anno LII - n. 46 - lire 300

RADIOCORRIERE TV

9/15 novembre 1975

QUIZ ARTISTICO

un'auto e 10 milioni di premi

COPIA DI SERVIZIO

Gabriella Ferri torna sul video con Mazzabubú

Il nostro grande concorso

L'ARCO DI PIAZZA DELLA VITTORIA

Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Regolamento del concorso a pag. 5

Il telequiz compie vent'anni: rileggiamone la storia

IX|C

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 46 - dal 9 al 15 novembre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Dove sta Zazà diede fama televisiva a una brava cantante folk, Gabriella Ferri. Ora, a un anno di distanza, Gabriella torna sul video con un nuovo show, *Mazzabubù*, e con due dei tre compagni dell'altra volta, Pippo Franco e Enrico Montesano (più Oreste Lionello). Argomento una carrellata, canora e non, degli anni Cinquanta-Sessanta. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

IX|C

lettere al direttore

Folk in Calabria

La signora Pina Passarelli di Cosenza mi scrive una lunga lettera lamentando il poco spazio accordato al « Sodalizio Culturale delle Tradizioni Popolari » che opera nella sua città, nella puntata sulla Calabria dell'inchiesta Dove nasce il folk. *Risponde Giuseppe Bocconetti autore dell'articolo.*

« Sono convinto anch'io che il " Sodalizio Culturale delle Tradizioni Popolari " meritava più spazio, come l'avrebbero meritato altre iniziative analoghe che operano con serietà ed impegno culturale all'interno del " folk-revival " che vive in questo momento il nostro Paese. Quella del *Radiocorriere TV* voleva essere, com'è stata, soltanto un'inchiesta giornalistica sul folklore italiano, le sue matrici, i suoi veicoli di diffusione, i suoi destinatari, con tutte le limitazioni oggettive di un'" operazione " del genere. La signora Passarelli converrà con me che se avessi dovuto offrire un quadro esauriente sul folklore in Calabria (non dico tra le regioni più ricche di folklore, ma certamente tra le più esplorate) mi ci sarebbero voluti alcuni volumi, come anche agli altri colleghi che si sono occupati di altre regioni, laddove studiosi, scienziati e ricercatori meglio preparati e più qualificati di noi hanno impiegato anni ed anni per farlo. Non era nei nostri programmi, né poteva esserlo del resto, fare un preciso censimento sociologico ed etnografico delle fonti folkloriche nel nostro Paese, né tracciare una mappa geografica delle tradizioni popolari in Italia. Avremmo avuto bisogno di altri strumenti di ricerca, di altra organizzazione operativa che sono, invece, propri della ricerca scientifica e più sistematica. (Pensi al Pitrè e, per la Calabria, a Satriani). Tuttavia, nei limiti di una " escursione " a volo d'uccello sul folklore in Calabria, non solo ho cercato di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni, ma — guarda caso — ho avuto persino un'intervista con una delle animatrici del " Sodalizio " di cui scrive la signora Passarelli, e ne ho dato conto nel mio articolo, nei suoi contenuti essenziali. Era inevitabile, al momento di stendere materialmente l'articolo, che qualcuna delle moltissime informazioni raccolte venisse sacrificata a vantaggio di altre che meglio si prestavano a sostegno di un discorso più in generale che intendevo fare sul folk in Calabria. E non è un caso che riferendo degli operatori, ricercatori e portatori di folk non si sia nemmeno citato il cantante Tony Santagata al quale la signora Passarelli nella sua lettera nega qualsiasi collocazione nel mondo del folk autentico, inteso come manifestazione di cultura di popolo. Non vedo davvero di che cosa possa rimproverarmi la signora Passarelli. Lo stesso discorso vale per il Complesso Folkloristico Trio della Sila (composto da Rino Giordano, Matilde Venneri, Vincenzo Perugini) che mi ha inviato una notevole documentazione sulla sua attività e un disco di canti popolari calabri. Con l'aggiunta: primo, il tutto m'è arrivato con notevole ritardo; secondo, quand'ero io in Calabria (perché ho girato, signora Passarelli, ho girato, molto e fra tante difficoltà) il Trio della Sila non c'era, oppure nessuno m'ha saputo dire dove si trovasse in quel momento ».

Ciclismo e TV

« Egregio direttore, anche quest'anno ha suscitato molto interesse di pubblico il bellissimo Giro d'Italia, ma l'avvenimento è passato quasi del tutto inosservato ai redattori sportivi del nostro Telegiornale.

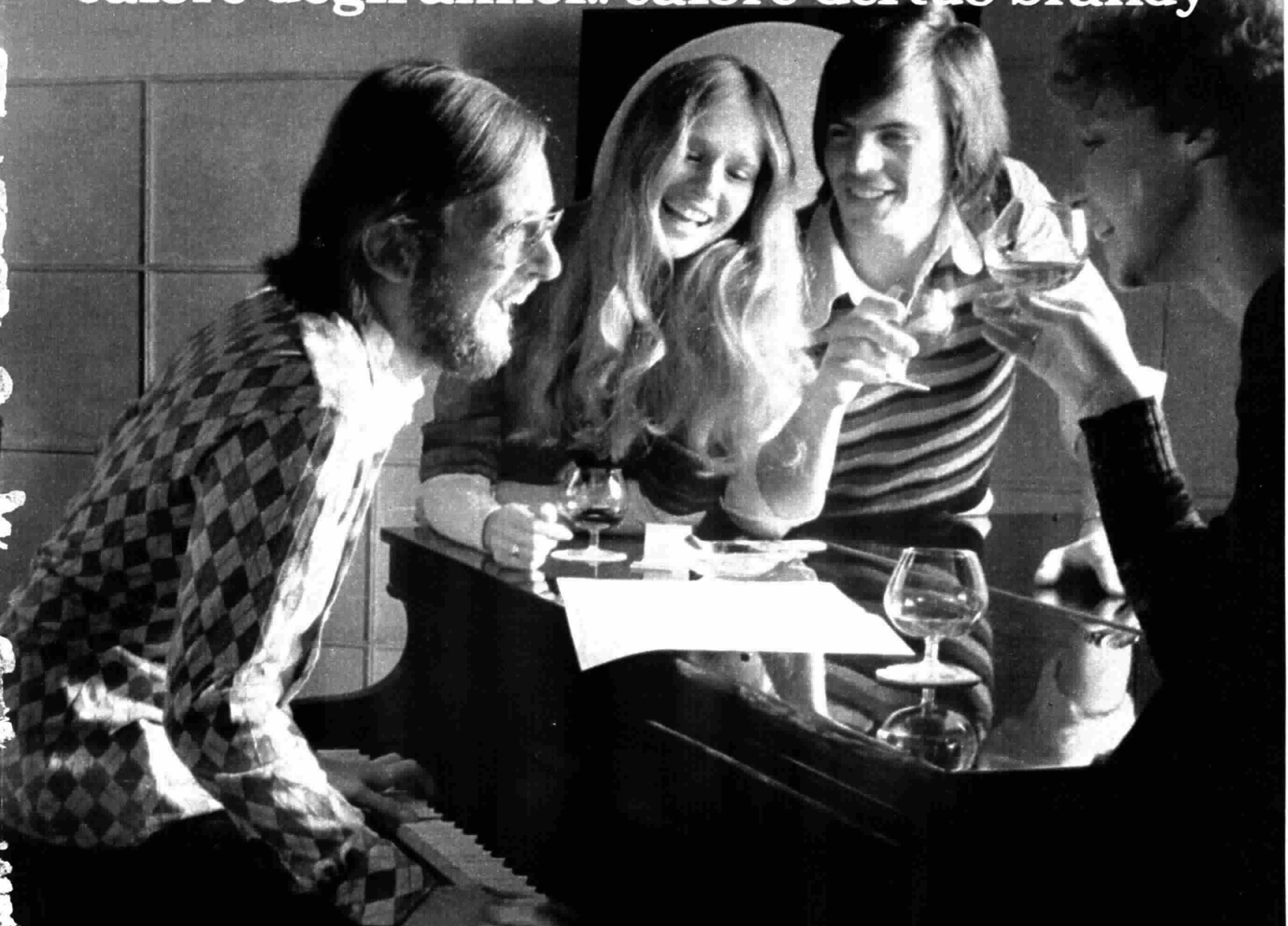
Desidererei quindi conoscere quali sono i motivi di questo trattamento di tutto " favore "! Da considerare poi che il Telegiornale è sempre prodigo di informazioni quando si tratta di calcio, lo " sport " senz'altro più seguito da noi italiani: in merito però non capisco perché faccia più notizia, per esempio, l'esonero del signor Suarez da allenatore dell'Inter rispetto al Giro d'Italia. Fiducioso di una cortese risposta porgo distinti ossequi » (Luciano Belpinati - Vicenza).

Da qualche anno a questa parte il ciclismo, comprese le grandi corse a tappe (Giro d'Italia e Tour de France), trova una sua collocazione fissa in una certa ora della sera (che varia a seconda delle gare). Questo costituisce per gli appassionati un appuntamento fisso, non solo per le notizie ma anche per commenti e interviste. E' stata una scelta che la televisione ne ha fatto; una scelta che ha suscitato indubbiamente molte critiche.

Non 60 ma 47

« Caro direttore, mi chiamo Andrea, ho dieci anni, due fratelli, un babbo e una mamma che adoro e dei quali sono molto orgoglioso. Sono stato, quindi,

segue a pag. 5

calore degli amici.. calore del tuo brandy
STOCK..
SCALDA LA VITA
dal 1884 Stock
ha il gusto schietto
delle uve di pregio.
Solo Stock ha
proprie cantine
in Piemonte, Veneto,
Friuli Venezia Giulia,
Toscana e Puglie
per scegliere i vini migliori
nelle zone vinicole
più famose.
Stock 84:
secco e deciso.
Royalstock:
morbido e intenso.
Stock caldo e ricco di natura
STOCK
STOCK
Brandy
STOCK 84
LEADER 42/75

lettere al direttore

segue da pag. 2

molto felice quando, in un numero del giornale da lei diretto, ho visto un articolo che parlava di loro e una fotografia che li ritrae insieme. Il mio babbo, infatti, è Narciso Parigi da voi — giustamente dico io — preso a campione del folklore canoro toscano. La mia soddisfazione, tuttavia, è stata gravemente amareggiata nel leggere che la signora Lina Agostini, parlando del babbo, dice " quasi sessant'anni portati bene ". Oh!, dico!, ma l'ha mai visto, la signora, il mio babbo? E se dopo averlo visto si è convinta che abbia sessant'anni, perché invece che come campione del folk non gli dedica un articolo, ancora più grande, come raro esempio di vecchietto che è riuscito a superare talmente bene gli inevitabili acciacchi dell'età da sembrare un ragazzino? C'è stato, evidentemente, un errore: sessant'anni, infatti, li ha mio nonno. Il babbo ne ha solo quarantasette da poco compiuti e, mi consenta di sottolinearlo, non dimostra nemmeno quelli. La signora Agostini vuol venire a controllare di persona? Sarò felice di farle da cicerone. Lei però dovrebbe usarmi la cortesia di far sapere questa verità anche ai suoi lettori, alcuni dei quali, miei compagni di giochi, si sono meravigliati che io avessi un babbo così vecchio e mi hanno fatto molto arrabbiare dicendo di credere più al giornale che a me. E dovrebbe scrivere bello grosso, perché possano leggerlo tutti. Grazie per quanto vorrà fare e cordiali saluti. P. S. Le allego, perché possa controllare, un'altra fotografia del mio babbo con me, mio fratello Stefano ed il nostro cane » (Andrea Parigi).

Il cantante Narciso Parigi con i figli Andrea e Stefano

Caro Andrea, pubblico la tua lettera e la foto che hai mandato per dimostrarti quanto sia stato involontario quell'attribuire a tuo padre qualche anno in più. Tutta colpa del telefono attraverso il quale Lina Agostini ha parlato con il tuo « giovanissimo papà » e della notorietà che pesa sui dati anagrafici dei personaggi più popolari.

Un mondo sconosciuto

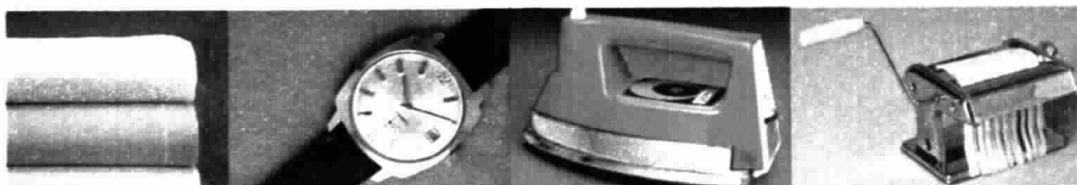
« Egregio direttore, seguo sempre con interesse la rubrica da lei curata, Lettere al direttore. *Sono in genere soddisfatto dalle risposte date ai vari quesiti di ordine musicale posti dai lettori: di regola sono precise, approfondite, insomma esaurienti.*

Tuttavia in merito a quella data ad un lettore in un numero passato della sua bella rivista (le allego il ritaglio) sul quesito " Granados - morte del pianista nel 1916 - sue registrazioni tecnicamente perfette ", preciserei quanto segue.

La registrazione del brano eseguito da Granados è perfetta semplicemente perché è stata effettuata nel 1965 con sistemi stereofonici dei più avanzati: La Maya y el ruiseñor *è stato eseguito " da Granados stesso " su un pianoforte Steinway a 3/4 di coda attraverso... un rullo di carta perforata!*

In effetti Granados registrò molto probabilmente nell'anno stesso della sua morte alcuni brani, ma non su disco: i pianisti dell'epoca (e tutti i più grandi) avevano infatti scartato questo sistema perché la fedeltà di riproduzione era pressoché nulla rispetto a quella di un altro sistema realizzato nel 1904 che permetteva la riproduzione pressoché perfetta della esecuzione pianistica.

Questo sistema — basato su un gioco di aria compressa — utilizzava come strumento riproduttore proprio un pianoforte (si può ben immaginare come la fedeltà di suono

segue a pag. 6

Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'

Un'auto e 10 milioni per voi

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:
Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.
Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.
Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.
Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.
Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.
Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.
Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.
Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.
Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.
Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.
Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il « Radiocorriere TV » pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del « Radiocorriere TV » e spedire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte » - via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

b) PREMI FINALI

Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel « Radiocorriere TV », l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.

Il catalogo sul quale i vincitori potranno scegliere i premi

I vincitori della terza estrazione settimanale

Primo premio: Biacchi Giordano, via Buonarroti 24 - Monza; Secondo premio: Tomasin Luigi, via Roma 32 - Castions di Strada; Faietti Paola, v.le Risorgimento 70 - Reggio E.; Marchetti Alessandro, via Cadorna 8 - Sarzana; Malcapi Irene, via Frejus 12 - Torino; Masperi Luigi, via Dell'Edera 81 - Potenza; Conti Vincenza, via Rovereto 65 - Torino; Vismara Lina, via Monte Asolone 8 - Viterbo; Cima Elisabetta, via Trinità 8 - Torino; Locuratolo Giuseppe, via Cesare Battisti 9 - Carbonara.

lettere al direttore

segue da pag. 5

fosse... reale!) e come supporto della registrazione un rotolo di carta più o meno lungo, traforata con sistemi rimasti in parte sconosciuti.

Penso che anche lei ricorderà ancora quei pianini a rullo (c'era anche una canzone: "Ho comprato un piano elettrico con un rullo chilometrico...") che sparirono intorno agli anni Sessanta: si trattava dei modelli meno complicati e praticamente gli ultimi esemplari di questo genere di macchine che fecero per le registrazioni di esecuzioni pianistiche più di quanto il disco abbia fatto per almeno 40 anni.

A questo punto le propongo una breve storia dell'autopiano e dei suoi principali tipi e caratteristiche, precisando per prima cosa il principio generale del meccanismo che — come ho detto — si basa sulla utilizzazione di aria compressa.

Il rullo di carta largo 28,7 centimetri scorre a velocità uniforme dinanzi ad una fila di ugelli (chiamata "pettine"), tanti quante sono le note che caratterizzano il tipo di sistema (da 66 a 88), dai quali uscirebbe liberamente l'aria compressa da una pompa (elettrica o a pedale) se non ci fosse la carta ad impedirlo. Se c'è un foro sul rullo l'aria esce liberamente e la decompressione "succhia" attraverso sistemi pneumomeccanici il tasto collegato con quel certo ugello.

Il problema più grave di questo tipo di registrazione poteva consistere ovviamente nella resa dell'espressione completa: eppure incredibilmente il primo sistema realizzato appunto nel 1904 era già perfetto, tanto che in seguito fu solo "raffinato".

La tedesca Welte Mignon (questo era il nome della fabbrica, e Welte il cognome dei fratelli inventori) non rivelò mai come facesse a registrare perfettamente l'espressione con il sistema cosiddetto "continuo": dopo che la guerra aveva distrutto lo stabilimento di Friburgo i fratelli morirono portando nella tomba il loro segreto.

Comunque, in questo tipo di espressione c'erano dei fori di controllo praticati ai lati della striscia, di cui uno per parte agiva senza soluzione di continuità sulla tastiera che era praticamente suddivisa in due "zone di espressione".

Fatto sta che i più grandi pianisti dell'epoca e molti compositori furono conquistati da questo strumento che riproduceva perfettamente le loro esecuzioni: tra i nomi più prestigiosi cito a caso Mahler, Grieg, De Falla, Scriabin, Pachman, Leschetizky (che sembra abbia dato alcune lezioni a Liszt) ed una miriade di "top stars" della tastiera.

Il disco in quell'epoca poteva vantare fantastici nomi di violinisti come Joachim, Kubelik, Prihoda, Sarasate, Thibaud... ma pianisti niente: a parte Grieg, Grunfeld e Pugno (che fra tutti incisero sì e no 20 facciate), Backhaus, Paderewsky e pochissimi altri; cominciarono ad incidere dopo il 1907-'8 forse attratti dalla maggior diffusione di questo sistema, enormemente meno costoso per l'acquirente reperibile quindi in tutti gli strati sociali.

Nello stesso anno 1904 la Welte Mignon ha già il primo concorrente, la Hupfeld, che però è dotato di espressione ridotta fino ai modelli dell'anno seguente, che la possiederanno al completo.

Ecco di seguito un breve specchio delle principali marche e qualche accenno a loro precipue caratteristiche.

1904: Welte Mignon, Hupfeld; 1908: Philipps; 1913: Duo-Art (Aeolian), che introdusse il sistema della espressione completa "a scatti": ogni tasto suonato aveva il corrispondente foro di controllo dell'espressione, per cui pistoncini addetti non facevano che scattare ad ogni nota controllata; Ampico, forse il sistema più completo, in quanto comprendeva i due sistemi di espressione "continuo" e a "scatti"; 1915: Artrio Angelus (per questa marca Godowsky registrò la sua composizione Triakontameron, che occupò ben 30 rulli); 1920: Artecho.

Molte case produssero i loro apparecchi fino al 1930-'35: poi l'ormai perfezionato fonografo prese il sopravvento e i costruttori dovettero adattarsi altrimenti. Si ha notizia che la Aeolian fabbricante dei Duo-Art operi ancora nel più generico campo degli strumenti musicali (organi) e continui la fabbricazione di meccanismi per autopiano.

In Italia queste apparecchiature non furono mai diffusissime: ovviamente si potevano reperire molte apparecchiature Welte Mignon, e in genere quelle di fabbricazione tedesca, e tra i tipi più economici (e ovviamente privi di espressione) la pianola.

Personalmente non ho mai potuto ascoltare un Ampico (che sembra essere risultato il migliore, anche perché raccolse le esperienze dei vari sistemi precedenti), oppure un Philipps-Duca: conosco il Welte Mignon e il Duo-Art (per

segue a pag. 9

Top 21 brut: secco come natura comanda
il brut che non imita nessuno
Brut: la parola che esprime tutta
la qualità dei migliori spumanti italiani.
Top é un grande brut.
Secco perché nato da uve selezionate.
Secco perché vinificato
come natura comanda.
Una legge che Casa Gancia
conosce da anni.
Anche nel formato "beby"; pronto
da bere in ogni momento senza problemi,
nessun cerimoniale d'apertura,
nessun spreco.
Da casa Gancia
qualita' e tradizione.
TOP 21
brut
CONFEZIONE SPECIALE
TOP
bebybru
3 bebybru
e calice
omaggio
QUALITA' E TRADIZIO

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele. Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti né coloranti.

Quale altro alimento ti dà cosí tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.

Yomo, la bellezza di stare bene.

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto *sembrano* yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma piú facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!

E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti nè coloranti, nè essenze, nè additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il piú ricco di fermenti lattici vivi, Yomo magro, il blu per chi è a dieta e 14 gusti di freschi yogurt alla frutta: milioni di fermenti lattici vivi piú frutta scelta.

E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegie e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

IX|C

lettere al direttore

segue da pag. 6

il quale Granados registrò La Maya y el ruiseñor *e almeno altri 9 titoli) e preferisco il primo anche per le minori complicazioni tecniche.*

Alcune curiosità: come per i grammofoni, così per gli autopiani fu inventato un cambiarulli che permetteva di suonare consecutivamente fino a 10 rulli (la Hupfeld e poi la Duo-Art); la Ampico fabbricò un congegno ad orologeria che svegliava il proprietario all'ora prestabilita al suono non di un carillon, ma di Paderewsky o di Rachmaninov.

A cominciare dagli anni Sessanta la International Piano Library cominciò a curare la registrazione dei rulli di alcune marche, dando inizio ad una stupenda collana discografica della quale è giunta in Italia solo una piccola " rappresentanza " (Busoni, Grieg, Granados, Gershwin, Paderewsky e alcuni altri) edita dalla Vedette.

Tutto questo racconto, caro dottor Guerzoni, non è fine a se stesso: il motivo principale della mia risposta è in fondo un altro, quello cioè di far presente che oltre al mondo degli strumenti musicali " normali " esiste anche un altro mondo di altri strumenti musicali, completamente o parzialmente meccanizzati.

L'autopiano non è infatti l'unico strumento meccanizzato: ha mai sentito parlare del " violano virtuoso ", una macchina che suonava contemporaneamente fino a 3 violini oppure una viola, un violino e un violoncello (e di cui un modello aveva in più anche un pianoforte)? Oppure dell'organo Welte, per il quale registrarono rulli anche Max Reger e Marco Enrico Bossi (il signor Ciriotti, ottantenne tecnico riparatore di autopiani, unico del suo ramo e famoso in tutta Europa, mi ha detto che in Italia si ha notizia di due organi lasciati marcire per completo abbandono)? Oppure dell'Orchestrion, che come dice il nome suonava contemporaneamente una varietà innumerevole di strumenti?

E sa che a Ravenna esiste un museo che contiene circa 400 di questi strumenti (o macchine) perfettamente funzionanti? (E sa — detto fra noi — che questo museo non figura in nessuna pubblicazione, nemmeno in quella edita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla Vita musicale in Italia*?).*

Sono in possesso di registrazioni del suono di questi strumenti: mi creda se le dico che si rimane sbalorditi ascoltando quel che esce da tali macchine!

Eppure questo mondo musicale (che è musicale e che non è minore, ma solo diverso) è del tutto sconosciuto in Italia, e nemmeno i musicologi più agguerriti ne sono informati: ma vorrei far notare che anche Haydn scrisse per strumenti meccanizzati...

Sarei lieto se questa mia lunga lettera potesse aprire un discorso: io sono a sua disposizione » (Maurizio Tiberi - Roma).

L'Iran in TV

« Gentile direttore, giorno infausto quello del 3 ottobre per la storia dell'antica Persia: due trasmissioni TV d'argomento iranico, due papere!

La prima nel commento alla prima puntata, delle 18,45, sul Mondo iraniano.

Non è vero che Ciro il Grande (uno dei pochi " Grandi " che meritassero quest'appellativo) abbia condannato al rogo il vinto Creso. A parte il fatto che secondo la storiella di Erodoto il presunto rogo fu spento da un provvidenziale acquazzone e Creso graziato, è invece storicamente assodato che Ciro si prese Creso come consigliere economico, incarico che questo mantenne anche, dopo la morte di Ciro, presso il successore di costui, Cambise.

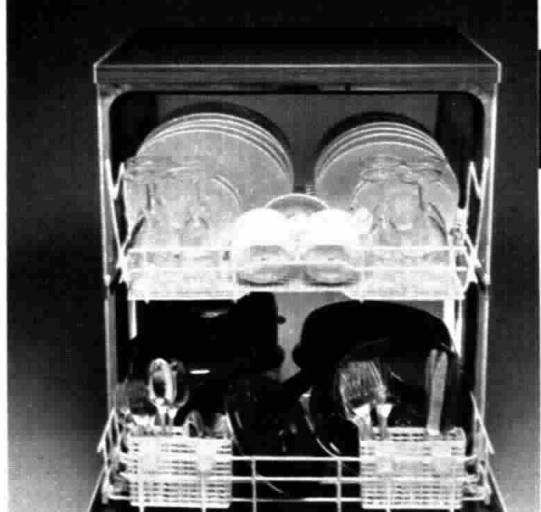
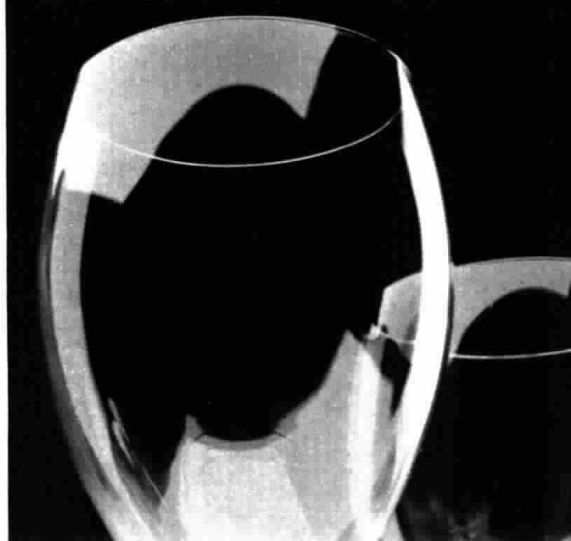
La seconda inesattezza era contenuta invece nella presentazione serale del regista Cottafavi ai Persiani *di Eschilo, là dove disse che i persiani risiedevano " fra il Tigri e l'Eufrate ", ossia in Mesopotamia, mentre è noto che provenivano dall'altopiano iranico! »* (Zoltan Szirak - Verbania).

Il libro di Bing

« Gentilissimo signor direttore, ho letto che il direttore del Teatro Metropolitan di qualche anno fa ha scritto un libro di aneddoti avvenuti durante la sua carriera in quel teatro. Il direttore si chiama, mi sembra, Bing. Desidererei da lei sapere il titolo del libro e l'editore italiano » (Nunzio Orlandi - Carpi).

Il libro di cui lei parla si intitola *Cinquemila sere all'opera* ed è edito in Italia dalla Vallecchi.

Chiede repliche

« Gentilissimo direttore, sono una telespettatrice e gradirei molto che nelle repliche di romanzi sceneggiati della domenica pomeriggio fossero inseriti i seguenti lavori: L'idiota, Cime tempestose, I miserabili, Jane Eyre, Francesco d'Assisi, Robinson Crusoe » (Rita Cossa - Roma).

5 minuti insieme

Settimane verdi

ABA CERCATO

Agriturismo, una parola nuova coniata per propagandare una nuova forma di turismo, alternativa a quella tradizionale. Vediamo insieme di che cosa si tratta. Innanzitutto è una forma di turismo a carattere popolare, diretta a coloro che desiderano trascorrere delle vacanze in maniera inconsueta, a contatto con la natura, lontano dall'atmosfera della città e con la possibilità anche di gustare cibi genuini presi direttamente alla fonte. Terranostra (questo è il nome del settore agrituristico della Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti), organizza degli itinerari agrituristici, almeno uno per provincia, che mostrano le abitazioni rurali in cui è possibile pernottare, dove poter consumare i pasti, dove trovare dei prodotti da acquistare direttamente dai contadini e anche quali sono le località di interesse artistico e storico da visitare nella zona.

I prezzi non saranno né alti né bassi, ma tali da consentire un giusto guadagno per coloro che mettono a disposizione la propria casa ai turisti: le tariffe saranno, in ogni caso, stabilite in anticipo. In alcune regioni italiane, sono previste particolari agevolazioni per gli agricoltori che intendono iniziare questa nuova attività. Per esempio nel Trentino-Alto Adige è stata stabilita da una legge del febbraio 1973 una sovvenzione di trecentomila lire, a fondo perduto, per ogni posto letto disponibile a questo scopo, fino ad un massimo di otto, sia in favore di iniziative singole sia associate. Attraverso simili provvedimenti si tende a creare le condizioni per rendere più agevole l'espansione del turismo agricolo, e ciò anche per consentire ai contadini di integrare il loro reddito con un'attività complementare.

Mi sembra sia importante reclamizzare al massimo questa iniziativa in modo che molti, potenzialmente interessati a trascorrere un periodo di vacanze particolarmente distensivo, vengano a conoscenza del fatto che anche in Italia, come già in molti altri Paesi, esiste una tale possibilità. Sono stati organizzati incontri e dibattiti anche in alcune scuole, fra studenti e giovani agricoltori, incontri che hanno avuto poi un seguito concreto (anche per il pieno appoggio dato all'iniziativa dagli organi scolastici), cioè dei viaggi di studio nelle campagne che hanno consentito agli studenti di prendere un contatto diretto con i complessi problemi del mondo agricolo.

Molti studenti, sono tornati nelle località che avevano visitato e si sono trattenuti come ospiti, alcuni addirittura gratuitamente, per qualche giorno ed hanno così partecipato alla vita delle comunità rurali. Probabilmente al ritorno in città avranno parlato a loro volta di questa esperienza agli amici, determinando quindi il sorgere di nuovi interessi e curiosità. « Terranostra » sta inoltre progettando la realizzazione di « settimane verdi » per i ragazzi delle scuole, in analogia alle « settimane bianche », nelle quali si prevede lo spostamento di un'intera classe, professori compresi, per un breve periodo in campagna, magari in concomitanza con particolari lavori stagionali come la vendemmia e la raccolta delle olive.

Tutte le Federazioni provinciali e regionali dei Coltivatori Diretti (se non sbaglio ce ne sono in 114 città), sono in grado di fornire, oltre alle informazioni, degli opuscoli con gli itinerari agrituristici previsti per la zona.

Riviste di cinema

« Sono in possesso di quattro raccolte complete e rilegate di riviste del cinema degli anni 1927, 1928 e sono disposto a cederle. Si tratta di Al Cinema *(Ed. Quartara, Torino) e* Cine Sorriso *(Ed. Taurinia Torino). Forse a qualche attore, regista o collezionista può interessare »* (Gianni Rodani - Trieste).

Effettivamente, diverso tempo fa, qualcuno mi ha scritto chiedendomi se sapevo dove poteva rintracciare delle vecchie riviste del genere, ma non trovo più la lettera in questo mare che occupa il mio studio. Se l'interessato mi legge ancora, può rivolgersi direttamente al signor Gianni Rodani via Soncini n. 122, Trieste.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.

dalla parte dei piccoli

Nello scorso settembre a Barcellona un *Symposium* internazionale a cui hanno partecipato un centinaio di esperti provenienti da circa quindici Paesi (tra i Paesi extraeuropei erano presenti solo Australia e Canada) ha affrontato i temi di fondo della condizione infantile nel mondo d'oggi, in relazione alla possibilità che il 1979 possa essere proclamato dall'UNESCO l'*Anno Internazionale del Bambino*. Il *Symposium*, promosso dal BICE (Bureau International Catholique de l'Enfance) su invito dell'UNESCO, ha trattato tre temi fondamentali: il lavoro dei minori, la sessualità infantile, e l'espressione artistica del bambino. I problemi relativi a quest'ultimo tema sono stati analizzati da Corrado Biggi, membro del CMPPS (la commissione medico-psicopedagogica del BICE) ed « expert » dell'UER (Unione Europea Radiodiffusione) in quanto responsabile della televisione italiana per ragazzi.

L'infanzia e il gioco

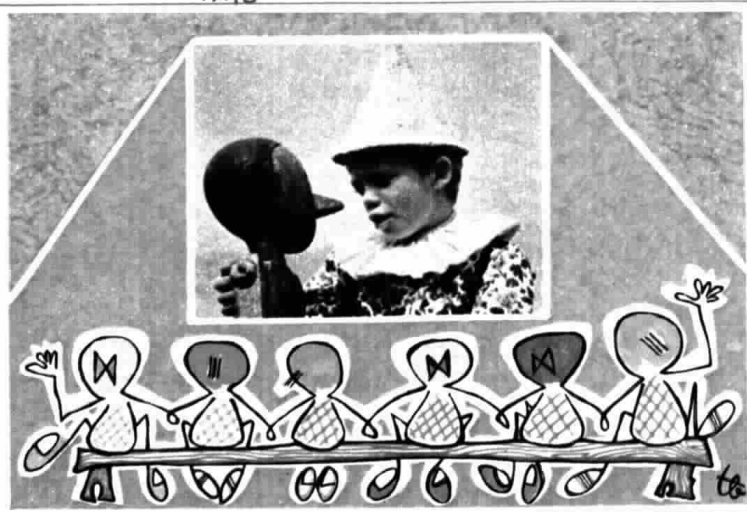
Mi è impossibile riferire tutti i punti toccati da Biggi nella sua relazione. Mi limiterò ai più importanti, quelli che hanno suscitato l'interesse dei convenuti e aperto un discorso di collaborazione internazionale a diversi livelli. Partendo dalla considerazione che, nell'attuale corsa della società verso un futuro tecnologico sempre più accentuato, l'infanzia non può più esser definita in base a dati anagrafici ma va piuttosto individuata in dominanti di interessi e di sviluppi sociali e psicologici rapportati al mondo circostante, Biggi ha indicato il gioco come momento fondamentale nella vita del bambino in relazione allo sviluppo della conoscenza di sé e in rapporto al suo essere e divenire. I termini del gioco, di qualsiasi tipo esso sia (esperienza sensoriale o imitativa, creativa o comunitaria) sono in ogni caso due, fondamentali: la fantasia e la libertà. L'espressione artistica del bambino va considerata in questa prospettiva. « Potremmo dire che il bambino recita anche quando disegna, recita quando gioca con una bambola, recita quando inventa nuovi dispetti al cane del vicino di casa », ha dichiarato Biggi, per cui invitare il bambino a esibirsi è invitarlo a giocare. Ma è solo di questi ultimi decenni la scoperta del bambino come bene di consumo: nasce così il « bambino-attore ».

Il bambino attore

Al « bambino-attore » è dedicata la parte centrale della relazione: « Durante tutta l'infanzia, anche se il bambino è impegnato come attore in produzioni commerciali, una componente di gioco è quasi sempre presente: sul set o sul palcoscenico il bambino-attore gioca in rapporto proporzionale diretto al suo patrimonio di fantasia e alla libertà che gli viene concessa. Termina il gioco quando il meccanismo produttivo lo afferra e lo condiziona, e soprattutto comprende che non era un gioco la sua attività, quando lo stesso meccanismo dopo averlo sfruttato e spremuto lo rigetta nell'anonimato. Sono stati sicuramente travolti in queste situazioni i valori morali e i principi educativi; è stato anteposto l'interesse economico all'educazione e all'affermazione della personalità, la persona umana è stata trattata come un oggetto, non ci si è curati di offrire una scuola di professionalità (...) ». Quanti sono i bambini che passano per queste esperienze? A Barcellona si è parlato di circa diecimila bambini impegnati nello spettacolo e nella pubblicità per il 1975, e si dice che solo la Francia ne conti dai tre ai cinquemila. Un'indagine condotta dall'Istituto Gemelli indica in Italia l'11 % circa dei bambini (inferiori ai 15 anni) impegnati nella pubblicità. Se a pubblicità e spettacolo aggiungiamo il mondo della canzone il numero dei piccoli divi cresce a dismisura. « Tra le migliaia di ragazzi che ogni anno intraprendono questa strada », ha rimarcato Biggi, « sono pochissimi quelli che possono proseguire. E' difficile che il bambino-attore possa mantenere il suo cliché mitico perché, essendo un bambino, modifica ogni giorno la sua personalità ».

Verso una legislazione internazionale

Per salvare il bambino non è evidentemente possibile vietarne, nell'attuale società, in modo assoluto e globale l'impiego. Ma è possibile proteggerlo più di quanto non facciano nei diversi Paesi le legislazioni vigenti. Uno scambio di esperienze legislative potrebbe portare a una nuova legislazione, simile in ogni parte del mondo: su questo argomento si è avviata la discussione rifacendosi alle indicazioni di Biggi. La nuova legislazione dovrebbe prevedere oltre alle consuete norme di orari e condizioni di lavoro un espresso divieto ai minori e ai loro parenti di fornire interviste, dichiarazioni, o partecipare a manifestazioni pubbliche come concorsi, festival, ecc. Ciò che può danneggiare infatti in modo sensibile l'equilibrio psichico del bambino è l'ambiente di queste manifestazioni, improvvisamente diverso da quello tradizionale della famiglia. Occorrerà che educatori e stampa si impegnino in un'azione diretta a contenere i desideri delle famiglie di vedere nel proprio figlio un divo. « Proponendoci un più attento e profondo studio del fenomeno del bambino-attore », ha concluso Biggi, « non facciamo altro che del bene a noi stessi, alla società di cui facciamo parte... Una società che dai ragazzi apprenda a conservare la fantasia e la libertà ».

Teresa Buongiorno

Forse tuo figlio ha un vero talento per la musica.

Perché non provi a scoprirlo con un organo Bontempi?

La musica è per i bambini un fatto naturale, istintivo. Sin da piccoli sentono il ritmo e lo seguono battendo le mani o canticchiando parole e suoni improvvisati.

Ma perché la musica si trasformi in una reale ed armonica forma espressiva ha bisogno di essere educata e coltivata. Non con lezioni severe e noiose o strumenti troppo difficili. Ma con Bontempi.

Bontempi dà a tutti i ragazzi la possibilità di entrare nel mondo della musica in modo facile e divertente.

Innanzi tutto ha studiato un metodo semplicissimo, basato sull'associazione dei colori e dei numeri, per imparare subito a suonare e per ottenere sin dall'inizio continui e incoraggianti successi.

Ma non solo. Bontempi ha creato un'ampia e interessante gamma di organi elettrici e elettronici ad alto livello tecnologico adatti alle diverse età, capacità e possibilità economiche.

Hi Fuga Bontempi ad esempio. Un organo elettronico con 49 tasti, 7 registri, 5 ritmi, batteria *automatica* incorporata per chi già vive la musica come un hobby importante.

Oppure Hit Organ 3712, il piú famoso degli organi elettrici.

Ha 37 tasti, 12 bassi ed è cosí semplice da suonare da invogliare chiunque ad entrare nel mondo della musica.

Con Bontempi è facile scoprire chi ha piú talento in famiglia.

Chi sarà, tuo figlio...o tu?

bontempi®

il metodo per scoprire talenti.

il medico

ANCORA CHIROTERAPIA

In un nostro precedente articolo apparso sul *Radiocorriere TV* n. 28 di quest'anno, intitolato *Curare con le mani*, illustrammo ai nostri lettori il significato della chiroterapia. Poiché molti mi hanno scritto di volere ulteriori chiarimenti in merito, eccomi di nuovo sull'argomento.

La chiroterapia o medicina manuale è la scienza che studia e tratta la meccanica, statica e dinamica del corpo umano, in modo particolare della colonna vertebrale e del bacino. Essa studia inoltre i rapporti tra articolazioni vertebrali e sistema nervoso e il ruolo che questi rivestono nel mantenimento delle condizioni fisiologiche dell'organismo, cioè della salute. La chiroterapia corregge l'alterata struttura della colonna vertebrale, riportandola alla sua armonia statico-dinamica. Vengono anche ottenuti un miglioramento e la normalizzazione della mobilità delle singole vertebre o dei singoli segmenti vertebrali ipomobili o bloccati. Indirettamente vengono così migliorate le condizioni del canale vertebrale, che contiene il midollo spinale, e dei fori intervertebrali attraverso i quali passano i nervi spinali che raggiungono e influenzano, direttamente o indirettamente, tutti gli organi e le parti del corpo. In tale modo, non solo vengono eliminati i dolori, ma la funzione dell'intero organismo ne risulta agevolata, in quanto vengono eliminati tutti i riflessi neuropatologici e la funzione degli organi può essere guidata da nervi indenni, non compressi e non irritati, in grado di trasmettere perfettamente gli stimoli e gli impulsi nervosi.

Le correzioni delle sublussazioni della colonna (dall'occipite al bacino) possono essere effettuate in modo specifico e attivo, mediante interventi manuali del tecnico chiroterapeuta, o in modo mirato e passivo con mezzi meccanici.

Il fatto che con la chiroterapia si rimettano in sesto vertebre « spostate » è spesso considerato con scetticismo: dal punto di vista ortopedico, per spostamento vertebrale si intende infatti un fenomeno molto grave, poco frequente, spesso collegato con la rottura delle capsule articolari, in genere dovuto ad una frattura da trauma violento o ad una malattia ossea vera e propria.

Nella diagnosi ai fini della chiroterapia, per spostamento, dislocazione, blocco o scivolamento delle vertebre si intende una sublussazione vertebrale, cioè la fissazione di una vertebra in una posizione che normalmente dovrebbe assumere solo nei limiti dei suoi movimenti fisiologici; questi limiti possono talvolta essere anche superati specie se le cause che hanno determinato la sublussazione sono state molto violente o se alle cause meccaniche si sono associate alterazioni ossee e articolari (artrosi, ecc.). La sublussazione vertebrale cioè è rappresentata da piccoli cambiamenti permanenti nei rapporti tra due o più vertebre, che dopo aver compiuto un determinato movimento non ritornano alla loro posizione normale. Molto spesso lo stato di sublussazione viene mantenuto da uno spasmo muscolare duraturo, che in genere trae origine dal dolore e dall'irritazione della fibra nervosa. Lo spasmo, se persiste per molto tempo, può determinare l'accorciamento dei muscoli e dei legamenti.

L'uomo moderno è particolarmente esposto ad alterazioni statico-dinamiche della colonna vertebrale, in quanto la civiltà crea indubbiamente maggiori condizioni causali a questo riguardo. Per immaginare e capire le lente e insidiose deformazioni cui viene sottoposta inavvertitamente la nostra spina dorsale, basti pensare alla vita prevalentemente sedentaria che conduciamo, alle posizioni coatte e agli atteggiamenti viziati e disarmonici che essa ci impone ogni giorno.

I disturbi più frequenti causati dalle sublussazioni vertebrali e curabili con la chiroterapia sono: cefalea, vertigini, diminuzione dell'udito, dolori agli occhi, sindrome soggettiva dei traumatizzati cranici, nevralgie del trigemino e cervico-brachiali, nevralgie in distretti vari, torcicollo, sintomatologia della periartrite scapolo-omerale, dolori intercostali, lombaggine acuta e cronica, più o meno accompagnata da risentimento del nervo sciatico, dolori all'epicondilo e al coccige, crisi stenocardiche da riflessi provocati da artrosi cervicale e dorsale, sintomatologia da presunta ernia del disco, variazioni della linea e mobilità della colonna, ecc.

La chiroterapia non è comunque da considerare una panacea, in quanto evidentemente non è in grado di curare e di guarire tutte le affezioni. Essa ha cioè dei limiti ben precisi di indicazione. Il meccanismo d'azione della chiroterapia è noto, spiegabile e scientificamente dimostrato e documentato. I risultati duraturi e molto brillanti sono spesso dimostrabili anche radiologicamente.

Si deve tenere presente che non tutte le disfunzioni e non tutti i dolori provengono da quelle condizioni morbose che oggi spesso erroneamente, nell'uso corrente, vengono indicate dal paziente come « dolori reumatici ». A questo proposito sarebbe necessaria una lunga disquisizione sul reumatismo articolare acuto, sull'artrite reumatoide, sull'artrosi, il che porterebbe molto lontano il nostro scritto. Ci limitiamo quindi a sottolineare che il reumatismo articolare acuto, i dolori articolari da metastasi, le affezioni articolari infettive non traggono giovamento dalla chiroterapia.

Un celebre esempio in questo senso è quello del re Giorgio VI d'Inghilterra, che, sofferente alla schiena, venne curato a lungo con i più svariati rimedi, compresa la chiroterapia, senza alcun risultato: i dolori erano infatti causati da metastasi ossee di origine polmonare. Un esempio inverso è quello del presidente Kennedy, nel quale la chiroterapia ebbe un notevole successo, dato che i dolori erano causati da una rigidità artrosica della colonna vertebrale.

La chiroterapia, largamente sviluppata non solo negli Stati Uniti, dove ha avuto origine e dove hanno la loro sede le massime università per la specializzazione, ma anche in tutti i maggiori Paesi d'Europa, da anni è praticata in Italia con rigoroso metodo scientifico sotto la responsabilità diretta di medici italiani, tra cui si annoverano anche nomi illustri di cattedratici.

Mario Giacovazzo

Il carattere di una donna si forma da bambina. Anche con i regali che le fanno.

TBWA

Se le bambine di oggi diventano donne intelligenti e intraprendenti è quasi sempre merito loro, non dei loro genitori.

Perché è vero che nessuno crede piú alla storia dell'angelo del focolare, tuttavia le bambine ricevono in regalo perloppiú bambole, pentole e utensili in miniatura.

Come se dovessero passare tutta la loro vita a preparare pappe, lavare pannolini, spadellare in cucina e pulire per terra.

Una bambina invece ha bisogno di fare, di creare, di vedere qualcosa nascere dalle sue mani.

Ha diritto, insomma, a tutto ciò che serve a sviluppare la sua fantasia.

E disegnare, per una bambina, è una delle attività piú importanti, perché le consente di esprimersi molto di piú che scrivendo, molto meglio che parlando.

Per questo Giotto ha tutti i colori che servono a un'intelligenza che cresce: tempere, pastelli, cere e fibre.

E tante confezioni diverse: dalle scatole da sei pastellini (quelli con cui abbiamo imparato a disegnare noi) alle confezioni giganti da 36 colori.

Perché i colori non sono mai abbastanza per una bambina di quell'età: ci vogliono toni teneri e tinte calde per esprimere tutti i suoi sentimenti e le sue fantasie.

E il prezzo dei colori Giotto è sempre modesto: per esempio una scatola da 36 fibre costa poco piú di tremila lire.

Quindi, la prossima volta che vi si presenterà un motivo qualsiasi per fare un regalo a vostra figlia, o a un'altra bambina o anche senza motivo, regalatele una scatola di colori Giotto. Sono un suo diritto.

Colori Giotto: un'alternativa intelligente ai soliti regali.

Giotto. Una linea di prodotti Fila.

IX|C

la posta di padre Cremona

La personalità non sarà annullata

« Sono una ragazza diciannovenne, svedese, ma residente a Roma. Sono qui a Stoccolma per i miei studi universitari. Ho avuto una discussione con uno studente di qui. Lui sostiene che l'ultima ambizione dell'uomo sia la ricerca della felicità, ma che questa felicità non si può raggiungere che con l'annullamento della personalità.

Continuando su questa linea, egli dice che il Cristianesimo antico aveva capito questo annullamento della personalità, ma non aveva capito che la religione non era in sostanza, che un'invenzione. Dice che le persone che hanno bisogno di una religione sono destinate ad essere infelici, perché hanno bisogno di una finzione per vivere. Per quanto io abbia capito (non sono cattolica, e benché battezzata protestante, non sono praticante), mi pare che l'annullamento della personalità nel Cristianesimo sia piuttosto una unione con Dio, ma che questa unione non comporta affatto che la individualità personale sparisca completamente. Non credo che anticamente la Chiesa ammettesse tale annullamento. Una identificazione con la Chiesa e il suo messaggio, forse; ma non un annullamento della personalità. Almeno i santi di quell'epoca sono personalissimi.

Circa la religione, non può esservi una certezza della verità assoluta, se non nella fede. Mi pare che i credenti abbiano solo essi trovato una ragione d'essere, una spiegazione al mistero che è la vita... » (Lena Peters - Kungshamra, Svezia).

Ho voluto trascrivere la maggior parte della tua lettera, redatta in buon italiano, cara Lena, perché mi è motivo di gioia, di una molteplice gioia. Innanzi tutto perché sei una ragazza straniera che scrivi a me da tanto lontano, poi perché sei una ragazza svedese che ti appassioni dei problemi fondamentali della vita, anzi ne discuti con i tuoi colleghi, non senza aver colto l'essenza dell'insegnamento cristiano, benché non sei cattolica e, se nata protestante, dici di non praticare la tua religione. E' una smentita alla diceria che i nordici siano, in definitiva, apatici per ciò che riguarda i problemi della fede.

Dunque, almeno per quel che insegna il Cristianesimo, è come pensi tu: ogni uomo è un'entità individuale, solidale con i suoi simili, sia per la comune somiglianza e relazione con Dio creatore, sia per l'amore, prima naturale poi saprannaturale, che è una componente incoercibile dell'essere umano e che ci conduce all'unità tra noi e con Dio. Alla base dell'esistere umano c'è il fatto della creazione e Dio ci ha creati con una conformazione individuale, di cui risente naturalmente tutta la nostra psicologia, senza possibilità di ragionevole smentita. Noi lo vediamo; ognuno ha una sua caratteristica inconfondibile e profonda, ognuno avverte la sua personale responsabilità morale, la sua coscienza, la sua aspirazione ad una felicità infinita. Anzi, questa individualità è così distintamente configurata che, invece di realizzarsi nell'amore, come vuol Dio, il più delle volte prevarica nell'egoismo che dell'amore è agli antipodi.

Dio ha creato degli individui e non li ha creati in serie come il consumismo produce gli oggetti, e non li ha creati come un'entità collettiva. In base a questa responsabilità personale, Adamo, per chiamare con tal nome il prototipo degli esseri umani, e così Eva e così Caino e così Abele furono imputabili del loro agire dinanzi al giudizio di Dio. Così parla la S. Scrittura e così, istintivamente, sentiamo di essere. L'insegnamento di Gesù, poi, e tutto il Nuovo Testamento e la conseguente dottrina tradizionale del Cristianesimo, rendono l'uomo sempre individualmente responsabile di premio o di castigo. Certo, queste innumerevoli individualità sono come pietre destinate a formare un unico edificio; o come insegna san Paolo, un unico Corpo Mistico di cui Cristo è il capo.

L'annullamento della personalità è una dottrina contraria al Cristianesimo, insegnata da certe filosofie orientali o da altre neo-idealiste che si fondano sul panteismo, inquinate da una concezione pessimista della vita, di cui non sanno spiegare il male che vi esiste. Cosa sarebbe se le pietre di un edificio si sgretolassero, se le membra di un corpo si impastassero? Hai osservato bene tu: i santi, di tutti i tempi, sono personalissimi, benché animati dall'amore per gli altri. Anche la felicità eterna rispetterà il valore individuale. Siamo creati ad immagine di Dio e tendiamo a conformarci sempre più a questa immagine, sino a diventare simili a Dio, sino a consumare l'unità della simbiosi, in comunione con i nostri fratelli. Ma anche nel gaudio di quella luce divina, apparirà ben distinta la fisionomia della nostra personalità.

Dio non si compra con il denaro

« Quando si offre al sacerdote l'obolo per la celebrazione di una Messa, è certo che il frutto del sacrificio raggiunge l'anima del defunto che si intende aiutare? » (Adalgisa Bellini - Lamano).

Il sacrificio della Messa si identifica con il sacrificio di Cristo sulla croce che ha un valore di per sé infinito e non può essere amministrato con esclusività dal denaro come denaro. Il denaro può essere convertito in opere di bontà e di questa bontà il Signore tiene certamente conto nel distribuire la sua misericordia, anche secondo i desideri e le esigenze dei nostri affetti. Ma la bontà può essere anche sprovvista di denaro ed anche allora è preziosa davanti a Dio, che non si compra mai con il denaro. In quel regno, ogni moneta è svalutata a zero se non contiene la lega dell'amore.

Padre Cremona

SOLE BIANCO

è il sapone delle lavatrici

SOLE CLOR
la CANDEGGINA rosa

in ogni fustino in
REGALO
una bottiglia di
SOLE CLOR
la candeggina rosa

IX/C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

PIOVRE GIGANTESCHE

« Ho letto che esiste un calamaro che può raggiungere i 17 metri di lunghezza. Vorrei sapere se è vero » (Andrea dall'Aglio - Milano).

Le gigantesche piovre non sono invenzioni della fantasia. La loro esistenza è stata confermata da reperti, sia pure sporadici, di enormi calamari che vengono ascritti alla famiglia degli Architeutidi. Si tratta di cefalopodi che vivono esclusivamente negli abissi marini. Normalmente misurano alcuni metri, ma in qualche caso possono raggiungere dimensioni veramente spettacolari. Un esemplare catturato nel 1933 nel mare della Nuova Zelanda aveva il corpo lungo otto metri e le braccia lunghe addirittura 14.
Ma reperti del genere sono assolutamente eccezionali, anche perché è assai difficile che questi giganti del mare dal corpo molle, privo di parti calcaree, raggiungano, dopo la morte, la superficie del mare. Qualche notizia su questa misteriosa famiglia di cefalopodi è stata possibile ottenerla attraverso l'esame del contenuto gastrico dei capodogli. I grossi cetacei, che sono abilissimi tuffatori, si possono immergere sino alla profondità di 500-1000 metri per cacciare le loro prede.
Per quanto siano state trovate nello stomaco dei capodogli soltanto parti di Architeutis, le dimensioni di queste parti erano tali da far ritenere che esse appartenessero ad esemplari davvero giganteschi.

AFFRESCO

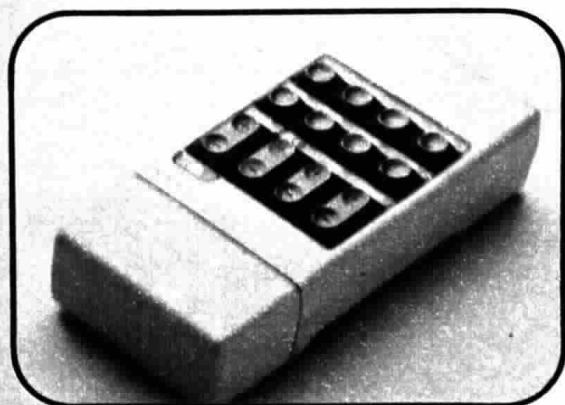
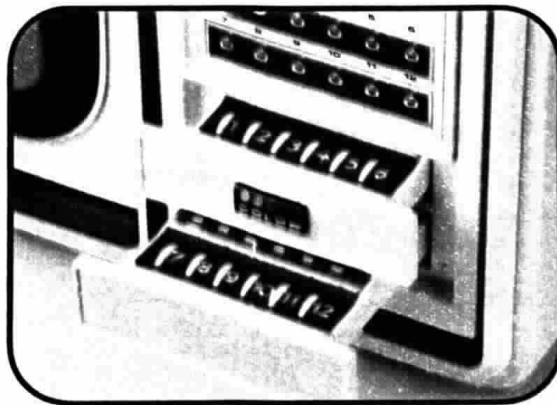
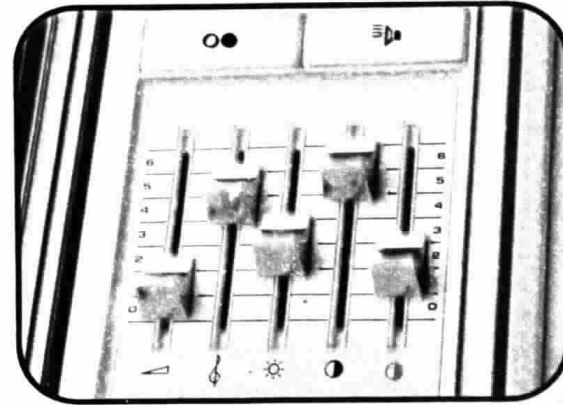
« In un libro di pittura, nel capitolo sull'affresco ho trovato alcuni termini che mi sono rimasti un po' oscuri; ma soprattutto non ho capito bene la differenza tra " arricciato " e " cartone ". In che consiste? » (Filippo Improta - Caserta).

L'affresco, ovviamente, è una tecnica di pittura murale e, quindi, estrema importanza assume in questa arte la preparazione del muro. Generalmente il muro viene preparato con uno strato di calcina grassa e sabbia. Su di esso viene steso un altro strato di intonaco più fine, detto arriccio, a causa della superficie leggermente scabrosa e arricciata che ne deriva e sulla quale viene eseguito il disegno. Da qui il termine « arricciato ».
Il « cartone », invece, riguarda la tecnica con la quale il disegno stesso viene eseguito sull'arricciato; esecuzione che può essere diretta, cioè abbozzata direttamente sul muro, o eseguita su un cartone e da qui trasferita sul muro. Per cui il « cartone » non è altro che un disegno preparatorio.
Dal punto di vista della pratica applicazione, questa avviene come segue: l'artista esegue sul cartone il disegno completo in tutti i suoi particolari ed a volte lo colora anche. E se l'affresco è molto grande esegue tanti cartoni quante sono le sezioni in cui l'affresco è divisibile. Successivamente, come la tecnica del Rinascimento insegna, questi cartoni vengono bucherellati con uno spillo, perforandone con cura i contorni; vengono appoggiati poi nei corrispondenti punti esatti dell'intonaco; e, quindi, spolverati, cioè tamponati con un sacchetto ripieno di terra colorata (rossa in genere). La terra colorata, passando attraverso la sequela dei fori, trasferisce sull'intonaco i contorni del disegno. Sulle zone così preparate si interviene, poi, con la pittura.

LE STELLE NON CI CASCANO IN TESTA

Alessandra Lucchini, una bambina di Milano, ci pone la seguente domanda: « Come mai le stelle non ci cascano in testa? ».

Per arrivare a capire perché le stelle non ci cascano in testa possiamo cominciare col chiederci perché non ci caschi addosso la Luna, come avviene, ad esempio, ad un sasso che, lanciato in alto e non sostenuto, precipita al suolo. Tuttavia vi è un caso in cui anche il sasso, pur non essendo sorretto, non cade a terra. Questo avviene se lo leghiamo ad una corda e gli imprimiamo, in un piano verticale, un veloce moto rotatorio. Infatti si può constatare che, nel momento in cui il sasso è nella posizione più alta del cerchio che va descrivendo, anche se noi gli togliamo il sostegno della corda esso non viene giù, ma continua a percorrere la traiettoria che gli abbiamo impresso.
Del resto un esperimento analogo può essere fatto facendo ruotare un secchiello pieno d'acqua. Si vedrà che, anche nel momento in cui il secchiello è completamente capovolto, l'acqua non uscirà dal recipiente. La spiegazione di questi fenomeni è data dalla legge della gravitazione universale.

TVC Phonola: forme perfette di maturità elettronica.

Tv colore 26902 K/68 con comando a distanza, a ultrasuoni, senza cavo, per avere sempre in comodità il cambio canali, i colori più brillanti, le immagini meglio definite e il sonoro al livello desiderato.

Dodici canali colore per ricevere programmi italiani, esteri, e Tv via cavo. Per cambiare canale basta sfiorare i tasti « Sensor ». Predisposto per il sistema Pal può essere trasformato in Pal/Secam italiano con l'inserimento di una semplice piastrina.

Alta fedeltà colore con comandi a cursore per una facile regolazione. Riceve i segnali più deboli anche nelle zone difficili. La struttura a moduli assicura la manutenzione più rapida.

PHONOLA una volta per tutte

IX/C

leggiamo insieme

In margine a tre nuovi libri

L'UOMO E LA STORIA

Io credo che la storia quale manifestazione dell'attività dell'uomo e sua essenziale caratteristica sia sostanzialmente unica, così come unico è lo spirito che l'anima e la muove: e che quindi tutte le storie particolari delle singole attività umane confluiscano nell'unica che le riassume, la storia che chiamiamo etico-politica. Quando perciò ci accingiamo a ripercorrere con la mente il cammino compiuto dalle generazioni passate per giungere sino a noi, ciò che resta nel giudizio conclusivo è lo svolgimento della loro civiltà, l'apporto che esse hanno dato al comune lavoro di miglioramento dei rapporti umani: il resto non è che un mezzo per giungere allo scopo.

E' dubbio che questa visione complessiva possa essere sostituita da altra che indulge invece alle attività particolari, sebbene tali attività siano state e siano senza dubbio molto importanti ai fini che interessano. Non si può negare, ad esempio, che le scoperte scientifiche abbiano gran peso, e in certo qual modo condizionino, ogni forma di umana convivenza. Ma dietro « il fatto », v'è sempre l'uomo che lo muove, e la bomba di Hiroshima non sarebbe scoppiata se Einstein non avesse inventato una certa equazione che mise in movimento il resto. Ma, a parte questa premessa teorica, e tuttavia necessaria, la somma di conoscenze oggi a disposizione della ricerca storica è molto più considerevole che nel passato, e lo storico serio ha il dovere di tenerne conto. E' nata in tal modo quella che nei Paesi anglosassoni si è cominciata a chiamare la storia « sociale », e che da gran tempo anche nell'Europa occidentale forma oggetto d'interesse. *La storia sociale*, appunto, è il titolo di un volume in cui la casa editrice Sansoni ha radunato, in una specie di simposio di argomenti raggruppati per capitoli, alcune conferenze tenute all'École Normale Supérieure di Saint-Cloud da noti studiosi che hanno svolto temi molto interessanti relativi alle fonti e ai metodi. (*La storia sociale, fonti e metodi*, ed. Sansoni, 220 pagine, 3900 lire). Sono idee suggestive, che risentono in parte della moda sociologica invalsa negli ultimi cinquant'anni, ma in parte anche si rifanno alla schietta tradizione francese, che in questo campo vanta insigni predecessori: dal Fustel de Coulanges, cui si devono gli studi più apprezzati sulla costituzione fondiaria nell'Alto Medioevo al Taine delle « Origini della Francia contemporanea », che doveva dare l'avvio ad ogni ulteriore ricerca effettuata con metodo che si diceva « positivistico », e che nel Taine era accompagnato, e si può dire assorbito, da una visione storicistica classica. Sicuramente il frutto di tali lavori ha portato a risultati positivi, specie nei Paesi che hanno avuto a loro disposizione larghi mezzi di ricerca. Possiamo citare un esempio della fecondità di tali studi: l'ottimo volume di *Geografia storica d'Europa* di C.T. Smith, di cui altra volta abbiamo avuto occasione di parlare (ed. Laterza, 745 pagine, 10.000 lire): vera rassegna delle trasformazioni subite dalla parte del continente che abitiamo dalla preistoria ad oggi, ottenuta con ricerche che hanno messo a frutto le fonti più diverse. Sicuramente, senza l'apparato scientifico di cui oggi disponiamo e che può essere utilizzato da ogni studioso, sarebbe stato impossibile raccogliere, confrontare e catalogare la serie numerosissima di dati dai quali lo storico ha tratto le sue deduzioni e le sue conclusioni.

Detto ciò, bisogna aggiungere che in questa selva è pure facilissimo smarrirsi, e ci si smarrisce difatti il più delle volte, se non soccorrono sicuri punti di orientamento.

Ho sotto mano un libro che, al fine che più interessa, ossia di non lasciarsi fuorviare per errore di raziocinio, conta almeno quanto quelli citati prima, sebbene tratti alcuni di questi argomenti in forma di speculazione pura: *Interpretazioni da Bruno a Jaspers* di Raffaello Franchini (ed. Giannini, Napoli, 442 pagine, 9500 lire). Il Franchini, che è professore di logica, partendo dal tema generale dello storicismo, quale risulta dalla grande tradizione italiana ed europea, arriva a trattare alcune esasperazioni del pensiero moderno, come si rivelano in forma polemica in due scrittori sociologi e innovatori, Marcuse e Adorno, per mostrare, nell'uno e nell'altro, una certa inconsistenza di contenuto sotto la vernice brillante dell'anticonformismo. E qui torna il discorso per dire, e Franchini ce lo ricorda, che neppure la storiografia è nata ieri e che ciò che noi possiamo fare, noi della generazione presente, è di arrecare in buona coscienza, il nostro modesto contributo del suo perfezionamento.

Italo de Feo

in vetrina

Interpretare la Costituzione

« Commentario alla Costituzione ». *Dalla sua entrata in vigore, primo gennaio del 1948, la Costituzione, con i suoi 139 articoli, è diventata l'atto fondamentale del nostro ordinamento. Tutte le edizioni del Codice Civile contengono ormai il testo della Carta costituzionale. Ciò sembra ovvio poiché la materia contenuta in un Codice esige, appunto per la sua vastità e per la sua rilevanza sociale, il corredo di quella che è la legge fondamentale dello Stato.*

Sembra ovvio, ma in realtà, almeno nei tempi moderni, la presenza della Costituzione accanto alla complessa normativa civilistica ha una ragione più profonda, meno ovvia: gli è che la dottrina recente, soprattutto quella dei giovani

segue a pag. 22

in vetrina

segue da pag. 20

studiosi, e la giurisprudenza più sensibile, non soltanto quella dei pretori, amano guardare le leggi ordinarie, sempre, con l'occhio fisso alle norme della nostra Costituzione. Interpretano le une colle altre. Integrano le prime inserendovi i principi che esprimono le seconde. Non si tratta più d'un collegamento esterno e perciò banale, ma d'una compenetrazione che si manifesta, sia pure indirettamente, persino nei « manuali per l'udienza ».

Se questo è vero, la Zanichelli non poteva non offrire, al lettore giuridico, una nuova opera, il Commentario alla Costituzione, *diretto dal professor Giuseppe Branca, per accompagnare con l'esegesi delle norme costituzionali il più che noto* Commentario del Codice Civile. *Si è detto esegesi poiché la trattazione del nuovo* Commentario *costituzionale, di cui l'editore bolognese ha pubblicato in questi giorni il primo volume, si svolge, come nel* Commentario *al Codice Civile, articolo per articolo, anche se, in concreto, come avverte l'editore, ogni commento al singolo articolo, almeno nelle prime parti della Costituzione, conterrà una compiuta monografia. E non poteva essere diversamente, visto che molte norme della carta costituzionale contengono, non semplici e minuti precetti, ma altrettanti principi, spesso grandi principi.*

Ciò non ha impedito agli autori del commento di registrare e chiarire l'effetto pratico, che deriva da quei principi in quanto agiscono sulle norme di legge ordinaria e sul vivere civile; né di indicare (con una certa parsimonia) gli indirizzi che la Costituzione ha inteso imprimere alla legislazione e che purtroppo da questa non sono stati frequentemente promossi o seguiti.

Questo commento delle norme costituzionali — che prevede l'uscita di 8 volumi — è stato affidato a giuristi (C. Mortati, A. Agrò, U. Romagnoli, A. Barbera, G. F. Mancini, G. Berti, A. Pizzorusso, F. Finocchiaro, F. Merusi, A. Cassese) la cui cultura non è cumulo di nozioni o di sottigliezze o solo conoscenza critica di teorie e di problemi: essa è anche partecipazione quotidiana alla vita sociale e politica del Paese.

Soprattutto, questi scrittori, pur con rigore metodologico, si sforzano di interpretare la Costituzione per quel che essa è voluta essere, quando si è formata spazzando le scorie dei regimi autoritari, e per quel che veramente è, al di là dei disegni di chi avrebbe voluto addomesticarla: un'interpretazione democratica, insomma, per usare la solita vecchia insostituibile parola.

Per lo più gli autori dell'opera sono giovani studiosi: lo spirito aperto della nostra Costituzione informa non soltanto i risultati che essi raggiungono, ma lo stesso metodo della ricerca scientifica. L'art. 1 è commentato da Costantino Mortati, il più autorevole fra i costituzionalisti italiani: la giovane scuola giuridica italiana non disconosce la tradizione.

Questo sforzo collettivo, ma relativamente omogeneo, di un largo settore della cultura giuridica italiana (nel primo volume, accanto a Mortati, appaiono studiosi di diritto costituzionale come Agrò, Barbera e Pizzorusso, di diritto del lavoro come Mancini e Romagnoli, di diritto amministrativo come Berti, di diritto ecclesiastico come Finocchiaro, di diritto internazionale come Antonio Cassese, di diritto dell'economia come Merusi) merita un'ulteriore notazione: l'estrema larghezza di orizzonti culturali che caratterizza oggi gli studi giuridici: il dato economico e sociale è presente in ogni pagina; l'attenzione del giurista si pone anche su aspetti come gli hippies (a proposito del dovere del lavoro), la emarginazione linguistica, di interesse non strettamente tecnico.

Del resto questa apertura di orizzonti culturali è comprovata dal piano dell'opera in cui è previsto anche un contributo di Tullio De Mauro sulla Lingua della Costituzione. (Ed. Zanichelli, 624 pagine, 15.800 lire).

Dalla TV al libro

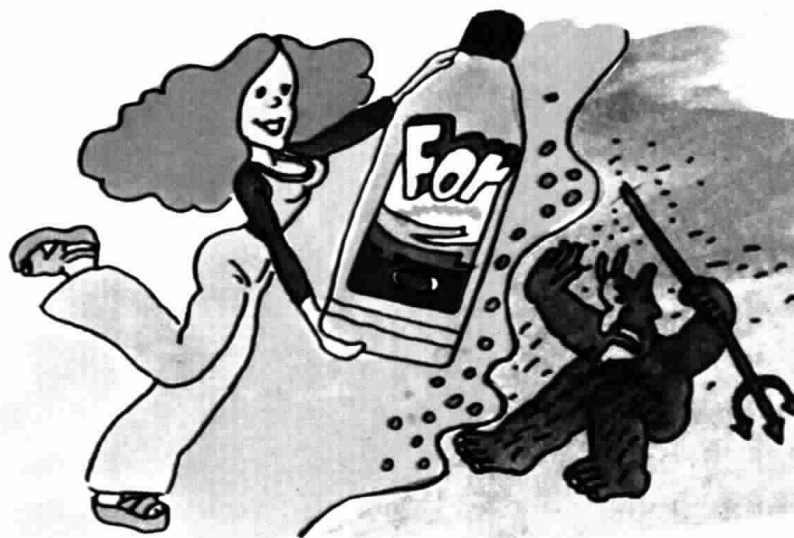
Leo Chiosso: « Favolette da sera ». *Leo Chiosso, uno degli « specializzati » dello spettacolo televisivo, autore di canzoni e a tempo perso critico « sportivo », si è finalmente deciso a raccogliere in un libro alcune delle sue fatiche. Nella fattispecie quelle favolette che hanno notevolmente contribuito a fissare l'immagine di Enrico Simonetti, amabile conversatore e dicitore di favole. Quelle favole che erano immancabilmente accompagnate dal suono del pianoforte. Il compito di cornice in questo libro è affidato ai disegni di Sandro Lodolo.* (Editrice AMZ, Milano).

Nel bicentenario

Carlo Porta: « Poesie ». *Questa edizione delle « Poesie » di Carlo Porta costituisce un avvenimento sia sul piano della celebrazione — cade quest'anno il bicentenario della nascita del grande poeta milanese — sia sul piano della storia letteraria, per la serietà della impostazione datagli da Dante Isella, per la novità della traduzione, per l'ampio apparato di note critiche e di cronologie comparate che arricchiscono notevolmente la conoscenza dell'uomo e dell'opera.*

La novità maggiore è certo la traduzione, voluta dall'editore per avvicinare al milanese del Porta un pubblico sempre più vasto e ormai non più soltanto lombardo, condotta su un apparato critico senza precedenti, e curato dallo stesso Dante Isella tenendo presente l'intento di dare un aiuto alla lettura del ricco linguaggio portiano. Occorre tener presente che si tratta della prima traduzione critica condotta direttamente sui testi.

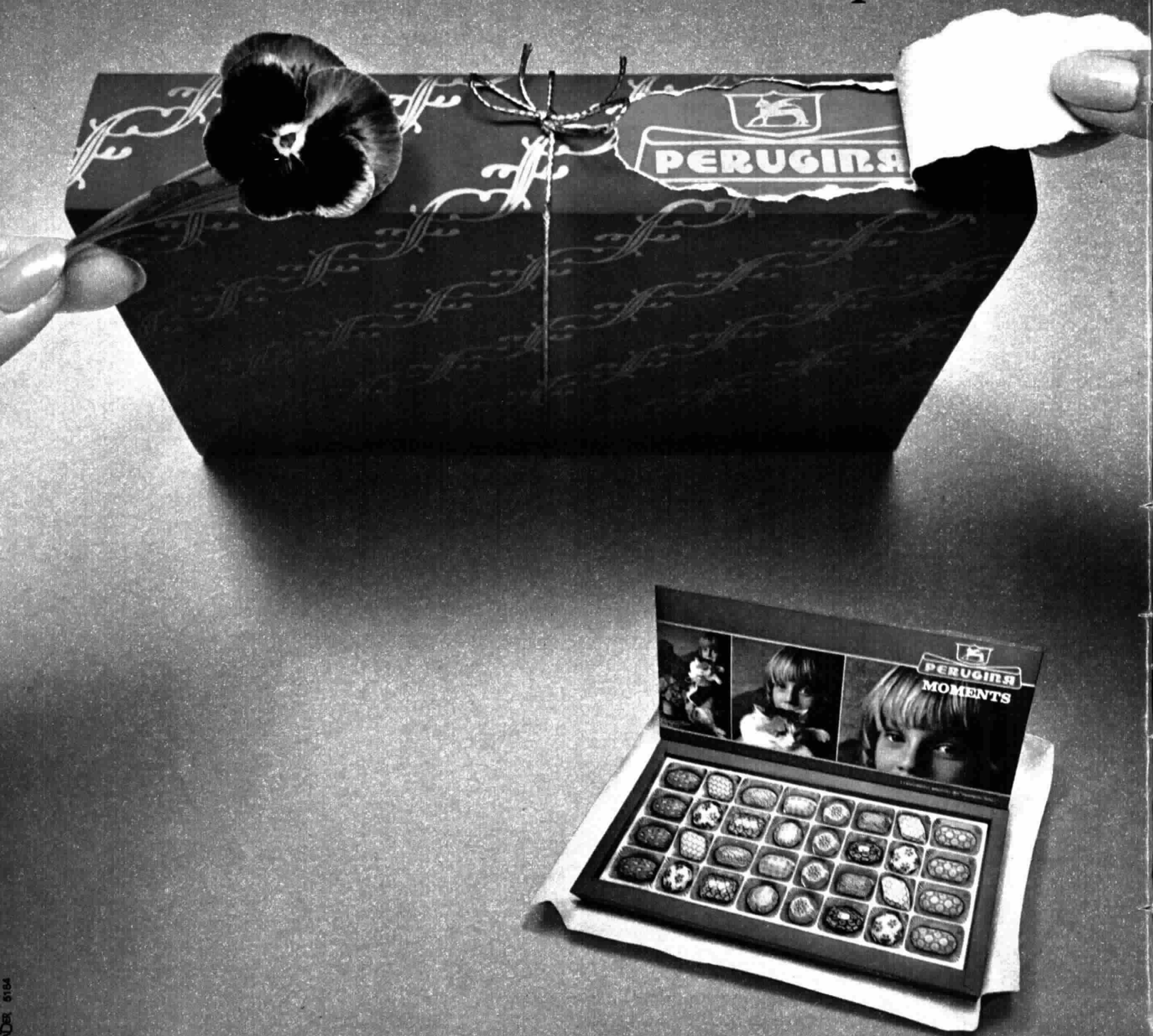
Altra novità l'aggiunta, al « corpus » tradizionale delle Poesie, *dei taccuini del* Lava piatt del Meneghin ch'è mort *e di un commento complementare aggiornato, rispetto anche all'edizione Ricciardi del 1960, in seguito ai cospicui reperti di quindici anni di laboriose ricerche. Basti pensare, come fa notare l'avvertenza editoriale, che da questi studi sono uscite opere come le* Lettere del Porta e degli amici della Cameretta, *e le* Concordanze, *stampate dal Ricciardi nel 1970. A completezza del volume, un*

segue a pag. 25

inventiamo insieme un regalo?...

tu metti la gioia della festa...

...noi la certezza della qualità

IX/C

in vetrina

segue da pag. 22

reperto delle fonti e altri allegati e una appendice « Fonetica e morfologia del dialetto milanese ».

La prefazione di Dante Isella offre poi al lettore attento una panoramica, non soltanto del mondo storico e dell'ambiente letterario in cui vive ed opera il Porta, ma un contributo all'immagine di quel retroterra culturale milanese che va dai cinquecentisti Lomazzo e Varese sino al Maggi e ai poeti del Settecento, dal Birago al Balestreri al Parini, oltre collocare perfettamente il « dialettale » Porta tra i protagonisti di quel « moto di rinnovamento della cultura, dell'arte e, prima ancora, della vita morale italiana » che tra la fine del Settecento e i primi dell'Ottocento va sotto il nome di romanticismo. (Ed. Mondadori, 9000 lire).

Antologia di Hašek

Jaroslav Hašek: « Švejk contro l'Italia ». *Hašek fu un bohémien: amò le bettole e visse, secondo l'elegante formula poliziesca, « senza fissa dimora ». Mentre scriveva per questo o per quel foglio umoristico, sembrava piegarsi, senza resistenza, alle loro modeste ma precise esigenze; utilizzava le cordiali e sgangherate invenzioni suggerite dal vino; appariva soddisfatto di trarre, dal suo lavoro letterario, quanto bastava ai suoi bisogni primari, e in primo luogo a quello d'osteria.*

Egli rischiò così di restare l'eroe di un'epica minore fra taverne e cabaret del tardo impero asburgico, una « macchietta » praghese quasi casualmente visitata, un giorno, dal fantasma di un grande personaggio: il soldato Švejk, monumentale incarnazione di un'idiozia pop-slava. E' merito di alcuni « hašekologi » (e ora, in Italia, di Sergio Corduas) aver mostrato, esplorando le pieghe di un'opera dissipata, quale integra carica antiaristocratica e antiborghese si celasse dietro gli atteggiamenti doppiamente sconvenienti — verso le forme della società, verso la « forma » letteraria... — di Jaroslav Hašek.

Il lettore potrà constatarlo leggendo l'antologia che presentiamo, dove c'è tutto Hašek, scrittore « maledetto e dadaplebeo » (come lo definisce Corduas): da pezzi giornalistici « umoreschi » a brani dalla Storia del partito del progresso moderato nei limiti della legge *(profetico movimento dadapolitico attivo in alcune mescite di Praga nel 1911); da novelle-ballata come* Il giuramento di Micha Gamo *a specimen delle imprese švejkiane; da interventi politici sui giornali della Rivoluzione russa (Hašek combatté valorosamente nelle file rivoluzionarie) al ciclo (bellissimo) della città di Bugul'mà. Si riscopra pure, e con delizia, l'alta cucina filosofica e letteraria della Vienna imperialregia; ma non ci si dimentichi quel suo contraltare dal basso (mistura di ironia popolare ceca e presurrealismo) che è l'opera del « buon » Hašek di Praga!*

Jaroslav Hašek (1883-1923), scrittore ceco, personaggio eccentrico fino alla leggenda, visse dei più disparati mestieri (garzone di drogheria, impiegato di banca, redattore di giornale). Chiamato alle armi, nel 1916 disertò per passare ai russi e combattere contro l'Austria nelle legioni cecoslovacche. Nel 1918 entrò nell'Armata Rossa. La sua opera più popolare, Le avventure del buon soldato Švejk durante la guerra mondiale, *ha avuto numerose riduzioni cinematografiche e teatrali (celebre quella di Bertolt Brecht).* (Ed. Garzanti, 456 pagine, 4800 lire).

Vent'anni dopo

Anna Maria Ortese: « Il mare non bagna Napoli ». *Napoli, vent'anni dopo: questo libro di Anna Maria Ortese è del 1953; la città frenetica e proliferante, ansiosa e furibonda, labile e assurda, disperata e gioiosa ch'essa descrive è rimasta la stessa. I racconti e le inchieste che compongono il volume colgono il segno, illuminano la realtà profonda proprio là dove l'autrice, seguendo la sua genuina ispirazione lirica, abbandona la superficiale veste neorealistica e documentaria trasfigurando fatti e persone, collocandoli in uno spazio magico e simbolico dove Napoli, come scriveva Vittorini, « rappresenta qualcosa di comune a tutti gli uomini... un aspetto della natura umana e una cadenza della sua storia ». Qui anche la rabbia di Napoli non è politica, ma apocalittica: « Il mare si "arrevoterà", la montagna si spaccherà e darà fuoco, e il cielo diventerà cenere sopra questa città ingrata ». Anna Maria Ortese, ricordiamo, è l'autrice di uno dei romanzi più stimolanti della scorsa stagione letteraria:* Il porto di Toledo. (Ed. Rizzoli, « BUR », 900 lire).

Ruderi affascinanti

Janet e Colin Bord: « Britannia misteriosa ». *Un libro che ci presenta « alcuni tra i più affascinanti ruderi del mondo », come scrisse Harold Bayley nel 1919, dai quali emerge un antico folklore che rende evidente il legame tra la nostra civiltà e la preistoria.*

La moderna archeologia si sta rendendo conto oggi del fatto che le genti vissute nell'età del bronzo e nell'età neolitica non furono gruppi isolati ignari dell'esistenza l'uno dell'altro.

Stonehenge fu veramente un osservatorio astronomico? Le grandi figure di pietra scolpite sulle colline erano forse segnali agli dei? Perché le leggende di Glastonbury sono sopravvissute così a lungo? Qual è il significato delle forme di draghi che troviamo così spesso sulle cattedrali, negli antichi manoscritti, persino in certi aspetti del paesaggio?

A queste e a molte altre domande gli autori suggeriscono risposte che ci fanno comprendere come sia necessario rivalutare le antiche concezioni popolari dei nostri progenitori e il significato profondo di parole e fenomeni come magia, mitologia, armonia, astrologia, folklore, esperienza psichica...

Il libro, con 240 illustrazioni per la più parte sconosciute, offre un ricco materiale sui luoghi, fatti e credenze che fanno della Gran Bretagna un Paese sempre nuovo e diverso da visitare, pieno di suggestioni misteriose e inquietanti anche nella nostra epoca apparentemente scettica. (Ed. SugarCo, collana « Universo sconosciuto »).

Lui sa come consumare energie.
E voi come dargliele:
Ergo Sprint della Plasmon.
Per affrontare tranquillamente la loro mattinata piena di impegni, i ragazzi hanno bisogno di una prima colazione piena di energie.
Con Ergo Sprint nel latte del mattino. Perché Ergo Sprint dà ai ragazzi quelle sostanze energetiche che ci vogliono alla loro età.
E grazie al suo contenuto di cacao, ha un buon sapore di cioccolato.
Ergo Sprint ha le energie che servono ai ragazzi per arrivare a mezzogiorno.
Pieni di energie come al mattino.
Plasmon S.p.A.
Linea Ragazzi.
Ergo Sprint
NUOVO

a cura di Ernesto Baldo

Premi per il cinquantenario

Le due giurie del Concorso radiofonico indetto in occasione del cinquantenario della radio italiana, per opere drammatiche, presiedute rispettivamente da Giorgio Prosperi e Giuseppe Antonelli, hanno concluso l'altra settimana i loro lavori con la proclamazione dei vincitori. Per la sezione A, riservata ai testi, il premio del Cinquantenario è stato assegnato a « La discesa » di Fabio Doplicher. Gli altri due riconoscimenti sono andati a « Piccole abilità » di Franco Ruffini e a « Anselmo o dell'educazione » di Mario Bagnara. Per la sezione B, riservata alle opere registrate, il premio del Cinquantenario è andato a « Programma » di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera. La giuria ha assegnato gli altri due premi a « La marmellata » di Claudio Novelli e a « Messaggio » di Giorgio Pressburger. Alla segreteria del concorso erano pervenuti 1945 testi di opere drammatiche e 165 opere registrate su nastri e bobine.

Lunedì brasiliani alla televisione

Il brasiliano Jorge Ben

La nuova stagione della musica leggera sembra caratterizzata, anche al di fuori del mercato discografico, dal rilancio della musica brasiliana ed in questa direzione è stata impostata la programmazione dei « concerti del lunedì » del Teatro Sistina di Roma. Dopo l'entusiasmante debutto del compositore, chitarrista, cantante Jorge Ben (quello di « Os alquimistas estão chegando os alquimistas ») sono previste due altre serate brasiliane: la prima con Vinicius de Moraes e Chico Barque de Hollanda il 1° dicembre e la seconda con Roberto Carlos in febbraio.

Il recital di Jorge Ben, che ha richiamato in platea molti divi dello spettacolo (scarseggiavano soltanto i cantanti, fatta eccezione per Ornella Vanoni e Mia Martini che si è esibita nella prima parte dello spettacolo), è stato ripreso dalla televisione, che probabilmente sarà presente anche agli altri due appuntamenti romani con la musica brasiliana.

La fortuna con una lattina

Memo Remigi, in coppia con Luisella Mantovani, la hippy bruna della Schola Cantorum, è l'animatore delle quattro puntate — in allestimento — della trasmissione « Con rabbia e con amore » dedicata ai cantautori. Nella puntata d'apertura è previsto l'intervento di Sergio Endrigo, Sandro Giacobbe, Peppino Gagliardi, gli Alunni del Sole, Duilio Del Prete, Franco Nebbia (in veste di attore che recita un suo monologo) e Bubbola, un giovane cantautore alla sua prima esperienza televisiva. Certamente inconsueto è il modo col quale questo giovanotto, ventiduenne, veronese, è arrivato davanti alle telecamere. « Si stava svolgendo la finale del Festivalbar a Verona », ricorda Roberto Danè, che della trasmissione è l'autore, « quando dalle gradinate dell'Arena è arrivata in palcoscenico una lattina. Alla mia reazione, un giovanotto che non conoscevo mi ha gridato di far smettere il cantante che stava esibendosi perché altrimenti sarebbe sceso lui e sarebbe andato a cantare per dimostrare che cantava meglio. Preso sulla parola, invitai l'irrequieto spettatore il giorno dopo alle 10 e mezzo in albergo per ascoltarlo. E lì ho scoperto che si faceva chiamare Bubbola e che era un cantautore ».

Il «via» all'operazione miliardo

Da domenica 9 novembre prende il via il nuovo ciclo di « Gran varietà », i cui protagonisti, sul mercato cinematografico, hanno attualmente una quotazione che supera largamente il miliardo. Infatti dal 9 novembre al 7 marzo il cast di « Gran varietà » riunisce Paolo Villaggio, Cochi e Renato, Ugo Tognazzi, Raffaella Carrà, Gianni Agus, le cui quotazioni sono in rialzo dopo le interpretazioni offerte ne « I sogni di Fracchia » e ne « Lo stratagemma dei bellimbusti », Giusi Raspani Dandolo, il trio brasiliano formato da Irio De Paula, Afonso Vieira, Alessio Urso e l'ospite cantante di turno. Villaggio e Raffaella Carrà assolveranno per diciotto settimane il ruolo di conduttori del programma (succedono a Walter Chiari) che il 29 febbraio festeggerà la cinquecentesima trasmissione. « La fortuna ha le mutande quasi rosa » è il titolo della sigla con la quale Cochi e Renato contano di ripetere l'« exploit » di « E la vita, la vita ».

I nuovi mattatori di « Gran varietà », Raffaella Carrà e Paolo Villaggio, con la regista Lina Wertmüller

Il «Mattiniere» delle «stelle»

Al « Mattiniere » sono arrivate le star del cinema, le attrici oggi sulla cresta dell'onda.

Eleonora Giorgi animerà alla radio il « Mattiniere »

Dal 3 novembre si alterneranno a periodi settimanali, ai microfoni del programma che va in onda tutti i giorni dalle sei alle sette e mezzo sul Secondo radiofonico: il momento del maggior ascolto, tranne le domeniche, stando ai rilevamenti del Servizio Opinioni, oscilla dalle 6,45 alle 7,15. Il « Mattiniere » dunque, che era iniziato nel luglio del 1970 con due disc-jockey (Mazzoletti e Guardabassi) e una voce femminile (Federica Taddei), con il passare del tempo è diventata una trasmissione monopolizzata dalle donne. Conclusa la parentesi riservata alle attrici del cabaret, come Claudia Caminito e Anna Mazzamauro, alle attrici di teatro, come Angiola Baggi, Maria Grazia Spina, alle presentatrici radiotelevisive Gaia Germani, Vanna Brosio, Rosaria Omaggio, è cominciato con Catherine Spaak il ciclo delle « stelle ». All'attrice seguiranno Eleonora Giorgi, Antonella Lualdi, Mita Medici, Sandra Milo, Silva Koscina, Stefania Casini.

(Comunicato ai vincitori del concorso Jorghe)

Abruzzi Pierluigi
Via Manzoni, 9
Bergamo

Adacher Massimo
Strada 20, n. 7
L'Aquila

Agostini Giovanni
Via Verdi, 29
Candelù (TV)

Alienda Maria Pia
Vico delle Ancore, 21
Savona

Anfossi Tito
P.zza Napoli, 25
Milano

Angeli Orlando
Via Palestro, 16
Massa Carrara

Antonioli Margherita
Via Mantova, 13
Montichiari (BS)

Ambrosi Fernando
Via Valerini 8/B
Verona

Arata Simona
C.L.A. Martinetti, 3A/11
Sampierdarena (GE)

Arcaini Carla
Via Podestà, 24
Casalbuttano (CR)

Aroldo Orlando
Via Varese, 47
Saronno (VA)

Asiano Felicita
Via S. Giovanni, 78
S. Carlo Canavese (TO)

Attardi Rita
Via C. Sorgente
Salerno

Azzini Aldo
V.le Europa, 2
Brescia

Babuin Andreina
Via S. Quirino, 37
Pordenone

Baiguera Gino
Via Guadagnini, 26
Brescia

Balli Aldo
Via Restivo, 25
Agrigento

Benedetto Barone
P.zza Marconi, 1
Ollolai (NU)

Battilana Milena
Via Viotti, 8
Padova

Battistini Franco
Via Aragone, 45
La Spezia

Battistoni M. Rosa
Via Sicilia, 57
Verona

Bazzaro Tosca
Via Medea, 16
Udine

Beltrandi Lorenzo
Via Castelcomberto, 54
Torino

Belvedere Roberto
Via Toaldo, 24
Vicenza

Bergna Carmela
Via Carozzi, 5
Milano

Berio Maria
Via Buonarroti, 19
Imperia

Bertasi Sandra
Via Gorizia, 14
Copparo (FE)

Bertocci Aldo
Via Montenotte 20/9
Savona

Bertozzi Patricia
Via Aquila, 9
Cesenatico (FO)

Bevilacqua Cinzia
Via Cinzia P.S. Paolo 18/19
Napoli

Bianchini Laura
Via Bottesini, 3
Parma

Bianconcini Ebe
Via M. Montefusco, 18
Roma

Biasi Angelica
Via Quadrante
Caorle (VE)

Bicicchi Mansueto
Via Barsanti, 4
Viareggio (LU)

Biglione Lena
Via Fossano
Centallo (CN)

Bonarelli Sergio
Via del Genio, 5/4
Bologna

Bonetto Roberto
Via Siccardi, 24
Verzuolo (CN)

Bongarzone Adriana
Via Garibaldi
Vallefiorita (CZ)

Boni Elisabetta
Str. 3ª Via Casa Bianca, 21
Parma

Borghi Leandro
Via Italia, 45
Almè (BG)

Botasso Vittorio
Via San Defendente, 34
Cuneo

Bottaro Enzo
Via Ponchielli, 4/12
Savona

Bracco Vittoria
Str. Reg., 34
Courmayeur (AO)

Braiati Emma
Via Marconi, 45
Pieve di Cento (BO)

Bravim Achille
Via Ancillotto, 4
Pordenone

Bridda Gianna
Via A. Murri, 23
Mestre - Venezia

Briga Maria
Via Firenze, 21
Catania

Brignone Teresa
Via Volturno 119, Str. n. 4
Parma

Bruni Maria
Viale Firenze, 16
Grottammare (AP)

Bruno Pietro
Via Autonomia, 5
Gravina (CT)

Bruno Tommaso
Via Suarez, 10
Napoli

Buccarelli Domenica
Caserma Carabinieri
S. Severina (CZ)

Buratto Luisa
Via O. Vigliani, 35/B
Torino

Calafiore Alberta
Via XX Settembre, 94
Porto S. Giorgio (AP)

Calcaterra Francesco
Via Cabrini, 10
Codogno (MI)

Caltagirone Carmelo
Via G.B. Fardella 527
Trapani

Caminiti Rossella
Hotel Villa del Mare
Acquafredda (PZ)

Campanelli Pietro
Vico Pineta, 5
Mottola (TA)

Campo di Vito Anna
Via Roma, 49
Favignana (TP)

Caneva Domenico
Via S. Desiderio, 23
Vicenza

Capanni Adrian
Via Somalia, 39
Forlì

Cappelletti Giulia
Via C. Battisti, 68
Viareggio (LU)

Caradonna Ezio
C.so Europa 594
Genova

Cardillo Mario
Via A. Spanò, 50
Reggio Calabria

Caria Maria
Largo Antonio Era, 3
Alghero (SS)

Caridà Concetta
Via C. Capria, 6
Pizzo (CZ)

Carini Marisa
Via S. Marco, 121
Siena

Carnio Pierluigi
Via Ospedale
Montebelluna (TV)

Caron Guerrina
Zermen
Feltre (BL)

Caroppo Antonio
Via Spontini, 45
Statte (TA)

Carta Paolo
C.so Trinità, 193
Sassari

Caruso Pina
Via Scobar, 10
Palermo

Cason Maria
Via E. Ricci, 60
Macerata

Cassani Marinella
Via Gramsci, 61
Magenta (MI)

Cassese Paola
Via Ugo Foscolo, 75
Macerata

Cavriani Luigi
Fiesso Umbertiano
Rovigo

Cebba Umberto
Via Ammiana, 2
Marghera (VE)

Ceccarelli Vincenzo
Via Pirandello, 23
Macerata

Ceccato Pacifico
Via Rubicone, 34
Mestre (VE)

Celani Filippo
Via Flaminia, 364
Fano (PS)

Centi Alberto
Via dell'Arco, 1
Pianola (AQ)

Charles Franco
Via Edoardo Aubert, 74
Aosta

Chiappini Vittorio
Via Martiri Libertà, 33
Pianceri Alto (VC)

Chiarini Camillo
Via Trieste, 2
Montichiari (BS)

Chiarini Lidia
Via Petrarca, 16
Imola (BO)

Chies Angelo
Via Tintoretto, 17
Bologna

Cianferoni Raffaello
Via Belloni, 2
Treviso

Ciccarese Addolorata
Via Moreoni, 16
Erchie (BR)

Cipolli Flavio
Via Murri, 15
Pordenone

Circolo Acli
Via Indipendenza, 2
Capodarco Fermo (AP)

Ciuba Erberto
Montebello, 4
Legnano (MI)

Cola Lella
Via T. Aspetti, 269
Padova

Colognoli Gino
Via Roma, 181
Custonaci (TP)

Comper Luisa
Via Dante, 28
Rovereto (TN)

Conte Bruno
Via Bellini, 11
Lucera

Conte Carla
Via Castello Alto, 35
Fossò (VE)

Coradeschi Loretta
Via Beato Angelico, 23
Arezzo

Corba Antonella
Via U. Gaboto, 21
Pescara

Corradi Marisa
Via Caduti Civili, 1
Fidenza (PR)

Corrias Grazia
Via Di Vittorio, 1
Orgosolo (NU)

Corsi Giulio
Via Colombini, 58
Siena

Cosentino Rosanna
Via Mazzini, 27
Montauro Scalo (CZ)

Cossu Nerina
Via Corsica, 2
Nuoro

Coviello Vincenzo
Via Garibaldi, 153
Potenza

Crestani Elio
Viale Diaz, 22
Bassano del Grappa (VI)

Crisante Francesca
Via Z. Massa, 241/5
San Remo (IM)

Crisomolo Enzo
Via Guffreda, 4
M.S. Angelo (FG)

Cristalli Michele
Via T. Solis, 195
San Severo (FG)

Danieli Massimo
P. Leon B. Alberti, 31
Mantova

Davanzo Bruno
Via Mozart, 1
Bronzolo (BZ)

De Angelis Enrica
P.zza della Radio, 37
Roma

De Amicis Marta
Via Villa Gioia, 3
L'Aquila

Debole Francesco
Via A. Da Velo, 1
Verona

De Dominicis Milena
Via Monte Corno, 32/1
Genova

Degan Andino
Via Ellero, 19
Terenzano (UD)

Del Ponte Teresa
Bar Torino Via U. Bassi, 33
Cento (FE)

De Marchi Alda
Viale Amelia, 23
Roma

Denaro Maria Ciatto
Via E. Giunta, 7
Pozzallo (RG)

Denti Carolina
Via Ronchi
Messenzatico (RE)

Depase Giusi
Via Filzi, 47/2
Udine

De Rigo Anna
Schio
Vicenza

De Rosso Angela
Via A. Fiorini, 16
Cisterna (LT)

De Simone Nicolina
C.so Garibaldi, 79
Baronissi (SA)

De Vincentiis Vincenzo
Via Trozzi, 7
Lanciano (CH)

Di Clemente Nicola
Viale Francia, 5
Palermo

Di Giorgio Nicola
P.zza Margherita, 6
Bitonto (BA)

Dimitri Rinaldo
Viale dei Tigli
Rosà (VI)

Donelli Giusi
Via Giovanni XXIII, 36
Bresso (MI)

Donelli Luciana
Via Dalmazia, 75
Parma

Donin Flavia
Via S. Valentino, 15
Salvaterra (RO)

Dotti Riccardo
Via Carcano, 10
Cernobbio (CO)

Driusso Renato
Via Antares
Bibione (VE)

Duchi Franca
Via Firenza, 11
Arezzo

Egger Renata
Via Garibaldi, 12
Merano (BZ)

Esposito Lucia
Via Giordano, 4
Lesina (FG)

Fabbian Dario
Via F. Testi, 16
Padova

Faccenda Giulia
Via C. Lorenzini, 25
Livorno

Faccenda Rina
Via Salviano, 215
Livorno

Fagandini E.
Ghiaia di Fontanelato
(Parma)

Fagherazzi Luciana
Via Frontin, 44
Trichiana (BL)

Farina Carlo
Via Marco Polo, 28
Grugliasco (TO)

Fedrigo Giuliano
Chalet They
Lillianes (AO)

Ferretti Morena
Via V. degli Albizi, 12
Pontassieve (FI)

Fiappo Milva
Vico Sutti, 18
Udine

Filice Mario
Spezzano della Sila
(Cosenza)

Fiore Maria
Via Agedabia, 3
Altamura (BA)

Fiori Piero
Via Pontida, 1
Ghemme (NO)

Fiorini Alice
Via Ariosto, 29
Mestre-Venezia

Forlastro Emilia
Via delle Pervinche, 23/1
Torino

Forti Gilda
Via F. Milani, 2
Bologna

Fortunato Giovanni
Via Manzoni Pal. A
Matera

Furini Loris
Via XX Settembre, 118
Verona

Fusco Francesca
Via Ripamonti, 110
Milano

Fusco Franco
Via Inganni, 64
Milano

Fournier Paola
Via G. Reni, 139
Torino

Fraccalvieri Anna
Via T. Tasso, 53
Altamura (BA)

Francescangeli Giuseppe
Acervia
(Ancona)

Franceschini Giuseppe
P.zza Municipio, 4
Asolo (TV)

Franchini Sandro
Via Carpenedolo
Medole (MN)

Frassetto Gianni
S. Polo, 2379
Venezia

Fratti Luigi
Via Valdrighi, 2
Modena

Fresca Nicola
Via Dalmazia, 66
Reggio Calabria

Galante Antonio
Via Solferino, 12
Ginosa (TA)

Gallina Umberto
Via S. Schiaffino, 10
Palermo

Gallo Enrichetta
Via Lodi, 30
Torino

Gandolfi Luisa
Via Vittori, 4
Cremona

Garbini Antonio
Via della Biella
Castellanza (VA)

Gargaro Antonio
Camping Club
Pian del Voglio (BO)

Gasparini Andrea
P.zza M. Partigiani
Sassuolo (MO)

Gazzotti Marco
Via Gramsci, 2/4
Vignola (MO)

Geronazzo Loredana
Via Ron
Valdobbiadene (TV)

Giannò Alma
Via V. Veneto, 24
Pescia (PT)

Gidia Maria Domenica
Poggio Catino
Rieti

Giganti Gianfranco
Via Mansueto, 38/6
Genova Rivarolo

Gilardi Angelo
Via Lissi, 5A
Como

Giuliani Bruno
Via G. D'Annunzio, 74
Teramo

Golfetto Mirella
Via Fontane, 1/A
Ponte di Piave (TV)

Gori Paola
Via Argelli, 4
Rimini (FO)

Gori Rosetta
Via Indipendenza, 35
Viareggio (LU)

Govi Emilio
Via Sparavalle, 4
Reggio Emilia

Grassi Viola
Soiana
(Pisa)

Grippo Antonietta
Via Aurelia, 190
Roma

Guala Renata
Via Cesana, 69
Torino

Guerci Tiziana
Via Chiatta, 47
Orti (AL)

Guidi Aldo
Via Matteotti, 83
Ravenna

Iaconis Angela
Via Lucania, 15
Cosenza

Ibaldi Ruggero
P.zza Savoia, 4
Torino

Impera Gabriella
Via Donizetti, 29
Cagliari

Iorio Michele
Via Colangelo, 32
San Severo (FG)

Izzo Olga
Via Istria, 65
Taranto

Lamacchia Angela
Via Abate Gimma, 12
Bari

Laruccia Rosella
Via Plebiscito, 36
Castellana Grotte (BA)

Leonangeli Enrica
Via Fiume, 69
Mestre (VE)

Andrea Less
Via Palermo, 48
Bolzano

Libertà Teresa
Via Druso, 54
Bolzano

Lini Maria
Via Gramsci, 5
Crema

Liscidini Mario
Via Lostan, 2
Arvier (AO)

Lissandrello G.
Via Gen. Scrofani, 46
Ragusa

Locatelli Laura
Via Matteotti, 17
Scanzorosciate (BG)

Locatelli Luigi
Viale Cavallotti
Como

Lo Nardo Calogero
Via G. Roccella, 50
Palermo

Longhi Arturo
S. Martino dell'Argine
(Mantova)

Losurdo Domenico
Via Dante, 325
Bari

Lubisco Ada
Via Asc. Sforza, 81/A
Milano

Lucarella Teresa
Via P. Curri, 31
Alberobello (BA)

Lucarelli Bruno
Via Gramsci, 46
Livorno

Lucenti Luciana
Via Martiri, 7
Soresina (CR)

Lucchese Melina
Via Serrovia
Licata (AG)

Luciani Elda
Via Valentini, 51/A
Arcola (SP)

Lunetti Giorgio
Narni Scalo
(Terni)

Luppi Ottorino
Via Anfossi, 49
Modena

Macaluso Tommaso
Via Verga, 8
S. Caterina Villarmosa (CL)

Ecco i primi vincitori
Chi saranno

Forse di nuovo uno dei vincitori elencati qui sopra. Perché le cartoline partecipano di nuovo ad ogni estrazione mensile.

E cioè a fine novembre, fine dicembre, fine gennaio e fine febbraio. E cosa si vince?

Vasellame d'argento, sbalzato a mano per un valore di oltre 5 milioni.

Il pezzo piú bello è una zuppiera d'argento, cesellata a mano, che pesa piú di 2 chili.

Hanno vinto questa zuppiera fino ad oggi: a fine aprile Anna Conforti, Via G. Coppedè 11, Roma, a fine maggio Giorgio Capra, Via Montesuello 16, Lumezzane BS, a fine giugno Lidia Chiampo, Via Pedrocchi, Padova, a fine

Maggio Rosa
Viale della Rosa, 1
Matera

Magni Patrizia
Via Gramsci, 240
Sala Bolognese (BO)

Magno Fabio
L. Spina, 46
Lucera (FG)

Manca Maria
Via Università, 1
Sassari

Maniezzo Enea
Via Bentivoglio, 101
Ferrara

Manna Leonida
Via Flaminia
Pontemur. Cartoceto (PS)

Manzoli Carlo
Via Crotti, 21
Sesto Cremonese (CR)

Manzoni Pierluigi
Via A. Zanchi, 36
Padova

Maragno Michele
Viale U. Foscolo, 5
Matera

Marchesi Anna
Viale Dante, 51
Piacenza

Marchioretto Igino
Via Torino, 149
Castiglione Torinese (TO)

Marchisio Lina
Via Ludovico II
Saluzzo (CN)

Marcori Anna Maria
Via dei Mille, 21
S. Croce sull'Arno (FI)

Marelli Eleonora
Via V. Veneto, 21
Treviolo (BG)

Mareri Pietro
Via Priv. Gazzano, 2
Imperia

Mari Rosanna
Via Volturno, 70
Pisa

Marino Donata
Via Botteghelle, 45
Salerno

Mariot Pietro
Via Zanini, 42
Cornuda (TV)

Marmo Antonio
Via Origlia, 1
Nocera Inferiore (SA)

Martella Maruska
Via V. Alfieri, 2
Lecce

Martignago Ines
Via Bazzini, 35
Milano

Martignon Enzo
Viale Cadore, 39
Udine

Martines Giovanni
Via C. Scobar, 15
Palermo

Marzolla Maria
Via Mazzini, 2
Reggio Calabria

Mastrofrancesco Maria
Via Derossi, 164
Bari

Maudia Maurizio
Via Tiziano, 17
Pescara

Mauri Ambrogio
Via Mentana, 45
Monza (MI)

Maurizio Italo
Via Tiziano, 17
Pescara

Maurizio Luca
Via Tiziano, 17
Pescara

Mazzarello Laura
Sal. Spian. Castelletto, 18/A
Genova

Mazzuccato Laura
Via Carrara, 35
Trapani

Meroni Giovanni
Viale Dante, 51
Piacenza

Metelli Angela
Via Orti, 4
Chiari (BS)

Micolucci Giancarlo
Via Martiri 6 ottobre, 19
Lanciano (CH)

Milazzo Damiano
Via C. Colombo, 1/A
Arezzo

Minelli Maria
Via Gentile, 33
Albisola Mare (SV)

Modena Rolando
Lido Azzurro C.P., 109
Taranto

Moneti Sergio
Via De Gasperi, 7
Palermo

Morando Anna
St. San Mauro, 152
Torino

Morano Aldo
Via Berta, 7
Torrazza (TO)

Morichelli Stefano
Pian di Pieca
Macerata

Morra Flavia
Via delle Rondini, 20
Foggia

Mozzoni Giuberti Marisa
Via Cantore, 31
Brescia

Mufato Graziella
Via Roma, 151
Ponzano V. (TV)

Musumeci Maria
Via G. Pepe, 62
Pachino (SR)

Nardello Walter
Via Corelli, 22
Vicenza

Nascivera Ermanno
C.so Vercelli, 82
Ivrea (TO)

Nesi Raffaello
Via Merano, 16
Verona

Occhipinti Marinella
Via Garibaldi, 42
Ragusa

Oliva Rocco
Via B. Padova, 38
Cittadella (PD)

Orlando Aroldo
Via Varese, 47
Saronno (VA)

Ottone Luciano
Via Desana, 9
Torino

Pace Gaetano
Via Cofano, 86
Trapani

Paccagnella Anna
Via S. Girolamo, 2
Padova

Pagnoni Renata
Via Olimpia, 62/A
Provaglio d'Iseo (BS)

Paialunga Rita
Via Dante, 3
Carpignano Sesia (NO)

Pais Giuseppa
Via Rosello, 34
Sassari

Pamio Gianbattista
Via C. Colombo, 8
Pordenone

Panza Giovanni
Via Arsenale, 3
Finale Emilia (MO)

Papa Primiano
Via Duca di Ancona, 6
Lesina (FG)

Parovel Giuseppe
Via A. Gramsci, 1
Trieste

Passerini Adelmo
Vico delle Ancore, 22
Savona

Passuello Cesare & C.
Tai di Cadore
Belluno

Pasticceria Eros
Vascandolara
Zero Branco (TV)

Pastorin Ofelia
Via Marconi, 85
Mogliano (TV)

Pastorio Elsa
Via Carducci, 26
Padova

Pederzoli Benito
Via Ronchi, 166
Ravenna

Pedron Rita
Riviera Paleocapa, 9
Padova

Pelloni Marisa
Via Morelli, 12
Modena

Peritore Costanza
P.zza Duomo
Licata (AG)

Petranca Ada
Via Giordano, 6
Veglie (LE)

Petrelli Vito
Via Benemerito, 32
Acquaviva delle Fonti (BA)

Petrini Ernesta
Via Confienza, 15
Torino

Piantanida Carla
Via Ranzoni, 18
Novara

Piccolo Armando
Via Sbarre Inferiori, 134
Reggio Calabria

Picone Rosa
Via G. Cesare, 25
Grosseto

Piemonte Maria
Vicolo Marcellino, 12
Augusta (SR)

Pietro Angela
Via Arona, 19
Torino

Piletti Giovanna
Via Rigosa, 7
Roccabianca (PR)

Pirato Pasquale
Via Lupo Protospata, 78
Matera

Pisana Alessi
Via Ermocrate
Gela (CL)

Pisani Francesca
Via E. De Gasperi, 55
Porto Ferraio (LI)

Pisani Maria
Via Borgoognissanti, 45
Firenze

Pitirra Renata
Via Spano, 2
Quartu S. Elena (CA)

Polimeni Carmela
Via Nazionale, 129
Archi (RC)

Porcelli Margherita
Via Trento, 28
Tortona (AL)

Posani (Giuliana
Via Po
Torrita (SI)

Pratta Dino
Via Garibaldi, 1
Pray (VC)

Pucciarelli Ivo
Via Cavour, 4
Pisa

Pulino Gioacchino
Via Giussani S.N.
Como

Radaelli Marelli
Via Monte S. Gabriele, 3
Novara

Randi Marzia
Via Principe Oddone, 32
Pozzolo (AL)

Regretti Franca
Via G. Zugliano, 39
Vicenza

Renda Isidora
Via Orfani, 24
Trapani

Renzi Luciano
Via Baccarini, 14
Brisighella (RA)

Riccardi Saverio
Via Podgora, 131/A
Bari

Ricci Giovanna
Arbia Scalo
Siena

Ricci Liliana
Via Lughese, 4
Mordano (BO)

Ridolfi Bianca Maria
Via N. Bixio, 19
Treviso

Rigacci Luigi
V.le Calasanzio, 36
Genova

Righi Primo
Via Massarenti, 13/4
Vignola

Rinaldin Anna
Via Varè, 7/A
Marghera (VE)

Riva Virginio
Via Leopardi, 4
Asti

Rizzoto Damiano
Via Vittorio Emanuele, 42
Palermo

Rocca Cesare
Via A. Vespucci, 89
Pisa

Romano Angela
Via G. Matteotti
Penta (SA)

Romiti Maria
Via del Girone, 2
Pistoia

Ronolfo Bianchi
Via Cento, 138
Vigarano M. (FE)

Rossi Alfredo
Via S. Martino, 2/17
Genova

Rossi Ilde
Via Foppa, 24
Pontegradella (FE)

Rossi Luca
Ciggiano
Arezzo

Rossi Silvino
Via F. Faccio, 3
Verona

Rubin Gino
Via Mincio, 66
Padova

Sabetta Maria
Via M. Saponaro, 35
S. Cesario (LE)

Sala Wanda
Via Madonna, 155
Bovolone (VR)

Salmaso Dino
Via Italia, 86
Marina Romea (RA)

Salvioni Elena
C.so Milano, 46
Monza (MI)

Samiolo Walter
Via Buozzi, 58
Paderno Dugnano (MI)

Sandrone Giuseppe
P.zza Cattaneo, 18
Torino

Santini Aldo
Via F. Dell'Orto, 18
Bergamo

Santini Lido
Via Michelangelo, 59
Forte dei Marmi (LU)

Santoro Antonio
Via Napoleona, 16
Como

Santoro Carmine
Acqua degli Orsi
Scarcelli Fuscaldo (CS)

Sarti Moreno
Via P. Fambri, 1
Padova

Sberveglieri Camilla
Via Magenta, 10
Collegno (TO)

Schiavoni Luigi
Via Acclavio, 123
Taranto

Schinaia Pietro
Via Campania, 165
Taranto

Scirè Salvatore
Via Rodi, 5
Catania

Scrabbi Marta
Via Tortona, 64
Piacenza

Scudo Alessandra
Viag. Galilei, 3
Bassano del Grappa (VI)

Sedram Laura
Via Superiore, 16
Pordenone

Sensi Franco
Via F. Baracca, 8
Ciampino (Roma)

Serangeli Piero
Viale Magnolie, 4
Firenze

Sesca Athos
C.so Francia, 278
Torino

Sibilla Bianca
Via Purgatorio, 4
Diano Marina (IM)

Signoracci Tullio
Via F.lli Rosselli
S. Lorenzo in Campo (PS)

Signori Paolo
Via Strozzi, 116
Prato (FI)

Silvagni Rino
Via Arnaud, 9
Bologna

Sinigaglia Hermès
Via E. Fermi
Carlino (UD)

Sistino Tina
Via Re David, 59
Bari

Soldo Armando
Via Milano, 156
Bolzano

Spicolon Angelo
Via Garibaldi, 5
Candelo (VC)

Spinello Lucia
Via G. Pascoli, 13
Saonara (PD)

Sussarello Salvatore
Via dei Mille, 71
Sassari

Tabellini Fiormaria
Via Oberdan 6/F
Brescia

Tacchi Rosanna
Via Leonardo da Vinci, 4
Olgiate Olona (VA)

Tamburiello Savino
Via Cairoli, 125
Bari

Tamiazzo Maria
Via Vallazze, 107
Milano

Tancredi Piero
Via Luscino, 39
Roma

Tasselli Vincenzo
Via Pola, 2
Ravenna

Testa Amerigo
Via F. Cascione, 74
Imperia

Tidda Gesuina
P.zza Giov. XXIII
Orani (NU)

Tilotta Maria Grazia
Via Gen. Cadorna, 9
Gioia Tauro (R.C.)

Tognetto Elda
Via Sare, 20/2
Lerici (SP)

Tognon Luigia
Via Vespucci, 1
Grado (GO)

Toni Franca
Via Toscana, 63
Livorno

Tosi Luigi
Via Forze Armate, 36
Milano

Torreggiani Luigi
C.so Vittorio Emanuele, 63
Mantova

Torresani Ugo
Via S. Caterina
Asolo (TV)

Torri Alessio
Via Padova, 45
Milano

Tragna Teresa
P.zza Cavour, 31
Favara (AG)

Tramacere Emanuela
Via Dante, 4
Sacile (PN)

Trame Giuliana
S. Croce, 1883
Venezia

Trinca Stella
Via S. Vittore
Cornuda (TV)

Tronchetti Duilio
Via Casette, 10
Pescia (PT)

Valentini Ughetta
Via Dei Neri, 11
Forlì

Valesani Ida
C.so Mediterraneo, 140
Torino

Varrani Bruna
Via Gollini, 7
Imola (BO)

Ventimiglia Concetta
Via Rodi, 5
Catania

Vercesi Irene
Bar Sport
Rovescala (PV)

Vercesi Sergio
San Damiano al Colle
Pavia

Verri Vittorio
Via Dante, 5
Bresso (MI)

Viggiani Adele
C.so G. Mazzini, 10
Gravina in P. (BA)

Villa Giorgio
V.le D'Agostino, 99
Imola (BO)

Viola Antonino
Via B. Camagna, 40
Reggio Calabria

Vismara Maria Assunta
Via F. Corridoni, 7
Olgiate Olona (VA)

Vitelli Adolfo
Via Fr. Pellas, 48
Perugia

Zaira Mora
Via Pasubio, 13
Alzano Lombardo (BG)

Zammitti Antonio
Via Scina, 8
Siracusa

Zanenga G. Battista
Via Schienoni, 2/A
Cornate d'Adda (MI)

Zanetti Vanna
Via P. Italia, 19
Alzano Lombardo (BG)

Zanforlin Fabrizio
Via Cavour
Frassinelle (RO)

Zannier Bidoli Renata
V.le Venezia, 88
Pordenone

Zavan Amerigo
Viale Europa Isol. 58
Messina

Zoppi Alida
Via Piemonte
Broni (PV)

Zucca Bianca
P.zza S. Rocco, 2
Como

Zuddas Franco
Via I Maggio, 5
Sarroch (CA)

Zuffi Bagnoli Sandra
V.le Tellera, 6
Mantova

del concorso Jorghe. i prossimi?

luglio Antonino Petrucci, Via Volturno 5, Trapani, a fine agosto Caterina Sartorel, Via Fossà, S. Donà di Piave VE e a fine settembre Manca Casilde, Via Turati 35, Sassari.

E poi piú di milleduecento persone hanno vinto fino ad oggi una "Stella d'Oriente" che è un gioiellino d'argento.

E tutti quanti partecipano a fine febbraio (come se non bastasse) all'estrazione finale di vasellame d'arte in argento, lavorato a mano, per piú di cinque milioni di lire e - questo è il bello - a libera scelta presso un famoso argentiere di Milano.

Ma come si fa a partecipare a questo concorso?
Basta guardare attentamente la bottiglia Amaro Jorghe.
Nel negozio naturalmente.

Jorghe, l'erbamaro della Rocca d'Asolo.

STZ

Aut. Min. 4/160094, 4/160095, 4/160096

Dopo il successo ottenuto due anni fa con «Dove sta Zazà» Gabriella Ferri

Gabriella Ferri edizione « Mazzabubù »: così la vedremo nell'interpretazione di « Vecchia Roma », ambientata dal regista Falqui nel colorito paesaggio di via Sannio tra i bancarellari che vendono indumenti nuovi e usati

Ancora Gabriella con due « spalle » validissime: il direttore d'orchestra Franco Pisano (sopra) e Pippo Franco (a destra), già compagno della Ferri in cabaret

torna in TV come protagonista di un nuovo show a puntate: «Mazzabubù»

Sono una che s'inventa la voce ogni volta

Con l'attrice e cantante gli stessi compagni dell'altra volta: Pippo Franco e Enrico Montesano. Perché diciotto anni fa decise di diventare un'interprete folk. Dal «fiasco» di Sanremo al successo nei cabaret

di Lina Agostini

Roma, novembre

Trentatré anni, oltre settanta chili di peso, ottanta sigarette al giorno, un marito russo, un figlio quasi americano, una suocera che suona soltanto Mozart e Chopin, un ex marito diplomatico in Congo, diversi anni trascorsi a Caracas, una spiccata predilezione per la vodka e il vino dei Castelli: ecco la « poetessa del folk », la « Glenda Jackson della canzone », « la più », ossia Gabriella Ferri, protagonista dello show televisivo *Mazzabubù*.

E' arrivata al successo con il suo pittoresco carico di giovane signora in stracci colorati, vecchie sottovesti di pizzo, corpetti copribusto, sopravvesti ricamate, biancheria della trisnonna, sciarpe di cigno nero e volpi spelacchiate. La nostalgia l'ha richiesta a gran voce; il bisogno, più o meno sentito, di autenticità l'ha imposta come il tango, come il « trench », come le scarpe ortopediche. Perché Gabriella Ferri è un revival vivente, una Zazà per reduci sconfitti dal tempo.

Il suo incontro con il mondo della canzone è antico, risale a diciott'anni fa. Mentre *Lascia o raddoppia?*

Antonello Falqui e Gabriella Ferri durante le riprese in via Sannio. « Mazzabubù » riproporrà molti successi di ieri, da « Luna rossa » a « Tu vo' fà l'americano », da « Il tuo bacio è come un rock » a « Malafemmena »

Gabriella Ferri ed Enrico Montesano durante la registrazione di uno degli sketch del nuovo show. Autori di « Mazzabubù » sono Castellacci, Pingitore e il regista Falqui

←

tiene incollati al video milioni di italiani, mentre la donna ideale è la valletta muta Edy Campagnoli e i negozi di giocattoli vendono piccoli Mike Bongiorno di stoffa. Sono gli anni dei Mau Mau, di Fausto Coppi che muore, della *Dolce vita*, della condanna di Adolf Eichmann criminale nazista, dei Giochi di Roma, della « Mater et Magistra », del disastro politico della baia dei porci, di Gagàrin, dello scandalo Giuffrè, del Dottor Zivago, di Papa Giovanni, del Nautilus sotto il Polo Nord. Gabriella Ferri non ha ancora vent'anni e lavora come commessa in un negozio del centro.

Era partita dal Testaccio. Un quartiere popolare alla periferia di Roma, con al centro il mattatoio e intorno la campagna. « Papà », racconta in un'intervista, « aveva una bancarella di biscotti ». E lei urlava con quanto fiato aveva in gola: « Biscotti! Ciambelle! ». Il suo primo palcoscenico è stato la « festa de noantri » a Trastevere, il suo primo pubblico i vivaci abitanti delle fiere di quartiere. « Poi ci traferimmo tutti a Genzano, presso Roma, cercando una vita migliore, una maggiore possibilità di guadagno. Continuai a fare la venditrice ambulante: dalle ciambelle ero passata alle lamette da barba. Ne davo cinque per una piotta, come dire cento lire ». Ma per scrollarsi di dosso le origini « testaccine » e la bancarella, ci voleva ben altro. « Tentai », dice ancora Gabriella, « la vendita di macchine da cucire casa per casa. Con il risultato di vedermi sbattere le porte in faccia ».

Per la « regazzinaccia » bionda « un'impunita, senza timidezze, con una gran voglia di litigare e tanta malinconia dentro, ma senza melensaggini », come si autodefinisce la Ferri, diventa un imperativo crescere in fretta, liberarsi dello squallore di quelle mura rosse dove mani ignote scrivono messaggi di gesso « Teresa fa la more co Giggetto », e dal destino che costringe ogni ragazza nata come lei a scegliere obbligatoriamente fra un mal retribuito lavoro di operaia a cottimo e un matrimonio precoce. Gabriella è puntualmente commessa, operaia, casalinga per forza; ma quando arriva il momento di scegliere non ha dubbi e sceglie il canto.

« Le mie prime canzoni erano quelle che sentivo solo all'osteria o sulla bocca delle lavandaie. Parlavano d'amore, di tradimenti, d'onore, di coltelli e di galera. Canzoni da cantare a gola e cuore aperti, che facevano piangere anche quando sembravano scherzose e sfottenti ». L'idea di andare alla ricerca delle vecchie canzoni del folclore romano, a Gabriella Ferri venne quando incontrò Luisa De Santis, figlia di uno dei pionieri del neorealismo italiano: il regista Giuseppe De Santis. « Lei ci metteva la sua educazione borghese, la cultura da salotto, le amicizie altolocate; io portavo la passione, la violenza, il popolo con tutte le sue lacrime e il suo sangue ».

Alle due « romanine » Milano spalanca le porte dei salotti, la buona borghesia meneghina le adotta con il loro *Barcarolo romano*, con le loro *Storie d'amore e di coltello*, con la loro rabbia irriguardosa e provocatoria. Fuori da quei salotti ci sono i saltini di Joe Sentieri, le smorfie di Wilma De Angelis, il cuore in rima filato di Betty Curtis. « Non volevamo cambiare il mondo con le canzoni », dice oggi la Ferri, « ma fare qualcosa di diverso, di vero, questo sì ». A Roma, Gabriella ritorna nel 1965, ma resta sola, perché Luisa, stanca delle canzoni popolaresche e del successo che tarda a venire, abbandona l'amica e il folk: « Io continuai perché sentivo che quella era la mia vera strada ».

E la percorre fino in fondo, caparbiamente. Il suo primo vero palcoscenico è quello del cabaret neonato. Scomodo e angusto, nelle cantine romane. « Il pubblico era appassionato, fedele, amico e complice, e io cantavo anche con 38 di febbre ». A questo pubblico Gabriella Ferri dedica tutta se stessa. In breve tempo la sua voce (« non sono una cantante », dice, « sono una che canta e non ha la voce. Me la invento quando sono fra la gente, ogni volta che attacco una canzone »), diventa il simbolo e riassume « una certa Roma », quella parolaia e strafottente, un po' ponentino « doce doce » e un po' « sgrugnata », amica e madre, lupa e amante, cartolina turistica e culla di ogni cultura destinata a morire prima ancora di nascere, patria e dialetto del provincialismo italiano.

Al cabaret i compagni di lavoro della Ferri si chia-

mano Enrico Montesano, Pippo Franco, Oreste Lionello, Pino Caruso. Le sue canzoni esprimono « un mondo interiore, una certa amarezza che uno si porta dietro tutta la vita, certi sacrifici vissuti, certe sofferenze rimaste dentro ». Sempre al cabaret Gabriella deve tutto: un marito (Giancarlo Riccio sposato nel 1967 e dal quale ha divorziato nel 1973), le prime crisi, tante esperienze, anche quelle meno consunte: la fuga e l'esilio prima in Canada, poi in Argentina, Cile, Colombia, Venezuela, Stati Uniti. In mezzo c'è anche una parentesi festivaliera: Gabriella porta a Sanremo *Se tu ragazzo mio* in coppia con Stevie Wonder, ma l'insuccesso è completo. Fra il perbenismo di Gigliola Cinquetti, gli smarrimenti al rimmel di Bobby Solo e una Mina ancora pacioccona e cotonata, la non-voce (« profonda come l'ombra ») della Ferri stona e disturba. Quando, qualche anno dopo, la Zazà televisiva si presenterà alla ribalta per riscuotere l'applauso del grande pubblico, gli metterà in conto, sia pure in ritardo, quella imperdonabile indifferenza.

Al grande successo in patria, la Ferri arriva con un senso del kitsch di una modernità sorprendente e un repertorio « folk » arricchito di canzoni di successo riviste e corrette. Vestita da pazzariello o con l'aria mesta di un clown di razza, Gabriella esce dalla convenzione e propone una autenticità che già la moda, il costume e la pubblicità hanno lanciato sul mercato. Fuori da ogni grande rivoluzione culturale, la Ferri approda, per la seconda volta nella sua vita, al salotto. Anche se ora il « salotto » ospita diversi milioni di spettatori e il palcoscenico è il video. Senza rendersene conto, anche gli spettatori più smaliziati ridono e applaudono la restaurazione di una grande retorica chiamata Gabriella Ferri. Non importa, poi, che questa retorica sia nata, o meglio, rinata, da un proposito cosciente o da un infortunio passionale. Metafore e parabole sentimentali, nostalgia e revival le si addicono, e grazie a lei l'intero codice della canzone cade: da cabaret, serenamente, si fa avanspettacolo.

Perché Gabriella Ferri, sulla scena e nella vita, non è una figura da tragedia: le manca il viso intenso della Magnani, il salto nel buio che innalzò il mito di Billie Holiday l'ha tentato ma senza convinzione, né ha avuto un'adolescenza inquinata dal successo come è stato per Judy Garland. A lei sono state risparmiate persino le malignità puntualmente regalate a Mina, i pettegolezzi, le accuse, gli scandali. Il pubblico l'accetta così, sincera, popolana fragile e mite nei confronti della vita, forte e violenta nel difendere i diritti e la legittimità della sua innocente retorica, della sua autenticità di diva, in un mondo in cui proprio l'autenticità è giornalmente discussa, redarguita, calpestata e contestata. Dice di amare la gente colorita e in mezzo al popolo cerca rifugio portando nel quartiere di Trastevere, dove abita, il marito russo, il figlio di tre anni Sieva jr., i suoi « stracci », le sue generosità, le sue malinconie, le sue contraddizioni.

« Sto attraversando un periodo d'oro. Il lavoro mi procura un sacco di soddisfazioni e, in più, sono innamorata di un uomo meraviglioso. Quando la sera torno a casa da lui, provo una grande gioia a mettermi in cucina e stargli accanto per sentirlo parlare ». Questo diceva Gabriella Ferri nel 1973. Un anno dopo, da quella cucina usciva in barella per un misterioso incidente che quasi le costava la vita. « Canterò per voi popolani, amici sconosciuti, vecchi fratelli, cari duri visi, sguardi che hanno visto il bene e il male. La mia voce non appartiene che a voi che mi amate perché io vi amo »: una dichiarazione d'amore al pubblico del cuore che doveva interrompersi questa estate per colpa di un intero tubetto di barbiturici. « La vita è meravigliosa », dice subito dopo, « quel che è successo me l'ha fatta apprezzare nella giusta misura. Ho fame e sete di tutto ciò che c'è di bello nella vita. Mi godo il sole, il mare, l'amore di mio marito, le tenerezze di mio figlio ».

Sono passati appena tre mesi da queste dichiarazioni della Ferri e già i giornali parlano di fuga del marito in America, di quasi rapimento del piccolo Sieva jr., di gioielli scomparsi. Tutte notizie successivamente ridimensionate o smentinte dagli interessati, ma che lasciano filtrare i segni di una crisi profonda. Non la crisi di un successo: « Lavoro quando ne ho voglia. Né ho la mira di accettare tutto quanto mi si offre. Non mi piace il piccolo mondo del successo facile. Se la mia attività di cantante dovesse sconvolgere l'equilibrio della mia vita privata, potrei anche rinunciare alla carriera ». Forse la crisi di un matrimonio: « Sieva ha portato nella mia vita fermezza, forza di volontà, ordine. A lui invece ho portato in dote follia e disordine ». Certamente la crisi di una « ex testaccina » irrequieta e insoddisfatta, sempre alla ricerca di qualche cosa, aggressiva e indifesa », con mille facce più una, quella vera: una cantante maggiormente popolare per diritto di nascita che non per vocazione, un revival vivente cui gli angusti orizzonti del nostro futuro, hanno dato il successo assai più di quella voce che lei stessa ammette di non avere.

Lina Agostini

Mazzabubù *va in onda sabato 15 novembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.*

Oggi a una lavatrice si chiede di funzionare. Sempre.

Come una Zoppas Superwash.

Il nostro atteggiamento per quanto riguarda le lavatrici, è semplice: crediamo che una lavatrice debba fare il suo dovere, perfettamente e sempre; che debba essere sempre tecnologicamente aggiornata, ma non inutilmente complessa (tanto facile da entrare in crisi), perchè non sia un'inutile spreco di denaro.

Noi progettiamo invece una lavatrice con gli automatismi che servono realmente a un risultato del tutto soddisfacente; la realizziamo perchè lavori molti, molti anni senza darvi fastidi; vogliamo che siano sfruttati a fondo l'acciaio e i materiali pregiati di cui è fatta; e che vivano a lungo, come nuove, le accurate rifiniture che ne fanno una bella macchina.

Modello Superwash 264

Tutto questo non diminuisce i nostri prezzi, anzi li aumenta un po'.

Ma provate a domandare se ne vale la pena a chi ha già in casa una Zoppas.

Superwash: nuovo sistema di lavaggio che consente di raddoppiare la forza lavante del detersivo.
Superwash: la possibilità di scegliere la temperatura dell'acqua.
Superwash: una capacità di 5,5 kg., per un bucato più grande.
Superwash: centrifuga a 600 giri, per darvi biancheria quasi asciutta.
E se proprio proprio dovesse occorrere, una assistenza tempestiva e di piena affidabilità, assicurata da una organizzazione grande e seria.

Adas 80/109

Essere professori oggi: un dibattito organizzato dalla rubrica del Telegiornale «Controcampo»

Con la matita rossoblù ancora a portata di mano

Gli insegnanti italiani sono 700 mila. Almeno la metà, secondo una recente indagine, ha scelto la carriera scolastica «per ripiego». La società è profondamente cambiata, ma la formazione dei docenti non è cambiata con la stessa rapidità: questa una delle opinioni che emergono dal confronto televisivo. Altre cause di un diffuso «malessere»

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Il professore. Un personaggio alla ribalta della cronaca mai come oggi. E mai come oggi nell'occhio del ciclone, di quel ciclone che ha investito il mondo della scuola una domenica dello scorso febbraio. Pur chiamato ad un impegno nuovo, sia per la qualità sia per la quantità delle sue prestazioni, il professore si sente contestato, spesso duramente.

Se si aggrappa alla tradizione rifiutando anche la più innocua delle novità, è accusato di ostacolare il processo di rigenerazione della scuola. Se adotta sistemi pedagogici « troppo moderni » (trattando in classe, ad esempio, il problema dell'emancipazione femminile o quello dell'educazione sessuale) viene trasferito da Castelfranco Veneto ad Agrigento. In castigo.

Ma non basta. Il professore è pagato male. « Occupa l'ultimo gradino della scala retributiva anche come statale », dice Giuseppe Giacovazzo, « provocatore » di *Controcampo*, rubrica del *Telegiornale* che dedica proprio al personaggio del momento uno dei suoi dibattiti settimanali. Vero: « I professori », hanno scritto due insegnanti al quotidiano romano *Il Messaggero*, « devono lavorare di più per la gloria e il successo delle riforme ma devono aspettare con pazienza gli aumenti di stipendio. Se tutto va bene vedremo qualche biglietto da diecimila lire in più nel 1977 ». Diamo dunque un'occhiata alle tasche dei docenti. Un professore di ruolo C (elementari e materne) guadagna inizialmente 207.883 lire, dopo dieci anni di carriera 263 mila e dopo vent'anni 335 mila lire. Un professore di ruolo B (medie) trova nella sua prima busta-paga 240 mila lire, a distanza di 10 anni 326 mila e di venti 411 mila lire. Un professore di ruolo A (secondarie superiori) parte da 263 mila lire e arriva vent'anni dopo a 448 mila lire.

« E poi ci rimproverano se scioperiamo a giugno », dice il prof. Vincenzo Rienzi, presidente del Sasmi (sindacato autonomo): « rifiutarci di fare gli scrutini è l'unica arma che abbiamo in mano. In altri periodi dell'anno gli scioperi nostri non contano niente ». Certo, questa tesi non è condivisa dalle grandi confederazioni. Lo stesso prof. Francesco Zappa, dirigente della CGIL Scuola, lo sostiene nel dibattito di *Controcampo*: « Riteniamo che anche per gli insegnanti come per tutti gli operatori della scuola si ponga un problema di autoregolamentazione e di autodisciplina. L'astensione dagli scrutini è un'arma-ricatto che colpisce i ragazzi ».

Se non fosse sufficiente la ragione economica, ad accentuare il disagio del docente sopravviene la sua attuale condizione morale. In effetti i professori appaiono vittime della più generale crisi dell'autorità, che è un fenomeno caratterizzante l'epoca in cui viviamo. Il fatto stesso che dopo il 16 febbraio 1975 devono condividere il potere della scuola con genitori, bidelli, studenti e « animatori » (i giovani insegnanti delle materie complementari nella media dell'obbligo) è per molti di essi un trauma, qualcosa che altera un equilibrio gerarchico, ancora valido fino a nove mesi fa. Ad aggravare la crisi dell'insegnante v'è inoltre la consapevolezza di non essere al passo coi tempi. Dice Tristano Codignola, esperto della scuola per il PSI, presente a *Controcampo*: « La società è profondamente cambiata ma la formazione dei professori non è cambiata con la stessa rapidità. Una società in continua trasformazione ha bisogno che i docenti — operatori culturali ma anche sociali — siano messi in grado continuamente di rivedere le proprie conoscenze, le proprie attitudini ». Perciò egli sostiene che la vera tragedia della scuola, vale a dire la mancata soluzione del pro-

Aspetti della scuola d'oggi. Qui sopra: **le attività espressive ed artistiche rendono più viva la partecipazione dei ragazzi alla vita scolastica. A destra: fra i problemi più vistosi, la mancanza di palestre, di campi sportivi. I bambini sono costretti a cercar sfogo per i loro giochi negli esigui spazi lasciati liberi dal cemento**

Una classe di scuola media a lezione nella Galleria degli Uffizi, a Firenze. Questo tipo di iniziative favorisce l'interesse dei ragazzi mettendoli a contatto con la realtà esterna ed evitando i rischi di un apprendimento e di una formazione culturale puramente « libreschi »

blema dell'aggiornamento dei professori, « non è imputabile, se non in misura minima, ai docenti ».

Sono 700 mila, di cui oltre la metà (400.000) opera nell'ambito della media. « Più che di professori », dice Alfredo Vinciguerra, capo dell'ufficio stampa del Ministero della P.I., « bisogna parlare di professoresse. Negli ultimi anni il tasso di femminilizzazione è aumentato ». La percentuale degli insegnanti donne nella media dell'obbligo è pari al 64 %, nelle superiori è del 47 %. Dalla seconda metà degli anni Sessanta, poi, in seguito alla fortissima espansione della popolazione scolastica, sono stati immessi nei ruoli 125 mila nuovi professori. « E questo », dice Vinciguerra, « ha comportato un abbassamento dell'età media dei docenti italiani. Oggi abbiamo un buon terzo di insegnanti giovani, sono operatori che vanno dai 25 ai quarant'anni. Giovani in grado, cioè, di capire i fermenti della società esterna e di raccordare la funzione educativa alla realtà sociale ».

Ma chi è in realtà il professore? Chi è la professoressa? L'uomo, o la donna, che sta dietro al titolo ha scelto con assoluta convinzione questa carriera? Ritiene ancora che insegnare sia « una missione »? Forse, alla luce dei risultati di talune indagini condotte in epoche diverse, si può trovare una risposta a questi interrogativi.

L'Istituto di Ricerche Educative e Formative (IREF), per esempio, ha interrogato nell'anno scolastico 1970-'71 un campione di 500 maestri elementari residenti e in servizio in due province, Bologna e Teramo. Cinquecento insegnanti che hanno risposto a 127 domande. Ebbene, il 70 per cento degli intervistati afferma di essere entrato nell'insegnamento « per ripiego ». E il condizionamento socioeconomico della famiglia — osserva la rivista *Formazione e lavoro* — assume caratteristiche diverse a seconda che gli intervistati siano maschi o femmine. Tra gli uomini l'80 % sono figli di operai, tra le donne il 60 %. Questo vuol dire che, rispetto ai primi, le maestre provenienti dal ceto medio rappresentano la maggioranza (40 % contro il 20 %). Anche se la parte prevalente degli intervistati considera « inadeguata » la preparazione professionale, sono pochi coloro che hanno frequentato corsi di aggiornamento o si dicono pronti a frequentarli, il loro giudizio sui corsi essendo chiaramente negativo.

Né sembra estesa la « coscienza sindacale »: solo il 5 % risultava, all'epoca della ricerca, iscritto alla CGIL e il 40 % alle organizzazioni autonome. Di sicuro, rispetto al '70-'71, la situazione oggi è cambiata: si sa che le organizzazioni confederali in tempi più recenti hanno guadagnato terreno fra i docenti, tuttavia anche da altri sondaggi la diffidenza verso i sindacati permane. Lo stesso IREF ha accertato che il 73,5 % degli insegnanti medi accusa i sindacati di « formalismo burocratico », ponendoli sullo stesso piano degli organi centrali della pubblica istruzione.

La mancanza di vocazione è un dato, fra l'altro, che emerge anche fra il 75 per cento dei professori e il 41 per cento delle professoresse. Così come la crisi derivante dalla « perdita di prestigio » nel contesto

→

sociale in cui vivono è avvertita dal 60 per cento degli insegnanti elementari e dal 63 per cento degli insegnanti delle scuole medie. Sia i ricercatori dell'IREF sia quelli del CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali) hanno infine raggiunto la conclusione che la maggioranza dei loro intervistati, nelle varie indagini condotte in coincidenza dell'attuazione dei decreti delegati, è « poco informata » sui contenuti delle nuove leggi che promuovono la gestione collegiale della scuola-comunità. Solo per questo, dunque, per ignoranza della legge, un gran numero di maestri e professori si chiude in difesa, si sottrae al dialogo con i genitori?

Se il discorso sulla « vocazione » non è emerso dal dibattito televisivo, un preciso riferimento alla condizione umana dell'insegnante-padre lo ha fatto Mario Pomilio, che è scrittore e docente allo stesso tempo e che vede i suoi figli tra gli studenti di un liceo. « Una delle tragedie maggiori », dice, « che si soffrono nell'ambito di quel nucleo che è una classe è la tragedia della diversità: c'è, in altre parole, una sorta di conformismo dell'assenso generalizzato. Lo studente che non accetta gli slogan si trova come isolato ». Pomilio appartiene alla generazione che ha frequentato il liceo dal 1937 al 1939: « La mia formazione antifascista », spiega in TV, « è avvenuta attraverso i professori di quell'epoca e poi è stata perfezionata all'università. Ma la formazione antifascista non passava, e non poteva passare allora, per necessità di cose, attraverso una esplicita propaganda. E' la maniera in cui loro, quei professori, ci portavano al discorso, al confronto di idee, che ha creato una generazione la quale aveva dentro di sé la libertà di tutto ».

A sua volta il prof. Sergio Cotta, ordinario di Filosofia del Diritto all'Università di Roma, sostiene che alla scuola tocca « l'altissima dignità di essere custode del sapere, trasmettitrice del metodo critico ». Probabilmente molti di noi non riescono a rendersi conto fino in fondo del « malessere » dei docenti di oggi: essi, come ricorda Tristano Codignola, « devono affrontare il rapporto fra scuola e lavoro, fra scuola e sbocco professionale, un rapporto che nella vecchia scuola mancava ». Ed è per questo che i professori procedono fra mille cautele, altrettante contraddizioni e poche audacie. Per questo tanti di loro sembra che facciano fatica a distaccarsi dalla matita rossa e blu per segnare gli errori.

Antonio Lubrano

Fra i banchi d'una scuola romana. Gli insegnanti hanno che è tra i fenomeni tipici della nostra epoca. E' una delle

Quali sono gli argomenti della nuova serie di « Scuola aperta »

il rotocalco

di Giorgio Albani

Roma, *novembre*

I problemi della scuola, dopo i decreti delegati e l'elezione degli organi collegiali, sono divenuti di maggiore attualità nel nostro Paese. La crescente domanda da parte dell'opinione pubblica di informazioni intorno ai temi educativi e della scuola conferma che il problema interessa finalmente tutta la comunità civile. Gli alunni chiedono una scuola diversa e portano in famiglia i problemi della loro esperienza quotidiana, mentre i genitori sono chiamati a dare risposte adeguate ai vari problemi educativi. L'argomento, tuttavia, non riguarda soltanto coloro che operano nella nuova realtà scolastica, cioè insegnanti, genitori, alunni, ma anche coloro che con il mondo della scuola vengono a contatto, grazie alle nuove strutture che chiedono una ampia partecipazione sociale. La rubrica televisiva Scuola aperta *— che ha ripreso dall'8 novembre il suo ciclo normale — si è andata caratterizzando in questi anni come momento di dialogo tra scuola e società sui maggiori problemi ed è divenuta punto di riferimento e di dibattito, sia trattando i problemi educativi più attuali (a scuola a 5 anni, l'inserimento degli handicappati nella scuola, lo studio delle lingue straniere, le nuove tecnologie educative), sia presentando le proposte e le esperienze di rinnovamento della scuola in Italia e all'estero.*

Scuola aperta, *curata da Vittorio De Luca, ha cercato soprattutto di aprire un particolare colloquio con il mondo dei giovani. Ad essi ha offerto — ad esempio — sul tema scuola e mondo del lavoro un quadro il più possibile aggiornato del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle nuove possibilità offerte in alcuni settori: servizi turistico-alberghieri, servizi ausiliari della medicina, le professioni del commercio, ecc. Del resto il tema scuola e professione desta vivo interesse da parte dei giovani. Le numerose lettere che giungono alla redazione della rubrica TV sollecitano un più ampio approfondimento, anche se il*

subito profondamente, negli ultimi anni, la crisi dell'autorità, cause del «malessere» che ha offerto spunto al dibattito

È tornato TV della scuola

problema rimane difficile per le obiettive difficoltà della situazione socio-economica del nostro Paese ma anche per i dati spesso allarmanti sulle carenze delle strutture scolastiche e universitarie e sul rischio crescente di disoccupazione. Al tema dell'orientamento scolastico e professionale anche il Radiocorriere TV *ha dedicato tra giugno e luglio un'ampia inchiesta.*

Quali gli argomenti della nuova serie di Scuola aperta? *Le linee fondamentali sono quattro:*

1) Vita degli organi collegiali: verranno registrate le varie esperienze realizzate dai nuovi organi di gestione democratica della scuola. Il rinnovamento della «qualità» della scuola può scaturire dalla coerenza e dall'impegno dei cittadini nei consigli di istituto, nei consigli di classe, nelle assemblee.

2) Attualità scolastica: la rubrica vuol dare particolare rilievo alle informazioni relative al dibattito sulla riforma della scuola secondaria superiore, a convegni di studio, alle iniziative ministeriali, dei partiti, dei sindacati e delle istituzioni educative. Sono previsti servizi dedicati alla riforma universitaria, ai distretti scolastici.

3) Scuola e mondo del lavoro: il problema viene affrontato nella duplice angolazione: mediante la presentazione dell'attività delle regioni in ordine alla formazione professionale e attraverso un'indagine sulle facoltà universitarie più frequentate e più attuali, in modo da offrire così un quadro che ha valore di indagine, ma anche di informazione e di orientamento.

4) Il dibattito pedagogico oggi: sotto questo titolo Scuola aperta *si propone di presentare alcuni profili di studiosi educatori contemporanei, illustrandone l'opera e la posizione nel dibattito pedagogico: Skinner, Piaget, Freire. Verranno anche considerate, in retrospettiva, personalità del mondo dell'educazione quali Montessori, don Milani, Codignola, Nosengo.*

Questo il panorama del settimanale di problemi educativi che non intende dare «risposte» ma offrire all'opinione pubblica e al mondo della scuola argomenti di riflessione e di dibattito comune.

Scuola aperta va in onda sabato 15 novembre alle 14,10 sul Nazionale TV.

Profiteroles!
Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?

No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?

(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)

profiteroles Royal

preparato per
profiteroles
DOLCEMIX
Royal

c'è tutto per fare anche i bignè
gratis
la siringa per riempirli

Grandi cose con

Royal

Ecco il banco della moviola: con questo apparecchio è possibile rivedere un'azione al rallentatore, tornare indietro o fermarsi sui fotogrammi più interessanti

Moviola: una parola ormai popolarissima che provoca polemiche sia fra i tifosi sia fra gli addetti ai lavori

La primadonna dell'area di rigore

E' stata avanzata un'ipotesi: perché non invitare un arbitro affidandogli il compito di commentare le partite al rallentatore? La proposta del radiocronista Sandro Ciotti per una utilizzazione diversa. Quale sarà il destino di questo strumento con la TV a colori?

di Gilberto Evangelisti

Roma, novembre

Era nata per essere una componente, se non trascurabile, perlomeno di contorno: quasi una comparsa. Invece la moviola prima è diventata « personaggio » e ora addirittura « primadonna ». La Greta Garbo della trasmissione. Però, come tutte le cose cresciute in fretta, comincia a creare seri problemi, al punto tale che qualcuno ha persino suggerito un tutore. L'ipotesi è stata avanzata da un quotidiano torinese in seguito ad una « battuta » di Paolo Frajese, il conduttore della *Domenica sportiva*. « Se gli arbitri non sono soddisfatti del trattamento », avrebbe detto, « mandino uno di loro a commentare, con noi la domenica, le fasi di gioco contestate ». Un « messaggio » chiaro, una risposta precisa a certe polemiche di mezza estate esplose nell'annuale raduno viareggino degli arbitri. In quella occasione la moviola è stata persino accusata di turbare l'ordine pubblico, trascurando il particolare che la contestazione e la violenza negli stadi sono solo un fatto di costume, anzi di malcostume, e che Paesi portati come esempio di « fair play » (vedi l'Inghilterra) sono costretti a registrare continui episodi di cronaca nera durante le partite di calcio.

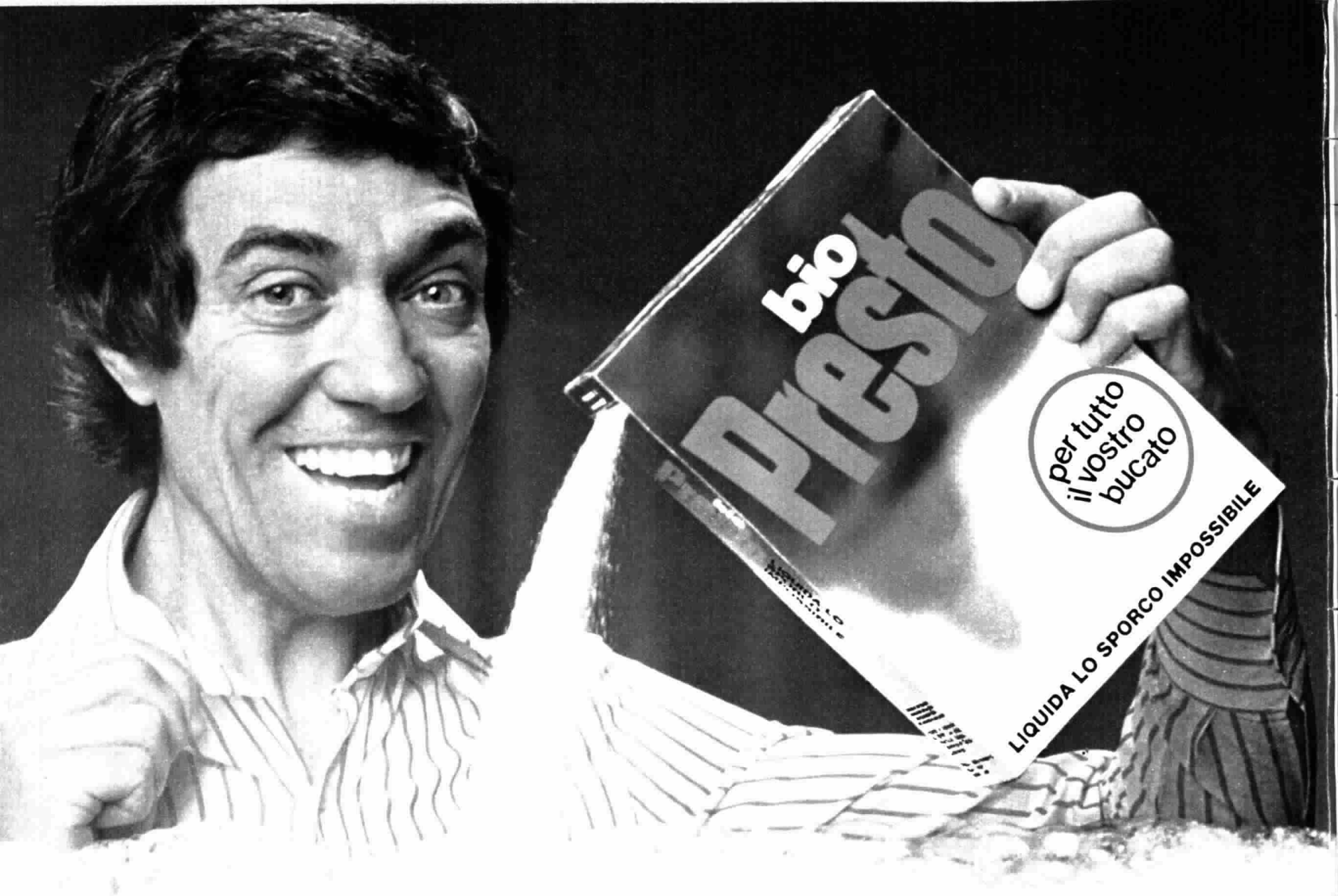
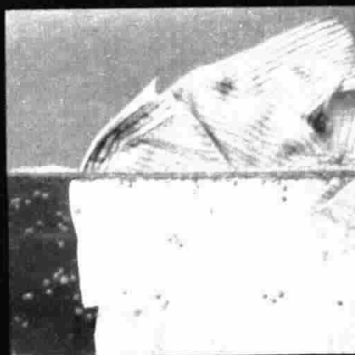
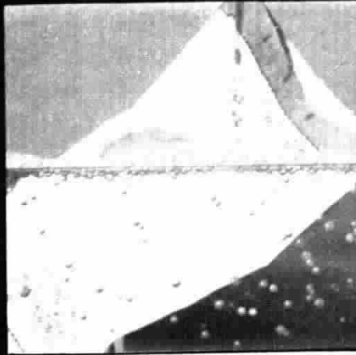
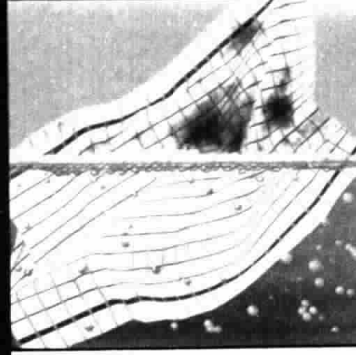
Aldo De Martino, uno dei responsabili della trasmissione e fra gli ideatori della moviola, sostiene il legittimo principio della libertà di informazione al punto

→

Paolo Frajese è un sostenitore della moviola: la ritiene indispensabile per la completezza della informazione. Qui a fianco, i « manovratori » Pizzul e Vitaletti. In alto a sinistra, Sandro Ciotti che suggerisce di utilizzarla per illustrare pezzi di bravura sul campo, anche degli arbitri

bio Presto

per tutto il vostro bucato

LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE

Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)

bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.

bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.

bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

che, se per assurdo si dovesse eliminare questo mezzo, cercherebbe di « inventare » un altro marchingegno non solo sostitutivo, ma anche più efficace. Secondo Bruno Pizzul e Carlo Sassi, che insieme a Vitaletti sono i « manovratori », la moviola va considerata un mezzo tecnico che consente un giornalismo di un certo tipo: la notizia attraverso l'immagine. Inutile e dannoso parlare di atti di accusa. Anzi, sostengono addirittura che gli arbitri sono dei mostri di bravura perché in otto partite, e quindi su centinaia e centinaia di falli, commettono al massimo tre o quattro errori o sviste. Chi, invece, ha paura della moviola è Paolo Frajese (che affida ad essa una funzione insostituibile per la completezza dell'informazione), perché nella mente dei tifosi potrebbe diventare un fenomeno amplificato, mentre andrebbe ridimensionato proprio da tutti gli addetti ai lavori.

Personalmente abbiamo sulla moviola un'idea particolare: la consideriamo un tributo alla civiltà dell'immagine. Una « vittima », o se volete uno « strumento », del nuovo modo di fare notizia. Ormai l'immagine condiziona la vita moderna. E' la nuova calligrafia: il fotogramma sostituisce sempre più l'alfabeto. E' indubbiamente una forma di pigrizia perché l'immagine non impegna. Esalta certi sensi ma ne mortifica altri, azzerando la fantasia e la riflessione. Da questo punto di vista la moviola è emblematica. E' entrata persino nel linguaggio. Un uomo politico, durante un discorso alla Camera, trattando un argomento, sicuramente più importante del gioco del calcio, si è espresso così: « Bisognerebbe esaminare il problema alla moviola ». Una forma precisa per indicare una analisi più profonda. Ed è proprio questa la funzione giornalistica della moviola. Una funzione irreversibile che va vista, però, solo in chiave sportiva, senza drammatizzare. Non è ipotizzabile, comunque, una *Domenica sportiva* senza la moviola. Qualcuno, però, ne consiglia una utilizzazione diversa.

« Da appassionato sincero del calcio », dice per esempio Sandro Ciotti, « preferisco la moviola utilizzata per sottolineare fasi particolarmente belle del gioco (un gol spettacolare, un palleggio prezioso, uno slalom da applausi), piuttosto che segnalare con crudezza eventuali errori arbitrali. Se questa seconda operazione è ritenuta indispensabile, ad essa dovrebbe comunque fare riscontro quella intesa a porre in evidenza anche i pezzi di bravura dell'arbitro (un fuorigioco " pescato " al millimetro, un " vantaggio " concesso con felice intuito, un " angolo " assegnato dopo rimpalli che confonderebbero le idee anche allo spettatore più attento). In ogni caso si dovrebbe ricordare che la dinamica e le cadenze del gioco non sono certo quelle proposte dalle rallentatissime immagini dell'amico Vitaletti: un fallo che al rallentatore appare macroscopico è stato, nella realtà, assai meno " meditato " di quanto la moviola non lasci supporre (e comunque su di esso l'arbitro è stato chiamato a pronunciarsi nel giro di 25 sigma — cioè un alito di secondo — e non con la ponderazione che il " ritmo " della moviola sembra concedergli). Si dirà che tutto questo è ovvio, ma lo è anche il dovere di ricordarlo ai tifosi che, per... definizione, rifiutano ogni ovvietà che ne contraddica la fede ». Conclude Ciotti: « D'altra parte se la destinazione primaria del mezzo deve rimanere quella di strumento inquisitorio, sembra giusto giovarsene anche per quanto riguarda gli altri protagonisti, immortalando per esempio i gol banalmente falliti da " punte " milionarie, le spesso incivili proteste della panchina, gli incredibili errori di tocco di osannatissimi assi, eccetera. Sono certo che di questa destinazione inedita i primi a compiacersi sarebbero i bravissimi Sassi e Pizzul ».

Fin qui il pensiero di Ciotti, ma il dibattito sull'argomento potrebbe durare all'infinito. Del resto, come ogni « primadonna » che si rispetti, la moviola merita il posto in prima fila. E pensare che cinematograficamente la sua utilizzazione non è permessa perché considerata « una alterazione dell'opera dell'autore ». Come ogni giocattolo, però, potrebbe passare di moda o addirittura scomparire, « scavalcata » dalla tecnologia. Con l'avvento del colore, infatti, non sarà possibile impiegarla perché attualmente i « pezzi incriminati », che vengono inviati a Milano dalle varie sedi della RAI, sono registrati in vidigrafo (una pellicola particolare di pronto impiego). Questo non è possibile con pellicole a colori. Rimangono allora due soluzioni: o trasmettere in bianco e nero, oppure accontentarsi di illustrare le partite che si giocano a Milano e dintorni, cioè a distanze tali da consentire di raggiungere la sede in tempo utile per la trasmissione. Ma il problema dovrebbe essere già stato affrontato da Aldo De Martino. Per allora egli avrà sicuramente trovato soluzioni alternative. Otto anni fa, per stabilire se un gol di Rivera, durante un derby, aveva o no varcato la linea di porta, fermò un fotogramma. Forse, senza volerlo, aveva inventato la moviola.

Gilberto Evangelisti

La domenica sportiva *va in onda domenica 9 novembre alle ore 21,50 sul Programma Nazionale televisivo.*

Da questa settimana sul video «Bella Italia», un'inchiesta in tre puntate

Ingiustificato il sos

Gli italiani sono sensibili ai valori del loro patrimonio artistico e culturale? È questo l'interrogativo di fondo dal quale è nata la trasmissione. Tre argomenti: il Veneto, la civiltà contadina, Firenze

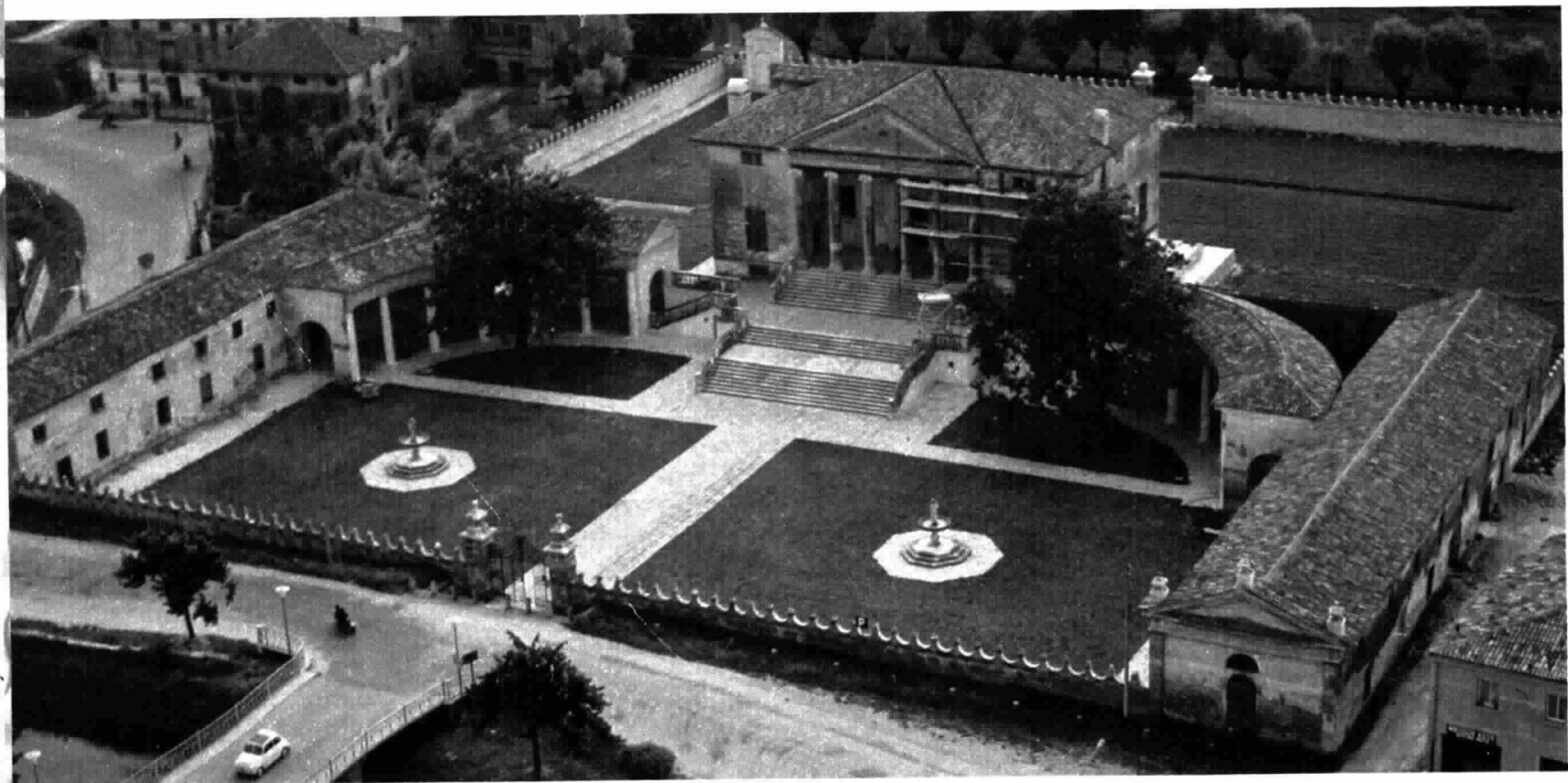
di Mario Novi

Roma, novembre

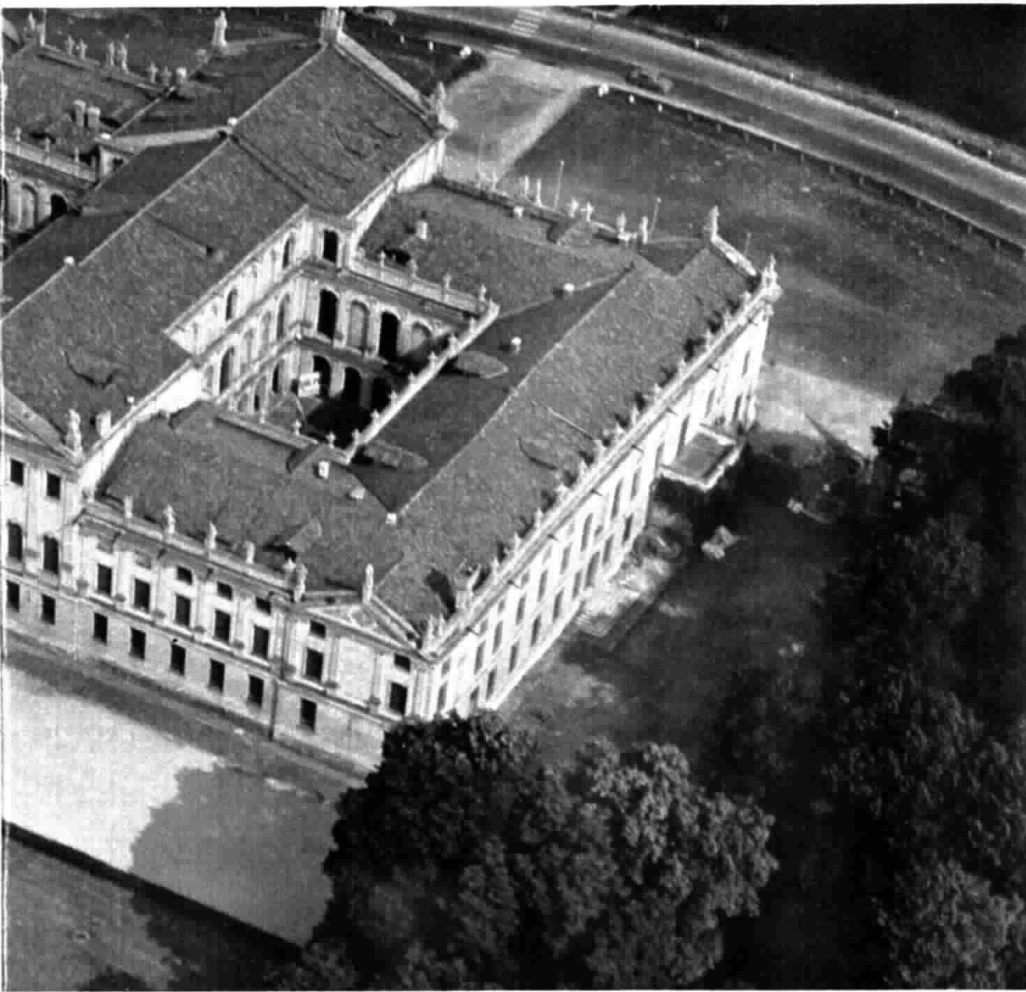
Cattiva conservazione per mancanza di fondi, atti di vandalismo, erosione da parte degli agenti atmosferici, scavi abusivi, asportazioni, speculazioni, incuria, furti, indifferenza, abbandono, rassegnazione, cinismo. Queste le disgrazie che affliggono da anni il patrimonio artistico italiano, la parte più vistosa e precipua dei nostri beni culturali. Per gestire tutta questa ricchezza, che sta andando a fondo, sono necessarie una guida e una politica oculata.

Nel salutare la nascita del Ministero per i Beni Culturali — quasi un anno fa — Giulio Carlo Argan scriveva, al proposito: « E' necessaria una radicale inversione di tendenza: togliere il patrimonio dalle mani della burocrazia e affidarlo ai competenti, assicurando alla loro azione un solido sostegno politico. Non è questione di mettere un tecnico al timone della barca che affonda, bisognerà mobilitare e responsabilizzare l'intero equipaggio, tutta la categoria degli specialisti. E' l'ultima speranza ».

Ma bisognerà anche mobilitare, si può aggiungere, la coscienza di tutti. Il bene culturale è un prodotto storico da capire e da vivere nel medesimo tessuto comunitario e territoriale in cui aspetta di essere ca-

→

Fratta Polesine. Villa Badoer detta « la Badoera », un tipico esempio di « villa-tempio ». Costruita su progetto del Palladio ha come elemento caratteristico i due loggiati curvi ai lati. In alto, la Villa Pisani di Stra. Il disegno è di Francesco Maria Preti. Il soffitto del salone da ballo è affrescato dal Tiepolo

realizzata da Glauco Pellegrini con la consulenza di illustri studiosi d'arte

petto di indifferenza

Maser. Villa Barbaro, ora Villa Volpi. Fu commessa verso il 1560 ad Andrea Palladio dai due fratelli Barbaro. Le decorazioni delle sale sono di Alessandro Vittoria e Paolo Veronese. In alto, la « Rotonda », nei dintorni di Vicenza. Iniziata dal Palladio, dopo la sua morte fu terminata da Vincenzo Scamozzi

UN LASSATIVO FISIOLOGICO DI SICURA EFFICACIA

Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo. Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.
Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza, che va sempre più diffondendosi anche presso i giovani.
Come fare quindi per combattere questo disturbo? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.
Come i Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto, è la stimolatrice naturale della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

FORME DI STITICHEZZA	CAUSE PREVALENTI
Stitichezza cronica	• Alimentazione sbagliata • Cattivo funzionamento della digestione e del fegato • Scarsa motilità intestinale • Stati di ansia
Stitichezza episodica	• Cambiamenti di clima • Modificazioni della dieta • Cure dimagranti • Abitudine ad ignorare lo stimolo • Gravidanza
Stitichezza "acuta"	• Situazioni postoperatorie • Prolungata permanenza a letto o inattività fisica assoluta • Abuso di diuretici

Novità in farmacia

Un lassativo delicato per gli organismi più sensibili

Parliamo di stitichezza. Ma non della solita. Parliamo della stitichezza più seria, quella delle persone più delicate, più sensibili. I bambini, le donne in attesa, le persone anziane o semplicemente coloro che non sono mai stati stitici e che cominciano a scoprire una nuova condizione con tutti i disagi che comporta.
Certo, queste persone non potevano dire di avere il lassativo giusto per le loro particolari esigenze. Ed è per questo che una nota Casa farmaceutica, con una lunga esperienza nel campo dei disturbi dell'apparato gastro-enterico, ha messo a punto un nuovo lassativo. Si tratta delle Microcapsule Lassative Giuliani. Microcapsule perchè ognuno possa anzitutto dosare il suo fabbisogno ottimale.
Esclusivamente a base di sostanze vegetali, perchè agiscano naturalmente senza provocare dolori intestinali, spasmi o altri disturbi collaterali. Di azione certa e continua, le Microcapsule Lassative Giuliani non portano all'assuefazione proprio perchè agiscono secondo un meccanismo di azione fisiologico, cioè naturale.

Aut. Min. San. n. 3857 - 9/5/74

Davanti alla TV l'intestino impigrisce

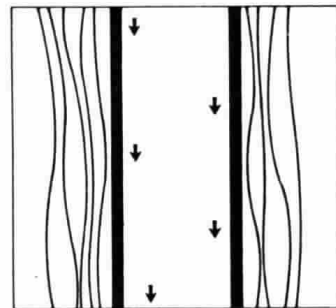
La TV: una delle tante ragioni della sedentarietà. Quali sono le sue conseguenze? Come si possono curare?

Sugli aspetti negativi di un prolungato sostare davanti alla televisione molto è stato detto, a volte anche esagerando.
E' indubbio che molte persone, forse troppe, tendono frequentemente a trascorrere tutto o la maggior parte del loro tempo libero in casa, davanti allo schermo televisivo.
Il fatto di star seduti molte ore a guardare la televisione non è dannoso di per sè, spesso però si inserisce in un tipo di vita che vede ridotte sempre di più le possibilità di svolgere attività fisiche.
La mancanza di moto porta ad un indebolimento dell'apparato muscolare e, tra l'altro, anche dei muscoli dell'addome.
Questo indebolimento dei muscoli, provoca un rallentamento generale delle funzioni assimilativo-escretive dell'apparato digerente, il che facilita il ristagno delle scorie da eliminare nell'intestino.
Il ristagno degli alimenti non espulsi provoca un autentico riassorbimento di elementi tossici che vanno ad affluire al fegato per essere neutralizzati. Ciò può comportare una riduzione del livello di efficienza di questo organo che può, tra l'altro diminuire la produzione della bile, e poichè la bile agisce sulle pareti dell'intestino stimolando la peristalsi, cioè i movimenti che spingono avanti il materiale da espellere, ecco che il torpore del fegato aumenta la stitichezza, contribuendo così a realizzare un circolo vizioso.
Questo disturbo, oltre ad essere fastidioso, può avere conseguenze negative per tutto l'organismo; è evidente pertanto che è necessario cercare di rimediare ai danni di una vita eccessivamente sedentaria. Sarà bene innanzitutto modificare le proprie abitudini, cercando di non indulgere alla pigrizia e di fare un po' di moto appena possibile.
Particolare attenzione dovrà essere data all'alimentazione, la preferenza verrà data a quei cibi che, per il loro alto contenuto di fibra indigeribile, aumentano la massa intestinale favorendone l'eliminazione.
Oltre a queste misure è consigliabile ricorrere all'uso di un lassativo, badando di scegliere tra quelli che, per i loro componenti vegetali stimolano fisiologicamente, cioè in modo naturale l'intestino.

Giovanni Armano

Per voi il I° "Quaderno della Salute"

Per soddisfare le esigenze di quanti vogliono saperne di più sulla stitichezza, è stato elaborato un « QUADERNO DELLA SALUTE » dedicato a far luce su questo disturbo, sulle sue cause, sulle conseguenze e soprattutto sui modi più aggiornati ed efficaci per combatterlo.
Chi lo desidera può richiedere gratuitamente il primo quaderno della salute « COME COMBATTERE LA STITICHEZZA » a: Educazione Sanitaria Moderna, via Palagi 2 - 20129 Milano.

L'attività fisica e il moto tonificano la muscolatura addominale. L'efficienza di questi muscoli facilita i movimenti peristaltici dell'intestino che spingono avanti il materiale alimentare.

La sedentarietà provoca invece un'ipotonia delle pareti muscolari dell'intestino, i movimenti peristaltici sono meno forti e si determina un rallentamento del materiale alimentare.

Ingiustificato il sospetto di ind

Firenze: in un gabinetto di restauro. Nel capoluogo toscano

talogato e conservato, è una proprietà culturale della comunità, la quale vive con e dentro quell'immane sedimentazione storica che si suol chiamare patrimonio artistico e che troppo spesso evoca solamente la contemplazione di un'accigliata antologia di capolavori.
A che punto siamo in Italia con questo tipo di coscienza, di responsabilità, di sensibilità? E' l'interrogativo di una nuova inchiesta televisiva in tre puntate sulla educazione artistica degli italiani intitolata *Bella Italia* e realizzata da Glauco Pellegrini.

Il « bello »

Parte conclusiva di un ciclo curato da Flora Favilla, del quale sono già andate in onda tre serie rispettivamente dedicate alla musica (*Andante ma non troppo*), allo sport (*Abbasso evviva*) e alle scienze (*Minimo comune*), l'inchiesta di Pellegrini si affida (titolo a parte) al filo delicato e penetrante del « bello », cioè ad un'attenta esplorazione di quanto resti di sensibilità estetica nelle dichiarazioni, nelle confessioni e negli atteggiamenti dell'italiano medio. Data l'aureola reverenziale di cui quasi sempre il concetto di bello è circondato, specialmente nelle persone di più scarsa preparazione, il filo conduttore dell'inchiesta avrebbe potuto rivelarsi anche rischioso: approdare cioè a risultati di retorica e di evasione. Invece è diventato un ottimo strumento d'indagine e di rilevazione. E si può dire nel complesso che, malgrado la pigra volontà dei politici, malgrado l'insufficiente educazione scolastica, c'è molta più sensibilità in Italia per l'opera d'arte e per il fatto artistico di quanto comunemente si creda.
La prima parte dell'inchiesta è stata realizzata nel Veneto. Venezia, Padova, Treviso, Verona, le ville lungo il Brenta, le chiese di campagna; una grande regione-museo, un immenso laboratorio d'arte di cui parlano artisti, critici, urbanisti, ma anche alunni, insegnanti, custodi, parroci. Da una parte, l'amara constatazione dei furti. « Una notte come tante altre nella provincia italiana, siamo a Castelfranco Veneto », descrive il puntuale, lucido testo di Nicola Cattedra. « Ignoti prelevano la Pala del Giorgione. Una scena che purtroppo si ripete da tempo con puntigliosa precisione. L'indomani, esecrazione, condanna, come è giusto, ma che ormai hanno acquisito il sapore di un vecchio rituale ». Dall'altra, il fenomeno di un inaspettato interesse: « Un tentativo di prendere per mano il frettoloso passante, di straniarlo per un momento dalla sua " routine ", dalla sua sfiducia venata di qualunquismo

ifferenza

è ambientata la terza ed ultima puntata del programma

ha subito successo: duecentomila visitatori passano per le sale del Palazzo Ducale dove è aperta la mostra "Venezia e Bisanzio". Con una moltitudine di stranieri, ritroviamo molti di quei distratti veneziani che, scesi dal vaporetto, si fermano per ritrovare, attraverso il legame con la mitica Costantinopoli, un momento della propria storia e della propria arte ».

La seconda puntata è dedicata alla « civiltà sommersa » ossia alla civiltà contadina, che si rivela nella vita di tutti i giorni, nel lavoro artigianale, negli strumenti di fatica, testimoniando un patrimonio artistico tramandato di padre in figlio. Le riprese sono state effettuate in numerose e disparate località italiane e soprattutto nel Sud, in Lucania, in Calabria, Sicilia, Sardegna, Puglia. « In questa terra antichissima, la Puglia, l'uomo prendendo a prestito dalla natura le migliaia di sassi che l'abitavano ha costruito muretti, piccoli ripari per le bestie, case che testimoniano con sicurezza della sua estrema fantasia e di un senso quasi religioso del bello ».

Tra gli ulivi

In Sicilia, uno strano scultore, lo scultore Graniti che, scegliendo tra gli ulivi che non hanno più frutto la sua materia prima, ricava immagini plastiche zoomorfiche, ma anche attinte al mondo del sogno, dell'inconscio: estremamente suggestive. In Sardegna, le donne che fanno ancora il pane e i dolci in forme fantasiose e li cucinano come fossero pezzi di scultura. La vastità delle terre pazientemente percorse e del materiale girato rendono arduo citare, come sarebbe necessario, altri esempi.

Fenomeni diversi

Ma dovrebbero bastare i pochi che abbiamo elencato per capire come l'inchiesta di Pellegrini abbia volutamente cercato di accostare i fenomeni più diversi e talvolta in contrasto fra loro e di confrontare il discorso dell'erudito con quello, spoglio ed inerme, del contadino o del bambino che disegna, che raccoglie « ciottoli », che prende appunti ed esplora antiche strutture, capitelli, lapidi, mura, appunto per fare emergere, attraverso le più varie stimolazioni, una cultura e un mondo che sono, sì, sommersi come oggetti e come documenti ma anche come ricordi e come conquiste dentro di noi.

Recuperare il passato ha dunque queste due significazioni: salvarlo come patrimonio, conservarlo, difenderlo ma anche risvegliarlo come storia. Ed è proprio la puntata dedica-

→

ta alla cultura contadina che fa pensare spontaneamente a quanto sia vano il miraggio di una società tutta nuova e tecnologicamente perfetta di fronte alla speranza di una umanità che si rimetta sulla via della storia e quindi avverta la necessità di rimediare sul proprio passato. L'ultima puntata dell'inchiesta si svolge a Firenze, la città simbolo, erede di una tradizione artistica eccezionale, sconvolta anch'essa dai problemi di oggi che mettono in pericolo la sua identità, l'urbanesimo e l'industrializzazione, l'espansione edilizia indiscriminata, il traffico, l'inquinamento.

Il nostro ruolo

Dice un operaio fiorentino: « Si pensa che noi operai siamo interessati a lottare soltanto per rivendicazioni economiche: questo è totalmente sbagliato. Noi invece portiamo avanti anche idee nuove e diverse, anche alternative a quelle attuali; per cui il problema della cultura e dell'arte ci riguarda, anche se da questo siamo stati spesso nella storia separati. Noi operai dobbiamo sentirci coinvolti, coinvolti in quanto vogliamo ribadire un nostro ruolo riguardo alla cultura in generale: quindi il nostro ruolo nella città ». La conclusione dell'inchiesta, che era partita da un non ingiustificato sospetto di indifferenza, il suo ammonimento di fondo ritengo che possano agganciarsi alle parole di questo operaio: soprattutto là dove dice di « ruolo ». Non solo gli apparati giuridici e operativi, non solo gli organi tecnici, non solo i competenti e gli specialisti, ma ognuno di noi dovrebbe riscoprire il proprio ruolo rispetto ai problemi dell'ambiente dove vive e quindi al complesso dei beni culturali che ha ereditato e che dovrà trasmettere a chi verrà dopo.

L'inchiesta di Pellegrini — che si vale anche della consulenza di Carlo Ludovico Ragghianti, Cesare Brandi e Giovanni Maria Bertin e della collaborazione di Vittoria Richter, Tullio Cordanti e Janne Chiacchierini — dimostra principalmente che esiste, in modi diversi e nelle più disparate zone d'Italia, una grande suscettibilità di educazione artistica, una grande attitudine a inserire nel circuito dell'attività quotidiana lo « strano », il misterioso contenuto che è proprio della scultura, della pittura, dell'architettura. Realtà solo apparentemente distanti e dimenticate, perché male amate, perché male insegnate.

Mario Novi

Bella Italia *va in onda martedì 11 novembre alle ore 21 sul Secondo TV.*

ISOLABELLA
Mandarinetto
LIQUORE

Nuova idea regalo. Stai già pensando a qualcuno?

Mandarinetto Isolabella:
regalalo quando vuoi, a chi vuoi.
Perché Mandarinetto è più che un liquore:
si può berlo a qualunque ora,
liscio o con ghiaccio, come dessert
o unirlo nei cocktails più prestigiosi.
Mandarinetto Isolabella:
più che un regalo, è una grossa idea
per un regalo di successo.

**Mandarinetto Isolabella
l'inconfondibile
aroma dei mandarini freschi.**

XII A Mangiare

Le conclusioni a cui sono giunti gli esperti riuniti a Roma e a Spoleto per la

Noi invece a tav

Gli italiani mangiano molto ma in modo sbagliato. Troppe calorie (50 per cento più del necessario) e prodotti preferiti ad altri soltanto perché costano di più. I bambini, dicono gli scienziati, devono imparare a nutrirsi già nelle scuole materne. Ma bisogna formare prima gli educatori

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

L'uomo è quello che mangia », dicevano i positivisti tedeschi. E noi mangiamo molto e male. Ci inzeppiamo di cibo, non ci nutriamo. Ma quando si parla di « educazione alimentare », nel senso che in una società progredita il cittadino dev'essere posto nella condizione di conoscere il modo più giusto e razionale di nutrirsi, è chiaro che ci riferiamo a quanti hanno la possibilità concreta di scegliere tra un alimento e l'altro. Mangiare è un bisogno essenziale. Ma che cosa mangiamo? Le solite cose: cereali, carne, frutta, ortaggi, ecc. Possiamo dire di conoscere i contenuti energetici, proteinici, vitaminici e minerali di ciò che mangiamo? No. E non abbiamo nemmeno l'idea dei danni che può provocare al nostro organismo una cattiva alimentazione. In Emilia, una delle regioni italiane dove si mangia di più e meglio, i professori Edoardo Turchetti e Sergio Renzi della Università di Bologna hanno condotto uno studio che è approdato alla seguente conclusione: l'80 per cento delle persone adulte « assume » un terzo in più delle calorie necessarie, beve troppo alcool, ignora quasi totalmente le vitamine. Il « campione » esaminato mostrava una forte propensione all'obesità, all'arteriosclerosi, al diabete, alla senilità precoce. L'esempio emiliano può tranquillamente estendersi a quasi tutto il territorio nazionale, facendo salve, naturalmente, le sacche di povertà e di sottosviluppo che pure ancora esistono. Facendo la media, questo vuol dire che vi sono regioni dove la gente si « spanza » più che in Emilia. Se poi consideriamo che trascorriamo la maggior parte della nostra giornata « seduti » (ma anche qui, bisogna fare le dovute distinzioni) la percentuale delle calorie che ingurgitiamo in più può spingersi sino al 50 per cento. Conseguenze: malattie del ricambio (diabete ecc.), malattie cardiovascolari, obesità.

Insomma, siamo un Paese di ingordi e quindi soggetti a quella che studiosi e scienziati chiamano: « patologia della civiltà ». Godono migliore salute i Paesi in via di sviluppo e del sottosviluppo, secondo gli studiosi, se si eccettua il « piccolo particolare » che ogni anno nel mondo muoiono letteralmente di fame, milioni e milioni di persone. Quando i medici parlano di obesità non si riferiscono soltanto agli individui deformati dal grasso, ma anche a coloro che superano del venti per cento il peso ideale. Esempio: può dirsi obeso chi, essendo alto un metro e settantacinque, raggiunga o superi gli 82 chili di peso. Non dovrebbe mai andare oltre i 67-68 chili.

E quante donne, ancora oggi, sono convinte che più i loro bambini mangiano e sono grassi, più godono ottima salute? Errore grave. Così facendo si allevano soggetti destinati all'obesità e, più avanti negli anni, all'arteriosclerosi. Il problema della nutrizione non risiede, dunque, nella « quantità », ma nella « qualità ». Gran parte della responsabilità della cattiva alimentazione nostra e dei nostri bambini è dell'industria alimentare e della sua pubblicità sottilmente persuasiva. « Meno dolci, meno zucchero e più pane, preferibilmente nero »: questo dicono i dietologi. L'hanno sempre detto. Parole al vento. L'organismo umano ha bisogno di venti vitamine al giorno. Dodici le sintetizza da sé. Le altre deve riceverle bell'e pronte da un altro organismo animale (latte, carne, grassi). Ma più si sollecita la crescita di un bambino, più si accelera in lui il processo di invecchiamento.

Mangiare di tutto un poco, suggeriscono gli scien-

Che cosa può fare la scienza per farci mangiare meglio

XII | A mangiare

Conferenza sull'educazione alimentare promossa dall'Istituto della Nutrizione

ola invecchiamo

XII / A "Mangiare"

Con la Conferenza sull'educazione alimentare l'Istituto nazionale della Nutrizione ha inteso raccogliere delle informazioni precise per la formulazione di un programma educativo da realizzare su scala nazionale. L'iniziativa si prefigge di indicare una « linea alimentare » più giusta vincendo anche tradizioni, abitudini, aspetti socio-culturali e psicologici che condizionano oggi il menu dell'italiano medio. Si partirà, come è evidenziato nel disegno qui sopra, dalla scienza dell'alimentazione a cui spetta il compito di dare indirizzi precisi all'industria alimentare per ottenere che al consumatore giungano prodotti più razionali, più economici — particolare di notevole importanza in un periodo « difficile » come l'attuale — e soprattutto di più alto valore nutritivo. Parallelamente dev'essere fatto obbligo alla pubblicità di garantire i prodotti reclamizzati mentre la scuola provvederà a insegnare ai giovani i principi della corretta alimentazione. Nel 1974 la spesa per consumi interni nel nostro Paese è stata di 65 mila miliardi di lire di cui il 35 per cento, pari a 22 mila miliardi, è stato assorbito dai consumi alimentari

ziati dell'alimentazione, e variando il più possibile. Ma chi ci insegna, per esempio, che un etto di fragole contiene la quantità di vitamine sufficiente al fabbisogno quotidiano di un adulto e che il « surplus » va disperso? Teniamo presente che l'amore per la gastronomia, la « buona cucina » (« Conosco un posticino dove si mangia veramente bene e si spende poco ») mal si concilia o non si concilia affatto con il « dovere » dietetico. Un gruppo di nutrizionisti, sempre dell'università di Bologna, ha preso in esame alcune celebri ricette, affidando a un calcolatore i relativi dati nutritivi: un disastro. Quasi tutte le diete venute di moda negli ultimi anni e sulle quali, le donne specialmente si sono buttate alla cieca, non hanno dato migliori risultati. Anche a casa, chi fa « in fretta », « due cosine e via » non conosce il danno che procura a sé ed ai congiunti: risparmierà (forse) tempo e denaro, ma la sua alimentazione è quasi sempre squilibrata. Tanto più se si fa largo uso di « scatolame », zeppo di additivi, di coloranti ed altro, che se non si può dire che facciano male, non si può nemmeno dire che facciano bene.

Da trent'anni la nostra alimentazione è stata « pilotata » secondo leggi di mercato e di profitto. Raramente in funzione nutritiva. E' giunto il momento di invertire questa tendenza. Per fare il punto della situazione, e studiarla, e stabilire i tempi, i modi e attraverso quali strumenti impostare una seria campagna per « l'educazione alimentare » nel nostro Paese, si è tenuta a Roma, nei giorni dal 29 al 31 ottobre, ed a Spoleto il 1° novembre, la prima conferenza nazionale promossa dall'Istituto della Nutrizione, diretto dal prof. Rigi-Luperti, e con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura. Psicologi, nutrizionisti, tecnici delle comunicazioni di massa, semeioti (i medici che studiano i sintomi delle malattie e i metodi per rilevarli), pedagogisti, sociologi, biologi, scienziati di varie discipline, giornalisti, pubblicitari, esperti in marketing (distribuiti in vari gruppi di studio) hanno fatto una sorta di radiografia alimentare del nostro Paese proponendo una serie di rimedi immediati, a medio ed a lungo termine. Occorrerebbero dieci-dodici miliardi di

→

Una giusta alime giusto

PRANZO "A"	PRANZO "B"
Povero e poco costoso	**Povero ed economico**
Pastina in brodo **Patate in umido** **Pane** **Mela**	**Verdura all'olio** **Uova al tegame** **Pane** **Arancia**
CENA "A"	**CENA "B"**
Povera e poco costosa	**Povera ed economica**
Pomodori al riso **Pane** **Mela**	**Spinaci alla parmigiana** **Pane** **Mela o arancia**

Secondo quanto è emerso alla Conferenza nazionale per una dieta costosa ma spesso povera di elementi nutritivi dotti come il pesce azzurro, le uova, il pollame, il latte, i pranzo e di cena diffusi nel nostro Paese. Come risulta molto nutrendosi male. L'educazione alimentare dovrebbe partire dalla scuola ma che deve anche, perché i risultati

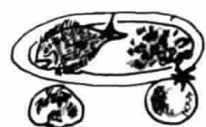
lire. Questo è il punto dolente. Dove trovarli con questi chiari di luna? Sono poca cosa i miliardi che il Ministero dell'Agricoltura spende per la propaganda di sostegno ad alcuni prodotti che il consumatore italiano rifiuta o trascura senza una plausibile ragione. Il consumismo ha fatto breccia anche sulla nostra tavola, mettendo oltretutto in crisi la nostra produzione agricola e sbilanciando pesantemente i nostri conti con l'estero.

Una seria propaganda per la razionalizzazione della nostra alimentazione, si è detto a Roma e a Spoleto, passa attraverso gli stessi strumenti di cui si servono alcune industrie alimentari per la nostra persuasione occulta o palese: i mass-media. Ma passa anche attraverso altri strumenti di cui solo lo Stato può disporre. Di rilievo, in questo senso, la proposta dell'attuale governo « per un piano di emergenza agricolo-alimentare » che coinvolge tutti i settori: dal Ministero dell'Agricoltura alle Partecipazioni Statali, al Ministero della Sanità, a quello del Commercio con l'Estero, dell'Industria e, infine, dell'Interno per i necessari controlli. Bisognerà, però, formare i « quadri », veri e propri « professionisti della nutrizione » (medici, farmacisti, ecologi, naturalisti, chimici organici, agronomi, insegnanti ecc.) e impegnarli nella tutela della salute pubblica la quale incomincia proprio dalla nutrizione.

Il programma per una « educazione alimentare » si rivolgerà, subito, a tre gruppi di interlocutori: 1) popolazione studentesca nel suo insieme; 2) facoltà universitarie per le quali è prevista una formazione di base biologica; 3) scuole di perfezionamento per la creazione di specialisti della scienza della nutrizione. Successivamente la sfera d'intervento verrà estesa all'intera collettività, non soltanto a quella dei « sani », ma anche a quella dei malati. Battaglia difficile, perché difficile è sradicare modelli e abitudini alimentari.

Non basta, infatti, propagandare le virtù alimentari di questo o di quel prodotto, oppure come mettere insieme una dieta razionale, anche dal punto di vista economico, se poi interviene la « tradizione », o anche soltanto la madre che « sa cucinare divinamente » a guastare tutto. L'intervento educativo dev'essere, dunque, continuo,

#ntazione per un
appetito

PRANZO "C"	PRANZO "D"
Ricco e costoso	**Ricco ed economico**
Spaghetti al sugo Fettina manzo Fagiolini al burro Pane - Banana	Minestrone pasta e verdura Pesce (sgombro) azzurro Insalata mista Pane - Mela
CENA "C"	**CENA "D"**
Ricca e costosa	**Ricca ed economica**
Sogliola Insalata russa Pane Arancia o mela	Pesce (sarde) al forno Insalata verde Pane Pera

l'educazione alimentare l'italiano medio è orientato verso ignorando, per scarsa informazione, il valore di certi pro- derivati del latte, eccetera. Ecco qui sopra quattro tipi di evidente c'è chi spende poco e si nutre bene e chi spende eliminare questi squilibri, un'educazione, s'intende, che deve siano positivi, godere dell'appoggio continuo delle famiglie

graduale, scrupolosamente preciso, a tutti i livelli. « A cominciare dalla scuola materna », dice il professor Rigi-Luperti, « perché il problema non interessa soltanto l'individuo, ma l'intera società ». Non ci muoviamo soltanto ora, su questo terreno, per dare una mano alla nostra bilancia dei pagamenti o all'agricoltura. « La nostra azione », continua Rigi-Luperti, « risale a molti anni fa. Abbiamo fatto quello che abbiamo potuto e forse anche di più, in relazione ai mezzi di cui disponevamo ». L'Istituto nazionale della Nutrizione è molto attivo. Attualmente dispone di sei sedi: a Monfalcone, a Perugia, a Castrovillari, a Caltanissetta, a L'Aquila, ad Aosta. Dispone anche di una propria « équipe » di ricerche, ma si avvale degli studi eseguiti altrove, non solo in Italia ma anche all'estero. Uno degli esempi di applicazione pratica che il prof. Rigi-Luperti propone spesso è quello dei cantieri navali di Monfalcone. Per la prima volta nel nostro Paese, i lavoratori di un'industria hanno potuto essere alimentati secondo suggerimenti scientifici, studiati sulla base delle condizioni di lavoro, dell'ambiente, del clima, del dispendio effettivo di energie.

Gli studiosi e gli esperti riuniti a Roma e a Spoleto hanno scoperto, anzi hanno confermato, che l'italiano spende troppo per mangiare, ma la sua nutrizione, nella quasi totalità dei casi, è povera di elementi nutritivi. « Se è vero come è vero », dice il prof. Rigi-Luperti, « che nel nostro Paese esistono sacche sociali in cui il problema non è quello di che cosa mangiare ma se c'è da mangiare oppure no, è anche vero che questo è un problema che riguarda gli organi politici e di governo. Noi ci proponiamo di insegnare agli italiani il modo giusto e razionale di nutrirsi, e magari come risparmiare ». Tutto questo deve essere fatto con « chiarezza », con « certezza scientifica », per ottenere buoni risultati e per rendere credibile qualunque messaggio. Una sana alimentazione deve fornire tre cose fondamentali: energia da consumare con il lavoro, materiale plastico per la reintegrazione dei tessuti, sostanze in grado di mantenere in modo corretto gli equilibri metabolici. Quali sono gli alimenti che forniscono « energia » (cioè: lipidi, idrati di carbonio, amidi,

→

XII/A mangiare

←

zuccheri, ecc.)? I cereali, i grassi di condimento, i legumi, la frutta secca, il miele. Gli alimenti plastici (che non hanno nulla a che vedere con il materiale di cui sono fatti i sacchetti che ci dà il salumaio) e che comprendono le proteine, li troviamo nei formaggi, nel latte, nel pesce, nel pollame, nel pane e nei legumi. Gli alimenti bioregolatori li troviamo invece negli ortaggi, nella frutta, ancora nel latte e nel pane.

Intendiamoci, niente diete valide per tutti. Il valore nutritivo di un tipo di alimentazione lo si può esprimere solo tenendo conto di molte condizioni e questo richiede conoscenze complesse. E' compito del medico o dello specialista. Ad essi bisognerà fornire la scienza e l'esperienza. Comunque, una tabella nutrizionale « generica » potrebbe essere questa: non più di 300 grammi al giorno di pane e pasta (quest'ultima condita con olio leggero o vegetale). Avremo così 30 grammi di proteine di qualità inferiore. Per avere altri 30 grammi di proteine « nobili », mangeremo dunque 150 grammi di carne o di pesce, oppure di pollo. Frutta quanto basti. Non è vero che la frutta più costosa sia più nutritiva di quella che costa meno. Il tutto va suddiviso nelle ventiquattr'ore. Almeno una volta la settimana, mangiare frattaglie o fegato. Buona regola sarebbe tornare all'antico « piatto unico » di origine popolare.

Che abbiamo sbagliato e continuiamo a sbagliare tutto lo prova un fatto: tutti sono convinti che un bicchiere di vino a pasto non « ha mai fatto male a nessuno ». E' vero. Come è vero che il classico « due dita » di whisky aiuta la digestione e stimola la circolazione. Va tenuto presente, però, che un litro di vino fornisce all'organismo dalle 800 alle 1000 calorie, vale a dire la metà circa dell'intero fabbisogno quotidiano. Molte di più ne fornisce il whisky. Qual è il punto. Che se tanta gente studia, fa ricerche per rendere la nostra esistenza migliore, dal punto di vista fisico come da quello intellettuale (vi siete mai chiesti perché nove persone su dieci, dopo mangiato « crollano » e non sono capaci nemmeno di pensare? A Roma la chiamano « cecagna ») quanto meno merita la nostra attenzione. Scienziati e dietologi dicono che non esiste una sola ragione scientificamente valida che giustifichi l'aumento del peso raggiunto tra i 20 e i 22 anni di età. Il « resto » lo accumuliamo a tavola.

Giuseppe Bocconetti

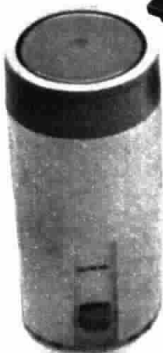
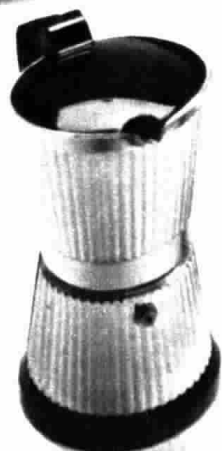
A sentir parlare di Girmi molte donne pensano solo al Gastronomo.

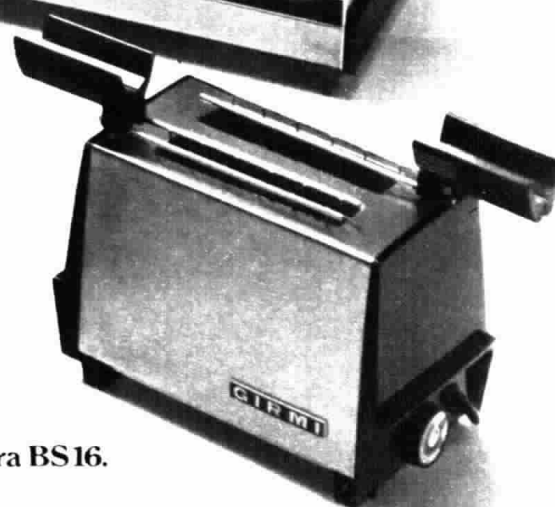
E dire che Girmi ha una serie di piccoli elettrodomestici tutti da scoprire. Per la cucina. Per il bagno. Per la casa.

Girarrosto Europa Lusso GS18.

Tritacarne TN 11.

Frullatore e centrifuga V6.

Espresso stakbloc.

Bistecchiera BS 16.

Macinacaffè MC 18.

Tostapane con timer TP 15.

Eccone alcuni per la cucina.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

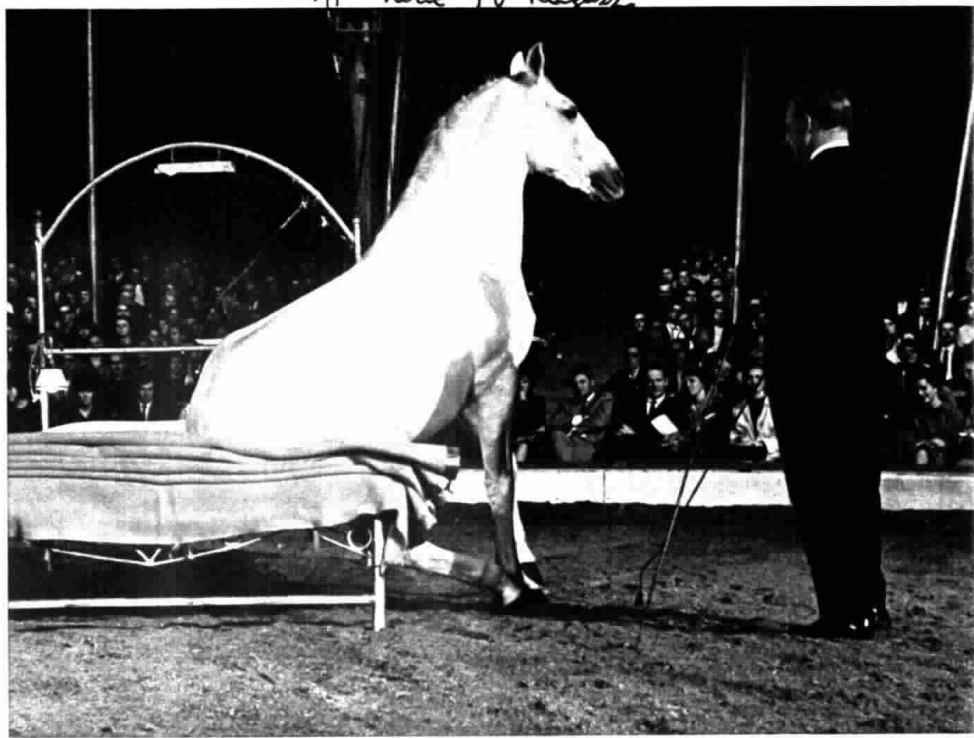
Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti.

E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".

CENTRO SPECIALIZZATO
GIRMI
I PICCOLI ELETTRODOMESTICI

GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

«I più grandi circhi del mondo»: *fascino e segreti di uno spettacolo sempre*

La « passerella » sulla pista. Lo spettacolo del circo non conosce pause: i numeri si susseguono secondo un meccanismo provato infinite volte. Nell'altra foto, il numero equestre: un « classico » dal 1770, quando il sottufficiale inglese Philip Astley per utilizzare la sua abilità a cavallo « inventò » il circo

Tredici ore sotto i

Oltre ai numeri più famosi e più nuovi il programma ci farà vedere quello che accade nei carrozzoni e sulla pista quando il pubblico non c'è: l'unico modo, spiega uno degli autori, per entrare in questo ambiente dalla porta giusta. Due anni per le riprese

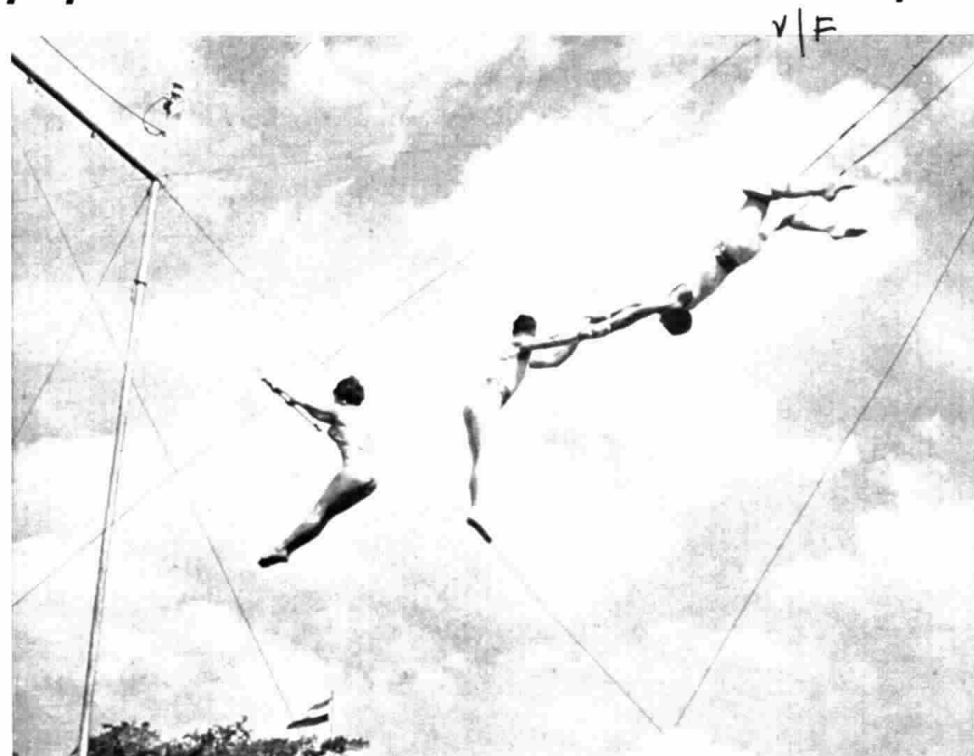
di Carlo Bressan

Roma, novembre

Il circo è morto. Viva il circo. Si sente dire spesso che il circo è démodé, che è un genere ormai superato, che per sopravvivere deve adattarsi a cambiare fisionomia, ad arricchirsi di nuove specialità, a prendere in prestito da altre forme di spettacolo elementi più « moderni » quali le grandi coreografie, le danze, le canzonette al microfono, i complicati effetti luminosi e sonori e così via. Si dice, anche, che va spegnendosi negli artisti lo spirito di sacrificio, l'amore per il rischio, l'attaccamento allo « chapiteau » e al carrozzone, eccetera, eccetera. Si dice. Ma intanto... Quando è nato il circo?

Le sue origini si potrebbero ravvisare nei giochi dell'anfiteatro e del Circo Massimo dove si esibivano talvolta acrobati equestri, saltatori e funamboli. In realtà lo spettacolo circense come noi oggi lo intendiamo nacque poco più di due secoli fa, nel 1770, ad opera di un baldo sottufficiale di cavalleria inglese, Philip Astley (1741-1814). A 17 anni Astley andò volontario nel 15° reggimento di cavalleria leggera, successivamente divenne istruttore dei suoi camerati in maneggio, fu valoroso combattente durante la guerra dei Sette Anni, salvatore del Duca di Brunswick che stava per cadere in mano del nemico, e si congedò con il grado di sergente maggiore. Il suo comandante gli fece dono del ca- →

Il clown, una delle figure più significative del circo. Questo, vestito di raso e di

popolare in una serie televisiva a puntate «dedicata a grandi e piccini»

I « volanti »: uno dei numeri più emozionanti ed applauditi in uno spettacolo circense. Il trapezio volante fu inventato dal francese Leotard che lo presentò al Cirque d'Eté nel 1859. Nell'altra foto, ancora un numero famoso: quello degli orsi. Qui siamo al Circo equestre di Mosca; il domatore è Filatov

tendoni più famosi

lustrini, col classico cappello a cono, è il « clown bianco ». Nell'altra foto, la domatrice di elefanti, un numero che ha sempre riscosso grande successo

senti che cuore
Grappa Piave
CONFEZIONE INTERNAZIONALE
1870
Grappa Piave
RISERVA CONEGLIANO VENETO
Grappa Piave è solo cuore del distillato. Ancora oggi Grappa Piave si ottiene come una volta scartando la testa e la coda, tenendo solo il cuore del distillato, la parte più pura, profumata. La parte migliore.
dal 1870 cuore del distillato
ODG

Ancora un numero equestre. Qui siamo in un piccolo circo

vallo Gibraltar in groppa al quale Astley aveva svolto le sue fatiche di pace e compiuto le sue gesta di guerra. Così, per campare la vita, il nostro Astley, che era un cavallerizzo di prim'ordine, cominciò a dare spettacoli di acrobazia equestre in un prato della periferia londinese. Ottenne molto successo, sicché nel 1770 rizzò una rudimentale baracca senza tetto e posò un giro di panche nel cortile di un deposito di legnami nella Westminster Bridge Road.

Da allora il cavallo è diventato uno dei pilastri del circo. Astley seppe arricchire via via i suoi spettacoli con esibizioni di saltatori, atleti, funamboli, clowns. Egli ebbe il merito di fare bene, e molto seriamente, il suo mestiere, dando pregio agli spettacoli, elevando a dignità la gente del circo e creando discepoli destinati a grande fama.

Un secolo dopo, nel 1871, l'impresario nordamericano Phinea Taylor Barnum organizzò *The greatest show on the earth* (Il più grande spettacolo del mondo): immenso tendone ambulante sotto il quale venivano presentati fenomeni viventi, automi e curiosità da fiera, un serraglio di bestie feroci e di animali sapienti, un'arena di circo con spettacoli ginnici, acrobatici ed equestri, naturalmente mai visti prima di allora. Ancora oggi il più grande circo americano s'intitola a Barnum, Ringling and Bailey, e l'*Enciclopedia dello spettacolo* dedica a Mr. Barnum ben cinque pagine.

Trascorre ancora un secolo ed ecco apparire, nei fatidici anni Settanta, la figura di Jean Richard, realizzatore del « più grande spettacolo televisivo del mondo dedicato al circo ». Jean Richard è uno dei personaggi più eclettici del mondo dello spettacolo francese: attore di cabaret, music-hall, rivista, operetta, prosa e cinema, direttore e produttore di tournées teatrali. Ha interpretato numerosi film e in TV ha partecipato ad una lunga serie di sceneggiati polizieschi (i telespettatori francesi ricordano con simpatia un suo « commissario Maigret » da fare invidia a Jean Gabin). Ma, al di sopra di ogni altra cosa, Richard ama il circo e per tale passione ha costituito uno zoo pubblico a Ermenonville ed è diventato anche domatore, « in dolcezza », di tigri e leoni.

E al circo di Jean Richard è affidato il compito di aprire la serie *I più grandi circhi del mondo*, programma organizzato dal Servizio Famiglie e Trasmissioni Speciali e messo in onda la domenica sul Nazionale nella fascia della TV dei ragazzi, trattandosi di un genere di spettacolo a cui anche i giovanissimi possono assistere con particolare diletto ed interesse.

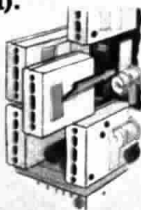
La serie, realizzata appositamente per la TV, si compone di tredici spettacoli di un'ora ciascuno, ripresi sotto i migliori e più importanti « chapiteaux » europei ed extraeuropei. Produttori, Jean Richard e Jean-Paul Blondeau. Regia di André Szôts.

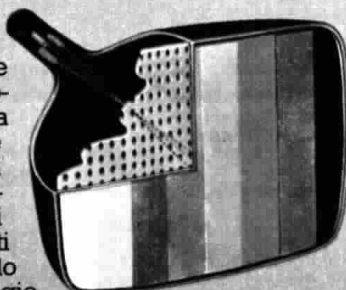
« Io desideravo far conoscere il circo " recto verso " », dice Jean Richard. « Volevo che ogni telespettatore avesse l'impressione di essere introdotto, dalla porta giusta, in un mondo sul quale si è molto scritto e si è fatta tanta letteratura, ma che non si conosce mai abbastanza poiché rivela, di volta in volta, aspetti inediti, luci ed ombre misteriose, fantasie e realtà quotidiane, incantesimi sfolgoranti e disciplina ferrea, sacrifici d'ogni genere. Si dice " il circo ", e basta. Ma non

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.

intermarco - farner

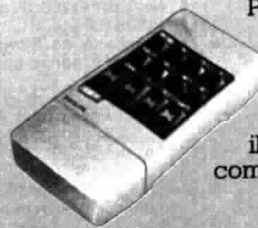
È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 5.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.
Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.
Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.
Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.
Perchè ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.
Perchè riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere. Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.

TV Color Philips ha 12 canali "sensor".
TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perchè concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette.
Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.
Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.

PHILIPS

c'è una misura comune. Ogni "chapiteau" è un mondo a sé. Per esempio, che cosa c'è di comune fra il gigantismo rutilante d'un Barnum con le sue tre piste sulle quali sfilano dozzine di elefanti riccamente bardati e la poesia dolcissima del piccolo circo "Umberto" » che, nella bruma dorata d'un mattino d'inverno, sorge nella piazza d'un villaggio della Boemia, mentre un piccolo cavallerizzo comincia a far trottare il suo cavallo dalla lunga criniera bionda? ».

Allora, per far entrare il telespettatore nel mondo del circo dalla « porta giusta », ogni puntata presenta non soltanto numeri sensazionali, ma rivela anche quello che accade nei carrozzoni e nella pista quando il pubblico non c'è. Due anni di lavoro, 130.000 metri di pellicola a colori, 10.000 ore di montaggio. Ogni puntata offre uno spettacolo completo, ma, nello stesso tempo, permette di assistere alle prove, alla preparazione di nuovi numeri, all'addestramento degli animali e così via.

Il regista André Szôts ha avuto a sua disposizione otto équipes televisive di differenti nazionalità. « Un lavoro massacrante, ma entusiasmante », dice Szôts, anche lui appassionato cotto del mondo del circo, « e in due anni, passando da Parigi a New York, da Budapest a Mosca, da Bruxelles a Roma, da Londra a Praga ne ho viste di tutti i colori. Fortunatamente, non abbiamo avuto che due incidenti: uno al trapezio ed un altro con alcuni orsi bianchi... ».

Il lavoro di scelta e di selezione ebbe inizio nel 1972. Szôts, che è poliglotta, visitò numerosi circhi in vari Paesi allo scopo di evitare, per quanto possibile, di presentare doppioni. Infatti, nella serie, ogni circo ha una sua precisa e netta personalità, e tutti insieme danno una sbalorditiva immagine di questo mondo così tipico, poetico, affascinante. Vedremo il Circo parigino di Jean Richard, il Circo americano di Togni, il Gran Circo di Budapest, il Circo Nazionale svizzero Knie, il Circo Barnum, Ringling and Bailey, il Gran Circo di Mosca, il Circo inglese Chipperfield, il Circo Centrale di Praga, il Circo spagnolo Price, il Cirrkusz Apollo, il Circo Bush Roland. Chiuderà la serie il Circo delle Mille una notte, dove Liana Orfei, bionda sultana in groppa ad un cavallo volante, lancia il suo magico richiamo mentre volteggia sotto il cielo del tendone: « Vieni — che la fiaba è iniziata — nella pista incantata — per te... »

Carlo Bressan

I più grandi circhi del mondo *va in onda alla televisione domenica 9 novembre alle 16,05 sul Programma Nazionale.*

Saranno i campioni di domani?

Intanto, mamma e papà Mazzola li nutrono bene. Con duplo e brioss.

FERRERO

Nutri tuo figlio da campione.

V/F Varie TV Ragazzi

Sosta a Piana degli Albanesi

GLI EREDI DI SKANDERBERG

Lunedì 10 novembre

Il « viaggio quasi fantastico alla ricerca di fatti d'arme e di cronaca, detti e leggende popolari del nostro Paese » compiuto da William Azzella, ideatore e regista della serie *La luna nel pozzo*, si conclude questa settimana con una tappa a Piana degli Albanesi dov'è stato realizzato l'episodio *Gli eredi di Skanderberg*. Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo, è la più popolosa e importante colonia albanese in Sicilia. Gli abitanti — che hanno mantenuto la loro lingua e i loro caratteristici costumi — vengono chiamati « gli eredi di Skanderberg », forma italianizzata di Iskander-bey, dato dai Turchi a Giorgio Castriota (1403-1468), eroico difensore dell'indipendenza albanese.

Inviato in ostaggio alla corte del sultano (1415) e ivi divenuto mussulmano, Skanderberg si distinse come capitano al servizio dei Turchi. Ma quando Giovanni Hunyadi duca di Transilvania sconfisse (1443) gli Ottomani a Nis, Skanderberg abbandonò le insegne del sultano, ritornò alla fede cattolica, e da Croia (sua città natale) divenne il fulcro dell'insurrezione di tutti gli albanesi. Da allora, e per circa vent'anni, Skanderberg combatté quasi da solo contro i Turchi, respingendo le spedizioni di Murad II (1449) e di Maometto II (1451). Dopo aver recato aiuto a Ferdinando d'Aragona contro Giovanni d'Angiò (1459) ottenne, a seguito di nuove vittorie, il riconoscimento delle sue conquiste. Sceso di nuovo in campo, nel 1463, per le sollecitazioni di Pio II che aveva bandito la crociata, fu lasciato solo, con scarsi aiuti veneziani, a fronteggiare le imponenti forze di Maometto II; ma non riuscì a liberare dall'assedio la sua amata Croia.

Alla morte di Skanderberg, avvenuta all'inizio del 1468, piuttosto che sottomettersi ai Turchi, gli albanesi preferirono abbandonare la loro terra. Iniziò così l'esodo verso l'Italia, che lo stesso Skanderberg aveva additato loro come nuova patria. A bordo di navi veneziane, i nobili albanesi con le loro famiglie salparono verso le nostre coste e giunsero in Calabria, in Puglia, in Abruzzo, in Sicilia. Piana degli Albanesi nacque il 30 agosto del 1488, così è detto nel suo capitolo di fondazione a firma di Nicolò Altavilla, mastronotaro dell'Arcivescovado di Monreale. La città di Piana era detta « dei Greci » perché questa colonia professava la religione cattolica di rito greco; la città rimase alle dipendenze dell'arcivescovo di Monreale, che aveva concesso l'autorizzazione per la sua edificazione nella « Piana », fino al 1767. Dal 1937 è sede della diocesi greco-cattolica che ha la giurisdizione su tutte le chiese di rito bizantino-greco della Sicilia.

Nel corso della trasmissione, il prof. Antonio Guzzetta, incaricato di lingua e letteratura albanese presso l'Università di Palermo, illustrerà le usanze più singolari e suggestive di questi « eredi di Skanderberg » ed assisteremo ad una festa nuziale in un'atmosfera quanto mai pittoresca. Ammireremo alcuni stupendi costumi tradizionali indossati dalla sposa e dalle sue damigelle d'onore: gonna di broccato rosso o verde trapunto d'oro, interamente lavorato a mano, corpetto ricamato in seta e camicetta adorna di trine a tombolo, e un'alta cintura d'argento massiccio su cui è incisa l'immagine di San Giorgio, patrono degli albanesi.

V/F varie

I ricchi tradizionali costumi di alcune ragazze albanesi che partecipano all'episodio « Gli eredi di Skanderberg », in onda lunedì 10 novembre alle ore 18,40 sul Nazionale

Nuovo programma per i più piccini

IL MAGO RICK JONES

Sabato 15 novembre

Ideato dai coniugi inglesi Joanne e Michael Cole e diretto da M. Grafton-Robinson, prende il via questa settimana un nuovo programma per i più piccini dal titolo *Una mano carica di...* Di che cosa? Intanto di cinque personaggi — uno per ciascun dito —, ognuno dei quali ha precise caratteristiche, un linguaggio tipico, funzioni particolari e, inoltre, vanta una propria sigla musicale e relativa canzoncina di presentazione. Questi signori sono: Topodito, lo Scampo, il gabbiano Gulliver, il corvo Gracchio e la tartaruga Lampo. Questi sono gli ospiti « fissi », diciamo così, della trasmissione; poi ve ne sono molti altri che si avvicendano di volta in volta, a seconda dell'argomento che viene trattato in ciascuna puntata.

Abbiamo detto che il programma s'intitola *Una mano carica di...*, quindi carica di molte, moltissime cose. Conduttore della trasmissione è l'attore Rick Jones le cui mani fanno apparire e sparire oggetti e piccoli animali di ogni genere che agiscono nella trasmissione. Nella prima puntata, ad esempio, si parla di pietre. Rick chiede a Topodito di procurargli un certo numero di ciottoli, sassolini, pietruzze, grossi e piccoli, ruvidi e lisci, d'ogni forma e colore. Topodito si mette alla ricerca e lo vediamo correre di qua e di là, lungo un vialetto, in un giardino, sulla spiaggia, e riesce a mettere insieme un bel mucchietto di ciottoli e sassolini. Ora bisognerà portarli a Rick, ma come? Niente paura. Ci penserà il picchio Enoch: con alcuni pezzetti di legno costruirà una carriola e ci metterà una ruota ottenuta da un tronco d'albero in cui il suo becco aguzzo ha lavorato e scavato come un trapano.

Quando Rick ha davanti le pietre raccolte da Topodito, prende a raccontare la *Storia del corvo e dei sassi*. Un giorno un grande corvo nero volava sopra i campi; aveva volato per un lungo tragitto e aveva molta sete. « Se potessi trovare da bere!... », sospirava il povero corvo. Ad un tratto vide una brocca per terra e calò giù per vedere se conteneva dell'acqua. Sì, l'acqua raggiungeva la metà della brocca, ma il corvo non riusciva a raggiungere l'acqua con il suo becco. Provò e riprovò a inclinare la brocca in modo da far arrivare l'acqua verso l'orlo, ma la brocca era molto pesante. « Non conviene insistere », pensò il corvo, « potrei rovesciare la brocca e allora perderei tutta l'acqua. Devo trovare un altro sistema ». A quel punto notò un mucchio di ciottoli lì vicino. Ecco il sistema! Cominciò ad afferrare col becco i ciottoli e a lasciarli cadere, ad uno ad uno, nella brocca: si accorse con gioia che il sistema funzionava. L'acqua, sotto la spinta dei sassi, saliva a poco a poco verso l'orlo della brocca, fino al punto in cui poteva essere raggiunta dal becco del corvo assetato. « Ah! Che sollievo, che benessere! », disse il corvo, dopo una lunga bevuta rinfrescante. « Serve il cervello, serve il cervello ». E riprese il volo contento e soddisfatto.

Così, in ogni puntata, c'è una parte di preparazione che Rick svolge con i suoi piccoli personaggi per arrivare poi al racconto di una storia il cui contenuto, pur basandosi su intrecci leggeri, vagamente fantastici, con situazioni piacevolmente avventurose, contengono sempre elementi educativi e formativi ed una morale che può arrivare facilmente ai piccoli spettatori. Ecco alcuni degli argomenti che formeranno oggetto delle prossime puntate: la casa, il legno, i semi, i fiori, la danza, i suoni, i colori, eccetera. Un programma che, siamo certi, piacerà ai piccoli telespettatori perché è semplice, fatto da una sola persona, ma pieno di trovate simpatiche che sollecitano la curiosità e la fantasia dei bambini.

V/F Varie

Claudio Sora e Tullio Solenghi in una scena delle « Furberie di Scapino » di Molière, regia di Tonino Conte, in onda mercoledì 12 novembre nel programma « Uoki Toki »

TV 9 novembre

N nazionale

11 — Dalla Cattedrale di Montefiascone (Viterbo)
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Luigi Boccadoro, Vescovo di Viterbo in occasione della Giornata del Ringraziamento
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30 TELEGIORNALE
BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
La Ferrari
Regia di Gigliola Rosmino
BREAK

14,50 GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Ed Royce *Aroldo Tieri*
Jack Kirby *Luigi Vannucchi*
Bromford *Gastone Bartolucci*
Jessica *Giuliana Lojodice*
Dolly *Patrizia Costa*
Norman Brook *Mario Carotenuto*
Clive Mason *Sergio Graziani*
Douglas Croft *Aldo Massasso*
Fred Riddel *Gino Pernice*
Mabel Scott *Marina Berti*
David Scott *Andrea Checchi*
Everson *Gianni Mantesi*
Un agente *Alessandro Borchi*
Prescott *Mario Maranzana*
Una segretaria *Serena Bennato*
Clegg Reed *Livio Lorenzon*
Kay *Luisella Boni*
Musiche di Gigi Cichellero
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1969)

16,05 SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO
Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Il circo americano di Ferdinando Togni
Regia di Andre Szötz

GONG

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG

17,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,20 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
GONG

17,40 Pippo Baudo presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
con **Paola Tedesco**
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,30
IL LUNGO VIAGGIO
Un film di Franco Giraldi
Ispirato ai racconti « Il sosia », « Memorie del sottosuolo », « Una brutta storia » di Feodor M. Dostoevskij e a scritti di Aleksandr Herzen e Ivan Turgenev
Sceneggiatura di Luciano Codignola con la collaborazione di Franco Giraldi e Erika Szanto
Interpreti principali: (secondo l'ordine di apparizione nei quattro episodi) Jan Englert, Ivan Darvas, Flavio Bucci, Ottavia Piccolo, Glauco Mauri
Quarto ed ultimo episodio
(da « Una brutta storia »)
Personaggi ed interpreti principali:
Simonov *Jan Englert*
Pralinskij *Glauco Mauri*
La sposa *Sara Rapisarda*
Altri interpreti:
Zbigniew Brejtkopf, Andrzej Graziewicz, Karoly Kovacs, Sandor Danffy, Laszlo Vajda, Maria Rakosi, Marta Fonay, Viola Vajda, Ilka Petur, Istvan Farady, Andras Kern, Karoly Ujlaky
Musica di Luis Bacalov
Direttore della fotografia Igor Sik
Scenografia di Laszlo Duba
Costumi di Maria Hruby
Montaggio di Gabriella Cristiani
Regia di Franco Giraldi
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Magyar Televizio - Budapest realizzata dalla AL. FRAN. Cinematografica s.r.l.)
DOREMI'

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi
BREAK

22,50 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

14,30-16 PADOVA: RUGBY
Petrarca-Brescia
Telecronista Paolo Rosi

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
GONG

19 — DAN AUGUST
Una ragazza in fuga
Telefilm - Regia di Richard Benedict
Interpreti: Burt Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Christopher Connelly, Geraldine Brooks
Distribuzione: Viacom

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
QUELLO DELLA PORTA ACCANTO
di Castellano e Pipolo
Incontro-scontro tra due vicini
con **Ric** e **Gian**
Terzo episodio
L'amico Franz
Personaggi ed interpreti:
Duccio Brocca *Ric*
Rag. Ottavio Lanzotti *Gian*
Lisa *Paola Mannoni*
Lori *Marianella Laszlo*
Il portiere *Walter Valdi*
Il figlio del portiere *Emanuel Agostinelli*
L'amico Franz *Giustino Durano*
Ispettore del lavoro *Mimmo Giusti*
La donna delle pulizie *Adriana Innocenti*
Teresa Cionfini *Giuliana Rivera*
Gli amici di Duccio *I Musicals*
Musiche originali di Gigi Cichellero
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Franca Zucchelli
Regia di Stefano De Stefani
DOREMI'

22,15 SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine ungewöhnliche Jagd
Filmbericht
Regie: Paola Poescu-Doreanu
Verleih: Romania Film

19,10 Heut' spiel'n die Original Oberkrainer
Slavko Avsenik und sein Ensemble. Regie: Herbert Fuchs Xive.
Verleih: ORF

19,55 Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Robert Gamper

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nella rubrica Domenica ore 12, *alcuni rappresentanti dell'associazione « Carcere e comunità », tra cui il presidente don Germano Greganti, presentano alcune iniziative sociali e religiose fra i detenuti e puntualizzano i gravi problemi delle carceri, anche in vista della riforma giudiziaria. E' un tema che non riguarda soltanto una stretta cerchia di persone, ma che tocca le responsabilità di ogni cittadino, e anzitutto di ogni cristiano. Fa seguito un servizio su un corso di aggiornamento sui rapporti tra pastorale e mezzi di comunicazione sociale, organizzato specificamente per i vescovi italiani e i responsabili diocesani del settore.*

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Oggi l'ospite è addirittura la Ferrari, reduce dal trionfo di Monza e rappresentata dal direttore sportivo, l'avvocato Luca Montezemolo, con Clay Regazzoni vincitore del Gran Premio d'Italia e tre ingegneri del reparto corse: Mauro Forghieri, Giancarlo Bussi, Franco Rocchi. Da pochi giorni la Ferrari ha presentato la nuova 312 T 2 di formula 1, mentre Luca Montezemolo, dopo due anni di costruttiva e appassionata collaborazione, è in procinto di lasciare la Ferrari per la Fiat. Questo dopo averla portata alla conquista del titolo mondiale con Niki Lauda. Lauda è assente, per precedenti impegni, ma si parla anche di lui. Montezemolo insiste sul fatto che, se dopo undici anni la marca italiana è riuscita ad aggiudicarsi il più prestigioso titolo dell'automobilismo mondiale, ciò si deve ad un serrato lavoro d'équipe. La figura mitica del pilota da corsa viene ridimensionata: non è più l'individuo a campeggiare ma il gruppo. In questa prospettiva Regazzoni, che a Monza è stato ininterrottamente al comando per tutti i cinquantadue giri stabilendo la nuova media record del Gran Premio d'Italia, dice quali debbano essere le caratteristiche del pilota e come il temperamento di ciascuno (freddo e controllato come Lauda o bollente come Regazzoni) si debba integrare con il lavoro di tutti. Gli ingegneri affrontano il lato tecnico di questa collaborazione parlando delle caratteristiche dei bolidi di formula 1 e delle tecniche di lavoro.

DAN AUGUST
Una ragazza in fuga

ore 19 secondo

Cory Davis, un giovane dal passato poco pulito che è stato salvato e protetto da un poliziotto, Wilentz, è nei guai. Il ragazzo infatti, durante il collaudo di un'auto da corsa, ha rischiato un grosso incidente. Cory accusa quindi il capo dell'azienda, Mannering, di averlo fatto correre con il monoblocco incrinato senza avvisarlo. Mannering smentisce e accusa a sua volta il ragazzo di aver voluto fare una bravata davanti alla stampa e lo licenzia. Mannering, poco dopo, viene trovato ucciso nel garage. Stewart, braccio destro della vittima, racconta a Dan August e a Wilentz, il suo vice, di essere accorso agli spari e di aver visto la macchina di Cory allontanarsi. Questi, rintracciato da Wilentz, nega di aver usato la macchina quel giorno ma poi sparisce. Nel frattempo Dan August interroga Helen, la moglie di Mannering, dal quale viveva separata da molto tempo. La donna confessa che sua figlia Jean preferiva suo padre a lei ed inoltre che questa aveva una relazione con Cory. Quest'ultimo viene intanto arrestato ma Jean si presenta dicendo che era stata lei quella mattina ad usare la macchina di Cory. In tal modo la ragazza riesce a scagionarlo, poi scompare. Quando viene ritrovata si scopre un suo tentato suicidio. Si comincia allora a pensare che dietro alla vicenda si nascondano altri problemi e così August si troverà di nuovo ad esaminare i vari personaggi.

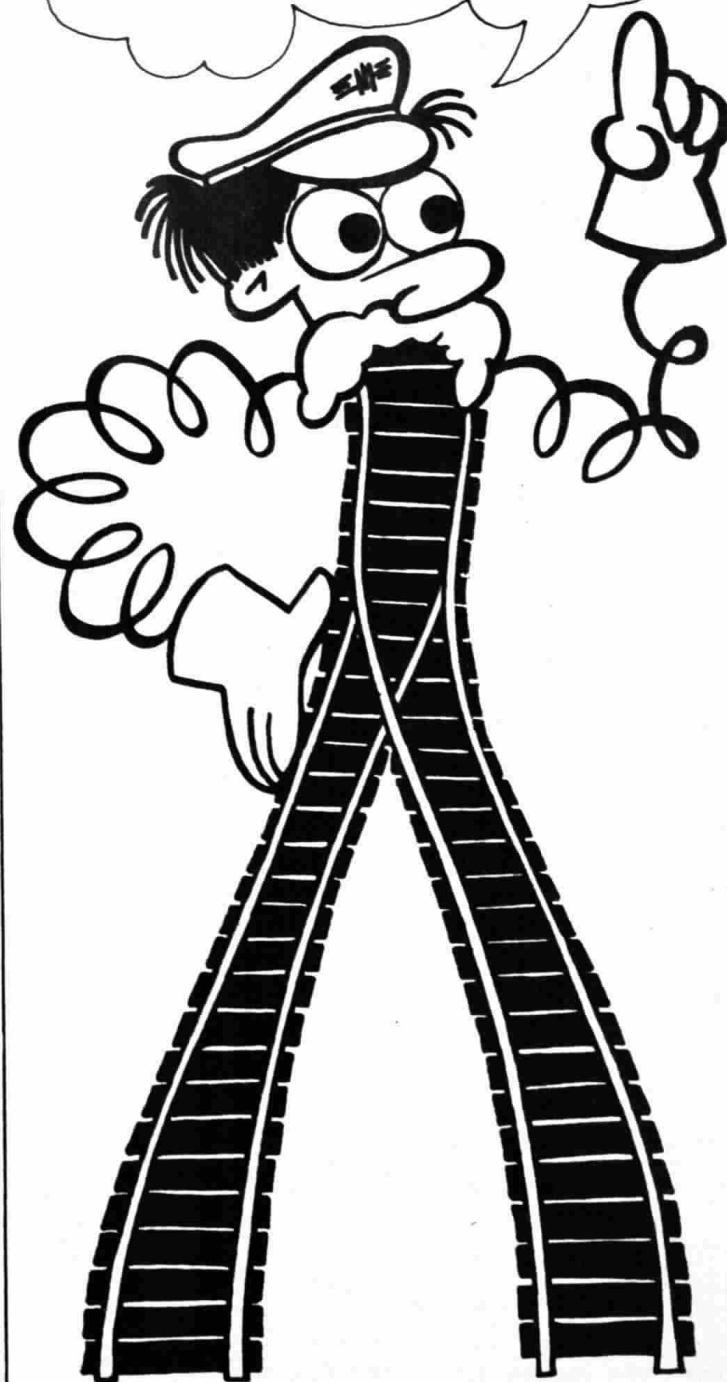
IL LUNGO VIAGGIO - Quarto ed ultimo episodio

ore 20,30 nazionale

L'aggancio per la quarta puntata de Il lungo viaggio *è dato dall'incontro tra Simonov e Pralinskij. Lo vediamo all'inizio dello sceneggiato in una carrozza che parte da Pietroburgo diretta a Perm, una sperduta città vicina agli Urali. La carrozza percorre un paesaggio sterminato, coperto di neve. Il viaggio è lungo. Nuovi passeggeri salgono e scendono; soltanto il giovane Simonov e un altro viaggiatore non lasciano i loro posti. I due cominciano a parlare. Simpatizzano. Entrambi sono diretti a Perm. Per il giovane andare all'interno di quel mondo contadino è come immergersi in un bagno benefico, salutare, dopo aver vissuto l'orrore e la schizofrenia dell'ambiente burocratico. L'altro passeggero, un conte, ha viaggiato molto in Occidente e, assai più avanzato di idee, è meno insofferente e più disponibile del giovane compagno di viaggio nei confronti del mondo urbano. Attraverso la presenza dei due personaggi Luciano Codignola e il regista Franco Giraldi hanno voluto fornire il motivo guida della dialettica fra due intellettuali dell'epoca di Dostoevskij: da una parte lo slavofilo il radicale convinto che soltanto nella genuinità e nell'autenticità del mondo contadino potessero trovarsi i fermenti per un rinnovamento della società; dall'altra il progressista moderno che ha viaggiato in Occidente e che conosce più a fondo i problemi della società russa disponendo di più vasti strumenti d'analisi e di confronto. Due personaggi che legano insieme tre racconti del grande scrittore russo:* Il sosia, Memorie del sottosuolo *e* Una brutta storia, *tema centrale della quarta puntata dello sceneggiato. Durante il viaggio, dunque, il Conte comprende che il compagno d'avventura è stato allontanato per punizione da Pietroburgo. Il giovane, che è impiegato in un ministero e scrive su una rivista progressista, ammette di aver avuto un « incidente ». Il generale Pralinskij, discutibile figura di pseudoumanitario un po' esaltato, viene casualmente a sapere che un suo impiegato sta per sposarsi e che sono in corso i festeggiamenti per il matrimonio. Il generale decide, ospite volontario, di parteciparvi, ma il suo arrivo genera disagio e stupore. La festa degenera e il giornalista che odia il generale trova modo di insultarlo. La crisi di Pralinskij è direttamente collegata all'allontanamento del giornalista da Pietroburgo. Il giornalista e il conte commentano il fatto. Sono ormai arrivati all'ultima stazione di posta.*

QUELLO DELLA PORTA ACCANTO - Terzo episodio

ore 21 secondo

L'amico Franz *è la terza « farsa » musicale firmata da Castellano e Pipolo, con la coppia di comici Ric e Gian nei panni dei protagonisti, l'uno il gaudente e combina-guai Duccio, l'altro il serio rag. Ottavio Lanzotti, vittima delle idee dell'amico. Duccio Brocca, il vicino di casa invadente, pronto sempre ad aiutare il povero ragioniere, anche questa sera si fa avanti come risolutore dei problemi del suo vicino. Infatti, in casa di Ottavio sta per piombare un impossibile amico tedesco: Franz. Ottavio è legato a lui da un gesto fraterno avvenuto durante la prigionia: Franz lo ha infatti sfamato dandogli generosamente la sua pagnotta. Ma, finita la guerra, pretende puntualmente ogni anno un prestito, che regolarmente non restituisce. Questa volta Ottavio finge di essere finito vittima di un disastro economico e di essere costretto con la moglie a sotto-occuparsi come domestico: da padrone della infelice coppia funge Ric, che è ideatore di tutto il marchingegno. Un intervento di un sindacalista delle colf pone fine allo stratagemma. Ottavio, per evitare il prestito, si finge morto, ma l'arrivo della sua capoufficio, avvertita da Duccio dell'assenza di Ottavio, fa precipitare le cose. Alla fine Ottavio scopre — è il colmo — che Franz non voleva ottenere altri soldi, ma restituire quelli prestatigli.* (Servizio alle pagine 124-126).

TV 10 novembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il destino degli Indios
Realizzazione di Fernando Armati
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE IMPOSSIBILI DEL BAMBINO ANDREA
Telefiaba di Piero Pieroni
Scene di Antonio Locatelli
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Musiche di Giampiero Boneschi
Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE
Liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling
Settimo episodio
Una balena in volo
con: Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan Kingsbury, Kevin Miles
Regia di James Gatward
Prod.: Portman-Global TV

18,40 LA LUNA NEL POZZO
Viaggio quasi fantastico alla ricerca di fatti d'arme e di cronaca, detti e leggende popolari del nostro Paese
Un programma di William Azzella
con la collaborazione di Nicoletta Bonucci
Gli eredi di Skanderberg

GONG

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
UNA GUIDA PER L'UOMO SPOSATO
Film - Regia di Gene Kelly
Interpreti: Walter Matthau, Robert Morse, Inger Stevens, Sue Ann Langdon, Claire Kelly, Linda Harrison, Elaine Devry, Michael Romanoff
Produzione: 20th Century-Fox

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Walter Matthau è fra gli interpreti di « Una guida per l'uomo sposato » alle ore 20,40 sul Nazionale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Mit Sang und Klang
Volkstümliche Musik mit der Kapelle Egerland und dem Egerland Trio
Verleih: Telesaar

19,15 Marie
Fernsehfilm
In den Hauptrollen: Maria Schell, Anna Martius, Lis Verhoeven, Heinz Bennert, Wilfried Klaus
Regie: Hans W. Geissendorfer
1. Teil
Verleih: Bavaria

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL SEGRETO DEI FIAMMINGHI
Originale filmato in quattro puntate - Soggetto di András Rozgony e Karl Heine Willschrei - Sceneggiatura di Jean-Louis Roncoroni
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Antonello — *Jean-Claude Dauphin*
Maria — *Isabella Adjani*
La governante di Maria — *Catherine Anglade*
Il portiere — *Salvatore Baccaro*
Pitt — *Jacques Deschamps*
Giuliano de' Medici — *Daniele Dublino*
Venturi — *Enzo Fiermonte*
Van der Goes — *Jean-Paul Frankeur*
Cavalieri — *Raymond Gerome*
Peter Christus — *Gabriel Gobin*
Il domestico — *Kashmire*
Hubert — *Francis Lax*
Il mendicante — *Vincenzo De Palo*
Lorenzo de' Medici — *Giancarlo Sisti*
Il cancelliere — *Tullio Valli*
L'uomo dalla mano di ferro — *Michel Vinter*
Direttore della fotografia Sacha Vierny
Musica di Jacques Loussier
Regia di Robert Valey
(Una coproduzione RAI-O.R.T.F.-TECHNISONOR)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
INCONTRI 1975
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Un'ora con Aligi Sassu
di Sergio Spina

DOREMI'

22 — ANTONIO VIVALDI
Concerti dell'« Estro Armonico » e del « Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione »
interpretati da **I Virtuosi di Roma**
diretti da **Renato Fasano**
con Felix Ayo, Cesare Ferraresi, Angelo Stefanato, *violini*; Vincenzo Altobelli, *violoncello*; Renato Zanfini, *oboe*
Regia di Elisa Quattrocolo
(Ripresa effettuata dal Teatro Verdi di Pisa in occasione de « I concerti della Normale »)

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Sei libri di storia e di analisi sul fascismo vengono presentati da Ludovico Garruccio in apertura della rubrica curata da Guglielmo Zucconi. Si tratta dei volumi che hanno dato origine a recenti polemiche tra storici e politici, e che hanno risvegliato in molti l'interesse per un esame più critico e meno passionale della nostra storia non ancora lontana. Due di tali volumi sono ormai famosi e già la televisione se ne è occupata nelle rubriche Settimo giorno *e* Controcampo*:* Intervista sul fascismo *di Renzo De Felice, edito da Laterza, e* Fascismo e movimento operaio *di Giorgio Amendola, pubblicato dagli Editori Riuniti. Anche gli altri volumi sul fascismo, che oggi vengono presentati ai telespettatori, hanno già avuto una lusinghiera accoglienza di critici e di storici:* La fabbrica del consenso - Fascismo e mass media *di Philip Canestraro, edito da Laterza;* Mussolini *di Paolo Valera edito da Longanesi;* Il fascismo nell'analisi sociologica *a cura di Cavalli, edito dal Mulino;* Una donna e Mussolini *di Leda Rafanelli, edito da Rizzoli. Oltre alle consuete interviste di Guglielmo Zucconi e al panorama editoriale sulle ultime novità, per il settore « un tema » verranno presentati quattro nuovi volumi di grande utilità per adulti e ragazzi:* Guida alla formazione di una biblioteca per ragazzi *edita da Guaraldi;* La consultazione nelle biblioteche pubbliche *a cura della Regione Lombardia, edita da Mondadori;* L'informazione bibliografica *dell'editrice Il Mulino e* Oltre il libro di testo *di Gallo-Paolella-Tarallo, dell'editore Musolini.*

UNA GUIDA PER L'UOMO SPOSATO

ore 20,40 nazionale

Il titolo italiano del film presentato stasera corrisponde letteralmente all'originale, A guide for the married man, *e a quello del libro che ne sta alla base e che Frank Tarloff, l'autore, si incaricò personalmente di adattare in forma cinematografica. Affidato il copione a Gene Kelly, questi si occupò di curarne la regia e per una volta non si incluse nell'elenco degli interpreti che comprende invece Walter Matthau, Robert Morse, Inger Stevens, Sue Ann Langdon, Claire Kelly, Linda Harrison, Elaine Devry e, in rapide « apparizioni » di fianco, alcune celebrità come Lucille Ball, Jayne Mansfield, Jeffrey Hunter, Sam Jaffe e Wally Cox. Questo spiegamento di collaboratori (cui vanno aggiunti Joe MacDonald per la fotografia e Johnny Williams per il commento musicale) è stato utilizzato da Kelly per costruire una commedia piacevole e, a tratti, stuzzicante, una sorta di « sophisticated comedy » in ritardo ma non per questo priva di occasioni di divertimento. Vi si narrano le vicende di Paul Manning che, arrivato alla mezza età, è preso da frenesia di sperimentazione amorosa, indotta (lui crede) dall'assuefazione ormai senza brio, senza scintille, alla consuetudine matrimoniale. Benché innamorato della sua Ruth, Paul vuole conoscere — prima che sia troppo tardi — altre donne, in ciò assecondato dai consigli e dalla « guida », appunto, dell'amico Edward, o più familiarmente Ed. Al fine di evitare sconquassi nell'ambito familiare Paul inventa reumatismi e acciacchi di vario genere, i quali, rendendo indispensabile il ricorso alle saune e ai bagni turchi, dovrebbero aprirgli spiragli di libertà e occasioni di incontro. Paul si perfeziona nell'arte della bugia, individua rifugi inattaccabili e escogita spiegazioni che non dovrebbero legittimare in Ruth sospetti di sorta, e infine parte all'attacco d'una vicina di casa. Ma Ed lo terrorizza: mai inseguire donne sposate, dice, né nubili: l'ideale sono le divorziate, con le quali è impossibile correre rischi. Paul muta bersaglio e dirotta la sua azione su Joselyn, col viatico soddisfatto dell'amico. Però, forse perché prostrato dall'eccesso di preparativi, o consapevole del gratuito torto che sta per infliggere alla consorte, o semplicemente per paura, abbandona il campo proprio alla vigilia dell'ultimo assalto. Così, dopo tanto correre dietro alle suggestioni pruriginose, il film di Gene Kelly si conclude all'insegna del rispetto dei valori che stanno a cuore (o almeno stavano una volta) ai responsabili della « produzione media » hollywoodiana.*

NIENTE DRAMMI PER MATTHAU - *Una strana coppia, Hello Dolly, Plaza suite*, e via via fino ai recentissimi *Il colpo della metropolitana* e *Prima pagina*: sono alcuni dei film che hanno reso popolare anche in Italia Walter Matthau, attore newyorkese di 43 anni. E' una popolarità recente e legata in massima parte alle qualità comiche e brillanti che egli è riuscito a esprimere nelle sue prestazioni migliori. Per la verità Walter Matthau (che è il suo nome autentico) era partito con tutt'altre intenzioni. In teatro e alla TV, dopo la « licenza » ottenuta al Workshop della New School of Social Research, i suoi inizi furono di tipo drammatico; e così al cinema, nel quale esordì (1955) in un western diretto da Burt Lancaster, *Il kentukiano*, e proseguì con ruoli altrettanto « forti » seppure, per il momento, secondari: *Il cacciatore di indiani, Dietro lo specchio, Un volto nella folla, I bassifondi del porto, Gli evasi del terrore, Le vie del male* e simili. Di rado, nell'elenco delle interpretazioni di un attore, è dato di trovare una sequela di titoli così immediatamente significativi della tendenza seguita. Si ricordino o no i personaggi che Matthau rappresentava in quei film, bastano le intestazioni di questi ultimi per capire che si trattava di gente esposta a tutte le variazioni possibili sul tema della violenza. Poi è arrivata l'inversione di rotta, altrettanto violenta e subitanea. Stabilito che il dramma non faceva per lui, Matthau s'è buttato nel suo opposto, e, per ora, pare intenzionato ad insistere.

INCONTRI 1975

ore 21 secondo

La puntata odierna, che è stata realizzata da Sergio Spina, ha come protagonista il pittore Aligi Sassu. Nato a Milano nel 1912 da famiglia sarda, Sassu è oggi tra i pochissimi artisti italiani che hanno un effettivo ruolo nella pittura mondiale e che di conseguenza hanno anche un mercato internazionale presso i collezionisti. Giovanissimo, Sassu fece parte del movimento futurista esponendo alla Biennale di Venezia del 1928. I contatti col gruppo milanese di Manzù, Grosso, Birolli lo portarono poi a confluire nel 1938 nel movimento di « Corrente ». Sono anni in cui la sua pittura si fa concitata, rapida, ricca di impeto espressivo. Parallelamente alla sua attività artistica era frattanto maturato in lui l'impegno politico: l'opposizione alla dittatura fascista gli costò l'arresto e la detenzione. Nel dopoguerra la sua opera pittorica si è dedicata allo svolgimento dei temi preferiti (cavalli, figure eroiche di nudo) o alla definizione di ambienti e personaggi spagnoli. E' anche scultore, e nella scultura riprende, condensandoli, i motivi dominanti della sua pittura. E' importante, nel suo percorso d'artista, l'impegno nella pittura murale (mosaici del Carmine a Cagliari, 1957-'60; pitture murali della Casa del Popolo di Valenza Po, 1958; affreschi a Thiesi, 1962; mosaici del Duomo di Lodi, 1964).

ANTONIO VIVALDI

ore 22 secondo

Musiche di Antonio Vivaldi nel concerto dei « Virtuosi di Roma » in onda questa sera. Alla rinascita del sommo compositore veneziano hanno contribuito insigni studiosi e interpreti del nostro tempo. Fra questi ultimi i « Virtuosi » diretti da Renato Fasano hanno avuto una parte importantissima. Il repertorio del Sei e del Settecento è presentato da essi con estrema accuratezza filologica, secondo la tradizione dell'esecuzione in piccola formazione strumentale (scriveva lo stesso Vivaldi, in proposito: « Ti avverto, se in qualche concerto troverai scritto: solo dovrà essere suonato da un solo violino, il rimanente poi farai duplicare le parti, eziandio tre o quattro per strumento, così scoprirai la mia intenzione »). Il programma si inizia con il Concerto in la min. n. 8 per 2 violini archi e cembalo da L'Estro Armonico. *Da questa medesima raccolta contrassegnata come* Opera III, *i « Virtuosi » eseguiranno anche il «* Concerto in re min. n. 11 per 2 violini e violoncello concertanti, archi e cembalo ». *I solisti sono, per il primo Concerto, Cesare Ferraresi e Angelo Stefanato; per il secondo, Felix Ayo, Cesare Ferraresi, Vincenzo Altobelli. Dal* Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione *(op. VIII) verrà eseguito il* Concerto in do maggiore n. 12 per oboe archi e cembalo *(solista Renato Zanfini).*

N nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE
Programma settimanale presentato da Richard Hittleman
Edizione italiana a cura di Paolo Mocci

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE
condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi
Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA
Sesto episodio
La dottoressa volante
Personaggi ed interpreti:
George Adamson *Gerry Collins*
Joy Adamson *Diana Muldaur*
Makedde *Hal Frederick*
Nuru *Peter Lukoye*
e con la leonessa Elsa
Regia di Richard Benedict
Prod.: Columbia Pictures Television

18,35 LE DISAVVENTURE DI PIETRO
Un amico da ammaestrare
Cartone animato
Prod.: Czechoslovak Television

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Settima ed ultima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Francesco e i giovani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
GAMMA
Originale televisivo in quattro puntate
Soggetto di Fabrizio Trecca
Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Fabrizio Trecca
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jean Delafoy *Giulio Brogi*
Nicole Delafoy *Mariella Zanetti*
Avvocato Levy-Marchand *Walter Maestosi*
Professor Duval *Sergio Rossi*
Presidente del tribunale *Marcello Mandò*
Professor Aklund *Gianfranco Bellini*
Dottoressa Mayer *Nicoletta Rizzi*
Procuratore Forel *Elio Zamuto*
Perito Framieu *Paride Calonghi*
La madre *Regina Bianchi*
Philippe *Ugo Cardea*
Daniel *Guido Tasso*
Segretaria di Duval *Franca Mantelli*
Funzionario del carcere *Franco Vaccaro*
Procuratore Generale *Lorenzo Grechi*
Marianne Laforet *Laura Belli*
Musiche di Enrico Simonetti
Scene e arredamento di Davide Negro
Costumi di Mario Carlini
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

21,50 RITRATTO DI FAMIGLIA
Un programma di Enrico Gras e Ezio Pecora
Condotto in studio da Leonardo Valente
Coordinamento di Maria Teresa Figari
Regia da studio di Kicca Mauri Cerrato
Una famiglia di Palermo
di Ezio Pecora

BREAK

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Teodoro Cassano, protagonista di « Francesco e i giovani » in « La fede oggi » (19,20, Nazionale)

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA
Un programma di Federico Umberto Godio, Giuseppe Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Moscati
Regia di Guido Gianni, Giuseppe Mantovano, Corrado Sofia e Sergio Spina
Quarta puntata
Il dono del Nilo

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
BELLA ITALIA
a cura di Flora Favilla
Un programma di Glauco Pellegrini
Testo di Nicola Cattedra
Consulenza di Cesare Brandi, Giovanni M. Bertin
1° - Veneto, museo aperto

DOREMI'

22 — INCONTRI D'ESTATE
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Pino Callà

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Brauchtum in Südtirol
« Martinibräuche »
Eine Sendung von Wolfgang Penn

19,15 Serengeti darf nicht sterben
Ein Film von Michael Grzimek, der bei den Forschungsarbeiten in Tanganjika tödlich verunglückte, und Prof. Dr. Bernhard Grzimek
1. Teil
Verleih: Transocean Film

19,55 Schönes Südtirol
Eine Sendereihe von Ernst Pertl
2. Folge

20,10-20,30 Tagesschau

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA - Quarta puntata

ore 19 secondo

La civiltà egizia fu, per millenni, una sorta di miracolosa fioritura, anche se per noi resta in diversi aspetti ancora oscura. Il mistero dell'antico Egitto trae origine almeno in parte dal fatto che in genere noi ne guardiamo le testimonianze tenendo d'occhio i canoni estetici dell'arte greca mentre gli artisti egiziani, con la loro geometrica astrattezza e la loro poesia matematica, sono in realtà più difficili da comprendere. La puntata cerca di spiegare questo mondo affascinante con l'aiuto del maggiore egittologo vivente, Sergio Donadoni, e la testimonianza degli studiosi che ancora continuano a ricercare tra la sabbia del deserto i documenti di uno splendido passato.

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Con uno spettacolo teatrale, moderno e popolare, viene riproposto il messaggio di Francesco d'Assisi da un gruppo di ragazzi assisani, che hanno dato vita alla cooperativa teatrale I minori. Con la regia di Vincenzo Gamna, autore del testo insieme a Elio Maraone, questi giovani sono stati attori e ballerini, accanto al protagonista Teodoro Cassano e alla prima ballerina dell'Opera di Roma, Diana Ferrara. La fede oggi trasmette alcuni momenti dello spettacolo, nel quale danza, canto, musica e recitazione si fondono per ripercorrere le tappe principali della vita di Francesco e per tradurre in linguaggio moderno i valori francescani che non hanno perso la loro attualità e conservano una forza innovatrice e provocatoria anche per la società di oggi.

GAMMA - Quarta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

La clamorosa rivelazione che Jean Delafoy rappresenta il primo caso di trapianto di cervello della storia trasforma radicalmente il processo. Da una parte c'è l'avvocato che, per salvare il suo cliente dalla ghigliottina, vorrebbe poter dimostrare che Jean, dopo l'operazione, non è più capace di intendere e di volere e perciò non può essere considerato colpevole. Dall'altra c'è il professor Duval che deve difendere il suo lavoro scientifico, gli anni di ricerca, la possibilità di applicare la chirurgia dei trapianti a migliaia di altri casi, per il quale Jean Delafoy è perfettamente guarito. Al centro c'è lui — Jean Delafoy — cavia involontaria, involontario autore di un omicidio immotivato, che dovrà trovare in se stesso le motivazioni profonde per salvarsi o per perdersi.

BELLA ITALIA

ore 21 secondo

Si conclude con tre puntate di Bella Italia *il ciclo di trasmissioni dei Servizi culturali televisivi sull'educazione artistica, scientifica, musicale e sportiva in Italia a cura di Flora Favilla. Di questo ciclo sono già andate in onda le serie di* Andante ma non troppo, Abbasso evviva *e* Minimo comune, *dedicate rispettivamente alla musica, allo sport e alle scienze. Ora l'inchiesta condotta da Glauco Pellegrini, con la consulenza dei critici Carlo L. Ragghianti e Cesare Brandi e del pedagogista Giovanni Maria Bertin, analizza le ragioni dell'indifferenza degli italiani verso il nostro patrimonio artistico, indifferenza che è causa prima dell'abbandono in cui versano monumenti e centri storici, ville antiche e chiese; dei furti, del vandalismo e della speculazione che hanno preso il sopravvento proprio dove era indispensabile rispettare e valorizzare testimonianze culturali che invece si vanno perdendo. La prima puntata dell'inchiesta, in onda questa sera, è stata realizzata nel Veneto: da Venezia a Padova, da Treviso a Verona, dalle ville famose lungo il Brenta alle chiese di campagna ricche di capolavori, alle scuole d'arte.*

Sono state raccolte le opinioni di artisti, critici, urbanisti, ed è stato registrato il comportamento di coloro che vivono in questa regione-museo.

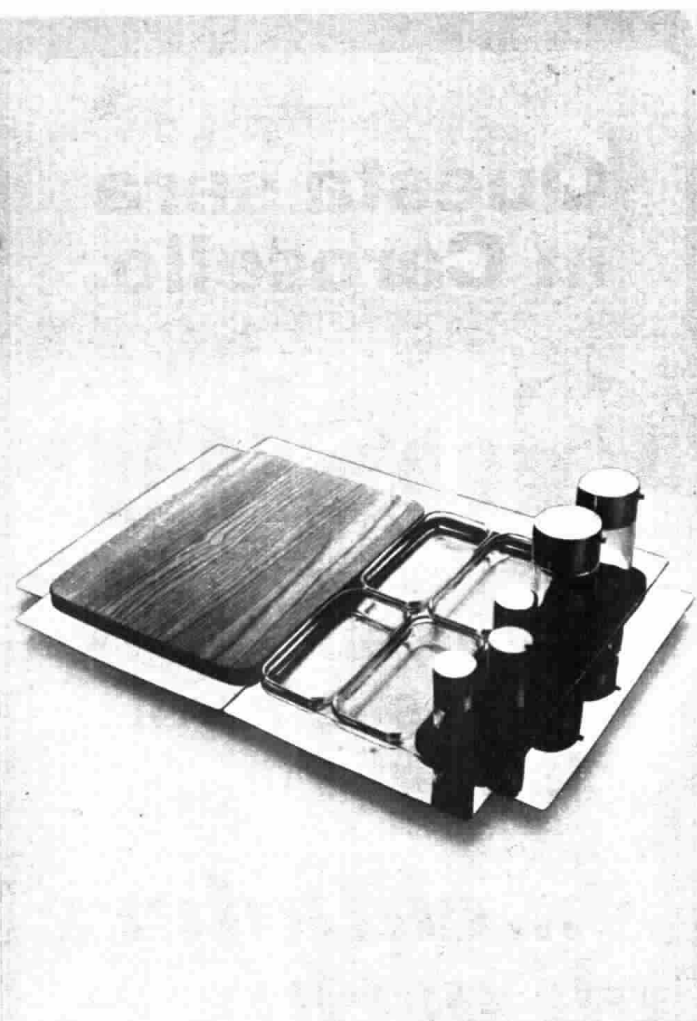
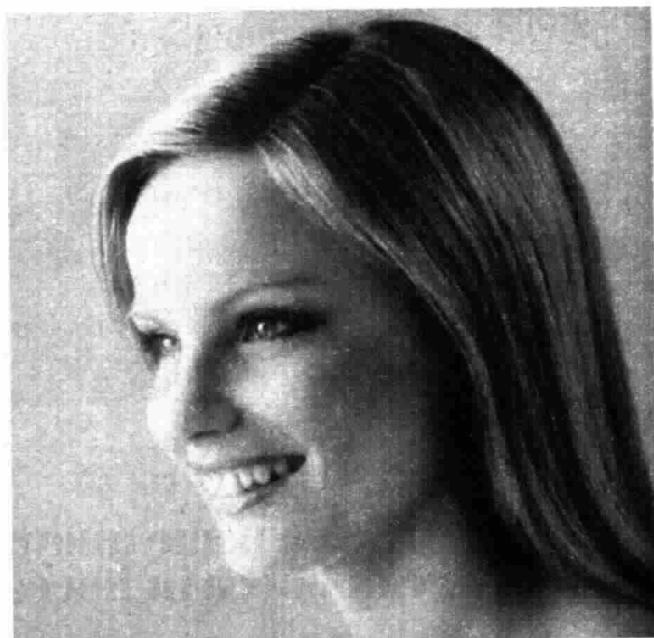
RITRATTO DI FAMIGLIA

ore 21,50 nazionale

S'inizia con oggi una nuova serie di Ritratto di famiglia, *che nella precedente edizione, nel novembre-dicembre 1971, ha avuto buon successo di pubblico e di critica. In ogni puntata è di scena una famiglia italiana, ripresa in un filmato nel contesto della vita quotidiana. Le famiglie sono state scelte attraverso una consulenza di esperti (i professori Paolo Ungari, Achille Ardigò, padre Bernardo Häring, Tullio Seppilli) e rappresentano ognuna un problema, una situazione generale nel nostro Paese. Vedremo come vive la famiglia dell'emigrato che torna a casa solo due volte l'anno, o la famiglia dei coniugi pensionati, quella che ha il problema pesante di un figlio handicappato o quella contadina inurbata in un grosso centro, la famiglia in cui si agita la contestazione dei giovani e la famiglia che si è dissolta lasciando una donna sola con i suoi problemi. Dal Nord al Sud, dalla grande città al piccolo paese, ognuna di queste famiglie ha una storia simile a quella di numerosissime altre. Dopo il filmato due degli esperti, a turno, esporranno il loro pensiero sulla situazione rapportandola ai problemi più generali della società e della vita italiana odierna. Infine in studio sarà presente ancora la famiglia che nel filmato abbiamo visto nel suo ambiente abituale: un dibattito guidato da Leonardo Valente darà l'occasione a questa famiglia di precisare alcuni punti e illustrare meglio il significato delle proprie scelte.*

INCONTRI D'ESTATE

ore 22 secondo

Con la regia di Pino Callà, presentato da Vittorio Salvetti, va in onda un programma che riunisce tutti gli idoli dell'estate canora '75, fra cui moltissimi di quelli già ascoltati nel corso del Festivalbar di Verona. Alla serata, infatti, partecipa l'Orchestra-spettacolo di Raoul Casadei che dalle balere romagnole ha ormai raggiunto una popolarità nazionale: il gruppo propone il suo ultimo successo, In giro per il mondo. *A Pier Giorgio Farina e al suo violino spetta invece il tema-Oscar del* Padrino parte II *di Nino Rota, premiato come migliore colonna sonora. E' di turno poi Giovanni Fenati-Johnny Sax: si tratta, nonostante i nomi diversi, della stessa persona. Come Fenati il musicista si presenta con il suo sax in versione jazz, come Johnny Sax è l'animatore di serate estive. Si susseguono poi sul palcoscenico i beniamini internazionali del momento, da Barry White a Suzi Quatro, al greco-francese Demis, a Ely Neri. Dopo una nuova esecuzione dell'Orchestra Casadei è la volta del Daniel Sentacruz Ensemble che conclude lo spettacolo.*

TV 12 novembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Settima ed ultima puntata
(Replica)

12,55 VITA ANIMALE IN NORVEGIA
Documentario
Prod.: N.R.K.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI
Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
Le furberie di Scapino
di Molière
Traduzione e adattamento e regia teatrale di Tonino Conte
Scene e costumi di Emanuele Luzzati
Regia televisiva di Norman Paolo Mozzato

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE
con **Al St. John** in
Avventure sui binari
Distr.: Christiane Kieffer

18 — ERNESTO SPARALESTO E SNOOPER E BLAPPER in
— **Una puzzola in miniera**
— **La famiglia degli abominevoli**
— **I perfetti servitori**
Cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI
Appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici
Settima puntata
Popoli in movimento
Realizzazione di Raffaello Ventola

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Settima ed ultima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
TURNO C SPECIALE
a cura di Giuseppe Momoli
L'autunno sindacale
Programma di Gianfranco Albano, Giuseppe Momoli, Walter Preci, Livia Sansone
Seconda parte

DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Alberto Sordi è fra gli interpreti del film « Il boom » di Vittorio De Sica alle ore 21 sul Secondo Programma

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — SIM SALABIM
Spettacolo di Paolini e Silvestri
condotto da **Silvan**
con Evelyn Hanach, Pietro De Vico e Gigi Reder
Scene di Eugenio Guglielmetti
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Coreografie di Paolo Gozlino
Regia di Romolo Siena
Prima puntata
(Replica)

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
— **Sergej Prokofiev:** *Sonata n. 5 in do maggiore op. 38/135:* a) Allegro tranquillo, b) Andantino, c) Un poco allegretto
— **Franz Liszt:** *Fantasia e Fuga sul nome Bach*
Pianista **Franco Medori**
Regia di Lelio Golletti

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
IL BOOM
Film - Regia di Vittorio De Sica
Interpreti: Alberto Sordi, Gianna Maria Canale, Elena Nicolai, Ettore Geri, Mariolina Bovo, Sandro Merli, Gloria Cervi, Maria Grazia Buccella
Produzione: Dino De Laurentiis

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kli-Kla-Klawitter
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
Heute: « Sauberkeit »
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: Beta Film
Die Halskette
Eine spannende Filmgeschichte in vier Teilen
1. Teil
Regie: William Hammond
Verleih: Beta Film

19,55 **Aktuelles**

20,10-20,30 **Tagesschau**

mercoledì

VITA ANIMALE IN NORVEGIA

ore 12,55 nazionale

Il breve documentario mostra la suggestiva vita degli animali in Norvegia. Il territorio norvegese per due terzi è costituito da monti che sono quasi perennemente ricoperti di neve. Sull'altopiano Hardanga, che è il più alto d'Europa e si trova nella regione a Sud della Norvegia, vivono le uniche renne selvatiche esistenti oggi in Europa. Divise in branchi si cibano d'estate di erba e d'inverno di licheni. Il territorio è popolato da gabbiani e corvi, mentre nelle foreste la lepre norvegese, velocissima e sensibilissima ai suoni, combatte la lotta per la sopravvivenza contro la volpe rossa, sua mortale nemica. Sono i corvi, quando inizia la caccia della volpe alla lepre, ad avvertire con le loro strida la probabile vittima. Anche il topo selvatico, altro abitatore di queste terre che vive sotto la neve, ha un mortale nemico nel visone, aiutato nella sua caccia dal passo felpato e dal forte odorato. Il documentario mostra ancora la vita degli scoiattoli rossi, che in inverno diventano grigi; gli spostamenti di anatre e cigni che quando l'acqua gela emigrano verso la regione fluviale interna e più calda; lo svegliarsi dal letargo del tasso. Getta uno sguardo, poi, sugli uccelli, ripresi a migliaia in un centro di ritrovo, allodole, cinciallegre, fagiani, tutti intenti alla ricerca del cibo. Per finire l'obiettivo coglie una rarità, il cervo nobile e l'alce, che vivono nelle foreste meridionali.

GENTI E PAESI - Settima puntata

ore 18,20 nazionale

Gli appunti di viaggio di Folco Quilici e Carlo Alberto Pinelli conducono i telespettatori fra le genti nomadi. Questo fenomeno del nomadismo è stato una caratteristica delle prime genti abitatrici del mondo; gli spostamenti erano necessari per gli approvvigionamenti: i cacciatori si dovevano spostare a causa della mancanza di selvaggina, i pastori dovevano cercare il cibo per le loro greggi, ecc. Oggi questo fenomeno si ritrova in alcune località e fra alcuni gruppi: fra i nomadi pastori delle regioni dell'Afganistan, fra i Kirghizi, o in Cina e in Africa. La caratteristica è di non avere dimore stabili ma trasportabili, tende di pelle come i beduini o di feltro come i mongoli. I beduini, nel deserto africano del Sahara o nel deserto arabico, sono il prototipo di queste popolazioni: il loro modo di vivere non è stato attaccato dalla civiltà e ha lasciato inalterate le forme estremamente libere del loro costume. Oltre che questi popoli, il documentario di Quilici mostra anche gli usi, i costumi e le tradizioni culturali e religiose degli zingari: forse originari dell'India, dispersi in tutti i Paesi, vivono in gruppi guidati da un capo che ha funzioni di giudice e di sacerdote. Conservano forme antiche e riti pagani. Il loro modo di vivere estremamente differente e le loro pratiche superstiziose li hanno fatti oggetto di marginazione. Uno dei loro riti è stato ripreso nel documentario: la festa in onore di Sara, loro patrona, che oggi è divenuta una festa turistica. Anche fra queste genti si tocca con mano la fine del nomadismo.

TURNO C SPECIALE

ore 20,40 nazionale

La rubrica a cura di Giuseppe Momoli dedicata ai problemi del lavoro, nella trasmissione di questa sera, realizzata da Gianfranco Albano, Giuseppe Momoli, Walter Preci, Livia Sansone, affronta l'argomento dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego. Il rinnovo di quest'anno interessa oltre 4 milioni di famiglie italiane: ministeriali, postelegrafonici, ferrovieri, previdenziali, militari, lavoratori della scuola, dipendenti degli enti locali. Questa trattativa è particolarmente interessante perché va oltre la richiesta di equi aumenti del salario, falcidiato dalla crisi economica e dall'elevato aumento del costo della vita. Le confederazioni sindacali puntano ad una riforma radicale della pubblica amministrazione, perché essa sia più efficiente. Al raggiungimento di questi obiettivi si oppongono antiche situazioni paradossali in cui la giungla retributiva è soltanto l'ultimo anello di una catena che lega la pubblica amministrazione: inefficienza dell'organizzazione del lavoro, milioni di lavoratori a cui non viene riconosciuta alcuna responsabilità e dei quali non viene valorizzata la qualità professionale, una struttura burocratica che sembra più attenta all'interesse di singole categorie che all'interesse generale. Questo terreno favorisce nei pubblici dipendenti sfiducia nell'apparato, tentazioni clientelari, atteggiamenti corporativi. Turno C Speciale affronta i nodi più importanti dell'attuale trattativa governo-pubblici dipendenti, attraverso numerose testimonianze di economisti, studiosi della società, politici, impiegati, operai, sindacalisti.

IL BOOM

ore 21 secondo

Il boom *è un film nato con cinque anni di ritardo. Nel 1958, colpito da una notizia letta sui giornali, Cesare Zavattini aveva scritto un soggetto, titolo* L'uomo che vende un occhio, *storia centrata sul personaggio di un poveraccio che, oppresso dalle difficoltà economiche, decide di vendere uno dei suoi occhi per 14 milioni. Mescolando l'attenzione per la cronaca quotidiana e i suoi problemi con il gusto della contaminazione fra verità e finzione, fra realtà e cinema, Zavattini aveva concepito il soggetto come un film su un film, il resoconto degli inutili tentativi compiuti da un regista « impegnato » per convincere i produttori a realizzare una pellicola su un caso tristissimo e rivelatore di tristissime condizioni di vita. Non se ne fece nulla. Il progetto di Zavattini rimase a dormire fra le carte dello scrittore fino al 1963, quando fu usato come base per un film diverso,* Il boom *appunto, affidato alla regia di Vittorio De Sica e interpretato da Alberto Sordi, Gianna Maria Canale, Ettore Geri, Elena Nicolai, Mariolina Bovo e altri attori. Gli anni erano trascorsi, la realtà italiana era mutata. L'Italia del « boom », del miracolo economico, era alle porte; o forse lo scoppio c'era già stato, almeno nei suoi aspetti più esteriori. Non era più possibile, in ogni modo, occuparsi dei poveracci (o almeno non lo consigliava la moda). Così il protagonista del vecchio soggetto si trasforma: diventa Giovanni Alberti, un industrialotto che si è abituato a vivere all'insegna di un benessere e di un'agiatezza molto superiori al suo « stato » reale e a garantirli alla moglie. Dietro la facciata, però, Alberti è sull'orlo del fallimento e non sa come salvarsene. Medita il suicidio, ma non gli basta il coraggio. Viene a sapere di un riccone disposto a pagare profumatamente un occhio da sostituire a quello che ha perduto in un incidente e si precipita a contrattare. Ottiene un lauto anticipo: subito, con quel denaro, ricomincia con gli affari, le feste con gli amici, i regali alla moglie, e quando arriva il giorno fatale la prospettiva di quanto sta per perdere lo terrorizza. Scappa mentre stanno portandolo in sala operatoria. Poi, rassegnato, si adatta a rispettare il « contratto ».*

IL BOOM NON PIACEVA AGLI ACCADEMICI. Dal dizionario: « Boom: Voce inglese. Pronunzia: bum. Fenomeno e fase di grande sviluppo e affermazione di un'attività economica (il boom dell'edilizia, dell'industria automobilistica, del turismo), o di rapido e forte aumento delle vendite e dei prezzi di un bene. Generalmente è seguito da un rapido declino e regresso ». Del termine boom si è fatto, da alcuni anni a questa parte, un uso esteso molto al di là dei suoi principali significati, dilatandolo ai campi della moda (il boom della minigonna), dello sport (il boom di Thoeni), e via via a tutte le modificazioni più o meno violente e improvvise che hanno caratterizzato la nostra vita associata. Può essere curioso ricordare che nel 1941-'42 l'Accademia d'Italia (che allora si chiamava « Reale ») incluse la parola nella famosa « lista di proscrizione » diretta a bandire l'uso di ogni locuzione forestiera in nome dei sacri principi dell'autarchia, anche linguistica. L'espressione, tuttavia, non doveva del tutto dispiacere nemmeno a quegli accademici venerandi (e presumibilmente privi di senso dell'umorismo): cosicché essi non se la sentirono di cancellarla completamente e suggerirono invece di sostituirla con la formula « bum », tutto sommato più facile da leggere e pronunziare. Con ciò essi posero le premesse per la trionfale rentrée, non appena l'autarchia fosse stata abolita, del boom nella sua versione originale (e con tutte le sue implicazioni, compresa l'ultima: « un rapido declino e regresso », come dice il dizionario e come oggi stiamo dolorosamente sperimentando).

TV 13 novembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Settima ed ultima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?
Quarta puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LO SPORT
Seconda puntata
Arbitri e cronometristi
Partecipano: Giuseppe Adani, Benito Lorenzi, Pino Tulli, Sandro De Crescenzi, Michele Maffei, Nicola Granieri, Mario Aldo Montano, Stefano Simoncelli, Maurizio Vallone e Mario Cotelli e con Oreste Lionello
Conducono in studio: Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Vittorio Emanuele II - Giuseppe Garibaldi
di Andrea Barbato
Regia di Carlo Di Stefano

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
— **Incontro-stampa con la UIL**
— **Incontro-stampa con la Confagricoltura**

DOREMI'

21,20
COLDITZ
dal romanzo di P. R. Reid
Secondo episodio
Disperso, presumibilmente morto
con **David McCallum**
Soggetto e sceneggiatura di Ian Kennedy Martin e Brian Degas
Personaggi ed interpreti:
Ten. Pilota Simon Carter *David McCallum*
Cathy Carter *Joanna David*
Devenish *Noel Johnson*
Dougal MacLean *Roy Boyd*
Prete *Joe Dunlop*
Maggiore Dalby *John Ringham*
Cap. Gale *Michael Bangerter*
Comandante Esslin *Oscar Quitak*
Agente della Gestapo *Michael Wynne*
Ten. Waltham *Jonathan Blake*
Comandante Cannock *Peter Halliday*
Morris *Brian Godfrey*
Edmunds *Tony Gylby Garner*
Baxter *Walter Horsbrugh*
Davis *William Lindsay*
Motociclista tedesco *Tim Condren*
Regia di Viktors Ritelis
Coproduzione BBC-TV-Universal Television
(« Colditz » di P. R. Reid è pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer Editori)

22,20 INCONTRO CON MARTIAL SOLAL
a cura di Franco Fayenz
Regia di Alberto Gagliardelli

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

A Martial Solal è dedicato l'incontro in onda alle ore 22,20 sul Nazionale

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — LE FATTORIE DEL MARE
Un programma di Vincenzo Vallario
a cura di Claudio Pasanisi
Consulenza scientifica del professor Giulio Relini
Regia di Ugo Palermo
Seconda puntata
Come si coltiva il pesce

19,40 LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO
— **Una giornata movimentata**
— **Travestimenti non riusciti**
— **Il collaudo della moto**
Cartoni animati di Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — DAVANTI A MICHELANGELO
Un programma di Pier Paolo Ruggerini
Consulenza di Roberto Tassi
8° - Irving Stone e « I prigioni » dell'Accademia di Firenze

DOREMI'

21,20
MACARIO UNO E DUE
Rivista televisiva di Amendola, Chiosso, Corbucci
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Vito Molinari
Seconda puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Viel Spass beim Kintopp
Heute mit: « Die 3 Strohmützen »
Verleih: Osweg

19,10 Marie
Fernsehfilm mit:
Maria Schell, Anna Martius, Lis Verhoeven, Heinz Bennert, Wilfried Klaus u.a.
Regie: H. W. Geissendorfer
2. Teil
Verleih: Bavaria

19,55 Branka Musulin spielt Chopin
« Mazurka in C-Dur, op. 24 Nr. 2 »
« Etüde in As-Dur, op. posth. »
« Etüde in f-moll, op. posth. » für Klavier
Regie: Richard Lederer
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

LE FATTORIE DEL MARE - Seconda puntata

ore 19 secondo

La seconda parte di questo programma dedicato alle possibilità d'incremento della produttività marina affronta la situazione della cosiddetta « acquacultura » in Italia. « Nel nostro Paese », ha dichiarato in proposito il prof. Giulio Relini dell'Università di Genova, consulente scientifico della trasmissione, « c'è una crescente richiesta di proteine per l'alimentazione, mentre parallelamente la sovrappesca e l'eccessivo depauperamento delle risorse biologiche marine utilizzate dall'uomo, nonché la degradazione naturale anche a causa dell'incalzante inquinamento, limitano progressivamente il patrimonio utilizzabile del grande, ma non infinito serbatoio di cibo rappresentato dal mare. L'adozione, quindi, dell'acquacultura si pone in termini di urgenza su scala mondiale, come è sottolineato da scienziati e organizzazioni internazionali, tra cui primeggia la FAO, per contribuire a risolvere il problema della fame, anche se è evidente che tale pratica non può rappresentare l'unica soluzione. In questo campo il Giappone è senz'altro all'avanguardia per varietà e quantità di forme allevate, per attrezzature scientifiche e industriali. Tuttavia, per quanto riguarda la riproduzione in condizioni artificiali di alcuni pesci su scala industriale, il nostro Paese non sfigura, grazie soprattutto alle recenti realizzazioni nelle valli venete. Ci si augura che una razionale politica dell'acquacultura insieme ad una migliore utilizzazione dei prodotti della nostra pesca possa incrementare il consumo del pesce e in pari tempo ridurre l'importazione. Si valuta infatti che il consumo del pesce sia in Italia uno dei più bassi d'Europa (9,5 kg. pro capite), mentre l'importazione dei prodotti ittici richiede una spesa di circa 104 miliardi annui ».

DAVANTI A MICHELANGELO

ore 21 secondo

Con lo scrittore americano Irving Stone, che è autore di un fortunato romanzo biografico su Michelangelo dal titolo Il tormento e l'estasi, *ritorniamo al David dell'Accademia di Firenze e ci avviciniamo ai Prigioni, le quattro sculture fiorentine che avrebbero dovuto sostenere la tomba di papa Giulio II. Di fronte al David Stone scioglie un inno: « Rappresenta la gioventù, è l'inizio stesso della vita, tutto il coraggio, le ambizioni, gli ideali della gioventù ». Michelangelo ha creato un gigante, secondo Stone: da un blocco di marmo che, estratto molto prima che il maestro nascesse, era stato fatto a pezzi da uno scultore di nome Duccio, il Buonarroti, girando per chiese, ospedali, obitori, studiando l'anatomia dei cadaveri, riuscì con questa statua a cambiare la concezione dell'eroe. I Prigioni sono invece quattro immensi blocchi di marmo, alti due metri e settanta, destinati, come detto, alla tomba di papa Giulio II. Michelangelo lavorò su di essi per circa quattro anni, rivoluzionando l'arte: il suo « non-finito » consente di leggere nel marmo tutto ciò che voleva esprimere. I Prigioni dell'Accademia di Firenze costituiscono pertanto, dice Stone, « un ritratto perfetto e compiuto del genere umano che lotta per nascere, non soltanto per arrivare alla vita, ma per arrivare alla maturità ».*

COLDITZ - Secondo episodio

ore 21,20 nazionale

Il secondo episodio della serie Colditz, *tratta dal romanzo di P. R. Reid, ha per protagonista il tenente pilota della RAF Simon Carter, interpretato dall'attore David McCallum. Carter, poco dopo essersi sposato, viene inviato in missione di guerra: deve volare con il suo aereo dall'Inghilterra alla Germania. Sebbene abbia possibilità di rifiutarsi per questa pericolosa azione e di poter essere inviato ad un altro incarico come la moglie desiderava, il giovane pilota accetta per il suo forte senso di dovere. Durante l'azione il suo aereo viene abbattuto sul suolo tedesco. Lanciatosi con il paracadute insieme ad un compagno che si frattura ambedue le gambe nella caduta, Carter viene catturato insieme ad un prete presso il quale aveva trovato rifugio. Mentre il compagno viene inviato all'ospedale, Carter e il prete tentano la fuga. Separatosi dal sacerdote e catturato una seconda volta, l'ufficiale tenta ancora di fuggire. Dopo aver attraversato luoghi sconosciuti, aver rubato un camion ed essersi nascosto su un treno, Carter privo di orientamento e affamato, viene ripreso poco distante dal campo da cui è fuggito. Il comandante tedesco del campo decide di trasferirlo a Colditz, la fortezza da cui non si può fuggire.*

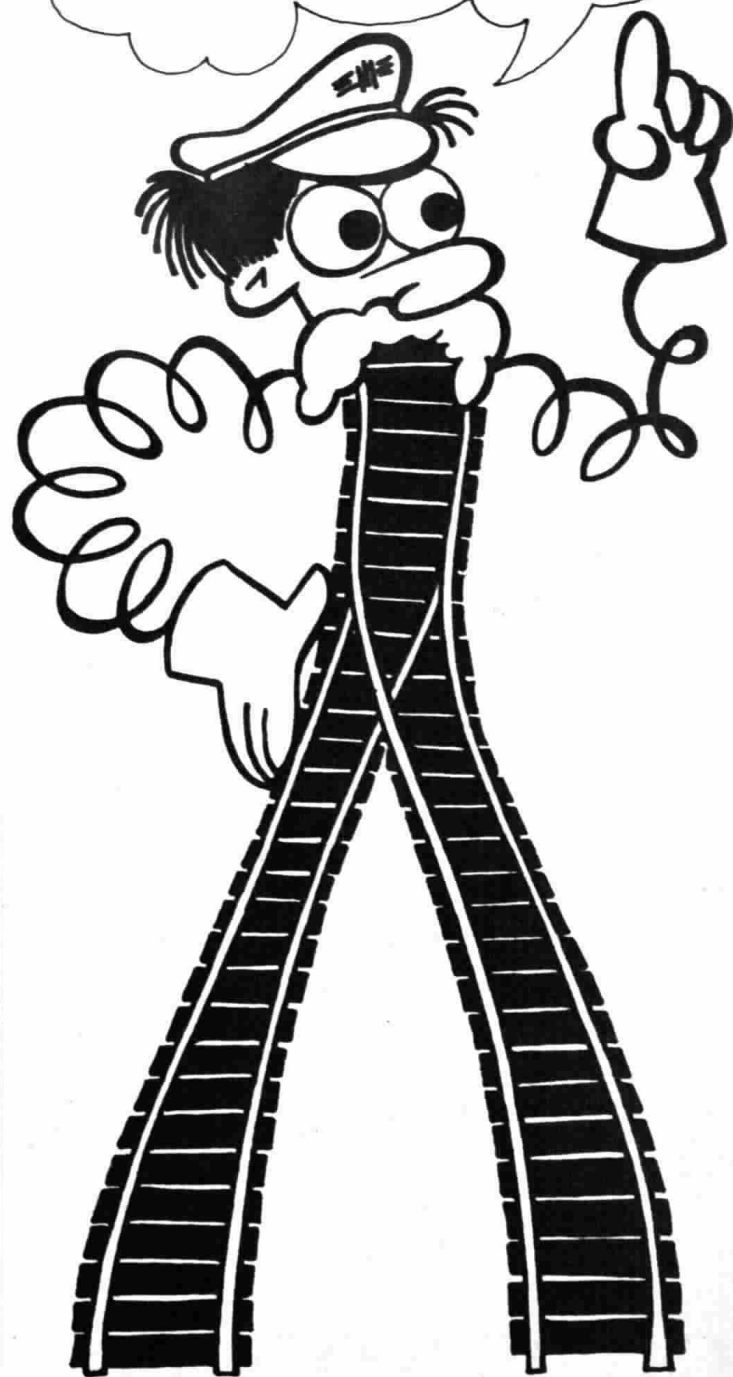
MACARIO UNO E DUE - Seconda puntata

ore 21,20 secondo

Lo spettacolo di Amendola-Chiosso-Corbucci con la regia di Vito Molinari riporta nuovamente ai telespettatori Macario, l'attore che per cinquant'anni è stato sinonimo di rivista musicale. Lo spettacolo prende l'avvio dal camerino del comico poco prima di entrare in scena: Macario si presenta dapprima come il Macario uno, quello della rivista, quello che dal lontano 1925 ha, con pochissimi altri, condiviso i gusti del pubblico. Ed entra subito in scena: fra le soubrette comincia la sua consueta brillante serie di barzellette e battute. Successivamente sul fittizio palcoscenico teatrale sale Marchetti che rievoca il clima dietro le quinte dei grandi capocomici della rivista. Naturalmente, dal momento che il clou di questo genere teatrale è la soubrette, spetta a Gloria Paul con una canzone e un balletto soddisfare questo ruolo. Macario due è l'attore di teatro più « serio »: e in queste vesti riprende il secondo atto della commedia Achille Ciabotto, medico condotto *la cui prima parte ha occupato la puntata precedente. Il dottor Ciabotto esercita in un paesino del Piemonte e vive con una sorella autoritaria e zitella. Un giorno gli capita in casa una ragazza che per un incidente ha perso la memoria e non riconosce né il padre né il fidanzato: Ciabotto si fa aiutare dal suo amico maresciallo. Lo spettacolo, dopo aver mostrato in chiave comica le qualità necessarie per un attore, sia di rivista sia di prosa, finisce con il consueto siparietto.*

INCONTRO CON MARTIAL SOLAL

ore 22,20 nazionale

Questa sera viene presentata al grande pubblico la personalità di Martial Solal, in un programma interamente dedicato a lui, alla sua musica, e al suo strumento, il pianoforte. Franco Fayenz è presentatore e autore dei testi del breve spettacolo musicale: Solal parla della sua esperienza di musicista jazz e del suo modo di sentire la musica. A differenza di altri che trovano una maggiore espressività musicale nel suonare in gruppo, in un dialogo vero e proprio di note e di « colori », Solal riesce a raggiungere una perfetta sintesi musicale suonando da solo. Il pianista, che conosce e ha vissuto negli ambienti jazzistici internazionali, in Francia, in Italia e in America, pone l'accento sul fatto che questa musica è sentita sempre più come fatto sociale: il musicista non è un santone che vive soltanto per le note, finendo poi col perdere contatto con la realtà e snaturando la stessa musica, ma partecipa di una precisa dimensione « politica ». Nel corso del programma Solal farà ascoltare alcuni fra i brani jazz più noti agli appassionati.

Capelli nel pettine? subito KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che hanno coinvolto anche la donna nel problema caduta dei capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostruito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un' intensa irrorazione di supernutrimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perchè la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell' originale Keramine H di Hanorah! *Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, esistono versioni "Special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.*

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - 20122 MILANO - P. DUSE, 1

trinoxia sprint la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplodiffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3½ - 5 - 7 - 9½. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

TV 14 novembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Vittorio Emanuele II-Giuseppe Garibaldi
di Andrea Barbato
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

12,55 PILOTI DEI GHIACCIAI
Documentario
Prod.: SRG-SSR-TSI

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 E' SUCCESSO CHE...?
Un programma di Virgilio Sabel
con Alessia Lionello
Lilla ha paura
Testi di M. L. De Rita
Regia di Virgilio Sabel
Ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Cacciatore d'alberi
Regia di A. Andermann

18,15 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
dedicato ai Poeti italiani contemporanei
Presentato da Giorgio Albertazzi
Libero de Libero
Regia di Sergio Miniussi

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Quarta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

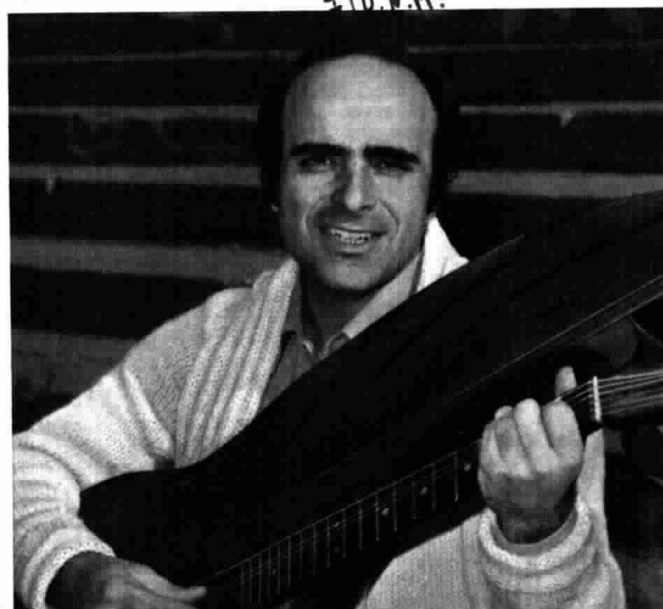
20,40
STASERA G7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 CANTO POPOLARE
a cura di Lilian Terry
Sesta ed ultima puntata
Partecipano: Inti Illimani, Riccardo Marasco, Maria Matilde de Espinosa, Mandrake Son, Lilian Terry, Coro Monte Cesen
Scene di Mario Grazzini
Regia di Lino Procacci

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Riccardo Marasco partecipa alla trasmissione « Canto popolare » alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — Dal Teatro Goldoni di Ancona
L'IMBRIAGO
Farsa in due tempi in dialetto anconitano di Palermo Giangiacomi
riscritta da Plinio Acquabona
Personaggi ed interpreti:
Zebibo Paccalossi: *Mario Fuligna*; Nespola Campi: *Vittorio Sulpizi*; Camperio Campi: *Alfredo Piccinini*; Pizzardone: *Alberto Giampieri*; Besciga: *Manlio Mingola*; Gennaro Disiroppa: *Paolo Piangiarelli*; Subalterno: *Roberto Paponi*; Avvocato Sgargianti: *Luciano Silvestrelli*; Pretore: *Marco Martinengo*; Pubblica accusa: *Amos Vignini*; Cancelliere: *Alfredo Cartocci*; Guardia: *Mirko Bellelli*; Capoguardia: *Roberto Giampieri*
Scene e costumi di Elmo Cappannari
Regia teatrale di Plinio Acquabona
Regia televisiva di Lino Procacci

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Domenico Bernabei

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
BUONI AMICI
Due tempi di James Elward
Traduzione di Betty Foà
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Merrill Connaught — *Silvio Anselmo*
Lib — *Emilia Sciarrino*
Kate — *Angiola Baggi*
Josie — *Lia Zoppelli*
Felix Hackaday — *Ezio Marano*
Archer Connaught — *Renato De Carmine*
Daryl Stoddard — *Micaela Pignatelli*
Hazel Dunn — *Adriana Innocenti*
Signor Bedlae — *Alberto Sorrentino*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Raffaele Meloni
Nell'intervallo:

DOREMI'-INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn Konstantin
Spionagefilmserie mit M. Heidmann
12. Folge: « Walter Weinert »
Regie: Wilm ten Haaf
Verleih: Polytel

19,25 Serengeti darf nicht sterben
Dokumentarfilm von Michael und Dr. Bernhard Grzimek
2. Teil
Verleih: Transocean Film

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

RITRATTO D'AUTORE: Libero De Libero

ore 18,15 nazionale

A Libero De Libero è dedicata la puntata di questa settimana del programma di Franco Simongini Ritratto d'autore: *nato a Fondi in Ciociaria, De Libero, poeta, narratore, saggista e critico d'arte (ha diretto prima dell'ultima guerra una delle più importanti gallerie romane oltre ad essere stato molto amico di pittori come Scipione e Mafai), affronta il consueto incontro con i ragazzi che, guidati da Giorgio Albertazzi porranno al poeta alcune domande sulla funzione della poesia, su quale importanza può avere ancora il poeta in un mondo confuso e spietato come quello di oggi. Simongini ha convinto De Libero a farsi fotografare, per la nota autobiografica, nell'antico borgo di Patrica in provincia di Frosinone, dove ha vissuto molti anni della sua vita. Scrive infatti il poeta: « Avevo pochi mesi quando la mia famiglia venne a vivere su questa collina aspra, e vi restò più che un quarto di secolo, sicché i miei anniversari non finiscono mai di rincorrersi per le rampe di queste alture e sullo scivolo delle brecciare, dentro gli orti d'insalate e rose... ». Tutta l'opera di De Libero è uscita per i tipi di Mondadori e gli ultimi suoi due volumi* Scempio e lusinga *e* Di brace in brace *raccolgono tutta la sua produzione poetica dal 1930 al 1970. Ha scritto anche un romanzo dal titolo* Camera oscura.

L'IMBRIAGO

ore 19 secondo

Va in onda questa sera una famosissima farsa in dialetto anconitano scritta da Palermo Giangiacomi, riveduta e aggiornata da Plinio Acquabona che ha diretto anche la messa in scena al teatro Goldoni, dove, con la regìa di Procacci, è stata ripresa questa versione televisiva.

L'imbriago *non è una novità. Ugo Cedroli l'ha portata sulla scena un migliaio di volte, poco meno, e Mario Fuligna (che vedremo anche questa sera) l'ha interpretata in almeno 150 repliche. E' una farsa inquadrata nell'Ancona di un tempo intessuta di macchiette che sono affidate alla vivacità interpretativa di generici.*

Essa si basa più su battute di sicuro effetto che sull'azione e sullo sviluppo scenico di una vicenda vera e propria che non c'è, se non come pretesto per giustificare la presenza di personaggi tanto pittoreschi. Semmai è una testimonianza di come si rideva una volta con quei tipi, che non ci sono più, ma che Plinio Acquabona ha in parte ridimensionato, senza tradirne la sostanza, tagliando, riducendo, completando distribuendo armonicamente i ruoli e le parti per una versione che risulta così accettabilissima anche oggi.

BUONI AMICI

Angiola Baggi è Kate nella commedia

ore 21 secondo

Archer Connaught è uno scrittore famoso, non più giovane ma che alla giovinezza non vuole rinunciare. Ormai da cinque anni si è allontanato dalla famiglia, per vivere liberamente la propria vita, quando la moglie Josie e i figli ricevono la notizia della sua improvvisa scomparsa. L'aereo privato — da lui pilotato — su cui viaggiava insieme alla sua ultima conquista, la giovane Daryl Stoddard, figlia di un miliardario, è precipitato in mare: i due corpi, trascinati dalla corrente, non sono stati ancora recuperati. Nessun sincero rimpianto tra i familiari, solo la necessità e anche il sottile piacere di presenziare alle onoranze funebri che la città e i circoli letterari immediatamente organizzano. Ma Archer e Daryl non sono morti: miracolosamente salvi, si presentano nella vecchia casa dei Connaught, decisi a strappare a Josie il consenso al divorzio. Josie allora rivela che lei e Archer non sono mai stati legalmente coniugati: la cerimonia nuziale fu infatti celebrata da un giudice di pace temporaneamente sospeso dalle sue funzioni. Ma sarà vero? Non resta che rintracciare il giudice Bedlae, e sapere da lui la verità. Bedlae, col passare del tempo, è diventato non solo vecchio e un po' svanito, ma anche alcolizzato; difficile cavargli di bocca una notizia attendibile, un discorso sensato. Erano due fratelli, racconta, tutti e due giudici di pace, e tutti e due, per un certo periodo furono privati del diritto di celebrare il rito nuziale. Abilmente Josie tira in lungo il suo gioco, finché Daryl decide di tornarsene a casa, e Archer, stanco di troppe complicazioni, si convince che, tutto sommato, per lui la cosa migliore è tornare a vivere con la moglie.

CANTO POPOLARE

ore 21,45 nazionale

Nell'ultima puntata di Cantopopolare, *oltre agli Inti Illimani e al Coro Monte Cesen (che i telespettatori hanno già conosciuto nel corso di questa serie televisiva), ed alla pianista colombiana Maria Matilde Espinosa (presente in ogni puntata con notevole successo di pubblico) sono di scena la Toscana e il Brasile. Per la Toscana un grosso personaggio del folk, Riccardo Marasco, canta due brani accompagnandosi con un antico strumento locale. Per il Brasile ascolteremo un « tumbador », Ivaniz Do Nascimento, meglio conosciuto come Mandrake. Mandrake arrivò in Italia alcuni anni orsono come percussionista del gruppo che accompagnava la cantante brasiliana Elsa Soarez. Quando la Soarez ripartì, i suoi musicisti decisero di rimanere e si divisero in due gruppi, uno costituito oggi dal trio di Irio De Paola, l'altro da Mandrake che si unì ad alcuni giovani musicisti italiani appassionati di musica brasiliana.*

Accompagnata dal sestetto di Mandrake, Lilian Terry canta una delle più belle canzoni del compositore brasiliano Baden Powell, Birimbao. Quindi il sestetto conclude la trasmissione eseguendo un brano di jazz-samba composto dallo stesso Mandrake.

TV 15 novembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Quarta puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
L'aggiustatore Ben Turpin
Distribuzione: United Artists
— **Ebbrezza del palcoscenico**
con Charley Chase e Oliver Hardy
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

16-16,30 ROMA: IPPICA
Premio Roma di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...
Un programma di Joanne e Michael Cole
Regia di Michael Grafton-Robinson
Produzione: Q3 Londra

17,30 POSSUM POSSIBILE
Fragole, fragole
Disegno animato
Produzione: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO
Spettacolo condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Pietro Buttarelli
Testi di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

GONG

18,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il destino degli Indios
Realizzazione di Fernando Armati
Seconda ed ultima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
MAZZABUBU'
Spettacolo musicale a cura di Castellacci, Falqui, Pingitore
con **Gabriella Ferri**
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui
Prima trasmissione

DOREMI'

21,50 CONTROCAMPO
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Aboliamo la TV?
Partecipano: Pier Paolo Pasolini e Alberto Ronchey
Regista Franco Morabito

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Spanisches Vermächtnis
Eine Sendereihe von P. Barde und H. Stierlin
4. Folge:
« Mittelalterliche Impressionen »
Verleih: Telepool

19,25 FBI
« Die Siamkatze »
Polizeifilm
Regie: Jesse Hibbs
Verleih: Warner Bros

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

GONG

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
Brass Quartet
Franco Titani, Mario Castelli, *trombe*
Giancarlo Corsini, Giacomo Mologni, *tromboni*
Edmund Haines: *Toccata*; **Paul Hindemith:** *Morgen Musik:* a) Moderatamente mosso, b) Lento (Lied), c) Mosso; **Robert Sanders:** Suite for Brass Quartet: a) Sonatina, b) Folk Song, c) March; **Frederik Piket:** *Danza e Marcia*
Regia di Gabriella Pagliani

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
RASSEGNA DI BALLETTI
ROMEO E GIULIETTA
Musica di **Sergej Prokofiev**
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Personaggi ed interpreti:
Giulietta *Margot Fonteyn*
Romeo *Rudolf Nureyev*
Mercuzio *David Blair*
Tebaldo *Desmond Doyle*
Benvolio *Anthony Dowell*
Paride *Derek Rencher*
Signore de' Capuleti *Michael Somes*
Madonna Capuleti *Julia Farron*
Scaligero (Principe di Verona) *Leslie Edwards*
Rosalina *Georgina Parkinson*
Nutrice di Giulietta *Gerd Larsen*
Fra Lorenzo *Ronald Hynd*
Signore de' Montecchi *Christopher Newton*
Madonna Montecchi *Betty Kavanagh*
Corpo di ballo del Royal Ballett
Orchestra del Royal Ballett Covent Garden diretta da John Lanchberry
Coreografia di Kenneth Macmillan
Scene e costumi di Nicholas Georgiadis
Regia di Paul Czinner
(Produzione Rank Organisation)
Prima parte

DOREMI'

22 — CANNON
Un tranquillo week-end
Telefilm - Regia di Lawrence Dobkin
Interpreti: William Conrad, Lou Askew, Darril Marshall, Sidney William, Ruddell Thorson, Lew Brown, Nedra Deen, Alan McRae, John Pickard, Biff Elliot, John Kroger, Al Hansen, Joseph Reynolds
Distribuzione: Viacom

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

In un mondo in cui le fonti di energia sembrano esaurirsi ed i consumi cui eravamo ormai abituati subiscono delle limitazioni, grande importanza assume la ricerca scientifica. L'inchiesta realizzata da Scuola aperta *è curata da Alfredo Tamborlini e Angelo Sferrazza con la regia di Giancarlo Tomassetti. Ci si domanda a che punto sia la ricerca scientifica in Italia e, ammesso che il collegamento tra industria e ricerca è stato spesso difficile o inesistente, si ricercano le cause del fenomeno e le possibili azioni comuni da intraprendere. Il servizio vuole anche e soprattutto far luce sul ruolo che alcune università assumono nella ricerca. L'indagine si preoccupa quindi di verificare quali siano gli ostacoli ad una crescita del settore e quali gli esperimenti in corso. L'analisi porterà alla conclusione che in altri Paesi la tradizione di ricerca scientifica è più radicata che in Italia e che la mancanza di apposite strutture universitarie incide fortemente sul suo sviluppo. Nonostante le difficoltà si assiste però alla realizzazione di ricerche legate ai problemi più macroscopici. Di ciò in studio parleranno l'on. Pedini, ministro per la Ricerca Scientifica, e il ricercatore prof. Scaramuzzi.* (Servizio alle pagine 38-39).

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Nel brano dal Vangelo di Matteo proposto dalla liturgia di questa domenica si legge la nota parabola dei talenti. Un grande signore, dovendo partire per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni: « A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo le sue capacità, e partì ». I primi due li trafficarono e guadagnarono il doppio. Quello invece che ne aveva ricevuto uno, per paura di perdere anche quello, lo sotterrò. Quando ritornò il padrone lodò e premiò i primi due, mentre punì il servo timoroso. Qual è il significato religioso e umano di questa parabola? Nel suo commento il biblista Settimio Cipriani, rettore della Facoltà Teologica di Napoli, mette in evidenza come nella crescita del regno di Dio, che in parte già si attua nella promozione umana dei fratelli, ognuno ha la sua parte da fare. Viene escluso dal regno della salvezza chi si rifiuta di impegnarvi tutte le proprie possibilità.

MAZZABUBU' - Prima trasmissione

ore 20,40 nazionale

Ritorna sui teleschermi Gabriella Ferri in un nuovo show in quattro trasmissioni. Accanto alla popolare cantante romana vedremo Oreste Lionello, Gianfranco D'Angelo, Enrico Montesano e Pippo Franco, vale a dire la nota compagnia del Bagaglino, il cabaret romano per eccellenza. Ogni puntata dello spettacolo punta il suo obiettivo su un particolare momento storico dell'Italia, partendo dal 1950. La prima puntata parte da venticinque anni fa, con l'evento-clou, l'Anno Santo, che viene « rivisitato » in un dialogo fra la Ferri e Franco. Ma gli anni Cinquanta sono anche caratterizzati dai grandi matrimoni, tipo Tyrone Power e Linda Christian, o da coppie-mito come Tiberio Mitri e Fulvia Franco. Sono tipici di quest'epoca anche i concorsi di Miss Italia, i Festival di San Remo, e la vita, « la dolce vita », romana di via Veneto. Su questi fatti si incentrano i vari momenti dello spettacolo: a Montesano spetta una caratterizzazione sul pellegrino « religioso », al balletto riesumare il concorso di Miss Italia dove Pippo Franco propone la tipica madre della partecipante. In una balera popolare la Ferri, accompagnata da Pippo Franco, riesegue i motivi di successo dei San Remo di quegli anni, come Vola colomba, Grazie dei fiori *e* Papaveri e papere, *quest'ultima interpretata insieme con Montesano. Lo stesso Montesano in compagnia di Gianfranco D'Angelo interpreta una scena in cui due gagà di via Veneto rivedono tutte le glorie e i personaggi della « dolce vita ». Segue poi una rievocazione, in chiave di « compromesso storico », dei famosi personaggi di Guareschi, don Camillo, interpretato da Oreste Lionello, e Peppone, interpretato da D'Angelo. Gabriella Ferri offre alcuni motivi, best-seller degli anni Cinquanta:* Luna rossa, *la canzone di Totò* Malafemmena *e* Vecchia Roma. (Servizio alle pagine 30-34).

RASSEGNA DI BALLETTI: ROMEO E GIULIETTA

ore 21 secondo

Vittoria Ottolenghi, la curatrice della rassegna di balletti in onda queste settimane in TV, presenta stasera la prima parte di un « classico » della letteratura di danza: Romeo e Giulietta *(la seconda parte andrà in onda la settimana prossima). Come il titolo indica chiaramente, l'argomento di questo balletto si richiama a quello della omonima tragedia di Shakespeare raccontata coreograficamente in un prologo, tre atti e un epilogo, e musicata da Sergej Prokofiev nel 1936. La prima rappresentazione avvenne a Leningrado, al teatro Kirov, nel gennaio 1940. Interpreti di danza furono in quell'occasione la Ulanova e Sergeyev. La coreografia era di Lavroski. Piotr Williams aveva curato scene e costumi. Musicalmente* Romeo e Giulietta *è una partitura fra le più significative di Prokofiev per limpidezza di scrittura e per spontaneità d'ispirazione. Il compositore segue il tracciato shakespeariano con assoluta fedeltà sicché i personaggi, non soltanto protagonisti, si scolpiscono nella musica in pieno rilievo. Dal balletto, com'è noto, il musicista trasse tre « suites » per orchestra, l'ultima delle quali è certamente la meno popolare ed eseguita. Numerosi coreografi si sono accostati al capolavoro di Shakespeare per farne il tema delle proprie composizioni. Si ricordano le bellissime versioni di Ashton, di Cranko e di Kenneth Macmillan. Quest'ultima, allestita per il Royal Ballet di Londra nel 1965, ebbe per interpreti, nelle parti principali, due grandi ballerini del nostro tempo: Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev. Nello spettacolo televisivo di questa sera sarà appunto di scena il complesso del balletto londinese con il celebre binomio Fonteyn-Nureyev che danzerà l'opera di Prokofiev nella coreografia di Macmillan.*

CONTROCAMPO

ore 21,50 nazionale

Due « modeste proposte » le ha chiamate Pier Paolo Pasolini: abolire (o soltanto sospendere) la televisione e la scuola dell'obbligo. E' abbastanza evidente che si tratta di provocazioni che mirano a drammatizzare i riflessi di questi due grandi strumenti culturali sulla società, per risalire alle origini di alcune storture del sistema. Secondo Pasolini, la fase consumistica del capitalismo porta al genocidio delle culture popolari, per cui il giovane sottoproletario delle borgate e il borghese dei quartieri alti di Roma finiscono per assomigliarsi soprattutto nei visi e nei crimini, come nei delitti del Circeo e di Torpignattara. Sarebbero queste le conseguenze di uno sviluppo economico abnorme che crea nevrosi nei giovani. La televisione, secondo Pasolini, non è estranea a questo fenomeno. Dunque: abolire la televisione? Abolire la scuola dell'obbligo? Sono queste misure utili a risanare una società? Da questi interrogativi muove il dibattito che vede impegnati come protagonisti lo stesso Pasolini e Alberto Ronchey, con quattro esponenti politici. Conduce la trasmissione Giuseppe Giacovazzo. (Servizio alle pagine 36-38).

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Milkana

CROSTONI AL FORNO (per 4 persone) — Spalmate 4 fette di pane a cassetta con margarina vegetale: coprite ognuna con Fiordifette Milkana poi disponetele in una pirofila abbondantemente unta. Versatevi un composto preparato sbattendo insieme 3 uova, 1/2 litro di latte, prezzemolo tritato, sale e pepe, poi mettete in forno caldo a cuocere per 20-25 minuti. Servite i crostoni nel recipiente di cottura.

FETTINE SQUISITE (per 4 persone) — Infarinate 400 gr. di polpa di vitello tagliata in 8 fettine ben battute, fatele rosolare dalle due parti in 30 gr. di margarina vegetale, salatele e pepatele. Disponetene 4 sul fondo di una pirofila unta, copritele con foglie di lattuga lavate e sgocciolate e su queste appoggiate 4 Fiordifette Milkana. Continuate con uno strato di carne, uno di lattuga e per ultimo uno di fette. Spennellatele con margarina vegetale sciolta, spolverizzate di pepe e mettete in forno caldo per 20-25 minuti.

FRITTATA CON PANCETTA AFFUMICATA (per 4 persone) — Fate friggere 75 gr. di pancetta affumicata tagliata a dadini, in una padella, toglietela ed eliminate quasi tutto il grasso formatosi. Mescolate 200 gr. di patate lessate schiacciate con 2 cucchiai di latte, 1 cucchiaino di lievito in polvere, 3 Fiordifette Milkana tritate, sale, pepe, 4 tuorli di uova sbattuti, poi aggiungetevi delicatamente 4 bianchi montati a neve. Versate il composto nella padella calda e unta, cospargetelo con i dadini di pancetta e lasciate cuocere lentamente la frittata per 8-10 minuti, voltandola a metà cottura. Potrete servire della salsa di pomodoro a parte.

ZUCCHINE RIPIENE — Lessate delle zucchine piccole (2 per persona) a metà cottura, poi svuotatele e riempitele con un ripieno preparato nel seguente modo: mescolate insieme un trito di carne cotta, salame o prosciutto, 1 uovo e Fiordifette Milkana a dadini, sale e pepe. Terminate con pangrattato fritto in margarina vegetale e mettete le zucchine in forno caldo per circa 1/2 ora.

BUDINO FIORDIFETTE MILKANA (per 4 persone) — In una terrina mescolate 75 gr. di mollica di pane raffermo sbriciolata, con 1/4 di litro di latte, 5 Fiordifette Milkana tritate finemente, sale e pepe. Aggiungetevi 3 tuorli d'uova e per ultimo, molto delicatamente, mescolatevi i 3 bianchi d'uova montati a neve soda. Versate il composto in una pirofila unta e fatelo cuocere in forno moderato (180°) per 40-45 minuti. Servitelo subito nel recipiente stesso.

FILETTI DI SOGLIOLA GRATINATI (per 4 persone) — Lavate e asciugate 400 gr. di filetti di sogliola freschi o surgelati, disponeteli in una pirofila unta e salateli. In un casseruolino fate sciogliere 30 gr. di margarina vegetale, unite 1 cucchiaio di farina, poi 1/4 di litro di latte freddo in una volta sola. Sempre rimestando, lasciate cuocere la besciamella per 8-10 minuti. Aggiungete 4 Fiordifette Milkana tagliuzzate, 1 tuorlo d'uovo, sale, e tenete su fuoco debole finché il formaggio si sarà sciolto. Versate la salsa sui filetti, cospargetela con 4 cucchiai di pangrattato rosolati in margarina vegetale e fate cuocere in forno moderato per circa 1/2 ora.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ✡ indica i programmi a colori sistema SECAM

capodistria

domenica 9 novembre

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
« I rapidissimi » - Cartoni animati

19,55 ZIG-ZAG X

20 — CANALE 27
I programmi della settimana

20,15 IL SEGRETO DEL VESTITO ROSSO X - Film con Hugh O'Brien, Cyd Charisse e Eleonora Rossi Drago - Regia di Silvio Amadio
All'alba presso la Fontana di Trevi, viene trovato il cadavere di Mario Pennoni il quale ha in tasca dell'eroina. Nella stessa notte due ladri si introducono nell'appartamento di Mario e trovano un pacchetto misterioso. Sparisce intanto Bill North, venuto in vacanza a Roma con la moglie Shelly e il cui nome è in un taccuino di Mario. Un giornalista, Dick Sherman scoprirà particolari interessanti.

21,45 TELESPORT - PALLACANESTRO
Campionato jugoslavo
Zagabria: Industromontaža-Jugoplastika

lunedì 10 novembre

19,45 ANIMALI CON LA CORAZZA X
Documentario del ciclo « I gioielli del mare »

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA BATTAGLIA PER I FERITI X
Documentario - Sesta parte

21,10 LA CITTA' NERA X
6ª puntata
Dal romanzo di Kalman Mikszatha con Ferenc Bessenyei, Vera Vencel e Gabor Nagy - Regia di Eva Zsurzs
Le idee di Rakoczy stanno maturando e il suo braccio destro Ese Tamass si dà da fare per convincere quelli del comune. Più attivo è però il servo Bibok che prepara una serie di intrighi. La città nera è sempre in lutto. Rosali scopre che il suo « cavaliere » trama per uccidere suo padre.

22 — MUSICALMENTE X
« Tanti saluti... » - Spettacolo musicale

martedì 11 novembre

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 PICCOLO MONDO ANTICO
Film con Alida Valli e Massimo Serato - Regia di Mario Soldati
« Piccolo mondo antico », tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Fogazzaro, tratta dell'eterno conflitto tra vecchi e giovani, tra le vecchie e le nuove generazioni, da cui ne escono trionfanti, sebbene dopo non poche sofferenze e malintesi, proprio i giovani. Il racconto, pur ambientato nella seconda metà del XIX secolo, è proprio per via di questo eterno problema del conflitto tra la vecchia e la nuova generazione, sempre attuale.

22 — SUICIDIO A RATE X
Documentario del ciclo « Come vivremo domani »

francia

domenica 9 novembre

Tutte le trasmissioni a colori ✡

12 — LA DOMENICA ILLUSTRATA
12,10 VIVA IL CARTONE ANIMATO
12,15 LE DEFI - Una trasmissione di Jacques e Jean-Paul Rouland
13 — IL TELEGIORNALE
13,45 L'ALBUM DI...
14,05 MONSIEUR CINEMA
14,50 FRA DIAVOLO - Film
17,25 RISULTATI DI AVVENIMENTI AGONISTICI
18,30 TELEGIORNALE SPORT
19,18 SYSTEME 2
Una trasmissione di Guy Lux
20 — TELEGIORNALE
20,20 ASTRALEMENT VOTRE
20,30 SISTEME 2
21,40 I GIOIELLI DEL RE
Telefilm della serie « Le nuove avventure di Vidocq »
22,35 CATCH
23 — TELEGIORNALE

lunedì 10 novembre

Tutte le trasmissioni a colori ✡

14,30 NOTIZIE FLASH
14,40 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 GLI INCORRUTTIBILI - Telefilm
16,20 I POMERIGGI DI « ANTENNE 2 »
Giochi e riviste - Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori
17,30 FINESTRA SU...
18 — I RICORDI DELLO SCHERMO
18,30 TELEGIORNALE
presentato da Hélène Vida
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 ASTRALEMENT VOTRE
20,30 LA TETE ET LES JAMBES
21,45 D'UNE AUTRE ALLEMAGNE
22,45 TELEGIORNALE

martedì 11 novembre

Tutte le trasmissioni a colori ✡

13,45 ROTOCALCO REGIONALE
14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 GLI INCORRUTTIBILI - Telefilm
16,20 I POMERIGGI DI « ANTENNE 2 »
Giochi e riviste - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi
17,30 FINESTRA SU...: « La memoria corta »
18 — SULLE STRADE DEL MONDO
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 ASTRALEMENT VOTRE
20,30 TROIS DE SAINT-CYR - Film per la serie « Gli archivi dello schermo » - Regia di J.-P. Paulin
Al termine: Dibattito
23,15 TELEGIORNALE

montecarlo

domenica 9 novembre

20 — RINTINTIN
« Il clown del rodeo »

20,25 DISEGNI ANIMATI

20,50 ALLE FRONTIERE DEL FAR WEST
Film - Regia di William Withney
con Chief Yowlachie, George Keymas
Tre famosi personaggi, alle frontiere del Far West, sono rievocati per le loro straordinarie avventure. Geronimo, un capo Apache, rifiuta di sottomettersi alle leggi dei bianchi e muore combattendo contro la cavalleria. Doc Hollyday, bandito, concede i suoi servizi agli sceriffi e ai fuorilegge ottenendo in tal modo quanto è necessario per soddisfare le proprie ambizioni: alcool, gioco d'azzardo e vestiti di lusso. L'indiano Crazy Horse, dopo aver combattuto contro Custer, continua a scorrazzare per le praterie finché non cade nelle mani dei bianchi.

lunedì 10 novembre

20 — HITCHCOCK

20,50 LA TORRE CRUDELE
Film - Regia di Lew Landers
con John Ericson, Mary Blanchard
Tom, fuggito da casa in seguito a dissapori familiari, mentre viaggia clandestino a bordo di un treno viene derubato da tre mariuoli. Ferito è gettato dal convoglio. Lo raccolgono malconcio Casey, Joss e Strech i quali si guadagnano da vivere pulendo i camini delle fabbriche sotto la tirannica direzione di Strech, uomo violento. Mary, legata a quest'ultimo s'innamora di Tom che ricambia il suo sentimento. La cosa non sfugge all'occhio vigile di Strech che aspetta solo il momento buono per vendicarsi. Ma quando sarà giunta per lui l'ora della vendetta, nonostante i suoi istinti malvagi, questa si ritorcerà verso di lui.

martedì 11 novembre

20 — CRISIS

20,50 FU-MANCHU MISTERO D'ORIENTE
Film
Regia di W. Witney, J. English
con Henry Brandon, William Royle
Secondo una profezia, chi riuscirà ad impugnare lo scettro di Gengis-Khan, ne ristabilirà l'impero. Fu-Manchu, capo d'una organizzazione segreta, concepisce il disegno d'impadronirsi dello scettro per fare insorgere le tribù soggette all'Inghilterra e muovere alla conquista dell'Asia. Le autorità inglesi ne sono preoccupate e affidano a due valorosi ufficiali l'incarico di contrastare l'iniziativa. Il famoso scettro passa dalle mani degli Inglesi in quelle di Fu-Manchu e viceversa, finché i due ufficiali se ne impadroniscono definitivamente.

svizzera

domenica 9 novembre

13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
13,35 TELERAMA X
14 — AMICHEVOLMENTE X
15 — LE COMICHE DI CHARLOT
15,20 BOROROS-XAVANTE X
« Uomini autentici » - Documentario
16,10 DISEGNI ANIMATI X
16,40 PISTA X
17,30 LA VALLONIA X - Documentario della serie « Scorribande geografiche »
17,55 TELEGIORNALE X - 2ª edizione
18 — DOMENICA SPORT - Primi risultati
18,10 IL LIMITE X
Telefilm della serie « Medical Center »
19 — INTERMEZZO
19,10 PIACERI DELLA MUSICA X
Bela Bartok: Quartetto n. 3 interpretato dal « Iowa Stradivarius Quartet » Riprese televisive di Mauro Regazzoni
19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SULLA STRADA DELL'UOMO
Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari - Numero speciale
OMAGGIO A ERICK FROMM
Simposio di Muralto per i 75 anni dello studioso
20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X
Il comportamento delle farfalle
Documentario della serie « Gli insetti » di Gérald Calderon
20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione
21 — LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROUVEL SULLE STRADE DI FRANCIA X
Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Chatenet con Sylvain Joubert e Claude Brosset - Regia di Jean-Pierre Gallo - 2ª puntata
21,55 LA DOMENICA SPORTIVA
23-23,10 TELEGIORNALE X - 5ª edizione

lunedì 10 novembre

17,30 TELESCUOLA X
Il mondo in cui viviamo
7. Le rondini verso l'estinzione
18 — Per i bambini: SUSI X
5. Il tatto
GHIRIGORO - Appuntamento con Adriana e Arturo
LA FAMIGLIA DI BARBAPAPA' X
9º episodio della serie « Barbapapà »
18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola - 7ª lezione
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione **X**
TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT
Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT
20,15 C'E' CANZONE E CANZONE X
con Mario Panseri, Gianni Siviero e Roberto Vecchioni del « Club Tenco » Regia di Sandro Pedrazzetti
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione **X**
21 — ENCICLOPEDIA TV X
Colloqui culturali del lunedì
Sulle tracce di Marco Polo: Con la spedizione di Carlo Mauri
A cura di Ivan Paganetti - Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella
2ª puntata
21,50 RICERCARE
Programmi sperimentali
Variation V
di John Cage con Merce Cunningham e Dance Company
Regia di Arne Arnbom
Presentazione di Ivano Cipriani
22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3ª edizione **X**

martedì 11 novembre

8,10-9 TELESCUOLA X
Le grandi battaglie - 1. Alesia
10-10,50 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i giovani: ORA G
PASSERELLA - Sfilata di libri, dischi e cose varie
IL DISEGNO ANIMATO - « L'albero generoso » - Realizzazione di Charlie O. Hayward
LA MONTAGNA, COS'E' - 2ª puntata
Realizzazione di Fausto Sassi
18,55 LA BELL'ETA' - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione **X**
TV-SPOT
19,45 PAGINE APERTE - TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione **X**
21 — LADRI DI BICICLETTE
Lungometraggio interpretato da Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella Carell - Regia di Vittorio De Sica (Con sottotitoli in francese e tedesco)
Un quarantenne disoccupato, padre di due figli, trova finalmente lavoro come attacchino di manifesti. Per svolgere quel lavoro ha bisogno di una bicicletta. Ricupera la sua al Monte di Pietà, d'accordo con la moglie, dando in pegno le lenzuola. Può iniziare così il lavoro ma mentre sta affiggendo un manifesto di Rita Hayworth gli rubano l'indispensabile bicicletta. Il poveraccio, assieme al figlioletto, si mette alla ricerca del ladro.
22,20 TELEGIORNALE - 3ª edizione **X**
22,30-23,35 MARTEDI' SPORT
Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie

TV dall'estero

capodistria

mercoledì 12 novembre

18,30 TENNIS DA TAVOLO
Zagabria: Jugoslavia-Svezia
Coppa Europa

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG ⧗

20,15 TELEGIORNALE

20,30 PICCOLI E GRANDI FELINI ⧗
Documentario

21,30 ROCK MUSIC SPECIAL ⧗
Spettacolo musicale
Terza parte

22 — BIGORRE ⧗
Paese dalle molte verità
Documentario

giovedì 13 novembre

16,45 TELESPORT - PALLACANESTRO
Zagabria: Lokomotiva-Partizan
19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗
20,10 ZIG-ZAG ⧗
20,15 TELEGIORNALE
20,30 SAFARI 5000 ⧗
Film con Yujiro Ishihara, Jean-Claude Drouet e Emmanuelle Riva
Regia di K. Kurahara
Godai, uno dei migliori piloti giapponesi è considerato il probabile vincitore del Rally di Montecarlo. Quando per un incidente viene ricoverato all'ospedale di Montecarlo, Yuko, la sua ragazza, è accanto a lui mentre i Principi di Monaco consegnano la Coppa a Pierre, suo amico e leale rivale. Sebbene pieno di cicatrici, Godai guarisce e ritorna in Giappone con Yuko che pensa a una vita tranquilla...
22 — ARTI E AUTORI ⧗ - Documentario

venerdì 14 novembre

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG ⧗
20,15 TELEGIORNALE
20,30 DINO
Film con Sal Mineo, Brian Keith e Susan Kohner - Regia di Thomas Carr
«Dino» racconta la storia di un giovane ragazzo appena uscito dal riformatorio che però si ribella a tutti quelli che lo vogliono aiutare a riprendere la retta via, e sta addirittura per avere una ricaduta, ma poi, per un sentimento mai provato prima: l'amore per una ragazza, non partecipa ad una rapina, riesce a salvare il fratello coinvolto in essa e decide di accettare l'aiuto dei superiori e di quelli che gli vogliono bene.
22 — CANTI E DANZE DEI POPOLI JUGOSLAVI ⧗
«Dal mare al Mosor» - Canzoni popolari dalmate

sabato 15 novembre

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
A come animali, R come racconto
«La libellula»
20,10 ZIG-ZAG ⧗
20,15 TELEGIORNALE
20,30 UNA CORTINA DI FERRO - Documentario del ciclo «La terza pace mondiale» - 3° episodio
21,15 I THIBAULT ⧗ - 10° puntata
Di Roger Martin Du Gard
con Charles Vandel, Françoise Christophe - Regia di André Michel
La guerra scoppia. Qualcuno assassina il leader dei socialisti francesi Jaures. In Francia viene proclamata la Mobilitazione generale. Jacques dichiara che non indosserà mai l'uniforme e che lotterà con tutte le sue forze contro i guerrafondai. Intanto decide di recarsi in Svizzera con Jenny. Al contrario Antoine, francese convinto, accetta di arruolarsi.
22,05 PASSO DI DANZA ⧗

francia

mercoledì 12 novembre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

14,30 NOTIZIE FLASH
15,30 LE CENOTAPHE
Telefilm della serie «Kung Fu»
Prima parte
16,20 I POMERIGGI DI «ANTENNE 2»
18,30 TELEGIORNALE
presentato da Hélène Vida
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 ASTRALEMENT VOTRE
20,30 LE TEMPS D'UN MEURTRE
Telefilm della serie «Mannix»
con Mike Connors nella parte di Joe Mannix
21,30 C'EST-A-DIRE
Attualità della settimana
23 — TELEGIORNALE

giovedì 13 novembre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,30 NOTIZIE FLASH
15,30 GLI INCORRUTTIBILI - Telefilm
16,20 I POMERIGGI DI «ANTENNE 2»
Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi
17,30 FINESTRA SU...: «Il New York City Ballet»
18 — ATTUALITA' DI IERI
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 LA MAISON SOUS LES ARBRES - Film con Faye Dunaway - Regia di René Clement
22,05 VOUS AVEZ DIT BIZARRE
23,15 TELEGIORNALE

venerdì 14 novembre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 GLI INCORRUTTIBILI - Telefilm
16,20 I POMERIGGI DI «ANTENNE 2»
Settimanali - Vita pratica - Il teatro oggi
17,30 FINESTRA SU
18 — SPORT E CAMPIONI
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 ASTRALEMENT VOTRE
20,30 I GRAPPOLI DELLA MIA VIGNA
Telefilm - Primo episodio
21,30 APOSTROPHES
22,35 LES ANGES AUX FIGURES SALES
Film di M. Curtiz con Humphrey Bogart
0,15 TELEGIORNALE

sabato 15 novembre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

13 — TELEGIORNALE
13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,05 SABATO IN POLTRONA
14,30 L'ORO MORTALE
Telefilm della serie «Le strade di San Francisco»
Regia di Don Medford
18 — ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO
Regia di A. Tarta
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE, di Armand Jammot
19,44 C'E' UN TRUCCO - Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 PATTE ET GRIFFE
Giallo della serie «Les cinq dernières minutes»
22,05 DIX DE DER - Regia di A. Tarta
23,25 TELEGIORNALE
23,30 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

mercoledì 12 novembre

20 — TRIANGOLO ROSSO
«La fuga»

20,50 IL BELLO, IL BRUTTO, IL CRETINO
Film - Regia di Giovanni Grimaldi
con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
Franco e Ciccio sbarcano il lunario con vari trucchi. Un giorno soccorrono un sergente sudista, Sinclair, il quale confida che in un cimitero ha nascosto un tesoro. Anche il Bello è al corrente dell'esistenza del tesoro ed è sulle tracce di Sinclair. Franco e Ciccio sono catturati e condotti in un campo di concentramento comandato dal Bello. Il Bello li segue, senza accorgersi di essere a sua volta seguito. Franco e Ciccio giungono al cimitero, però li attende un'amara sorpresa: le fosse col nome indicato da Sinclair sono un centinaio. Salta fuori il Bello che li costringe a scavare. Ma il tesoro sarà di altri.

giovedì 13 novembre

20 — VARIETA'
20,50 PROCESSO ALLA GIUSTIZIA
Film - Regia di Erich Engels
con Ulla Jacobson, Claus Holm
Anna, figlia d'una vedova, Vicky, è uccisa da un bruto il quale al processo verrà riconosciuto pazzo e condannato ad essere ricoverato in una casa di cura. Esasperata da tale condanna, Vicky spara sul bruto e lo uccide. Nonostante i consigli dell'avvocato che ha assunto la sua difesa, ella non esita a dichiarare che il suo è stato un atto cosciente; è accusata di omicidio premeditato. L'avvocato convince i giudici che l'imputata ha inteso vendicare tutte le mamme che hanno vissuto la sua triste esperienza. Nonostante la severità delle pene previste per l'omicidio premeditato, i giudici emettono un mite verdetto di condanna dimostrando che la giustizia non manca di umanità.

venerdì 14 novembre

20 — SCACCOMATTO
20,50 GRANADA ADDIO
Commedia - Regia di Marino Girolami
con Claudio Villa, Susanne Martin
Mario Valli, cantante, tenta la celebrità internazionale, ma la tournée in Spagna, mal organizzata da Silvio, si risolve in un insuccesso. Tuttavia l'incontro con Consuelo Linares, modifica l'esistenza di Mario: oltre ad iniziare una carriera luminosa egli trova nella donna il suo amore. Paola, figlia di Mario, non accetta questo legame. Per dimenticare entra in un giro di ragazzi beat ed accetta la corte di Jommi. Consuelo capisce che Mario è costretto a scegliere fra lei e la figlia, decide allora di sparire. Ma proprio allora Paola, rimane vittima di un grave incidente automobilistico. Mario è costretto a cantare in Eurovisione mentre Paola è sotto i ferri. Tutto però si risolve felicemente.

sabato 15 novembre

20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO
«Scampato pericolo»
20,25 VARIETA' - Tutti i frutti
20,50 GUERRIGLIA NELLA GIUNGLA
Film - Regia di Louis Clyde Stoumen
con Eve Meyer, Chuck Henderson
Corea 1950. Durante un'avanzata delle forze cino-comuniste, una troupe di attori americani, dislocata nella penisola asiatica per una serie di spettacoli ai soldati americani, rimane tagliata fuori dalle linee dell'ONU. Il gruppo di attori inizia così una marcia estenuante alla volta delle linee alleate. Nel corso della marcia gli attori si imbattono in una pattuglia dell'ONU anch'essa rimasta dietro il fronte. Dopo molte peripezie, in cui alcuni uomini perdono la vita, militari e attori, invano inseguiti dai cino-comunisti, riescono a raggiungere le linee americane e a porsi in salvo.

svizzera

mercoledì 12 novembre

17 — Da Mosca
CALCIO: URSS-SVIZZERA
Cronaca diretta
18 — Per i bambini
GUARDA E RACCONTA ⧗
4. La famiglia dei merli
PUZZLE
Incastro di musica e giochi
LA GRANDE VEDETTE ⧗
Disegno animato della serie «Dorotea»
TV-SPOT
18,55 JAZZ CLUB ⧗
Eddy Vinson al Festival di Montreux
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1° edizione ⧗
TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI
Donne in Gran Consiglio
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2° edizione ⧗
21 — NINA
di André Roussin, traduzione di Belisario Randone con Paolo Carlini, Carlo Alighiero, Emma Danieli, Nico Balducci, Vittorio Quadrelli - Regia di Adalberto Andreani
Tra le commedie del marsigliese André Roussin, Nina è tra le più fortunate e conosciute. Nelle opere di Roussin è soprattutto felice l'accoppiamento del tratto satirico alla Salacrou con l'estrosa invenzione tipica del boulevard, resi efficaci dal dialogo. Questa commedia, scritta per l'attrice Elvire Popesco, si snoda attraverso situazioni tragicomiche, con risvolti imprevedibili e divertenti. Un documento vivace di certo teatro borghese la cui stagione più felice si è forse esaurita.
22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3° edizione ⧗

giovedì 13 novembre

8,40-9,10 TELESCUOLA ⧗
«Geografia del Cantone Ticino»
Il Luganese - 2° parte
10,20-10,50 TELESCUOLA ⧗
«Geografia del Cantone Ticino»
Il Locarnese - 2° parte
18 — Per i bambini:
COMICHE AMERICANE
«Lotta per un orologio» con Billy West - «Un'eredità pericolosa» con Jack Duffy
IL FIGLIO DEL MANDARINO ⧗
Telefilm della serie «Le favolose avventure di Huckleberry Finn»
18,55 HABLAMOS ESPANOL ⧗
Corso di lingua spagnola - 7° lezione (Replica) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1° edizione ⧗
TV-SPOT
19,45 QUI BERNA
a cura di Achille Casanova
TV-SPOT
20,15 BALLA CHE TI PASSA ⧗
Divagazioni musicali proposte da Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico
Regia di Mascia Cantoni - 1° puntata
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2° edizione ⧗
21 — REPORTER
Settimanale d'informazione
22 — CINECLUB
Appuntamento con gli amici del film
LES PETITES MARGUERITES
Lungometraggio interpretato da Ivana Karbanova, Jitka Cerhova - Regia di Vera Chytilova
(Versione originale cecoslovacca con sottotitoli in francese e tedesco)
23,15-23,25 TELEGIORNALE - 3° edizione ⧗

venerdì 14 novembre

14-14,25 TELESCUOLA ⧗
«Il mondo in cui viviamo»
7. Le rondini verso l'estinzione
15-15,25 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i ragazzi: TELEZZONTE
Orizzonte quindicinale di attinfusica: attualità, informazioni, musica
18,55 DIVENIRE - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1° edizione ⧗
TV-SPOT
19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE ⧗
Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
Monumenti storici ai confini della Svizzera: «L'Isola di Reichenau»
Servizio di Ludy Kessler - TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2° edizione ⧗
21 — SOLDADO ⧗
Telefilm della serie «Hondo»
Un convoglio di armi e munizioni destinato a Vitoro è preso da Soldado. Si tratta di Apaches che hanno rinnegato il loro popolo, perché non intendono accettare il trattato di pace. Nel frattempo, mentre il colonnello deve recarsi a Washington, il suo sostituto dimostra di non dominare la situazione. Hondo si preoccupa di quanto sta succedendo e si reca a richiamare il colonnello. Recatosi ad un appuntamento con Soldado, il sostituto riesce a destreggiarsi sino all'arrivo di Hondo, del colonnello e di Vitoro.
21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE
22,50 TELEGIORNALE - 3° edizione ⧗
23-24 Da Herisau: DISCO SU GHIACCIO SVIZZERA-ITALIA
Cronaca differita parziale

sabato 15 novembre

13 — DIVENIRE (Replica)
13,30 TELE-REVISTA ⧗
13,45 UN'ORA PER VOI
14,55 INCONTRI ⧗ (Replica del 21-9-1975)
15,20 COSA RESTA DELLA GONDOLA ⧗
Servizio di Giorgio Pecorini
(Replica da «Reporter» del 9-10-1975)
15,40 LA BELL'ETA'
A cura di Dino Balestra (Replica)
16,05 Per i giovani: ORA G
LA MONTAGNA, COS'E' (2°)
Realizzazione di Fausto Sassi
PASSERELLA
Sfilata di libri, dischi e cose varie
IL DISEGNO ANIMATO
«L'albero generoso»
Realizzazione di C. O. Hayward
(Replica dell'11-11-1975)
17 — PALLACANESTRO ⧗
Cronaca diretta di un incontro di divisione nazionale
18,30 LA COMPAGNIA DEL GABBIANO AZZURRO ⧗
Telefilm - 8° ed ultimo episodio
18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1° edizione ⧗
TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO ⧗
19,50 IL VANGELO DI DOMANI - TV-SPOT
20,05 SCACCIAPENSIERI ⧗
Disegni animati - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2° edizione ⧗
21,15 LA VALLE DELLE 1000 COLLINE ⧗
Lungometraggio interpretato da Belinda Lee, Michael Craig, Anna Gaylor
Regia di Ken Annakin
22,45 TELEGIORNALE - 3° edizione ⧗
22,55-23,55 SABATO SPORT

radio

domenica 9 novembre

calendario

IL SANTO: S. Teodoro.

Altri Santi: S. Oreste, S. Alessandro, S. Orsino, S. Agrippino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,09; a Milano sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,02; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,57; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,01; a Bari sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 16,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, muore a Roma l'incisore Giambattista Piranesi.

PENSIERO DEL GIORNO: I savi non piangono né i vivi né i morti. (Bhagavadgita).

La pianista Gloria Lanni esegue musiche di Zoltan Kodaly nella trasmissione « Intermezzo » che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Tristezza, St. Louis blues, Bella, It had to be you, C'est magnifique, Ding dong. **0,36 Musica per tutti:** Mrs. Robinson, You are the sunshine of my life, The surrey with the fringe on top, South of the border, The way we were, The last waltz, L'âme des poètes, Inno, R. Wagner: Cavalcata delle Walkirie, Close to you, Ain't she sweet?, Parigi a volte cosa fa, La cumparsita, Aguas de marco. **1,36 Sosta vietata:** Bold and block, I won't dance, So danco samba, Sunny, Follow me, Hey Jude, Memphi's underground. **2,06 Musica nella notte:** Fascination, Tous les bateaux, tous les oiseaux, Io che non vivo senza te, As time goes by, For once in my life, Innamorati a Venezia, The gypsy, Morrer de amor. **2,36 Canzonissime:** Bambina bambina, Città verde, Piove, Viale Kennedy, Chitarra suona più piano, Stand by me, La primavera, La sirena. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Island virgin, This guy's in love with you, Tonta, gafa y boba, Oop-pop-pa-da, On a clear day, A ballad to Max, Bluesette, When you wish upon a star. **3,36 Per automobilisti soli:** The most beautiful girl in the world, Une belle histoire, Vent'anni, Tristezza, Amare di meno, Stanotte sentirai una canzone, Do it again, Le jazz et la java. **4,06 Complessi di musica leggera:** The lady in red, Mr. Tambourine man, Mulher rendeira, Accordion rhythm, Music to watch girl by, The « in » crowd, Idea, Walk on by. **4,36 Piccola discoteca:** Com'è bella la città, Uptight, Sambop, Che vuole questa musica stasera, Desafinado, Carioca. **5,06 Due voci e un'orchestra:** People, Without you, Dove vai, Golden earrings, Remember, Io domani, Fiddle faddle. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Fly me to the moon, So what's new, Les rues de Rio, Cheek to cheek, Rosamunde, Brazil, Aquarius, Charmaine.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; **in inglese:** alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; **in francese:** alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; **in tedesco:** alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **S. Messa italiana,** con omelia di Don Valentino Del Mazza. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45 Appuntamento musicale:** « Rassegna cori pellegrini ». Musiche di **F. J. Haydn:** « Kyrie and Glory » dalla « Missa in tempore belli »; **J. S. Bach:** « Honor and Glory »; **G. Croce:** Cantate Domino; Due Spirituals e **Beethoven:** « Cristo al Monte degli Ulivi ». **13,15** Discografia, a cura di Giuliana Angeloni: « Protagonista La Tromba ». Musiche di **Telemann, Stölzel e Porrino. 13,45** Concerto per un giorno di festa: **Nicolò Paganini:** « Concerto in mi minore » Op. postuma n. 6 (su FM: **14,30 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Johnny Sax ed il suo sassofono; The Five Lords; Al Korvin e la sua tromba). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani:** « Sursum Corda », di Riccardo Melani: « Vita: croce o delizia? » (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: Musica per un giorno di festa: « Pao Pop » Enrico Intra il suo pianoforte e la sua orchestra; Black Sound: Al Green; Il folclore « Cecoslovacchia »: Canzoni folcloristiche della Moravia). **20,15** Swietych obcowanie. **20,30** Aus den Kirchen des Ostens. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Avec les pèlerins pour l'Angelus. **21,30** The Pope's Angelus Address. **21,45 Incontro della sera:** « Il divino nelle sette note », di P. Vittore Zaccaria. **22,15** A dedicaçao de basilica de Sao Joao de Latrao. **22,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. **23** Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Ouverture e balletto dall'opera Alcina: Ouverture - Adagio - Allegro - Musette - Menuet - Il ballo - Gavotte - Sarabande - Menuet (Orchestra dell'Accademia St. Martin in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ◆ *Robert Schumann:* Sinfonia in sol minore: « Zwickauer Symphony »: Moderato - Allegro molto (Orchestra New-Philarmonia diretta da Eliahu Inbal)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
François Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad: ouverture (Orchestra New Philarmonia diretta da Richard Bonynge) ◆ *Gioacchino Rossini:* I gondolieri, per coro e pianoforte (Coro da camera della RAI diretto d[illegible]ino Antonellini) ◆ *César Franck:* Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianoforte Takahiro Sonoda - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache) ◆ *Claude Debussy:* Rondes de printemps (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez)

7,10 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Pregare la parola, servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 SALVE RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da **Sandro Merli**
Complesso diretto da **Raimondo Di Sandro**

11 — In diretta da...

12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

14,30 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

16,30 Lelio Luttazzi
presenta:
Vetrina di Hit Parade

16,50 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— *Aranciata Crodo*

18 — Voci in filigrana
I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia
di **Giorgio Gualerzi**
Terza trasmissione

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 RENATO CAROSONE
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Ugo Pagliai presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,30 CONCERTO DEL QUARTETTO BRAHMS
Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47: Sostenuto assai - Scherzo (molto vivace) - Andante cantabile - Finale (vivace) (Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Marco Scano, violoncello; Piernarciso Masi, pianoforte)

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Eleonora Giorgi presenta

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Al Bano, Caiano e OS Novos Gaetanos, Guido e Maurizio De Angelis**
Carrisi: Simpatia • *Anizio-Rodriguez:* Dendalei • *De Angelis:* Song • *Power-Carrisi:* Come ti desidero • *Anizio-Rodriguez:* Tributo ao regional • *De Angelis:* Verde • *Carrisi:* Mai mai mai • *Orlandio-Rodriguez:* Selva de feras • *G. e M. De Angelis:* Kitsch • *Lauzi-Fabrizio:* La canzone di Maria • *Anizio-Rodriguez:* Veio zuza • *De Angelis:* Delitto di regime • *Limiti-Carrisi:* In controluce

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 **Dieci, ma non li dimostra**

Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusy Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi** e **Claudio Baglioni**
Complesso di **Irio De Paula**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Svelto*

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Vim Clorex*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Film jockey**

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

— *Mira Lanza*

Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

---

13 — **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**

Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Scegliti l'uomo (Ritorno alle Origini) • Negro (Marcella) • Undecided love (Parte prima) (The Chequers) • Dormi bene (Paolo e i Crazy Boys) • Mia cara (Peppino Gagliardi) • Carol (Junie Russo) • Per favore, basta (Simon Luca) • Jive talkin' (Bee Gees) • Love corporation (The Hues Corporation)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due
It's a miracle (Barry Manilow) • That's way (K. C. and the Sunshine Band) • Hold on (Mac and Katie Kissoon) • Don't you know (Jackie James) • Meadline news (Carol Douglas) • I'm not in love (10 CC) • Questi miei pensieri (Mia Martini) • In via dei giardini (Walter Foini) • Chocolate kings (P.F.M.) • You (George Harrison) • One beautiful day (Ecstasy, Passion and Pain) • Haw long (Betcha'cot a chick on the side) (The Pointer Sister) • To each is own (Faith, Hope and Charity) • It only takes a minute (Tavares) • Bom de de bom bom (Augusto Martelli) • How high the moon (Gloria Gaynor)

— *Lubiam*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe — *Oleificio F.lli Belloli*

17,45 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

19,55 FRANCO SOPRANO

Opera '75

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 IL GIRASKETCHES

22 — VITA E ARTE DEL PALLADIO

a cura di **Giuseppe Lazzari**
2. Le opere più grandi

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Franco Nebbia (ore 13)

3 terzo

8,30 **Rafael Kubelik**

dirige l'ORCHESTRA DELLA RADIO BAVARESE
Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore « Resurrezione », per soli, coro e orchestra: Allegro maestoso - Andante moderato - In ruhig fliessender Bewegung - « Ulricht » - In tempo di Scherzo, « Die Auferstehung » (Edith Mathis, soprano; Norma Procter, contralto) ◆ *Bedrich Smetana:* Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (M° del Coro Wolfgang Schubert)

10,05 **Il volo più terribile: la poesia di Eugenio Montale**

a cura di Angelo Jacomuzzi

10,35 **Pagine scelte da MARTHA**

Musica di **Friedrich von Flotow**
Elena Rizzieri, soprano; Pia Tassinari, mezzosoprano; Ferruccio Tagliavini, tenore; Carlo Tagliabue, baritono; Bruno Carmassi, basso
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Ruggero Maghini

11,35 **Concerto dell'organista Marie-Claire Alain**

Luigi Manzia: Concerto in sol minore (revis. di Johann Gottfried Walter): Allegro - Adanio - Allegro ◆ *Johann Pachelbel:* Preludio in re minore; Ricercare in do minore; Fuga I - dal Magnificat V toni; Fuga X - dal Magnificat V toni • *Johann Sebastian Bach:* Toccata e Fuga in la minore (BWV 561) (Fantasia e Fuga)

12,10 L'annuario dell'Accademia di Darmstadt. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Musiche di danza**

Maurice Ravel: Ma mère l'Oye: Pavane de la belle au bois dormant (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Georges Prêtre); Daphnis et Chloé (2° e 3° parte) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Thomas Schippers - M° del Coro Gianni Lazzari)

---

13 — INTERMEZZO

César Franck: da « Redenzione »: Interludio sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui) ◆ *Zoltan Kodaly:* Meditazione - Danze di Marosszek (Pianista Gloria Lanni) ◆ *Jean Sibelius:* Belshazzar's Feast, suite op. 51 (Orchestra Philharmonica di Leningrado diretta da Ghennady Rozhdestvensky) ◆ *Samuel Barber:* Toccata festiva op. 36 (Organista Edvard Power Biggs - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

14 — **Folklore**

Canti russi e tzigani (Orch. di Nezo Evsevsky): Canta, canta - Canto nella pianura - Luci lontane - Due guerrieri - Miracolo, miracolo - Non parlatemi di lui (Canta Sarah Gorby - Orchestra e Coro diretti da Georges Streha); Canti folkloristici della Spagna: La festa di Trovo - Due Noël (Voci miste e Complessi strumentali caratteristici)

14,30 **Concerto del « Trio Foerster »**

Robert Schumann: Fantasiestücke in la minore op. 88: Romanza - Umoresca - Duetto - Finale ◆ *César Franck:* Trio concertante in fa diesis minore op. 1 n. 1: Andante con moto - Allegro molto - Finale (Allegro maestoso) (Frantisek Pospisil, violino; Vaclav Jirove, viola; Ales Bilek, pianoforte)

15,30 **L'EGOISTA**

Commedia in quattro atti di **Carlo Bertolazzi** - Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Milano

Franco Marteno	Tino Carraro
Maria	Maria Zanoli
Giuseppe	Armando Alzelmo
Renato	Remo Varisco
Carlo	Enzo Tarascio
Clelia	Andreina Paul
Viani	Corrado Nardi
Bice	Gabriella Giacobbe
Elena	Giulia Lazzarini
Alberto	Luigi Montini
Berondi	Gianfranco Mauri
Andrea	Egisto Marcucci
D'Arceno	Cesare Polacco
Una bambina	Giovanna Orsini
Un dottore	Gastone Moschin
Un prete	Ottavio Fanfani

Regia di **Giorgio Strehler**
(Registrazione)

17,20 **Le cantate di J. S. Bach**

Johann Sebastian Bach: Cantata n. 1: « Wie schön leuchtet der Morgenstern », per soli, coro e orchestra (BWV 1); Cantata n. 25: « Es ist nichts Gesundes an meinem Leibe » (BWV 25)

18 — **L'UTOPIA DELLA FANTALETTERATURA**

a cura di **Antonio Filippetti**
4. La letteratura lusoria

18,30 **Récital della pianista Ornella Vannucci Trèvese**

Roberto Lupi: Sonatina breve ◆ *Giordano Noferini:* Contrasti ◆ *Carlo Prosperi:* Fantasia ◆ *Claudio Gregorat:* Pleiades

---

19,15 **Concerto della sera**

Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3 ouverture in do maggiore op. 72 a) (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer); Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Karl Böhm)

20,15 **Passato e Presente**
LA RIVOLTA DI PASQUA IN IRLANDA NEL 1916
a cura di **Alberto Indelicato**

20,45 **Poesia nel mondo**
MEDICI IN PARNASO
a cura di **Stefano Jacomuzzi**
1. Un medico al rogo: Cecco d'Ascoli e Lacerba

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

Genialità e spericolatezza di Guglielmo Marconi

Programma di **Nino Lillo**
Prendono parte alla trasmissione: C. Annicelli, A. Barberito, G. Biason, E. Biondi, M. Carrara, L. Corradi, L. Darbi, L. Delmestri, S. Gerardi, M. Lombardini, C. Luttini, E. Luzi, G. Mazzi, D. Michelotti, R. Negri, M. Orsini, D. Penne, N. Peretti, S. Pieri, M. Sestan, L. Virgilio, I. Zezza
Regia di **Giuseppe Di Martino**

22,30 **Musica fuori schema**

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

Giulia Lazzarini (ore 15,30)

radio

lunedì 10 novembre

calendario

IL SANTO: S. Leone Magno.

Altri Santi: S. Trifone, S. Ninfa, S. Demetrio, S. Triberio, S. Probo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,07; a Milano sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17; a Trieste sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,56; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17; a Bari sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 16,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1915, muore in battaglia sul Monte Cucco il poeta e scrittore Giosuè Borsi.

PENSIERO DEL GIORNO: La morale è figlia della giustizia e della coscienza: è una religione universale. (Rivarol).

Toni Ciccone partecipa ad « Alphabete » alle 18 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Love in Portofino, Strawberry fields forever, Il mio amore per Mario, Malatia, Testarda io, Rock your baby. Bedrich-Smetana: La Moldava, poema sinf. n. 2 da: La mia patria; R. Strauss: O habet acht da « Lo zingaro barone », Amore bello, Comica finale. **1,06 Divertimento per orchestra:** Colonel Bogey, Me lo dijo Adela, Carousel waltz, Las chiapanecas, Swedisch rhapsody, Tom Pilliby, Wein, weib und gesang, España cani. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Acque amare, Musetto, Non ho l'età, Ventiquattro mila baci, Le colline sono in fiore, Un uomo vivo, Le mille bolle blu, Amare un'altra. **2,06 Il melodioso '800:** R. Wagner: Lohengrin: Atto 1º: Preludio; G. Verdi: Don Carlos: Atto 5º: « Tu che le vanità conoscesti »; H. Berlioz: La dannazione di Faust: Atto 2: « Danza delle Silfidi ». **2,36 Musica da quattro capitali:** Fandango, Zorba's dance, Bonnie and Clyde, You've got a friend, Meditação. **3,06 Invito alla musica:** Mon river, Mc Arthur Park, Friendly persuasion, Flowers and champagne, Pale moon, Quizas, quizas, quizas, Marjolaine, Maria Dolores. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** R. Wagner: Lohengrin: Atto 3º: « Treulich gefuhrt » (Bridal chorus); A. Catalani: La Wally: Atto 4º: « Prendi, fanciul, e serbala »; G. Verdi: I Vespri Siciliani: Atto 2º: « O tu Palermo »; C. Willibald-Gluck: Orfeo ed Euridice: Atto 2º: « Danza degli spiriti beati ». **4,06 Quando suonava Lelio Luttazzi:** Someone to watch over me, The song is you, Bewitched bothered and bewildered, Somebody loves me, Desafinado, Vecchia America, Stardust, Basin street blues, Garota de ipanema. **4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi:** O sole mio, I am woman, Un'ora sola ti vorrei, Smile, The happening, Les feuilles mortes, Il nostro caro angelo. **5,06 Juke-box:** Soleado, Havana strut, E tu, Nessuno mai, Moonlight serenade. **5,36 Musiche per un buongiorno:** A Media Luz, Le petit café, Wonderful Copenhagen, La pioggia, Carousel, A banda, Ballerina, Oklahoma.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Attilio « Anthony » Donadio ed il suo sassofono; Paul Mauriat e la sua grande orchestra; Carlo Savina). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di P. Giovanni Giorgianni (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Musica sinfonica. **19** Musica leggera. **20** Musica da film: Colonna sonora originale del film « Lawrence d'Arabia »; Musica jazz: Joe Farrell; Musica da camera: Arnold Schönberg). **20,15** Ojcowie Kosciola o czytaniu Pisma sw. **20,30** Aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Hogo d'Oignies, orfèvre pour Dieu. **21,30** News from the Vatican. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Revista da Imprensa. **22,30** Come se ha presentado la consulta del laicado catolico en las revistas. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 in si minore per orch. d'archi: Adagio-Allegro (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) ◆ *Hector Berlioz:* Beatrice e Benedetto ouverture (Orchestra Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ◆ *Riccardo Pick-Mangiagalli:* Burlesca (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Werner Egk: L'usignolo cinese: suite dal balletto: Il giocattolo meccanico - Il canto dell'usignolo - La guarigione (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Werner Egk) ◆ *Georges Bizet:* Patrie, ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) ◆ *Antonin Dvorak:* Danza slava in si maggiore (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **DIVERTIMENTI SUL TEMA**
Un programma musicale di **Donatina e Ettore De Carolis**
Regia di **Marco Lami**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Pisano**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
(Replica)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **TUTTO E' RELATIVO**
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da **MARCELLO MARCHESI,** tentata da **ORAZIO ORLANDO** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Giorgio Bandini**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— *Confetture Santarosa*

14 — **Giornale radio**

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — **Giornale radio**

15,10 **Silvio Gigli** presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con **Lino Banfi**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
ASCOLTANDO LA MUSICA
a cura di Vittorio Gelmetti

17 — **Giornale radio**

17,05 **LE CITTA' E GLI ANNI**
di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
6ª puntata

Schonau	Giancarlo Zanetti
Andrej	Roberto Antonelli
Marie	Marzia Ubaldi
La baronessa	Andreina Paul
Il borgomastro	Adolfo Fenoglio

ed inoltre: Paolo Faggi e Claudio Parachinetto
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da **Anna Maria Baratta** con **Toni Ciccone**
Testi di **Marcello Casco**
Regia di **Giorgio Calabrese**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Replica)

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

22,15 **XX SECOLO**
« Musica nel nuovo mondo » di **Wilfrid Mellers.** Colloquio di **Bruno Cagli** con **Giorgio Gaslini**

22,30 **RASSEGNA DI DIRETTORI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
EUGEN JOCHUM

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Sandro Merli (ore 12,10)

2 secondo

6 — Eleonora Giorgi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Orietta Berti, Morris Albert e Hugo Heredia**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
H. Berlioz: La dannazione di Faust: D'amour l'ardente flamme (Msopr. L. Dourian - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) ◆ *R. Wagner:* La Walkiria: Cede il verno (Wintersturme) (Ten. M. Del Monaco - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) ◆ *G. Verdi:* Nabucco: Tu sul labbro de' veggenti (Bs. N. Rossi Lemeni - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Questa) ◆ *V. Bellini:* La straniera: Serba, serba i tuoi segreti (J. Sutherland, sopr.; R. Conrad, ten. - Orch. London Symphony dir. R. Bonynge)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**
di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

6ª puntata

Schonau	Giancarlo Zanetti
Andrej	Roberto Antonelli
Marie	Marzia Ubaldi
La baronessa	Andreina Paul
Il borgomastro	Adolfo Fenoglio

ed inoltre: Paolo Faggi e Claudio Parachinetto
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
BALLATA DELLE ROSE
di **Angelo Poliziano**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Whisky J & B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mangoni L.: Landscape (Orchestra Roberto Pregadio) • *Rooney:* Might love man (Parte prima) (Black Stash) • *D'Orazio-Guantini:* Io voglio vivere (Alice Visconti) • *Giandio-Creve:* Bye bye baby (Bay City Rollers) • *Magdalena-Pace-Alejandro:* Manuela (Julio Iglesias) • *Lipari:* Standing room only (Vilo Perry) • *Greenfield-Cook-Bixio-Frizzi-Tempera:* Movin' on, dal film « I 4 dell'Apocalisse » (Cook and Benjamin Franklin Group) • *Migliacci-Box:* Beniamino, dal film omonimo (Nicola Di Bari) • *Joffre:* Recuerdo (Los Calchakis)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 ALLEGRAMENTE IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 RADIOSERA

19,55 **Adriana Lecouvreur**
Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti
Dal dramma omonimo di Eugène Scribe e Ernest Legouvé
Musica di **FRANCESCO CILEA**

Maurizio	Juan Oncina
Il principe di Bouillon	Enrico Campi
L'abate di Chazeuil	Ferdinando Jacopucci
Michonnet	Mario Basiola
Quinault	Saturno Meletti
Poisson	Walter Brunelli
Un maggiordomo	Aronne Ceroni
Adriana Lecouvreur	Magda Olivero
La principessa di Bouillon	Anna Maria Rota
Madamigella Jouvenot	Nerina Santini
Madamigella Dangeville	Ada Finelli

Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Registrazione RAI del 1965)
(Ved. nota a pag. 107)

22,10 **La musica di Burt Bacharach**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Anna Leonardi (ore 15,40)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Marin Marais: Le sonnerie de S. Geneviève du Mont à Paris, per violino, viola da gamba e clavicembalo (Sigiswald Kuijken, violino; Wieland Kuijken, viola da gamba; Gustav Leonhardt, clavicembalo) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Duo n. 1 in do maggiore per clarinetto e fagotto (Bela Kovàcs, clarinetto; Tibor Fülemile, fagotto) ◆ *Franz Berwald:* Quartetto n. 2 in la minore per archi (Quartetto d'archi di Copenaghen: Tutter Givskov e Mogens Lydolph, violini; Mogens Bruun, viola; Asger-Lund Christiansen, violoncello) ◆ *Paul Hindemith:* Trio per viola, heckelphon e pianoforte op. 47 (Ulrich Koch, viola; Horst Schneider, heckelphon; Maria Bergmann, pianoforte)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 per archi: Allegro con brio - Adagio affettuoso ed appassionato - Scherzo (allegro molto) - Allegro (Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely, Michael Kuttner, violini; Denes Koromzay, viola; Gabor Magyar, violoncello)

10 — **L'angolo dei bambini**
Gioacchino Rossini: dall'Album pour les enfants adolescentes: Valse lugubre (revis. di S. Cafaro) - L'innocence italienne (Pianista Sergio Perticaroli) ◆ *Ottorino Respighi:* Can-can, galop e finale, dal balletto « La bottega fantastica » su musiche di Rossini (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Georg Solti) ◆ *Igor Strawinsky:* The owl and the pussy-cat (La civetta e il micino (Adrienne Albert, soprano; Robert Craft, pianoforte) ◆ *Bedrich Smetana:* Danza dei commedianti, da « La sposa venduta » (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Herbert von Karajan)

10,30 **La settimana di Scriabin**
Alexander Scriabin: Fantasia in mi bemolle maggiore op. 28 per pianoforte (Pianista Roberto Szidon); Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 « Il poema divino »: Luttes - Voluptés - Jeu divin (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **La grande stagione della musica luterana**
Heinrich Schütz: Passione secondo S. Giovanni (Johann Hoefflin, Rolf Bössow e Gert Spiering, tenori; Jakob Stämpfli, basso; Herta Flebber, soprano - Coro Westfälische Kantorei diretto da Wilhelm Ehmann) ◆ *Dietrich Buxtehude:* Preludio e fuga in la minore (Organista Marie-Claire Alain)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Orazio Fiume
Concerto per orchestra: Allegro energico-Ricercare (Andante) - Presto turbinoso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento); Ouverture per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL NUOVO NAZIONALISMO COME RISCATTO E COME DENUNCIA. FRANCIA: DEBUSSY
di **Gianfranco Zàccaro**
Cesar Franck: « Allegretto ben moderato-Allegro » dalla « Sonata in la maggiore per violino e pianoforte » (Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte) ◆ *Gabriel Fauré:* « Andante » dal « Quartetto in mi minore op. 121 » (Quartetto Loewenguth) ◆ *Claude Debussy:* Sonata n. 1 in re minore per violoncello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Animé (Maurice Gendron, violoncello; Jean Françaix, pianoforte); Sonata n. 2 per flauto, viola, arpa: Pastorale - Interlude - Finale (Christoph Hayde-Smith, flauto; John Verdenwood, viola; Marisa Robles, arpa)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**
Cornisti **DENNIS BRAIN** e **GEORGES BARBOTEAU**
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte: Allegro moderato - Poco adagio, quasi andante - Allegro moderato - Allegro molto (Dennis Brain, corno; Denis Matthews, pianoforte) ◆ *Robert Schumann:* Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte: Adagio - Allegro con brio (Georges Barboteau, corno; Geneviève Joy, pianoforte) ◆ *Paul Dukas:* Villanelle (Dennis Brain, corno; Gerald Moore, pianoforte) ◆ *Charles Koechlin:* Sonata op. post. 70 per corno e pianoforte: Moderato - Andante - Allegro moderato (Georges Barboteau, corno; Geneviève Joy, pianoforte)

15,20 **Pagine rare della vocalità**
Anonimo del Sec. XII: Quant ay lo mon consirat ◆ *Anonimo del Sec. XIII:* A madre ◆ *Juan Urreda:* Muy triste serà mi vida ◆ *Anonimi baschi del Sec. XVI:* Jancu Janto - La tricotea ◆ *Anonimi portoghesi:* Ja nao podeis - Toda noite - Porque me nao ves, Joanna (Studio der Frühen Musik)

15,50 **Musica alle Corti della Baviera: Norimberga**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Il cinema d'animazione moderno e contemporaneo, di **Mario Accolti Gil**
5. La grande scuola francese da Paul Grimault e Manuel Otéro

17,40 **Musica, dolce musica**

18,15 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

18,45 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
Mauro Giuliani: Grande ouverture op. 61 per chitarra (Chitarrista Julian Bream) ◆ *Alexandr Glazunov:* Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra: Moderato - Andante - Allegro (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Kirill Kondrashin) (Dischi **RCA - Westminster**)

19,15 CONCERTO SINFONICO
Direttore
Bruno Maderna
Soprano **Klesie Kelly**
Contralto **Monika Bürgener**
Tenore **Raimund Gilvan**
Baritono **Klaus Lorenz**
Robert Schumann: Ouverture festiva sul « Rheinweinlied » op. 123 per soli, coro e orchestra; Messa in do minore op. 147 per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Offertorium « Tota pulchra es » - Sanctus - Agnus Dei
Orchestra Sinfonica del Saarländischer Rundfunk e Coro dell'Università della Saar
(Registrazione effettuata nel febbraio 1973 dal Saarländischer Rundfunk)

20,10 Fogli d'album

20,20 **Charles Ives**
Prima Sonata: Adagio con moto - Allegro moderato - Allegro (In the Inn) - Largo - Allegro - Andante maestoso (Pianista Giuseppe Scotese)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,20 **La tragedia spagnola**
di **Thomas Kyd**
Traduzione di Angelo Dallagiacoma

L'ombra di Andrea	Piero Guicciardini
La vendetta	Tuccio Guicciardini
Lorenzo, figlio del duca di Castiglia	Virgilio Zernitz
Bellimperia, sorella di Lorenzo	Anna Maria Guarnieri
Balthazar, principe del Portogallo	Enrico Bertorelli
Hieronimo, cavaliere maresciallo di Spagna	Sergio Graziani
Isabella, sua moglie	Anna Maria Gherardi
Horatio, loro figlio	Giancarlo Padoan
Pedringano, servo di Bellimperia	Giorgio Del Bene
Pedro, servo di Hieronimo	Gianni Esposito
Un paggio di Lorenzo	Massimo Dapporto
Bazulto, un vecchio	Giuseppe Pertile
Il boia	Vivaldo Matteoni
Il re di Spagna	Cesare Bettarini

Regia di **Roberto Guicciardini**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
Al termine: Chiusura

radio

martedì 11 novembre

calendario

IL SANTO: S. Martino di Tours.

Altri Santi: S. Valentino, S. Feliciano, S. Atenodoro, S. Bartolomeo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,06; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,59; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 16,59; a Bari sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 16,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1750, muore a Venezia lo scrittore Apostolo Zeno.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi insegnerà all'uomo a morire gli insegnerà a vivere. (Montaigne).

Nino Antonellini dirige il Coro da Camera della RAI alle 12,20 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** A tisket a tasket, Azzurri orizzonti, Cherokee, Casa popolare, Scettico blues, Sometimes I feel like a motherless child, Non avevo che te, Deep river, G. Verdi: Marcia trionfale (atto 2°) da « Aida », Non t'amo più, I didn't know what time it was, One song, Moritat. **1,06 I protagonisti del do di petto:** G. Rossini: Guglielmo Tell: Atto 4°: « O muto asil »; G. Verdi: Aroldo: Atto 2°: « Scena e aria di Mina »; Il Trovatore: « Di quella pira ». **1,36 Amica musica:** Trascr. da Pachelbel: In the garden, Ti guarderò nel cuore, My blue heaven, Nostalgico slow, Diana, Thanks for memories, Sono tre parole, My funny Valentine. **2,06 Ribalta internazionale:** Rumore, Dixie toot, El chinchorro, Roma forestiera, You're the first the last my everything, Il venditore di palloncini, Ding dong. **2,36 Contrasti musicali:** Body and soul, Bella senz'anima, Carousel waltz, Honky tonk, Charmaine, Cherokee. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Nun è peccato, O cunto e Mariarosa, Santa Lucia luntana, 'Na lacrema, Capriccio e Positano, Li ffigliole, Vierno. **3,36 Nel mondo dell'opera:** A. Borodin: Il principe Igor, Ouverture; G. Verdi: Rigoletto: Atto 2°: « Cortigiani, vil razza dannata »; P. I. Ciaikowsky: Eugen Onegin: Atto 3°: « Polonaise ». **4,06 Musica in celluloide:** Assassinio sull'Orient Express dal film omonimo, Mazurca del fico fiorone da « La mazurca del barone della Santa e del fico fiorone »; Bianchi cavalli d'agosto dal film omonimo, Africa addio dal film omonimo, Canzuncella cafona da « Bello come un arcangelo », To you mi chica dal film « Zorro », Kiss da « Niagara », Mourir d'aimer. **4,36 Canzoni per voi:** Se dovessi cantarti, Ragazza del Sud, Un debole respiro, Sentimento, Mai, Se ti perdo. **5,06 Complessi alla ribalta:** Non c'è poesia, Give and take, Messico lontano, American tango, Quatre preguntas, I tuoi silenzi. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Vieni incontro a me, A banda, Tearless, One more blues, Black bottom, I love Paris, Samba pa' ti.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Stanley Black e l'orchestra London Festival; Non Stop Hits: esecutori vari; Dorsey Dod ed il suo organo). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Teologia Viva », di Don Germano Pattaro: « La teologia: un servizio permanente dell'intelligenza cristiana » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco « Mane nobiscum », di P. Giovanni Giorgianni (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Musica sinfonica. **19** Musica leggera. **20** Musica per tutti: Concertorama n. 2; Musica di ispirazione religiosa: Lorenzo Perosi; I grandi direttori d'orchestra: « Sir Malcolm Sargent »). **20,15** Audycia misyjna. **20,30** Christus, Fundament der Kirche. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Problèmes du Sud-Est Asiatique. **21,30** Religious Events. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - « Momento dello Spirito », di Tommaso Federici: « L'Epistolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Ciência, arte et técnica. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Cavalli: Canzone a dieci (Orchestra Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Raymond Leppard) ♦ *Tomaso Albinoni:* Concerto in do magg. op. 5 n. 12: Adagio - Adagio, Presto, Adagio, Allegro (Orchestra Sinfonia Instrumental Ensemble diretta da Jean Witold) ♦ *Gioacchino Rossini:* Tancredi, sinfonia (Orchestra Sinfonica Philarmonia diretta da Carlo Maria Giulini)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonin Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) ♦ *Richard Wagner:* Il vascello fantasma, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da André Cluytens) ♦ *Johann Strauss:* Loreley (Orchestra dello Staatsoper di Vienna diretta da Joseph Dressler)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di **Giuseppe Morello**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
C'era già (Gianni Nazzaro) • Per questo dissi addio (Orietta Berti) • Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Io grande, io piccola (Patty Pravo) • Chiove (Peppino di Capri) • Nuvole bianche (Rosanna Fratello) • L'amici mia (I Vianella) • Nel blu dipinto di blu (George Melachrino)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — Paolo e **Lucia Poli** presentano:
DREAM LISCIO
Un programma di **Orazio Gavioli** e **Alvise Sapori** con l'**Orchestra Spettacolo Casadei**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Ludovico Peregrini**

14 — Giornale radio

14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i piccoli
LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA
Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da Gladys Engely
Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — Giornale radio

17,05 LE CITTA' E GLI ANNI
di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
7ª puntata

Michail	Mario Brusa
Kurt	Luigi Montini
Hennig	Renzo Lori
Andrej	Roberto Antonelli
Marie	Marzia Ubaldi
L'ambasciatore	Alfredo Senarica
Un soldato tedesco	Iginio Bonazzi

ed inoltre: Carla Bonello, Rosalba Bongiovanni, Ferruccio Casacci, Paolo Faggi, Margherita Giacomelli, Gino Lana, Silvana Lombardo, Romano Magnino, Alberto Marchè, Mario Marchetti, Luigi Palchetti, Claudio Parachinetto, Franco Tuminelli, Franco Vaccaro
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CONCERTO LIRICO
Direttore
Giampaolo Sanzogno
Soprano **Maria Grazia Piolatto**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: Ouverture - « Batti batti bel Masetto » ♦ *Georges Bizet:* Carmen: Intermezzo atto III - « Io dico no » ♦ *Giacomo Puccini:* Manon Lescaut: Intermezzo atto III; Gianni Schicchi: « O mio babbino caro » ♦ *Gaetano Donizetti:* Don Pasquale: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

20,05 LA CHITARRA DI LAURINDO ALMEIDA

20,20 NADA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Belardini** e **Moroni**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Cittadina donna
Chi è Emmeline Pankhurst?
Radiocomposizione di **Edith Bruck** e **Vera Marzot**

Marina (Emmeline Pankhurst)	Anna Maria Guarnieri
La regista Carla	Marina Bonfigli
La cantante	Donatina Furloni
Veronica	Flavia Milanta
Elena	Barbara Valmorin
Giancarlo	Orazio Stracuzzi
Anna	Valeria Sabel
Roberto (il reporter e lord Cecil)	Dario Penne
Serena (Silvia Pankhurst)	Serena Bennato

Regia di **Chiara Serino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

22,05 LE CANZONISSIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Eleonora Giorgi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con La Belle, Franco Califano e Augusto Martelli**
Space Children, Devo dormire, Moondrops, It took a long time, Un ricamo ner core, Adagio Augusto Maestoso, All girl band, Io me'mbriaco, Noa noa, Lady marmalade, Poeta saltimbanco, Momosome, Are you lonely?

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**
di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
7ª puntata

Michail	Mario Brusa
Kurt	Luigi Montini
Hennig	Renzo Lori
Andrej	Roberto Antonelli
Marie	Marzia Ubaldi
L'ambasciatore	Alfredo Senarica
Un soldato tedesco	Iginio Bonazzi

ed inoltre: Carla Bonello, Rosalba Bongiovanni, Ferruccio Casacci, Paolo Faggi, Margherita Giacomelli, Gino Lana, Silvana Lombardo, Romano Magnino, Alberto Marchè, Mario Marchetti, Luigi Palchetti, Claudio Parachinetto, Franco Tuminelli, Franco Vaccaro
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Get down tonight, La rumba degli scugnizzi, Io prigioniero, Love will keep us together, La luna, Negro, Sailing, Manuela, Quando calienta el sol, Lei lei lei, Lucille

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
A COLORO CHE VERRANNO
di **Bertold Brecht**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Coy: The hustle (Van Mc Coy e The Soul City Symphony) • *Madden-Pickney-Capaldi:* This is sunshine music (Mally) • *Califano-Savio:* Io me 'mbriaco (Franco Califano) • *La Monarca-Carrus:* Nella tua mente solo lui (Gruppo 2001) • *Puerta-Pack:* Holdin'on to yesterday (Ambrosia) • *Al Rain:* In my diary (The Peaches) • *Gaetano:* Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • *Caravati-Pisano jr.:* Pedine (Donatella Moretti) • *Ilacid:* Bum the bump (Black Buster)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Greenaway - Macauley: Headline news (Carol Douglas) • *Hugo-Luigi Weiss:* Disco baby (Stylistics) • *Turner:* Baby - Get it on (Ike and Tina Turner) • *Bristol:* Leave my world (Johnny Bristol) • *Casey-Finch:* Honey (George Mc Cray) • *Khan-Mai:* Sister Jane (Tai Phong) • *Gibb:* Only one woman (Nigel Olsson) • *Vecchioni-Pareti:* Non l'ho mai capito (Homo Sapiens) • *Fossati-Prudente:* Good bye indiana (Ivano Fossati) • *Hendrix:* Messin with my mind (Labelle) • *Casey-Finch:* That's way (K C and The Sunshine Band) • *Wright-Patterson:* He's my man (Supremes) • *Holmes:* One good night together (Hues Corporation) • *Myhill:* Lazy lady (Richard Myhill) • *Dempsey:* Day dreamer (C. C. Company) • *Daniels-Wilson-Mc Faddin:* Honey brown (Eddie Kendrics) • *Springsteen:* Spirits in the night (Manfred Mann's Earth Band) • *Minellono-Balsamo:* Non dirmi no (Umberto Balsamo) • *Trad. Branduardi:* Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) • *Simmons-Johnstone:* Sweet Maxine (Bobie Bros) • *Frey-Henley:* One of these nights (Eagles) • *Fuller:* Call me tell me (Pure Prairie League) • *Mc Coy:* To each his own (Faith, Hope and Charity) • *Camillo:* Dynomite (parte I) (Tony Camillo Bazuka) • *Cook:* 7654321 (Gary Toms Empire) • *Conte:* Genova per noi (Bruno Lauzi) • *Mussida-Prendi-Marrow:* Chocolate kings (P.F.M.) • *Cashin:* An your love (Brow Babies) • *Gamble-Huff:* Take good care of yourself (Three Degrees) • *Huff:* Do it any way you wanna (Peoples Choice)

— *Crema Clearasil*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff

— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Tomaso Albinoni: Sonata in sol minore op. 2 n. 6, per archi e basso continuo: Adagio - Allegro - Grave - Allegro (Orchestra da camera Collegium Aureum) ♦ *Friedrich Witt:* Concerto in fa maggiore per due corni e orchestra: Allegro - Romanza - Rondò (Solisti Hermann Baumann e Mahir Cakar - Orchestra Concerto Amsterdam diretta da Jaap Schröder) ♦ *Friedrich Kuhlau:* Elverohi, suite op. 100 (La Collina degli Elfi): Ouverture - Preludio atto 1° - Musica per il balletto del IV atto - Musica per il balletto del V atto - Canto reale (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johan Hye Knudsen)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2 per archi: Allegro - Adagio cantabile - Scherzo: allegro - Allegro molto, quasi presto (Quartetto Juilliard: Robert Mann e Earl Carlyss, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello); Quartetto in Re Maggiore, op. 18 n. 3 per archi: Allegro - Andante con moto - Allegro - Presto (Fine Arts Quartet: Leonard Sorkin e Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello)

10,30 **La settimana di Scriabin**
Alexander Scriabin: Due pezzi per la mano sinistra op. 29: Preludio - Notturno (Pianista Antonin Jemelik); Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23: Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco (Pianista Glenn Gould); Il poema dell'estasi op. 54 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Leopold Stokowski); Vers la flamme, per pianoforte, op. 72 (Pianista John Ogdon)

11,30 Contro le manipolazioni dell'industria culturale. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 533: Allegro - Andante (Pianista Walter Gieseking); Sonata in do maggiore K. 521 per pianoforte a 4 mani: Allegro - Andante - Allegretto (Duo pianistico Christoph Eschenbach e Justus Frantz)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Marcello Abbado: Concerto per orchestra: Sostenuto, Allegro - Adagio - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ennio Gerelli) ♦ **Aurelio Peruzzi:** « Commentare » sopra una lirica di Federico Garcia Lorca (Trio Chitarristico Italiano: Alfonso Borghese, Roberto Frosali e Vincenzo Saldarelli) ♦ **Adone Zecchi:** Tre Liriche da Anacreonte a tre voci pari: Io non amo - Tristezza - Convito (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

---

13 — **La musica nel tempo**
LE FAVOLE DEL PIANOFORTE
di **Edward Neill**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Kinderstucke op. 72 (Pianista Daniel Barenboim) ♦ *Franz Liszt* da « L'Albero di Natale » ♦ *Bela Bartok:* For Children, Volume secondo, parte seconda (Pianistra Kornel Zempleni)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Archivio del disco**
Igor Strawinsky: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 1: Allegro moderato - Scherzo (allegretto) - Largo - Finale (Allegro molto) (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

15,10 **Paulus**
Oratorio in due parti op. 36 per soli, coro e orchestra
Musica di **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Soprano Agnes Giebel, mezzosoprano Oralia Dominguez, tenore Theo Altmeyer, bassi Siegmund Nimsgern e Robert Amis El-Hage
Direttore **Riccardo Muti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Maestri e personaggi della sociologia del Novecento
di **Elisabetta Leonelli**
4. Talcott Parsons

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,45 **LA VALLATA DEL TENNESSEE QUARANT'ANNI DOPO**
Inchiesta di **Mauro Calamandrei**
4. Una potente spinta allo sviluppo del Sud

19,15 **Concerto della sera**
Guido Turchi: Concerto per archi: Molto lento (Elegia I) - Allegro un po' concitato - Molto adagio (Elegia II) - Allegro con moto, Molto lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ *Paul Hindemith:* « Sinfonia serena »: Moderato - Marcia da Beethoven (Parafrasi per strumenti a fiato) - Colloquio (per archi) - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA (I)
Opera in tre atti di **Richard Wagner**

Hans Sachs	Karl Ridderbusch
Veit Pogner	Hans Sotin
Kunz Vogelgesang	Heribert Steinbach
Konrad Nachtigall	József Dene
Sixtux Beckmesser	Klaus Hirte
Fritz Kothmer	Gerd Mienstedt
Balthasar Zorn	Robert Licha
Ulrich Eisslinger	Wolf Appel
Augustine Moser	Norbert Orth
Hermann Ortel	Heinz Feldhoff
Hans Schwarz	Hartmut Bauer
Hans Foltz	Nikolaus Hillebrand
Walter von Stolzing	Jean Cox
David	Frieder Stricker
Eva	Hannelore Bode
Magdalene	Anna Reynolds
Un guardiano notturno	Bernd Weikl

Direttore **Silvio Varviso**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
Maestro del Coro Norbert Balatsch
(Disco **Philips**)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**
di **Claudio Casini**
Quinta trasmissione
« Il pianoforte e dal pianoforte al balletto » (III)
Maurice Ravel: « Le Tombeau de Couperin »: Prelude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata (Pianista Walter Gieseking); « Le Tombeau de Couperin »: Prelude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)

22,25 Libri ricevuti

22,45 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

Al termine: Chiusura

radio

mercoledì 12 novembre

calendario

IL SANTO: S. Giosafat.

Altri Santi: S. Aurelio, S. Publio, S. Benedetto, S. Cuniberto, S. Renato.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,05; a Milano sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,58; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,53; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 16,58; a Bari sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 16,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1834, nasce a Pietroburgo il compositore Alessandro Borodin.

PENSIERO DEL GIORNO: Colui solo è felice e grande che per esser qualcosa non ha bisogno né di comandare né di ubbidire. (Goethe).

Dino Sarti presenta « Canta che ti passa » alle 11 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Johanna, La spada nel cuore, Hard to keep my mind on you, Grande grande grande, Little umbrella, La mia vita con te, Alors je chante, P. J. Ciaikowsky: Valzer dei fiori (op. 71) « Schiaccianoci », Che t'aggia di, Viva lei, Picasso summer, For lovers only. **1,06 Colonna sonora:** Thema di Giovanna dal film « Cuori solitari », Tema d'amore dal film « Romeo e Giulietta », Mon homme dal film « Funny girl », Alfie dal film omonimo, It's magic dal film omonimo, Amore mio aiutami dal film omonimo, L'addio a Milano, dal film « I Girasoli », Debra dal film « La notte pazza del conigliaccio », Africa drums, dal film « Sette baschi rossi ». **1,36 Ribalta lirica:** V. Bellini: Norma: Atto 1°: « Casta diva »; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: Atto 1°: Verranno a te sull'aure. **2,06 Confidenziale:** Il cuore è uno zingaro, Dolce è la mano, L'ultimo romantico, Nel mio cuore, Momento, E' festa con te, Alle porte del sole. **2,36 Musica senza confini:** Mariachi, Angela, Balla, Thank you, I really don't want to know, Alla fine della strada, L'amour est bleu (El amor es azul). **3,06 Pagine pianistiche:** F. Chopin: Polacca in do diesis minore op. 26 n. 1: Andante spianato e grande polacca brillante, in mi b. M. per pf. Op. 22. **3,36 Due voci due stili:** Piazza grande, La foresta selvaggia, Convento di pianura, Miracolo d'amore, Un uomo come me, Innamorata di te, Sulla rotta di Cristoforo Colombo. **4,06 Canzoni senza parole:** Anema e core, La bambola, Et maintenant, Ma che freddo fa, Vecchia Europa, Que je t'ame, Fantasma biondo. **4,36 Incontri musicali:** Sunny, Canzone blu, Soulful strut, Tic toc, La stagione di un fiore, Bianchi cristalli sereni, Bye bye Barbara. **5,06 Motivo del nostro tempo:** The weight, Consuelo, Fa qualcosa, So danco samba, Imaginare, Bocoxe, Cow boys and indians. **5,36 Musiche per un buon giorno:** Sabbia rossa, Flauto holiday, Stile, Zufoletto innamorato, Maracanà, Joan, La girandola, Un sorriso malizioso.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Gianni Oddi ed il suo sassofono: Gerhard Narholz e la sua orchestra; Santi Latora all'organo). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « I giovani rispondono », di P. Gualberto Giachi - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », di P. Giovanni Giorgianni (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Musica sinfonica. **19** Musica leggera. **20** Novità discografiche « EMI »; Bis celebri; La musica del balletto: P. I. Ciaikovski; Gli strumenti: « Il violino »: David Oistrakh). **20,15** Aktualnosci. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** En écoutant le Souverain. **21,30** Meeting the Christian World. **21,45 Incontro della sera:** Notiziario - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** A audiência geral da semana. **22,30** Catequesis del Papa en la audiencia general. **23** Notturno per l'Europa.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Fery Rebel: Les éléments: Balletto (revis. di Geoffrey Dechaune): Ouverture (Il caos) - Ciaccona (Il fuoco) - Tambourin I e II - Siciliana - Capriccio (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Marcel Couraud) ◆ *Franz Joseph Haydn:* La casa bruciata: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Theodore Bloomfield)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra: Allegro - Largo - Rondò (Flautisti Aurel Nicolet e Christiane Nicolet - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Munchinger) ◆ *Sergei Rachmaninov:* Preludio in do diesis minore per pianoforte (Pianista Wilhelm Backhaus) ◆ *Giuseppe Martucci:* Giga (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Modugno: L'avventura (Domenico Modugno) • *Pace-Panzeri-Pilat-Conti:* Si (Gigliola Cinquetti) • *Fossati-Prudente:* Due ore di polvere (Gianni Morandi) • *Bonagura-Cioffi:* Scalinatella (Gloria Christian) • *Limiti-Minniti-M. e F. Reitano:* La nasconderei (Mino Reitano) • *Calabrese-Lama-Dona:* Sto male (Ornella Vanoni) • *Coclite-Polizzy-Natili:* Un momento di più (I Romans) • *Livraghi:* Quando m'innamoro (Orchestra Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **CANTA CHE TI PASSA**
Un programma di **Marcello Casco** presentato da **Dino Sarti**
Regia di **Francesco Dama**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Ludovico Peregrini**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
ASCOLTANDO LA MUSICA
a cura di Vittorio Gelmetti

17 — **Giornale radio**

17,05 **LE CITTA' E GLI ANNI**
di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

8ª puntata

Junker	Santo Versace
Schonau	Giancarlo Zanetti
Kurt	Luigi Montini
Andrey	Roberto Antonelli
Marie	Marzia Ubaldi
Marta	Vittoria Lottero
La baronessa	Andreina Paul
Bertha	Gin Maino
Rogosov	Bob Marchese
Rita	Paola Gassman
Penikov	Ezio Busso

ed inoltre: Carla Bonello, Rosalba Bongiovanni, Ferruccio Casacci, Francesca Codispoti, Paolo Faggi, Margherita Giacomelli, Vera Larsimont, Silvana Lombardo, Romano Magnino, Ottavio Marcelli, Alberto Marché, Mario Marchetti, Adriano Pomodoro, Franco Tuminelli, Franco Vaccaro
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **IL DISCO DEL GIORNO**
Selezione di novità della discografia classica
Johann Pachelbel: Canone a tre voci su un basso ostinato (Orchestra da camera « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel) ◆ *Félix Mendelssohn Bartholdy:* Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegro molto vivace (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Stato dell'U.R.S.S. diretta da Kirill Kondrashin) ◆ *Tradizionale:* Cinque Spirituals: Spezziamo il pane insieme - Piccolo Davide, suona sulla tua arpa - Io ho un abito - Voglio che Gesù cammini con me - Egli è Re dei Re (Soprano Martina Arroyo - Voci soliste Betty Lane e T. Ray Lawrence - Cori della Harlem School of the Arts e St. James Prebyterian Church of New York diretti da Dorothy Maynor)
(Dischi **RCA - Westminster - La Voce del Padrone**)

20,20 **La bugiarda**
Commedia in tre atti di **Diego Fabbri**

Isabella	Monica Vitti
Elvira, sua madre	Andreina Pagnani
Adriano	Vittorio Caprioli
Paola, sua moglie	Mila Vannucci
Albino	Mario Maranzana
Il cavaliere, sarto	Franco Giacobini
Achille, garzone	Luca Dal Fabbro
Beniamino, domestico	Armando Bandini
Isidoro, cameriere	Corrado Olmi

Regia di **Andrea Camilleri**

Nell'intervallo (ore 21,05):
GIORNALE RADIO

22,45 UN PIANOFORTE PER STANLEY BLACK

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Eleonora Giorgi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Claudio Baglioni, I Tritons e Augusto Righetti**

— *Gim Gim Invernizzi*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta » (M. Caballé, sopr.; P. Domingo, ten. - Orch. London Symphony e Coro dir. J. Levine) ♦ *M. Mussorgsky*: Boris Godunov: « Ho il potere supremo » (Bs. N. Rossi Lemeni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi) ♦ *G. Donizetti*: Lucrezia Borgia: « Il segreto per esser felici » (Msopr. M. Horne - Orch. London Symphony e Coro dir. R. Bonynge) ♦ *J. Offenbach*: I racconti di Hoffmann: « Elle a fui, la tourterelle » (Sopr. V. De Los Angeles - Orch. del Conserv. di Parigi dir. A. Cluytens)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**
di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

8ª puntata
Junker: Santo Versace; Schonau: Giancarlo Zanetti; Kurt: Luigi Montini; Andrey: Roberto Antonelli; Marie: Marzia Ubaldi; Marta: Vittoria Lottero; La baronessa: Andreina Paul; Bertha: Gin Maino; Rogosov: Bob Marchese; Rita: Paola Gassman; Penikov: Ezio Busso ed inoltre: Carla Bonello, Rosalba Bongiovanni, Ferruccio Casacci, Francesca Codispoti, Paolo Faggi, Margherita Giacomelli, Vera Larsimont, Silvana Lombardo, Romano Magnino, Ottavio Marcelli, Alberto Marchè, Mario Marchetti, Adriano Pomodoro, Franco Tuminelli, Franco Vaccaro
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
ORFANO E VALENTINO
di **Giovanni Pascoli**

10,30 Giornale radio

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rinaldi-Prado-Parilljas: Necesito trabajar (Orchestra e Coro Perez Prado) • *De Sanctis-Frescura*: Bella dentro (Paolo Frescura) • *Polizzy-Natili-Ramoino*: Una storia d'amore (Juli e Julie) • *Michetti-Paulin*: 64 anni (I Cugini di Campagna) • *Roferri-Dicken*: Christmas with dicken (Happy Family) • *Katelbey-Weiss-Peretti-Creatore*: Take my heart (Jacky James) • *Vecchioni-Pareti*: Tornerai, tornerò (Homo Sapiens) • *J. Dobb*: Tell me that you care (Ina Harris) • *Di Paolo-Tortora-Laugelli*: Dedicated to Janis Joplin (Ibis)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 RADIOSERA

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sweet: Action (Sweet) • *Bachman*: Hey you! (B.T.O.) • *Anderson*: Minstrel in the gallery (Jethro Tull) • *Admonton*: Straight shootin woman (Steppenwolf) • *Alterman-Graen*: Good bye love (Geordie) • *Gayoso-Zuber-Zumaque*: Balas (Los Machucambos) • *Gentil-Pacheco*: Marawilhoso è sambar (Jair Rodrigues) • *Pallavicini-Ward-Losito-Cutugno*: Africa (Albatros) • *Sergepy-Bardotti-Fabrizio*: Uomo mio bambino mio (Ornella Vanoni) • *Morelli*: Pagliaccio (Alunni del Sole) • *Trimarchi-Antonuccio*: Siciliano (Salvatore Trimarchi) • *Baily-Williams-Clarck*: Seven lonely nights (Four Tops) • *Marcangeli-Barbera-Conte*: Making love (Cappuccino) • *Anderson-Ulvaeus*: SOS (Arba) • *Stevens*: Two fine people (Cat Stevens) • *Cook*: 7654321 (Gary Toms Empire) • *Gamble-Huff*: Survival (The O' Jais) • *Lennon-Mc Cartney*: Got to get you into my life (B. S. T.)

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti** presenta:
Popoff

— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Sei Pezzi op. 10, per pianoforte a quattro mani: Moderato - Andante con moto - Andante con variazioni - Mazurka - Adagio - Rondò (Duo pianistico Hans Kann e Rosario Marciano) ♦ *Johannes Brahms*: Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo (Allegretto) - Finale (Poco sostenuto) (Pianista Rudolf Serkin - Quartetto d'archi di Budapest)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in do minore, op. 18 n. 4, per archi (Quartetto Caecilia di Roma: Pina Carmirelli e Pasquale Pellegrino, violini; Faust Anzelmo, viola; Francesco Strano, violoncello)

10 — **Pagine clavicembalistiche**
Baldassare Galuppi: Sonata in sol maggiore (Clav. Egida Giordani Sartori) ♦ *François Couperin*: Otto preludi (Clavicembalista Pauline Aubert) ♦ *Girolamo Frescobaldi*: Quattro Gagliarde dal Libro II di Intavolature (Clavicembalista Anna Linde) ♦ *William Byrd*: Wolsey's wild (dall'originale per virginale, da « Airs and variations on sung tunes ») (Clavicembalista Wanda Landowska - incisione 1929)

10,30 **La settimana di Scriabin**
Alexander Scriabin: Cinque Preludi op. 74 (Pianista John Ogdon); Sinfonia n. 2 in do minore op. 29 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jerzy Semkow)

11,40 **Due voci, due epoche**
Tenori **FRITZ WÜNDERLICH** e **ROBERT TEAR**
Johann Sebastian Bach: Ich will nur Dir zu Ehre leben, dall'oratorio di Natale (Fritz Wünderlich - Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter) ♦ *Georg Friedrich Haendel*: Look dawn, Harmonius Saint (Robert Tear - Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart*: Il ratto dal serraglio: Konstanze, dich wiederzusehen (Fritz Wünderlich - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Berislav Klobucar) ♦ *Ludwig van Beethoven*: Adelaide op. 46 (Fritz Wünderlich - Pianista Hubert Giesen) ♦ *Hector Berlioz*: Chant de la fête de Pâques (Robert Tear - Pianista Viola Tunnard - Coro Monteverdi diretto da John Eliot Gardiner)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Salvatore Sciarrino: Quartetto II (Il Quartetto Nuova Musica); Prélude (1969) (Pianista Antonio Ballista); De-O-De-De per clavicembalo (Clavicembalista Mariolina De Robertis) ♦ **Marcello Panni**: Veni Creator, musica da camera per sette esecutori (Strumentisti dell'Orchestra della VI Settimana di Palermo) ♦ **Romano Pezzati**: Quartetto per archi: Moderato - Flessibile - Mosso - Lento (Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello)

13 — **La musica nel tempo**
FLORESTAN E IL BUON GOVERNO (I)
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Fidelio: Pagine dall'atto I

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Franz Schubert: La Rosamunda: Balletto n. 2 - Musiche di scena per il dramma « Rosamunda di Cipro » di Chézy (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Stanislav Skrowaczevski) ♦ *Robert Schumann*: Konzertstück in sol maggiore op. 92 (Pianista Malcolm Frager - Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Marc Andreae) ♦ *Sergei Prokofiev*: Il Tenente Kijè, suite sinfonica op. 60: Nascita di Kijè - Romanza - Nozze di Kijè - Troika - Funerale di Kijè (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Adrian Boult)

15,15 **Il disco in vetrina**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra: « Sinfonia » (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) ♦ *Daniel Auber*: Le cheval de bronze: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) ♦ *Maurice Ravel*: Le tombeau de Couperin, suite per orchestra: Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)
(Dischi **Decca** - **CBS**)

15,50 **Avanguardia**
Giuseppe Englert: Tarok, per cinque archi (Società Cameristica Italiana) ♦ *Jean-Pierre Guézec*: Textures enchaînées (« Ensemble Musique Vivante » diretto da Diego Masson)

16,15 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA:** Il cinema d'animazione moderno e contemporaneo, di **Mario Accolti Gil**
6. Il lungometraggio d'animazione

17,40 **Musica fuori schema** - Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO** - Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Recital del tenore Barry Morell**
Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Tombe degli avi miei » ♦ *Giuseppe Verdi*: Simon Boccanegra: « Sento avvampar nell'anima » ♦ *Giacomo Meyerbeer*: L'africana: « O Paradiso » ♦ *Amilcare Ponchielli*: La Gioconda: « Cielo e mar » ♦ *Giacomo Puccini*: Manon Lescaut: « Donna non vivi mai » ♦ *Francesco Cilea*: Adriana Lecouvreur: « L'anima ho stanca »

19,15 **Concerto della sera**
Bedrich Smetana: Quartetto in mi minore: Allegro vivo appassionato - Allegro sostenuto alla polka - Largo sostenuto - Presto (Quartetto Guarnieri: Arnold Steinhardt e John Dalley, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello) ♦ *Giovanni Sgambati*: Quintetto in fa minore op. 4 per pianoforte e archi: Adagio, Allegro non troppo - Vivacissimo - Andante sostenuto - Allegro moderato (Tema con variazioni) (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana: Enrico Lini, pianoforte; Gianfranco Autiello e Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

20,15 **LA PEDAGOGIA MODERNA**
7. L'educazione alternativa al processo di « descolarizzazione » nelle società tecnologiche avanzate
a cura di **Giovanni Gozzer**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**
a cura di **Mario Bortolotto**
Johann Strauss jr.: « Eine Nacht in Venedig »
(Replica)

22 — **« Musica Viva 1974-75 » di Monaco di Baviera**
Karlheinz Stockhausen: Klavierstück X (1954-61) (Pianista Aloys Kontarsky) ♦ *Dietmar Polaczek*: Applaus I per un direttore, una voce recitante, coro e due percussionisti - Applaus II per un pubblico (1970) (Wolf Euba, voce recitante; Karl e Ralph Peinkofer, percussioni - Coro del Bayerischer Rundfunk - Direttore Helmut Franz)
(Registrazione effettuata il 9 maggio dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 13 novembre

calendario

IL SANTO: S. Diego.

Altri Santi: S. Valentino, S. Nicola, S. Brizio, S. Eugenio, S. Omobono.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,04; a Milano sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,57; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,38; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,53; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,57; a Bari sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 16,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, muore a Passy il compositore Gioacchino Rossini.

PENSIERO DEL GIORNO: Le ingiurie sono le ragioni di coloro che hanno torto. (J.-J. Rousseau).

Nicanor Zabaleta suona in « Ritratto d'autore » alle ore 14,30 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** My way, Non tornare più, Due mondi, Una farfalla non strappa il fiore, Erba di casa mia, La pioggia, La voce (da « Concerto di Aranjuez »), Più passa il tempo, Ci vuole un fiore, Guardo guardo e guardo, Arrotino, Ti fa bella l'amore, Czardas. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Come le rose, Semptember song, Cielo azzurro, Vecchia Roma, Ultime foglie, Caminito. **1,36 Parata d'Orchestre:** Valse mignonne, Michigan, The legend of the glass mountain, Vecchia Europa, El Cordobez, Umbrella song. **2,06 Motivi da tre città:** Valzer della povera gente, Fiori trasteverini, A Paris dans chaque Faubourg, Il colore dell'Arno, A Paris, Chitarra romana, Ciel de Paris, La porti un bacione a Firenze. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** U. Giordano: Mese mariano: Intermezzo; A. C. Gomez: Salvator Rosa, Atto 2°: « Di sposo, di padre »; G. Donizetti: La favorita, Atto 3°: « O mio Fernando »; G. Verdi: I masnadieri, Atto 1°: « O mio castel paterno »; F. Schmidt: Nôtre Dame: Intermezzo. **3,06 Sogniamo in musica:** Concerto per te, Stradivarius, Yesterday, Midnight cow boy, Tema d'amore, Sleepy shores, The last waltz, Try to remember. **3,36 Canzoni e buonumore:** Me pizzica me mozzica, Carnival, Il gioco della mola, Sugli sugli bane bane, La cosa più bella, Cico e bum, Bocca ciliegia, pelle di pesca. **4,06 Solisti celebri:** L. van Beethoven: Sonata in mi b. M. Op. 12 N. 3 per vl. e pf.: Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Noi due insieme, Innamorati, Senza titolo, Questa è la mia vita, Testarda io, Domani. **5,06 Rassegna musicale:** El bimbo, Malinconia, Serena, Santa Lucia, Amara terra mia, Lui qui lui là, Aquarius. **5,36 Musiche per un buongiorno:** La Golondrina, Lover, Ma maison et la rivière, Archi in bossa, Incontro a Capri, Sottovoce, Yellow bird, Giocherellando con swing.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Ronnie Aldrich, i suoi due piani e l'Orchestra London Festival; Fausto Papetti ed il suo sassofono; Edmundo Ros e la sua orchestra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Inchieste d'attualità », su problemi e argomenti di oggi - « Mane nobiscum », di P. Giovanni Giorgianni (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Musica sinfonica. **19** Musica leggera. **20** Musica pop: Pink Floyd; I compositori moderni « Krzystof Penderecki e Toshiro Mayuzumi »; Le orchestre famose: « The Philharmonia Orchestra »). **20,15** Glos Papieza: chwila refleksji. **20,30** Partner des ökumenischen Dialogs: der Lutherische Weltbund. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Les petits clercs de St. Pierre. **21,30** Religious News. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - « Filo Diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. **22,15** « Em dialogo com os Emigrantes ». **22,30** Conversaciones sobre el posconcilio. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: L'inverno dai « Concerti delle stagioni »: Allegro non molto - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Sinfonia n. 13 in fa maggiore (K. 112): Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Frédéric Chopin: Grande valzer brillante in mi bemolle maggiore (Pianista Magin Milosz) ♦ *Pablo de Sarasate:* Jota aragonesa, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) ♦ *Léo Delibes:* Coppelia, suite dal balletto: Prélude - Mazurka - Intermezzo - Valzer - Valzer della bambola - Czardas (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga diretta da Franz André)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • *Bertero-Guarnieri:* Col cuore e con le mani (Anna Identici) • *Garinei-Giovannini-Trovajoli:* Aggiungi un posto a tavola (Johnny Dorelli) • *Nappo-Genta:* Campagnola vesuviana (Giulietta Sacco) • *Minellono-Balsamo:* Quando parlo con te (Umberto Balsamo) • *Albertelli-Massara:* Nevicata (Mia Martini) • *Vecchioni-Pareti:* Musicante (I Nuovi Angeli) • *Cipriani:* Anonimo veneziano (Orchestra Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — ATTENTI A QUEI TRE
Un programma di **Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde** con **Cesare Barbetti, Pino Locchi** e **Rita Savagnone** - Regia di **Sergio D'Ottavi**

11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

---

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — Giornale radio

14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
AVVENTURE IN TERZA PAGINA
a cura di Piero Pieroni

17 — Giornale radio

17,05 LE CITTA' E GLI ANNI
di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
9ª *puntata*

Kurt	Luigi Montini
Andrej	Roberto Antonelli
Penikov	Ezio Busso
Rogosov	Bob Marchese
Rita	Paola Gassman
Schonau	Giancarlo Zanetti
Junker	Santo Versace

ed inoltre: Orazio Bobbio, Iginio Bonazzi, Giovanni Conforti, Paolo Faggi, Adolfo Fenoglio, Ottavio Marcelli, Luigi Palchetti, Adriano Pomodoro, Franco Vaccaro
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma di **Alberto Toschi**

20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA SINDACALE
a cura di **Jader Jacobelli**

— INCONTRO-STAMPA CON LA UIL

— INCONTRO-STAMPA CON LA CONFAGRICOLTURA

21,55 LO SCRITTORE E IL POTERE
Auto da fé tra vita e letteratura al microfono di **E. Clementelli** e **W. Mauro**
2. La scuola e la famiglia, con la partecipazione di Rafael Alberti, Carlos Fuentes, Juan Geytisolo, Mary McCarthy, Eugenio Montale, Alberto Moravia

22,25 Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana
Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia
CONCERTO DEL KONTRAPUNKTE ENSEMBLE DIRETTO DA PETER KEUSCHNIG
Alban Berg: Vier stücke op. 5 per clarinetto e pianoforte: Moderato - Lentissimo - Molto presto - Lento (Horst Hajek, clarinetto; Rainer Keuschnig, pianoforte); Kammerkonzert per violino, pianoforte e tredici strumenti a fiato: Tema scherzoso con variazioni - Adagio - Rondò ritmico con introduzione (Georg Sumpik, violino; Rainer Keuschnig, pianoforte - Kontrapunkte Ensemble)

23,10 OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **Eleonora Giorgi** presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Ricchi e Poveri, Francesco De Gregori e Piergiorgio Farina**
Giorno e notte, Piano bar, Violino - Lino, Caro amore mio, Rimmel, Smile, Penso sorrido e canto, Buonanotte fiorellino, Love said goodbye, Come un idiota, Pablo, Be bop a Lula, Dolce frutto

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**
di **Kostantin Fedin** - Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
9ª *puntata*

Kurt	Luigi Montini
Andrej	Roberto Antonelli
Penikov	Ezio Busso
Rogosov	Bob Marchese
Rita	Paola Gassman
Schonau	Giancarlo Zanetti
Junker	Santo Versace

ed inoltre: Orazio Bobbio, Iginio Bonazzi, Giovanni Conforti, Paolo Faggi, Adolfo Fenoglio, Ottavio Marcelli, Luigi Palchetti, Adriano Pomodoro, Franco Vaccaro
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Woodfecker, L'ultima chance, Candy baby, Due, Vicoli, The hustle, Non gioco più, Venny, Una storia d'amore, From souvenirs to souvenirs, Io vo-glio vivere

10,24 **Corrado Pani** presenta:
Una poesia al giorno
GRASSA, GRASSA PELOSA VISIONE DEL MALE
di **Lawrence Ferlinghetti**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
G. Alco: S.V.P. mon cœur (Orchestra Tony Turens) • *A. Toussaint:* Shoorah! shoorah! (Jenny Jackson) • *Polizzy-Natili-Coclite:* Stiamo bene insieme (I Romans) • *Closset-Willems:* Stay (Saint Peter e Paul) • *Villard-Miguel:* Mon amour est une princesse (Jack Lantier) • *Phillips:* Candy baby (Beano) • *Dancio-Mc Carl:* I made a mistake (Waterloo) • *Ferrari-Pallavicini:* Donna con te (Mia Martini) • *El Pasador:* Madrugada (El Pasador)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Zymaque-Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • *Camillo:* Symonte (Parte prima) (Tony Camillo's Bazuka) • *Gentil-Pacheco:* Marawilhoso é sambar (Jair Rodrigues) • *Mc Coy:* To each his own (Faith, Hope and Chartty) • *Johnston-Simmons:* Sweet maxine (Doobe Ros) • *Franchi-Martelli:* Bom de de bom bom (Augusto Martelli) • *Harrison:* You (George Harrison) • *Stewart-Gouldman:* I'm not in love (10 CC) • *Salerno-Foini:* In via dei giardini (Walter Foini) • *Blue-Albertelli-Seymandi:* Sabato (Mia Martini) • *Young:* Imagine me imagine you (Fox) • *Puccini-Adaitti-Worth:* Don't you know (Jacky James) • *Lewis-Hamilton:* How higt the moon (Gloria Gaynor) • *Greenaway-Macavley:* Headline news (Carol Douglas) • *Hugo-Wigi-Weiss:* Disco baby (Stylistics) • *Hendrix:* Messin with my mind (Labelle) • *Holmes:* One good night together (Hues Corporation) • *Myhill:* Lazy lady (Richard Myhill) • *Luberti-Cocciante:* Canto popolare (Riccardo Cocciante) • *Balsamo-Minellono:* Non dirmi no (Umberto Balsamo) • *Finch-Casey:* That's way (K. C. and the Sunshine Band) • *Wright-Patterson:* He's my man (Supremes) • *Charles-Kipp-Mc Coy:* Find a way (Faith, Hope and Charity) • *Alterman-Graen:* Good bye love (Geordie) • *Edmonton:* Straight shootin woman (Steppe Wolf) • *Anderson:* Minstrel in the gallery (Jethro Tull) • *Traduz. Branduardi:* Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) • *Trimarchi:* Siciliano (Salvatore Trimarchi) • *Manilow:* It's a miracle (Barry Manilow) • *Sweet:* Action (Sweet)

— *Brandy Florio*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff

— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Anner Bylsma, violoncello; Gerard van Blerk, pianoforte - su strumenti dell'epoca) ◆ *Franz Liszt:* Tre Liriche su testi del Petrarca: Pace non trovo - Benedetto sia il giorno - I' vidi in terra (Jozsef Réti, tenore; Kòrnél Zempléni, pianoforte) ◆ *Gabriel Fauré:* Notturno n. 6 - Improvviso n. 2 (Pianista Claude Kahn)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5 per archi: Allegro - Minuetto - Andante cantabile con variazioni - Allegro (Quartetto Juilliard: Robert Mann e Earl Carlyss, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

10 — **Novità discografiche**
Johann Sebastian Bach: Suite in do maggiore « Ouverture », per orchestra (BWV 1066): Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Forlane - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passapied I e II (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter)
(Disco **Archiv**)

10,30 **La settimana di Scriabin**
Alexander Scriabin: Sonata n. 1 in fa minore op. 6: Allegro con fuoco - Presto - Funèbre (Pianista John Ogdon); Prometeo - Il poema del fuoco op. 60 (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra e Coro Ambrosian Singers diretti da Lorin Maazel); Sonata n. 8 in la maggiore op. 66 (Pianista Roberto Szidon)

11,40 **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Solista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Sinfonica da Camera dell'Ente Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Ettore Gracis) ◆ *Eric Satie:* Mercure, balletto (The London Festival Players diretta da Bernard Herrmann)
(Dischi **Emi** - **Decca**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Salvatore Allegra
Ninna nanna (Maria Teresa Pedone, soprano; Mario Caporaloni, pianoforte); O bocca amata, da « Medico suo malgrado » (Tenore Gino Sinimberghi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta dall'Autore); Nel parco di una città nordica (dalla notte al mattino) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore); Da Romolus: Due Danze per pianoforte e orchestra: Le fanciulle sabine - Gli uomini lupi (Solista Marisa Gregorini-Francia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta dall'Autore); Il pastore errante, per violino e orchestra (Solista Aldo Ferraresi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta dall'Autore); I Viandanti, interludio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile)

---

13 — **La musica nel tempo**
FLORESTAN E IL BUON GOVERNO (II)
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Fidelio: Finale atto I e atto II (Don Fernando: José van Dam; Pizarro: Zoltan Kelemen; Florestan: Jon Vickers; Leonora: Helga Dernesch; Rocco: Karl Ridderbusch; Marcellina: Helen Donath; Jaquino: Horst R. Laubenthal; Primo prigioniero: Werner Hollweg; Secondo prigioniero: Siegfried Rudolf Frese - Berliner Philharmoniker e Coro dell'Opera Tedesca di Berlino diretti da Herbert von Karajan - Mº del Coro Walter Hagen Groll)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
KARL DITTERS VON DITTERSDORF
(1739-1799)
Concerto in la maggiore per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondò (Allegretto) (Solista Nicanor Zabaleta - Orchestra da Camera Paul Küntz diretta da Paul Küntz); Quartetto in mi bemolle maggiore per archi: Allegro - Andante - Minuetto (non troppo presto) - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Schäffer); Sinfonia in la minore: Vivace - Larghetto - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Stato della Franconia diretta da Erich Kloss)

15,30 **Pagine clavicembalistiche**
Michelangelo Rossi: Toccata in sol minore n. 4 - Toccata in re minore n. 7 (Clavicembalista Andrei Volkonski) ◆ *Georg Böhm:* Suite in mi bemolle maggiore n. 6 per cembalo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Clavicembalista Gustav Leonhardt) ◆ *Giovanni Battista Platti:* Sonata VIII in do minore per cembalo: Fantasia (allegro) - Andante - Allegro - Presto (Clavicembalista Rafael Puyana)

16 — **Il geloso schernito**
Intermezzo comico in tre parti
Musica di **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**

Dorina	Elda Ribetti
Masacco	Dino Mantovani

Complesso strumentale e Coro del « Teatrino di Villa Olmo » diretto da **Ennio Gerelli**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di **Elisabetta Leonelli**
5. Georges Friedmann

17,40 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**

18,15 Aneddotica storica

18,20 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **CINEMA E LETTERATURA**
a cura di **Emilio Garroni**
2. ed ultima. Il linguaggio del cinema

19,15 **Concerto della sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 per soli, coro, orchestra e organo (« Lobgesang ») (Bruna Rizzoli, soprano; Marta Rose, mezzosoprano; Lajos Kozma, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi - Mº del Coro Roberto Goitre)

20,20 **La fiera di Sorocinski**
Opera comica in tre atti, da una novella di Gogol
Revisione di Vissarion Chebalin
Testo e musica di **MODESTO MUSSORGSKI**

Tscherewik	Ghennadi Troitzki
Gritzko	Alexei Ousmanov
Afnassy Iwanowitsch	Iouri Elkinov
Kum	Boris Dobrine
Lo zingaro	Alexandre Poliakov
Parassia	Ludmila Belobraguina
Chiwria	Antonina Klestchiova
Chernobog	Sergei Troukatchev

Direttore **Juri Aronovitch**
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio dell'U.R.S.S.

— **Nell'intervallo (ore 21 circa): IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

Al termine: Chiusura

I) 2533

Salvatore Allegra (ore 12,20)

radio

venerdì 14 novembre

calendario

IL SANTO: S. Giocondo.

Altri Santi: S. Ipazio, S. Clementino, S. Teodoto, S. Filomeno, S. Venerando.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,03; a Milano sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,37; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,56; a Bari sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 16,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore a New York lo scrittore Robert Sherwood.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni delitto impunito ne genera una famiglia. (Herbert Spencer).

Il Trio di Trieste è il protagonista del concerto in onda alle 15,45 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Las toreras, The way we were, M'aggia curà, Chattanooga choo choo, Noi nun muriremo mai, Czardas, It's the talk of the town, Raccontami di te, You're an old smoothie, P. Mascagni: Intermezzo da « L'amico Fritz » (Atto 3°), Adios, Pazza idea, Cherokee, Rose, Get off the bandstand. **1,06 Musica sinfonica:** B. Smetana: Sarka N. 3 da: « La mia patria »; Dai prati e dai boschi di Boemia, N. 4 da « La mia patria ». **1,36 Musica dolce musica:** Maria Elena, Sentimental journey, Time on my hands, Solitude, Mourir ou vivre, Concerto d'autunno, Luna caprese. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** Schubert (lib. trascr.): Marcia militare, Sous le ciel de Paris, Midnight in Moscow, Il continente delle cose amate, Lover, Zana, Bei dir was es immer so schön. **2,36 Gli autori cantano:** Una casa in cima al mondo, Goodbye dont'mean I'm gone, Una canzone buttata via, Brutta gente, First show in kokomo, Grownup, La lontananza. **3,06 Pagine romantiche:** L. van Beethoven: Sonata in do diesis minore N. 14 per pf. Op. 27 N. 2: « Chiaro di luna »; N. Paganini: Introduzione e variazioni sul tema: « Nel cor più non mi sento ». **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Para los rumberos, Seul sor son etoile, Devil gate drive, Sunrise serenate, Night in Tunisia, Donna sola, Blue Hawaii. **4,06 Luci della ribalta:** Oklahoma, fantasia di motivi dalla commedia musicale, Maria non andar via, Girl crazy, fantasia di motivi dalla commedia musicale. **4,36 Canzoni da ricordare:** In un palco della Scala, I love Paris, La bohème, Frau Schöller, A cigana. **5,06 Divagazioni musicali:** House in the country, Mambo n. 5, Law of the land, Witallia, Colonel Bogey, Swing low, sweet chariot, Per te qualcosa ancora, Royal garden blues. **5,36 Musiche per un buongiorno:** The last waltz, Cascada, The continental, Samba pa ti, Hey Jude, Melodie d'amour.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Paul Dominò ed il suo piano elettrico; Armando Sciascia; Orchestra Caravelli). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità »,** programma per gli infermi. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Saggi Biblici », di Mons. Stefano Virgulin - « Schede Filmografiche e Bibliografiche » - « Mane nobiscum », di P. Giovanni Giorgianni (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Musica sinfonica. **19** Musica leggera. **20** La voce e l'arte di « Leontyne Price »; Il mondo della sinfonia: Dmitri Sciostakovich; I big della musica leggera « Daniel Sentacruz Ensemble e Riccardo Cocciante »). **20,15** Refleksje dla chorych. **20,30** Die Frohbotschat zum Sonntag. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Ecole catholique et éducatrice. **21,30** Scripture for the Layman. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Evangelizaçao e realidade sòcio-cultural. **22,30** Conferencias y cursos romano. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.)

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Michael Haydn: Sinfonia in sol maggiore (Orchestra English Chambers diretta da Charles Mackerras) ♦ *Hector Berlioz:* Il corsaro: ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Padre Antonio Soler: Concerto n. 6 in re maggiore per 2 cembali (Cembali Anton Eiler e Erna Eiler) ♦ *Ludwig van Beethoven:* Duo n. 2 in fa maggiore per clarinetto e fagotto (Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto) ♦ *Gioacchino Rossini:* Il signor Bruschino, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) ♦ *Ermanno Wolf-Ferrari:* Il campiello: ritornello (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Nello Santi)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Mogol-Battisti: Fiori rosa fiori di pesco (Lucio Battisti) • *Bigazzi-Bella:* Io, domani (Marcella) • *Argenio-Conti-Pace-Panzeri:* La cosa più bella (Claudio Villa) • *Malgioglio-Carlos:* La mia solitudine (Testarda io) (Iva Zanicchi) • *Alfieri-De Crescenzio-Benedetto:* Bandiera bianca (Sergio Bruni) • *Germani-Sanjust:* Le stagioni dell'amore (Milva) • *De Luca-D'Errico-Vandelli:* Mercante senza fiori (Equipe 84) • *Testa-Remigi:* Io ti darò di più (Orch. Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — IL MANGIADISCHI
Wood-Mellin: My one and only love (Nelson Riddle) • *Hangulo-Seeger-Marti:* Guantanamera (Pete Seeger) • *Facchinetti-Negrini:* Oceano (I Pooh) • *Jannacci-Fo-Core-Fiorentini:* Vengo anch'io (Enzo Jannacci) • *Taylor:* Mexico (James Taylor) • *Lennon-Mc Cartney:* We can work it out (Stevie Wonder) • *De Simone:* La leggenda del lupino (Concetta Barra) • *Pinkard-Casey:* Sweet Georgia Brown (Herb Alpert)

11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Concerto per un autore: ARMANDO TROVAJOLI

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti
ESTATE E FUMO
di **Tennessee Williams**
Traduzione di Gerardo Guerrieri
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
con **Lilla Brignone**
Regia di **Marco Lami**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

14 — Giornale radio

14,05 CANTI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA
Le trasformazioni energetiche nella macchina della vita
Colloquio con Bruno Bertolini

15 — Giornale radio

15,10 LA VOCE DI ORNELLA VANONI

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i piccoli
LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA
Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da Gladys Engely
Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — Giornale radio

17,05 LE CITTA' E GLI ANNI
di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
10ª puntata

Andrej	Roberto Antonelli
Kurt	Luigi Montini
Schonau	Giancarlo Zanetti
Rita	Paola Gassman
Una voce	Paolo Faggi

Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Il girasole
Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Replica)

20,20 MINA presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Festival di Vienna 1975
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Lorin Maazel
Johann Strauss: Una notte a Venezia, ouverture ♦ *Gustav Mahler:* Sinfonia n. 6 in la minore: Allegro energico, ma non troppo - Scherzo - Andante moderato - Sostenuto - Allegro energico
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino
(Registrazione effettuata il 19 giugno dalla Radio Austriaca)
Al termine: Il sangue lombardo di Giancarlo Vigorelli
Conversazione di Gino Nogara

22,45 Il saxofono di Gianni Sax

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Paola Gassman (ore 17,05)

2 secondo

6 — Eleonora Giorgi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gli Abba, Adriano Pappalardo e Learco Gianferrari**

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Ambroise Thomas: Mignon: Non conosci il bel suol (Mezzosoprano Fiorenza Cossotto - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ◆ *Ruggero Leoncavallo:* Pagliacci: Un tal gioco (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Giuseppe Verdi:* Un ballo in maschera: Teco io sto (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Antonino Votto) ◆ *Vincenzo Bellini:* La sonnambula: Ah! Non credea mirarti (Soprano Mado Robin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**
di **Kostantin Fedin**
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
- *10° puntata*

Andrej — **Roberto Antonelli**
Kurt — **Luigi Montini**
Schonau — **Giancarlo Zanetti**
Rita — **Paola Gassman**
Una voce — **Paolo Faggi**

Regia di **Marcello Aste**
Realizz. eff. negli Studi di Torino della RAI

— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
LE STIRPI CANORE
di **Gabriele D'Annunzio**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Crema Clearasil*

---

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

— *Confetture Santarosa*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lipari: Funky march (Pound of Flesh) • *E. Mari-M. Bordoni:* L'amore è un viaggio in due (Enza Bettarelli) • *Vecchioni:* Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • *Shepard:* Goodbye my love (The Glitter Band) • *Goodman-Stewart:* I'm nott in love (10 CC) • *Rossi-Vianello:* Vestiti, usciamo (I Vianella) • *Pallavicini-Ward-Cutugno-Losito:* Africa (Albatros) • *Rixher:* Cieli azzurri (Orchestra e pianoforte Giovanni Fenati)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Mystro-Lyric: One beautiful day (Ecstasy Passion e Pain) • *Cook:* 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • *Stevenson-Warren:* Keepin'me out of the storm (Rare Earth) • *Baily-Williams-Clark:* Seven lonely nights (Four Tops) • *Linzer-Appell:* Morning beautiful (Tony Orlando and Dawn) • *Harrison:* You (George Harrison) • *Sutherland:* Sailing (Rod Steward) • *Vecchioni-Pareti:* Non l'ho mai capito (Homo Sapiens) • *Dylan-Cassella:* Ai miei figli che dirò (Adriano Pappalardo) • *Lewis-Hamilton:* How high the moon (Gloria Gaynor) • *Reid-Clarke:* Everybody was rockin' (Betty Wright) • *Bickerton-Waddington:* Hold on (Mac and Katie Kissoon) • *Puccini-Adatt. Worth:* Don't you know (Jackye James) • *Martelli-Franchi:* Bom de de bom bom (Augusto Martelli) • *Gayoso-Zuber-Zumaque:* Balas (Los Machucambos) • *Gentil-Pacheco:* Meravighoso è sambar (Jair Rodrigues) • *Pallavicini-Ward-Cutugno:* Africa (Albatros) • *Fabrizio-Albertelli:* Questi miei pensieri (Mia Martini) • *Trad. Branduardi:* Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) • *Mystro-Lyric:* After loving you (Major Harris) • *Marcangeli-Barbera-Conte:* Making love (Cappuccino) • *Lennon-Mc Cartney:* Got to get you into my life (B. S. T.) • *Huff-Gamble:* Survival (The O'Jais) • *Lambert-Potter:* It only takes a minute (Tavares) • *White M. Stepney:* That's the way of the world (Earth Windord Fire) • *Vecchioni:* Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • *Castellari-Giuliani-Lattuada:* C'è un paese al mondo (Maxophone) • *Hendrix:* Messin with my mind (Labelle) • *Graen-Alterman:* Goodbye love (Geordie) • *Gamble-Huff:* Sexy (M F S B)

— *Crema Clearasil*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Dario Salvatori** presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore K. 425 « di Linz »: Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Karl Böhm) ◆ *Ernst Bloch:* Suite per viola e orchestra: Lento, Allegro, Moderato - Allegro - Lento - Molto vivo (Solista Lina Lama - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Paul Klecki)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6 per archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

10 — **Pagine pianistiche**
Camille Saint-Saëns: Studio in forma di valzer op. 52 n. 6 (Pianista Aldo Ciccolini) ◆ *Albert Roussel:* Trois pièces op. 49 (Pianista André Previn) ◆ *Ernest Chausson:* Tre danze (Pianista Jean Doyen)

10,30 **La settimana di Scriabin**
Alexander Scriabin: Dai preludi per pianoforte op. 11 quaderni I e II (Pianista Gino Gorini); Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel); Sonata n. 5 in fa diesis minore per pianoforte (Pianista Roberto Szidon)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
Michael Haydn: « Vesperae in festo SS. Innocentium », per soli, coro, orchestra e organo: Deus in Adjutorium - Dixit Dominus (salmo 109) - Confitebor Tibi Domine (salmo 110) - Beatus vir (salmo 111) - De profundis (salmo 129) - Hymnus in festo SS. Innocentium (salmo 131) - Canticum Magnificat (Krisztina Laki e Adrienne Csengery, soprani; Zsuzsa Nemeth, contralto; Gabor Trajtler, organo - Orchestra Filarmonica di Györ e Coro femminile di Györ diretta da Miklos Szabo)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Renato De Grandis: Monologo e Preludio da « Bilora » per baritono e orchestra (Solista Claudio Strudthoff - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gianpiero Taverna) ◆ **Pietro Grossi:** Composizione n. 6 per quartetto d'archi (Quartetto di Milano: Giulio Franzetti e Enzo Porta, violini; Tito Riccardi, viola; Alfredo Riccardi, violoncello); Compozione n. 11 (Società Cameristica Italiana: Italo Gomez, violoncello; Gisella Belgeri, clavicembalo) ◆ **Vittorio Giuliani:** Dialogues, concerto per orchestra: Allegro non troppo - Scherzo (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

---

13 — La musica nel tempo
L'UMORISMO DI SAVINIO, NEL CONTRAPPUNTO TRA SURREALISMO E REALTA'
di **Luigi Bellingardi**
Alberto Savinio: La vita dell'uomo: Suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gino Marinuzzi jr.); Orfeo vedovo: opera in un atto (Orfeo: Giuseppe Zecchillo; Euridice: Orietta Moscucci; Maurizio: Fernando Ferrari; Agente: Elio Castellano; Agente: Fabrizio Jovine (attore) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Luigi Boccherini: La Notturna di Madrid, serenata (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai) ◆ *Ermanno Wolf Ferrari:* Idillio-Concertino in la maggiore op. 15 per oboe, due corni e archi: Preambolo - Scherzo - Adagio - Rondò (Pierre Pierlot, oboe; Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla, corni - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) ◆ *Riccardo Drigo:* Il risveglio dei fiori, balletto (John Geoargiadis, violino; Osian Ellis, arpa - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge)

15,30 **Liederistica**
Antonin Dvorak: Melodie Zingaresche op. 55: Dice la mia canzone - Ah! suonano i triangoli - Silenziosa è la foresta - Canto della vecchia mamma - Suona il violino, o tzigano - Com'è bello il mio costume - Nuvole sui monti Tatra (Ingy Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte)

15,45 **Concerto del Trio di Trieste**
Franz Schubert: Trio in mi bemolle maggiore n. 2 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte, Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)

16,30 **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Il cinema d'animazione moderno e contemporaneo
di **Mario Accolti Gil**
7. La nuova committenza

17,40 **Darius Milhaud**
Sonata per due violini e pianoforte: Animé - Modéré - Très vif (Alfonso Mosesti e Ermanno Molinaro, violini; Enrico Lini, pianoforte)

18 — **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Wilhelm Furtwaengler »
Diciottesima trasmissione
(Replica)

18,45 **Musica leggera**

18,55 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

19,15 Concerto della sera
Carl Nielsen: Musica a due pianoforti: Molto lento, Allegro energico, Presto - Passacaglia Adagio molto; Fugato, Allegro moderato (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) ◆ *Sergei Prokofiev:* Cinque Melodie op. 35/bis, per violino e pianoforte: Andante - Lento ma non troppo - Poco più mosso - Allegretto leggero e scherzando - Andante non troppo, pochissimo più animato (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte); Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte: Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Paul Tortelier, violoncello; Aldo Ciccolini, pianoforte)

20,15 **PROBLEMI DI PSICHIATRIA**
4. Assistenza e decentramento dei servizi di salute mentale
a cura di Adolfo Petiziol

20,45 Sindacato, classe e società. Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Orsa minore
Via Kafka numero 4
Radiodramma di **Andreas Okopenko**
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Dappertutto — Tino Schirinzi
Tuttofare — Eligio Irato
La donna — Giusy Raspani Dandolo
Spauracchio — Piero Sammataro

ed inoltre: Vittorio Battara, Liù Bosisio, Tina Braschi, Carla Comaschi, Mariella Furgiuele, Graziella Galvani, Gino Lavagetto, Vera Larsimont, Gianco Rovere, Cesco Ruffini

Regia di **Piero Panza**

22,30 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

radio

sabato 15 novembre

calendario

IL SANTO: S. **Alberto Magno.**

Altri Santi: S. Eugenio, S. Felice, S. Leopoldo, S. Giuseppe Maria Pignatelli.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,02; a Milano sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,55; a Trieste sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,36; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 16,56; a Bari sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 16,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1630, muore a Ratisbona lo scienziato Giovanni Keplero.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi nella vita non fu mai folle non fu mai savio. (H. Heine).

Andrea Snarski, il maestro Gianluigi Gelmetti e Aurio Tomicich, interpreti di « Prima la musica poi le parole » di Antonio Salieri alle 21,15, Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Imagine, Occhi di ragazza, C'est si bon, Save the sunlight, Amor dammi quel fazzolettino, Raccontami di te, September song, Emme come Milano. **0,36 Liscio parade:** Mazurka dell'agricolo, La Ragnatela, Kriminal tango, Tacco e punta, La Paloma, La mia valle, Espana cani. **1,06 Orchestre a confronto:** Morning has broken, How high the moon, Green leaver of summer, Can't help falling in love, Today I meet my love, A whiter shade of pale, Summer of 42, Je pleure sur un air de Bach. **1,36 Fiore all'occhiello:** L'apprendista poeta, Put your hand in the hand, Tanto pe canta', The pinky panter, Makin' whoopee, Alexander ragtime band, Blowin, in the wind. **2,06 Classico in pop:** P. I. Ciaikowsky: Sinfonia N. 5 in mi minore; W. A. Mozart: Theme from Mozart piano concerto; G. Gershwin: Rapsodia in blue; A. Vivaldi: Spring one; B. Martini: Plaisir d'amour; F. J. Haydn: Conversation. **2,36 Palcoscenico girevole:** Risvegliarsi un mattino, Rio Roma, L'uomo questo mascalzone, Mercante senza fiori, Por fora, Non arrenderti mai. **3,06 Viaggio sentimentale:** Rimani, Un sospero, What'll I do?, Più passa il tempo, Save the sunlight, Chitarra romana, Airport love-theme. **3,36 Canzoni di successo:** E così te ne vai, Donna sola, Io domani, Dolcissima Maria, Uomo libero, Per chi, Ma poi. **4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani:** Do boti de note, Mamma mia dammi cento lire, Monte Cauriol, Me compare Giacometo, La Roseane, J'abbruzzu, O Angiolina bella Angiolina, Joska la rossa. **4,36 Napoli di una volta:** Volumbrella, I te vurria vasà, 'Ndringhete 'Ndrà, Funtana all'ombra, A Surrentina, Nini Tirabusciò, Na sera e maggio. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Merryon, I belong, Appendi un nastro giallo, Roma e settembre, Ciuri ciuri, Love me like a rock, All the time in the world. **5,36 Musiche per un buongiorno:** L'ultima neve di primavera, Love's theme, Yellow river, La doccia, La monferrina, Twilight time, Live and let die.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »**, musica in stereo: James Last; Roberto Delgado; Orchestre varie: « Musica per dimenticare i guai »). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Da un sabato all'altro », rassegna della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di P. Giovanni Giorgianni (su FM: **« Studio A »**, musica in stereo: **18** Musica sinfonica. **19** Musica leggera. **20** Concerti offerti dall'U.E.R.; L'opera: Madama Butterfly di Giacomo Puccini; Case discografiche: « Basf »). **20,15** Niedziela Dniem Panskim. **20,30** Missio Aachen berichtet. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Le risque chrétien. **21,30** News Round-up. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - « Momento dello Spirito », di Tommaso Federici - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Para a Liturgia da Palavra. **22,30** Lectura cristiana de la prensa. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ◆ *Karl Ditters von Dittersdorf:* Sinfonia in do maggiore « Le 4 età del mondo »: Larghetto - Allegro vivace - Minuetto, Prestissimo - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Le Princesse Jaune, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Antonio de Almeida)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Henry Wieniawsky: Souvenir de Moscou per violino e orchestra (Violinista Patrice Fontanarosa - Orchestra Sinfonica di Radio-Tele Luxembourg diretta da Louis de Froment) ◆ *Ottorino Respighi:* La boutique fantasque, suite dal balletto su musiche di G. Rossini: Ouverture - Tarantella - Mazurka-Danza cosacca - Can-can - Galop - Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Georg Solti)

7 — **Giornale radio**

7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Bedrich Smetana: Moldava, poema sinfonico (N. 2 dal ciclo « La mia Patria ») (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Polito: Se tu fossi una rosa (Massimo Ranieri) • *Ferrari-Pallavicini-Mescoli:* Amare due volte (Gilda Giuliani) • *Forlai-Reverberi-Di Bari:* Il tempo di un bacio (Nicola Di Bari) • *Cantini-Evangelisti:* Mai prima (Mina) • *Barbieri-Di Chiara:* Bella mia (Nino Fiore) • *Cogliati-Daiano-Ferilli:* Momenti si momenti no (Caterina Caselli) • *Salerno-Tavernese:* Tutto a posto (I Nomadi) • *Endrigo:* L'arca di Noè (Orchestra Caravelli)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Maurizio Merli**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **CANZONIAMOCI**
Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Teddy Reno**
Testi di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Paolo Villaggio** e **Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amurri** e **Verde**
con la partecipazione di **Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusy Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi** e **Claudio Baglioni**
Complesso di **Irio De Paula**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Svelto*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

Teddy Reno (ore 12,10)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — **Stagione lirica della RAI**
Abu Hassan
Opera in un atto di F. K. Hiemer
Traduzione di S. De Castrone
Revisione ritmica e traduzione dei recitativi parlati di Marco Della Chiesa
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**

Abu Hassan	Giuseppe Baratti
Fatima	Gabriella Ravazzi
Omar	Mario Chiappi
Zobeide	Clara Droetto
Mesrur	Luigi Palchetti
Zemrud	Wilma D'Eusebio
Califfo	Santo Versace

Direttore **Marco Della Chiesa**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius
Presentazione di **Guido Piamonte**
(Ved. nota a pag. 106)

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Stagione lirica della RAI**
Prima la musica poi le parole
Divertimento teatrale in un atto di Giambattista Casti
Musica di **ANTONIO SALIERI**

Der Maestro	Aurio Tomicich
Der Poet	Andrea Snarski
Donna Eleonora	Maria Casula
Tonina	Gabriella Ravazzi

Direttore **Gianluigi Gelmetti**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Presentazione di **Guido Piamonte**
(Ved. nota a pag. 106)

22,35 **Il cantautore**
di Enzo Guarini

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Eleonora Giorgi presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Camaleonti, Vittorio Borghesi e Jnny Rusca**
Mogol-Battisti: Mamma mia • *Partisani-Borghesi:* Come una rosa bianca • *Vivarelli-Baldan Bembo:* God is love • *Cavallaro-Bigazzi:* Come sei bella • *Partisan-Borghesi:* Ma si, ma no • *Bachelet:* Emmanuelle • *Bigazzi-Savio:* Piccola venere • *Partisan-Borghesi:* Vacanze in Romagna • *Donaggio:* Da capo • *Bigazzi-Savio:* Il campo delle fragole • *Partisan-Borghesi:* Bambina non piangere • *Monti-Zauli:* Shahriaar • *Pace-Gaudio:* lo per lei

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Lori Randi**
Regia di **Claudio Viti**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
IL NEMICO DEL POPOLO
di **Henrik Ibsen**
Traduzione di Gennaro Pistilli
con **Giulio Bosetti**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Kasha-Hirshan: We may never love like this again (Maureen Mc Govern) • *Bindi-Calabrese:* Arrivederci (strumentale) (Gabriel Combo) • *De Paula:* Charlie Brown (Benito De Paula) • *Zocar-Dammicco:* Adios amore (Daniel Sentacruz Ensemble) • *Mattone:* E' sera (Peppino Di Capri) • *Dylan:* Knocking on heaven's door (Eric Clapton) • *Caravati-Pisano:* Una danza (Donatella Moretti) • *Luberti-Cocciante:* L'alba (Riccardo Cocciante) • *Complex:* Hobo (strumentale) (The Crosswinds)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **James Last e la sua orchestra**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Borzelli-Bordoni: Sexual (The Hovers) • *Giacobbe-Pace-Avogadro:* lo prigioniero (Sandro Giacobbe) • *Guarnera:* Irraggiungibile (Mersia) • *Galiani-Damele-Delfino:* Così passa il giorno (Le Volpi Blu) • *Nivison-Fulterman:* Ain't it crazy (Wizz) • *Limiti-Shapiro:* Buona sera dottore (Claudia Mori) • *Resnick:* Hard times (Gentle Ben) • Evangelisti-Allen-Carr: Almeno io (Nancy Cuomo) • *Da Ciaikowski, rielab. Detto Mariano:* Love concert (Gluck Track)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **UNA VITA PER IL CANTO**
Beniamino Gigli
A cura di **Rodolfo Celletti**
Prima trasmissione
(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,10 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**
Regia di **Bruno Perna**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
He's my man (Supremes) • Headline news (Carol Douglas) • To each his own (Faith Hope and Charity) • How long (Betchà got a chick on the side) (The Pointer Ssisters) • You (George Harrison) • One beautiful day (Ecstasy Passion Pain) • Bom de de bom bom (Augusto Martelli) • C'è un paese al mondo (Maxophone) • Il sud (Nino Ferrer) • How nigh the moon (Gloria Gaynor) • Everybody was rockin' (Betty Wright) • Imagine me, imagine you (Fox) • It only takes a minute (Tavares) • All your love (Brown Babies) • Take good care of yourself (Three Degrees) • Dear prudence (Katfish) • Chocolate kings (P. F. M.) • Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • Rosalie (Thin Lizzy) • Keepin' me out of the storm (Rare Earth) • Spirits in the night (Manfred Mann's Earth) • One of these nights (Eagles) • As i come of age (Stephen Stills) • I'm not in love (10 CC) • Sailing (Rod Stewart) • In via dei giardini (Walter Foini) • Questi miei pensieri (Mia Martini) • Hold on (Mac and Katie Kisson) • That's the way (I like it) (K C and the Sunshine Band) • It's a miracle (Barry Manilow)

21,19 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Moonlight serenade (Orch. d'archi George Melachrino) • Now is the hour (Orch. Wernell Müller) • Ebb tide (Orch. Arturo Mantovani) • Who can say (Orch. Riz Ortolani) • Romantic places (Orch. Nelson Riddle) • Embraceable you (Orch. David Rose) • Good bye, sweet heart (Orch. d'archi Giacomo Dell'Orso) • Vienna, Vienna (Orch. Frank Chacksfield) • Seul sur son étoile (Orch. d'archi Jackie Gleason) • Adagio (Orch. Paul Mauriat) • Baublu, bangles and beads (Orch. Percy Faith)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Carl Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto, Adagio non troppo - Allegro, Andante un poco tranquillo, Allegro (Orchestra New Philharmonia diretta da Jascha Horenstein) • *Carl Reinecke:* Concerto in mi minore op. 182, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale (Allegro vivace) (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer)

9,30 **I duetti per due contrabbassi di Giovanni Bottesini**
Giovanni Bottesini: Secondo duetto: Allegro agitato - Andante - Rondò (Contrabbassi Luigi Milani e Benito Ferraris)

10 — **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10,30 **La settimana di Scriabin**
Alexander Scriabin: Sonata n. 10 in do maggiore op. 70 per pianoforte: Moderato - Allegro - Puissant, radieux - Allegro più vivo - Presto - Moderato (Pianista John Ogdon); Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 26 per soli, coro e orchestra: Lento - Allegro drammatico - Lento - Vivace - Allegro - Andante (Anna Maria Rota, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Orchestra e Coro di Torino della RAI diretta da Pierluigi Urbini - Maestro del Coro Roberto Goitre)

11,40 **Civiltà musicali: la scuola americana**
Charles Ives: Orchestral Set number 2 (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretta da Leopold Stokowsky - M° del Coro Arthur Oldham) • *Samuel Barber:* Concerto op. 14 per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con moto perpetuo (Solista Giuseppe Prencipe - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Amico Dolci: Tre Nuovi Ricercari per flauto dolce: n. 1 Lento. Come da lontano. Poco più mosso - n. 2 Apertamente espressivo. Vivo giocoso. Intimo. Più vivo - n. 3 Come guardando un vasto orizzonte. Più liberamente, in un'aria di cenere. Meditativamente sereno (Flautista: l'Autore) • **Roberto Lupi:** Preludio - Fuga seriale chiusa - Simbolo (Pianista Ornella Vannucci-Trevese); Due canti d'amore di Catullo (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

---

13 — **La musica nel tempo**
LA RIVINCITA DEGLI OUTSIDER (I)
di **Sergio Martinotti**

14,30 **INTERMEZZO**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore n. 13 per archi op. 130: Adagio ma non troppo; allegro Presto - Andante con moto ma non troppo - Alla danza tedesca (allegro assai) - Cavatina (adagio molto espressivo) - Finale (allegro) (Quartetto Guarnieri)

15,10 **Elektra**
Tragedia in un atto
Libretto di Hugo von Hofmannsthal (dall'omonima tragedia di Sofocle)
Musica di **RICHARD STRAUSS**

Klytämnestra	Jean Madeira
Eléktra	Inge Borkh
Chrysòthemis	Marianne Schech
Aigisth	Fritz Uhl
Orest	Dietrich Fischer Dieskau
Il mèntore di Oreste	Fred Teschler
La confidente	Renata Reinecke
L'ancella dello strascico	Hèrmi Ambros
Un giovane servitore	Gerhard Unger
Un vecchio servitore	Siegfried Vogel
La sovrintendente	Ilona Steingruber
Le cinque ancelle	Scvetka Ahlin, Margaret Sjöstedt, Sieglinde Wagner, Judith Hellwig, Gerda Scheyrer

Direttore **Karl Böhm**
Orchestra della Cappella di Stato e Coro dell'Opera di Stato di Dresda
(Ved. nota a pag. 106)

16,55 **Parliamo di...**

17 — **Concerto del quartetto Borodin**
Bela Bartok: Quartetto n. 4 (1928): Allegro - Prestissimo - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto • *Igor Strawinsky:* Tre pezzi: Danza - Eccentrico - Salmo • *Alfred Schnittke:* Canon (Memoria di Igor Strawinsky) 1972 (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinskij e André Abramenkov, violini; Dmitri Scebalin, viola; Valentin Berlinskij, violoncello)

17,45 **Recital del pianista Riccardo Risaliti**
Alban Berg: Klaviersonate op. 1 • *Franz Liszt:* Nuages gris (1881) - Die traver-gondel II (1882) - En rêve (Nocturne) (1885-86) - Première valse oubliée - Quatrième valse oubliée - Reminiscences de Boccanegra (1882)

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola, Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

19,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Zdenek Maçal
Soprano **Wendy Fine**
Mezzosoprano **Carrol Smith**
Tenore **Antonio Savastano**
Basso **Agostino Ferrin**
Antonin Dvorak: Requiem op. 89 per soli, coro e orchestra: Requiem aeternam - Graduale - Dies irae - Tuba mirum - Quid sum miser - Recordare, Jesus Pie - Confutatis, maledictis - Lacrimosa - Offertorium - Hostias - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola

— Al termine
La vera casa di Goldoni a Parigi
Conversazione di Mario Vani

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore: Allegro spiritoso - Andante assai « Tempesta » (Allegro) (Orchestra da camera « I Solisti Veneti » diretta da Claudio Scimone) • *Mauro Giuliani:* Variazioni concertanti (Duo di chitarre Julian Bream e John Williams) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Il Ratto dal Serraglio: « Ah, du solltest für mich sterben... » (Erna Berger, soprano; Peter Anders, tenore - Orchestra « Staatskapelle » di Berlino diretta da Karl Schmidt) • *Robert Schumann:* 4 Nachtstüche op. 23: in do maggiore - in fa maggiore - in re bemolle maggiore - in fa maggiore (Pianista Emil Gilels) • *Bela Bartok:* Concerto per violino e orchestra op. postuma: Andante sostenuto - Andante giocoso (Solista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10 12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « Ecologia, come e perché ». Trasmissione su problemi di natura ecologica nel Trentino (in collaborazione con il Dipartimento Ecologico Provinciale). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Rotocalco », a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Resistenza e antifascismo in Regione. Documenti e testimonianze di studiosi locali, a cura di Piero Agostini. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Almanacco »: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del dott. A. Arrighetti.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « L'aquilone ». Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Inchiesta », a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra « Haydn » di Bolzano e Trento. Dir.: Otmar Suitner. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore (con rullo di tamburo). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « En confidenza », a cura di A. Castelli.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « La realtà della Chiesa in Regione ». Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 7ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino », a cura di Gian Pacher.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro ». Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport », a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'èna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion di programs « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: I cunsèies nuèves dla scòles àutes; Merdi: El diàol e chèla che lavèa lèna; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Co è pa nasciùda l'Uniun di Ladins dla val Badia?; Venderdi: L'emancipaziòn de la fèmena; Sada: Cianties de Gherdëina.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto » - - « Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indi: Motivi popolari triestini. 9,40 Incontri dello spirito. 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il Portolano », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller » - Un libro da leggere discusso con gli ascoltatori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Piccolo Atlante » del prof. G. B. Pellegrini - « Tra storia e leggenda: Un della Torre abbandona le armi » - Cronache friulane sceneggiate da G. Brussich - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Presentaz. e coordinamento di Claudio Martelli. 16,30-17 Concerto della Camerata Strumentale « A. Casella » diretto da Enrico Correggia - D. Zanettovich: « Collage » su poesie di F. Molinari, per voce femminile, voce recitante e gruppo strumentale (Reg. eff. il 28-4-1975 al C.C.A. di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Rassegna di interpreti regionali: Bruno Dapretto fl.; Luigi Toffolo, pf. - W. A. Mozart: Sonata in do magg. KV. 14; G. Donizetti: Sonata; A. Roussel: Joueurs de Flûte; E. Bloch: Suite modale. 15,50 « D. J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione - Presenta O. Di Brazzano. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora - Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il Portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,40 « Quadrangolo ». Presentano V. Fiandra, P. Gruden, C. Mayr, D. Paveglio. 16,40-17 Jazz con il duo Safred-Zucchi. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fra gli amici della lirica », a cura di F. Vidali. 16,20 « Letteratura e società » - Momenti della storia culturale della Regione, a cura di Elvio Guagnini (V) - Partecipano B. C. Sanzin e L. Girometta. 16,35-17 Motivi di G. Plenizio. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il Varmo » - Racconto di Ippolito Nievo - Adattamento di Elio Bartolini - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (IV). 15,30 Passerella di autori giuliani e friulani. 16 Silvio Donati Jazz Group. 16,15-17 Rassegna di interpreti regionali - Bruno Dapretto, fl.; Luigi Toffolo, pf. - Musiche di W. A. Mozart, G. Donizetti, A. Roussel, E. Bloch (Replica). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di Adriano Cossio. 16,20 Il racconto della settimana: « L'atleta » di Lina Galli. 16,30-17 Dal XIV Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Canzoni nell'aria. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna, un programma di Sandro Sanna. 19,30 Pagine scelte di scrittori sardi, a cura di Mario Ciusa Romagna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso a plettro. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Duo Mattu-Ghioni. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Canzoni di ieri. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuttofolklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Voglio girare il mondo » - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani - Realizzazione di Annalaura Pau. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: « Gli Ufo ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,30-16 L'angolo del folk. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Musica jazz. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Itinerari turistici. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Premesso che... con Pippo Spicuzza, Giusi Carreca e Gioacchino Cusimano. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - Domenica allo specchio, a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Era Sicilia: gli strumenti nella musica popolare, a cura di Antonino Uccello e Salvatore Failla. 15,30-16 Carosello di canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Palermo bella époque, a cura di Eva Di Stefano con Gabriella Savoja, Pippo Spicuzza, Gino Ursi. Realizzazione di Beppe Di Bella. 15,30-16 Musica in piazza. Un paese, una banda, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. 15,30-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Radio aperta. Rassegna di dilettanti siciliani. 15,30 L'agricoltura in Sicilia, a cura di Eugenio Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 15,45-16 Complessi siciliani in vetrina. Presenta Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano. 15,05 Un poeta tra le note con Biagio Scrimizzi. Presentazione di Carmelo Musumarra. 15,30-16 Folk jazz, di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 9. November: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,35 Tiroler Ehrenkranz: « Josef Egger ». 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Hochw. Markus Küer. 10,35 Klaviermusik. 10,45 Platzkonzert. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Adolf Himmler-Katharina Vinatzer: « Der Mann mit der blauen Weste ». 1. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18 «Wein eise in Südtirol». Ein freudsamer Führer erwandert von Karl Theodor Hoeniger. 6. Teil. 18,09-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Johann Sebastian Bach: Triosonate für Flöte, Oboe und B.c. in G-Dur BWV 1038; Sonate für Oboe und B.c. in g-moll BWV 1030; Heinz Holliger: Trio für Oboe, Viola und Harfe (1966); Niccolò Castiglioni: Alff, Komposition für Oboe (1965); Ernst Krenek: Vier Stücke für Oboe und Klavier (1966). Ausf.: Aurèle Nicolet, Flöte; Heinz Holliger, Oboe; Michio Kabayiashi, Cembalo; Serge Collot, Viola; Ursula Holliger, Harfe; Jürg Wyttenbach, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 10. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Es geschah vor hundert Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». 18 Briefe aus... 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Der Zeuge ». Hörspiel von Rolf Biebricher. Sprecher: Hans Timerding, Robert Seibert, Gunter Cremer, Martha Nicodemus, Agnes Hofmüller, Erich Herr, Hans Dilg, Enno Spielhagen, Heiner Schmidt, Friedrich Otto Scholz. Regie: Heiner Schmidt. 20,45 Rendez-vous mit Carlos Antonio Jobim. 21 Begegnung mit der Oper. « Das Sängerporträt »: Boris Christoff, Bass, singt Arien aus Opern von Verdi, Mussorgsky, Gluck und Borodin. Ausf.: Orchester de la Société des Concerts du Conservatoire Paris; Chor der Nationaloper Sofia und Anna Alexiewa, Mezzosopran. Dir.: Jerzy Semkow und André Cluytens. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 11. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. « Die Erscheinungsformen des Schielens ». 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. « Der Krautesel ». Funkbearbeitung: Anni Treibenreif. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: 7 Variationen in Es-Dur über das Thema « Bei Männern, welche Liebe fühlen » aus Mozart's « Zauberflöte » für Violoncello und Klavier. (Ausf.: Duo: Paul Tortellier, Cello; Sergio Lorenzi, Klavier); Maurice Ravel: Streichquartett in F-Dur (Ausf.: La Salle Quartett). 18,45 Fragen zur Bibel. « Auf der Suche nach dem verlorenen Paradies ». Ein Beitrag von Dr. Arnold Stigmair. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 12. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid: « Heiliger Ehrenglantz der Gefürsteten Grafschaft Tyrol ». 7. Sendung. 18,15 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. « Wiener Festwochen 1975 », Johann Strauss: Ouverture zu « Tausendundeinenacht »; Peter Iljitsch Tschaikowsky: Konzert für Violine und Orchester, D-Dur, Op. 35; Robert Schumann: Konzert für Violoncello und Orchester a-moll, Op. 129; Johann Strauss: Wiener Blut Walzer, Op. 354. Ausf.: Das Niederösterreichische Tonkünstlerorchester. Solisten: Wladimir Spiwakow, Violine; Heinrich Schiff, Violoncello. Dir.: Carl Melles. 21,35 Rainer Maria Rilke: « Leise Begleitung ». Es liest: Harry Kalenberg. 21,45 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 13. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der Prophet » und « Les Hugenottes » von Giacomo Meyerbeer, « Le Cid » und « Manon » von Jules Massenet. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18 Von Planeten und anderen Himmelskörpern. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Der Weibsteufel ». Drama in fünf Akten von Karl Schönherr. Sprecher: Bruno Hosp, Erika Scrinzi, Peter Mitterrutzner. Regie: Erich Innerebner. 21,40 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 14. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Satory: « Der Struwwel Franzel ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Julian Baumgartner: « Die Kreuzinsel ». Es liest: Oswald Köberl. 18,12 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,40 Aus Kultur- und Geisteswelt. Jean Faul. Ein Porträt. Zu seinem 150. Todestag. 20,50-20,57 Aus Forschung und Technik. Werden die Oasen verschwinden? Technischer Fortschritt bedroht die Existenz der Vegetationsinseln in der Wüste. 21,07-21,25 Aus Briefen und Tagebüchern. Kafkas Verhältnis zu seinem Vater. 21,25-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

I. Schmidt-Hosp während der Aufnahme der Sendung « Alpenländische Miniaturen », die am 15. XI. gebracht wird

SAMSTAG, 15. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabeln von Johann Wilhelm Ludwig Gleim. 18,05 Liederstunde. Johannes Brahms: Vier ernste Gesänge (Kim Borg, Bass; Erik Werba, Klavier); Modest Moussorgsky: Lieder und Tänze des Todes (Kim Borg, Bass; Erik Werba, Klavier). 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. « Frühe Zweisprachigkeit - ein Vorteil oder ein Nachteil? ». Ein Beitrag von Inspektor Dr. Karl Seebacher. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein mit Fred Rauch. 21 Cesare Pavese: « Der Flüchtling ». Es liest: Horst Raspe. 21,14-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 9. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Franz Liszt: Sonata v h molu za klavir. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Skrivnost potopljenega zvonika ». Napisal John Pudney, dramatizirala Desa Kraševec. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po zeljah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Izbor iz operete « Dežela smehljaja ». 16 Šport in glasba. 17 « Gizdavki ali Smešni preciozi ». Komedija v enem dejanju, ki jo je napisal Jean-Baptiste Molière, prevedel Jože Javoršek. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 17,50 Nedeljski koncert. Niccolò Paganini: Koncert št. 1 v d duru za violino in orkester, op. 6; Peter Iljič Čajkovski: Suita št. 4 v g duru, « Mozartiana », op. 61. 18,45 Folk iz vseh dežel. 19,15 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Branimir Sakač: Barasou za glas ter ansambel. Solistka Veronika Kovačič. Ansambel Acezantez iz Zagreba vodi Dubravko Detoni. 22,20 Glasbeni magazin. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 10. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Stara gora med legendo in zgodovino ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Scenska in baletna glasba. Reinhold Glière: Ples ruskega mornarja iz baleta « Rdeči mak »; Ildebrando Pizzetti: La Pisanella, suita iz scenske glasbe. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Slovenski trio: pianist Aci Bertoncelj, violinist Dejan Bravničar, violončelist Ciril Škerjanec. Ludwig van Beethoven: Trio v b duru, op. 11 - Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 11. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Quintetto Chigiano: violinista Riccardo Brengola in Mario Benvenuti, violist Giovanni Leone, violončelist Lino Filippini, pianist Sergio Lorenzi. Antonin Dvorák: Kvintet v a duru, op. 81. 19 Deset minut z Johnnyjem Saxom. 19,10 Drevo ob Soči - srečanje z goriško pesnico Ljubko Šorli: 3. oddaja. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba: 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Kurt Weill: Beraška opera, v treh dejanjih. Orkester Radia « Svobodni Berlin » vodi Wilhelm Brückner-Rüggeberg. 21,45 Sanjajte z nami. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 12. novembre: 7 Koledar. 7,05-,905 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Zdaj pa zapojmo! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel « Slavko Osterc » vodi Ivo Petrić. Pavle Merkù: Vojskin čas za alt, violino, violončelo, mali klarinet, fagot in boben (solistka Sabira Hajdarović). S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica 25. februarja letos v Kulturnem domu v Trstu. 19,10 Družinski obzornik. 19,30 Western-pop-folk. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Oskar Kjuder. Sodelujeta oboistka Fiammetta Zuliani ter violinist Žarko Hrvatič. Karel Stamic: Orkestralni kvartet v f duru, op. 4; Georg Friedrich Händel: Koncert v g molu za oboo in godala; Johann Sebastian Bach: Koncert v c duru za violino in godala; Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento v f duru, KV 138. Orkester Glasbene matice v Trstu. Koncert smo posneli v Kulturnem domu v Trstu 10. marca letos. 21,30 Films in musicals. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Žarko Hrvatič igra Bachov koncert v e duru za violino z dirigentom Oskarjem Kjudrom in orkestrom Glasbene matice pri koncertu, ki ga oddajamo v sredo, 12. XI., ob 20,35

ČETRTEK, 13. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Slovenski trio: pianist Aci Bertoncelj, violinist Dejan Bravničar, violončelist Ciril Škerjanec. Ludwig van Beethoven: Trio v b duru, op. 11 - Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladatelji naše dežele: Piero Pezzè. 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Čop: 7. oddaja, pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše « Pisani balončki », pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Fontamara ». Napisal Ignazio Silone, prevedel Božo Vodušek, dramatizirala in režirala Majda Skrbinšek. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. 22,30 Glasba v razvedrilo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 14. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Korak za korakom ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncertisti naše dežele. Kontrabasist Dino Bettinelli, pianistka Angelina Curti Gialdino. Giulio Viozzi: Sonata. 19,10 Slovenska povojna lirika « Samorastniški pesniški svet Stanka Majcna », pripravil Lev Detela. 19,20 Jazz proti jazzu. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Richard Blareau. Sodelujejo sopranistka Mado Robin, mezzosopranistka Andrée Gabriel in tenorist Michel Malkassian. Orkester Koncertnega društva pariškega konservatorija. 21,20 Nocoj plešimo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 15. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Jean Sibelius: Simfonija št. 7 v c duru, op. 105. 18,55 Glasbeni collage. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Josip Pagliaruzzi-Krilan », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Glasbene diagonale. 19,40 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Na konju ». Napisal Andrej Budal, dramatiziral Jože Babič. Drugi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Orkester tedna: James Last. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

RIUNIONE MONTEGROTTO TERME

Si è svolto nei giorni scorsi a Montegrotto Terme l'annuale Convegno Responsabili Organizzazione Vendite della LANDY FRERES S.p.A., produttrice della GRAPPA PIAVE. Il Consigliere Delegato della Società Dott. Ermenegildo Maschio e il Direttore Generale Rag. Luciano Celli hanno preso in esame i risultati raggiunti. L'espansione del gruppo accelerata dall'entrata sul mercato della linea di prodotti della CASA VINICOLA MASCHIO S.p.A. ha trovato ancora una valida conferma nonostante i difficili momenti che anche il settore sta attraversando. Nel corso del Convegno sono stati presentati i programmi pubblicitari: una impostazione ricca di fiducia per l'avvenire ha consentito di programmare notevoli investimenti e per la GRAPPA PIAVE e per l'AMARETTO LANDY FRERES. Anche per il PROSECCO MASCHIO è stata presentata la Campagna per il periodo autunnale dell'anno in corso. Poi sono stati premiati i migliori collaboratori delle Società che si sono distinti nei Concorsi Aziendali. Essi sono: Gianfranco Bertoli di Milano, Boscheri Silvano dell'Alto Adige, Bucci Aldemaro degli Abruzzi, Rosario Caminiti di Salerno, Dal Prà Adriano di Brescia, D'Ascoli Giovanni della Campania, Mellone Derio di Brindisi, Pagnin Aredi di Venezia, Pancaldi Gianni funzionario di Sede, Urbinati Lanfranco di Forlì.

	domenica 9 novembre	**lunedì** 10 novembre
capodistria m. 278 kc. 1079	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 14,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? **9,15** Canzoni di Lucio Battisti. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Di melodia in melodia. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** Il complesso Vili Petrič. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Le canzoni più. **12 COLLOQUIO. 12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. **13** Brindiamo con... **13,35** Il disco del giorno. **14** Domenica con... **14,15** Disco più, disco meno. **14,40** Intermezzo musicale. **14,45** La Vera Romagna. **15** Klaus Wunderlich all'organo. **15,15** Esplosione beat. **15,45** R.C.M. **16-16,30** 4 passi. **19,30 CRASH. 20** Panorama orchestrale. **20,30** Giornale radio. **20,40** La domenica sportiva. **20,45** Rock party. **21** Radioscena. **21,45** Musica da operette. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica da ballo.	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Piccoli capolavori di grandi maestri. **9** Musica folk. **9,15** Mondo del disco. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Angolo dei ragazzi. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Edizioni Sonora. **11,45** Angeleri. **12 MUSICA PER VOI. 12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,35** Il disco del giorno. **14** Lunedì sport. **14,10** Disco più, disco meno. **14,35** Una lettera da... **14,40** Intermezzo musicale. **14,45** La Vera Romagna. **15** Angolo dei ragazzi. **15,20** Intermezzo musicale. **15,30** Savio Record. **15,45** 4 passi. **16,10-16,30** Do-re-mi-fa-sol. **19,30 CRASH. 20** Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** La mia poesia. **21,10** Chiaroscuri musicali. **21,35** Palcoscenico operistico. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Pop-jazz.
montecarlo m. 428 kc. 701	**6,30 RADIO DOMENICA** con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18** Notizie flash con Claudio Sottili. **8,45** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **9** Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale della domenica. **10 JUKE-BOX** con Valeria. **11** Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. **11,30** Relax con Valeria. **12,05** Quiz della domenica con Ettore Andenna. **12,30** Juke-box con Valeria. **13,10** Versione originale. **14 DOMENICA SPORT E MUSICA** con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **16** In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. **18,30-19,30 STUDIO SPORT H.B.** con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.	**6,30 SUPERSVEGLIA** con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. **10,15** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11** Idee di Gianni Bignante. **12,05 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. **13,03** Concerto sportivo di Giovanni Arpino. **14 DUE-QUATTRO-LEI** con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15** Obiettivo su Fabrizio De André con Riccardo. **16,40** Saldi. Svendita di dischi di successo. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,15** Discocamel della settimana. **18** Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. **19,30-20** Voce della Bibbia.
svizzera m. 538,6 kc. 557	**I Programma** **7 MUSICA VARIA. 7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,35** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Valzer campagnoli. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Pagella. **9,30** Santa Messa. **10,15** The Living Strings. **10,30** Notiziario. **10,35** Dimensioni. Incontro con le altre culture. **11,05** Dischi vari. **11,15** Rapporti '75: Scienze (Replica). **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Bibbia in musica. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15** Lo spaccatutto, con Gino Bramieri, Ornella Vanoni e Alberto Sordi. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Canzoni francesi. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Lo domenica popolare. **18,30** Notiziario. **18,35** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 SCIENZE UMANE. 20,30** Nella scia di una morta, di Roger Richard. Regia di Francis Borghi. **21,10** Ballabili. **21,45** Selezioni da operette. **22,15** Notiziario. **22,20** Studio pop. Jacky Marti commenta Andreas Wyden mette in onda. **23,15** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,45-24** Notturno musicale.	**I Programma** **6 MUSICA VARIA 6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Musiche del mattino. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,15 LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO,** di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florence. **18,30** Notiziario. **18,35** Al Korvin e la sua tromba. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30** Zoltan Kodaly: « Le avventure di Hary Janos ». Opera comica. Parte prima. **21,30** Solisti strumentali. **21,45** Terza pagina. **22,15** Notiziario. **22,20** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **22,50** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

radio dall'estero

	martedì 11 novembre	mercoledì 12 novembre	giovedì 13 novembre	venerdì 14 novembre	sabato 15 novembre
capodistria	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Sul nostro giradischi. **9** Musica folk. **9,15** Celebri pagine pianistiche. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** La Vera Romagna. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Edig Galletti. **11,45** L'orchestra Ninapinta. **12 MUSICA PER VOI. 12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,35** Il disco del giorno. **14** La Jugoslavia nel mondo. **14,10** Disco più, disco meno. **14,35** Valzer, polca, mazurca. **15** Canzoni, canzoni. **15,20** Si dice o non si dice di Gianni Malusà. **15,45** 4 passi. **16,10** Intermezzo musicale. **16,15-16,30** Edizioni Koral. **19,30 CRASH. 20** Melodie immortali. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Cicli letterali: Boccaccio. **21,10** Ritmi per archi. **21,35** Intermezzo musicale. **21,45** Classifica LP. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Grandi interpreti.	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Cori e balletti da opere. **9** Musica folk. **9,15** Mondo del disco. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Il cantuccio dei bambini. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Vetrella. **11,45** Angeleri. **12 MUSICA PER VOI. 12,30** Giornale radio. **12,55** Brindiamo con... **13** Loverama in naturama. **13,35** Il disco del giorno. **14** Attualità di politica interna. **14,10** Disco più, disco meno. **14,35** Una lettera da... **14,45** La Vera Romagna. **15** Canta Adriano Pappalardo. **15,15** R.C.M. **15,30** Coro Rosalpina di Bolzano. **15,45** Nel mondo della scienza. **15,50** Intermezzo. **16,10-16,30** 4 passi. **19,30 CRASH. 20** Cori nella sera. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Leggiamo insieme. **21,15** Cantano New Riders of The Purple Sage. **21,35** Trattenimento musicale. **22,30** Ultime notizie. **23,35-23** Musica.	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8** Ciak, si suona. **8,35** Hi-Fi magazine. **9** Musica folk. **9,15** Galleria musicale. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Io, piccolo uomo. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Primo respiro. **12 MUSICA PER VOI. 12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,35** Il disco del giorno. **14** Itinerari. **14,15** Disco più, disco meno. **14,35** I nostri figli e noi. **14,45** La Vera Romagna. **15** Io, piccolo uomo (Replica). **15,20** LP della settimana. **15,45** 4 passi. **16,10** Teletutti qui. **16,25-16,30** Intermezzo musicale. **19,30 CRASH. 20** Appuntamento serale. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Brani d'opera. **21,35** Operazione stardust. **22** In concerto. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Solisti e complessi sloveni: La pianista Dubrovka-Tomšič-Subotniak.	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Musica del Settecento. **9** Musica folk. **9,15** Mondo del disco. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Baiardi. **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Casadei Sonora. **11,45** Orchestra The Lovable. **12 MUSICA PER VOI. 12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,35** Il disco del giorno. **14** Terza pagina. **14,10** Disco più, disco meno. **14,35** Intermezzo musicale. **14,45** Camel Discoteque club. **15** Polche e valzer con complessi sloveni. **15,15** Ciak, si suona. **15,45** 4 passi. **16,10-16,30** Teletutti qui. **19,30 CRASH. 20** Voci e suoni. **20,30** Giornale radio. **20,45** Come stai? **21,35** Concerto sinfonico. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Invito al jazz.	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8** Ciak, si suona. **8,35** Musica dolce musica. **9** Musica folk. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Carosello Curci. **10,35** Calendarietto. **10,40** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** L'orchestra Stelvio Cipriani. **11,45** Angeleri. **12 MUSICA PER VOI. 12,30** Giornale radio. **12,54** Il sabato della coppia tipo. **13** Brindiamo con... **13,35** Il disco del giorno. **13,54** Il sabato della coppia tipo. **14** Il problemone. **14,15** Disco più, disco meno. **14,35** Cori italiani. **14,54** Il sabato della coppia tipo. **15** Vittorio Borghesi. **15,15** Cantanti sloveni. **15,30** Solisti e orchestre. **15,45** Intermezzo musicale. **15,54** Il sabato della coppia tipo. **16,10** Teletutti qui. **16,25-16,30** Il sabato della coppia tipo. **19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30** Giornale radio. **22** Musica da ballo. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica da ballo.
montecarlo	**6,30 BUONGIORNO** con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,30** Elena Melik bellezza. **12,05 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. **14 DUE-QUATTRO-LEI** con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16 FABRIZIO DE ANDRÈ** con Riccardo. **16,25** Omaggio: premio fedeltà per gli ascoltatori. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,15** Discocamel della settimana. **17,40** Discoflash. **18 HIT PARADE** dei punti di vendita con Awana-Gana. **19,30-19,45** Verità cristiana.	**6,30 ALZATEVI** con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,30** Bruno Vergottini acconciature. **12,05 MUSICA E GIOCHI** con Awana-Gana. **14** Due-quattro-lei con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15** Obiettivo su David Bowie. **16,40** Saldi. **16,50** Surgelati. Revival di titoli dimenticati. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,15** Discocamel della settimana. **18 DISCORAWA. 18,15** Fumorama bis con Herbert Pagani. **18,45** Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana. **19,30-19,45** Verità cristiana.	**6,30 GIU' DAL LETTO** con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. **8,45 OROSCOPO** di Lucia Alberti. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,15** Idee di Gianni Bignanti. **12,05 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. **14** Due-Quattro-lei. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16 DAVID BOWIE** con Riccardo. **16,40** Offerta speciale. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,15** Discocamel della settimana. **18 HIT PARADE** degli ascoltatori con Awana-Gana. **19,30-19,45** Parole di vita.	**6,30 E' SUONATA LA SVEGLIA** con Riccardo. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,10** Dottor Nervi sogni. **12,05 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. **13,27** Con noi in vendemmia con Liliana e Roberto Biasiol. **14** Due-quattro-lei. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15** Obiettivo su Maurizio. **16,40** Saldi. **16,50** Surgelati. **17** Speciale rock con l'Olandese Volante. **17,15** Discocamel della settimana. **17,45** Speciale country. **18** Dove andiamo stasera? **18,20 HIT PARADE** di Radio Montecarlo con Awana-Gana. **19,30-20** Voce della Bibbia.	**6,30 E' ORA DI ALZARSI** con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili. **7,45** Tu uomo. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11,15** Isabella Orsenigo arredamento. **12,05 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. **13,27** Con noi in vendemmia. **13,39-14,39** Il sabato della coppia tipo. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,39** Il sabato della coppia tipo. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16** Studio sport. H.B. **16,15** Vetrina della settimana. **16,39** Il sabato della coppia tipo. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,39** Il sabato della coppia tipo. **18** Dove andiamo stasera? **18,15 FUMORAMA VERDE. 19** Le novità della settimana con Awana-Gana. **19,30-19,45** Radio risveglio.
svizzera	**I Programma** **6 MUSICA VARIA. 6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15** La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Notiziario. **18,35** Johann Strauss. Seid umschlungen, Millionen, Walzer. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 TRIBUNA DELLE VOCI.** Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Radiocronaca sportiva. Nell'intervallo: Notiziario. **22,45** Orchestre ricreative. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.	**I Programma** **6 MUSICA VARIA. 6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Radioscuola: Le grandi battaglie (Replica). **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13 MOTIVI PER VOI. 13,15** La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **17** Da Kiev: Calcio. Radiocronaca dell'incontro Internazionale: U.R.S.S.-Svizzera valevole per la Coppa Europea delle Nazioni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 UN GIORNO, UN TEMA.** Situazioni, fatti e avvenimenti nostri **20,30** Panorama musicale. **21** I Cicli. **21,30** Piano-jazz. **21,45** Incontri. **22,15** Notiziario **22,20** La « Costa dei barbari ». **22,45** Orchestra Radiosa. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.	**I Programma** **6 MUSICA VARIA. 6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15** La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la terra. **18,30** Notiziario. **18,35** Luigi Dallapiccola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40** Mendelssohn e Ravel. Registrazioni dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **21,45** Cronache musicali. **22** Cori della montagna. **22,15** Notiziario. **22,20** Per gli amici del jazz: Little Milton & His Band (Festival del jazz di Montreux 1973). **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.	**I Programma** **6 MUSICA VARIA. 6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15** Concertino meridiano. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. **18,30** Notiziario. **18,35** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 PANORAMA D'ATTUALITA'.** Settimanale d'informazione. **20,45** Orch. Kurt Edelhagen. **21** Recital di Mouloudji al Teatro Municipale di Losanna (Registrazione effettuata il 2-12-1974). **22** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **22,15** Notiziario. **22,20** La giostra dei libri (Seconda edizione) **22,55** Cantanti d'oggi. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.	**I Programma** **7 SPORT. 7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **17,30** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Voci del Grigioni Italiano. **18,30** Notiziario. **18,35** Caro organetto. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 IL DOCUMENTARIO. 20,30** Caccia al disco. Quiz musicale. **21** Carosello musicale. **21,30** Juke-box. **22,20** Le stagioni, balletto op. 67 di A. Glazunov. **23** Jazz. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce in attesa della mezzanotte.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 9 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA

W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Dir. Ferenc Fricsay); **L. van Beethoven:** Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Cad. di Joseph Joachim) (Vl. Igor Oistrakh, dir. David Oistrakh); **P. I. Ciaikowski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20: Scena - Valzer - Danza del cigno - Danza ungherese - Czarda (Dir. Karel Ancerl)

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

G. Muffat: Passacaglia in sol min. (Org. Bedrich Janaceck); **O. Respighi:** Due Preludi: in la min. in re min. (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **C. Franck:** Corale n. 1 in mi magg. (Org. Marcel Dupré)

10,10 FOGLI D'ALBUM

F. Liszt: Jeux d'eau à la Villa d'Este da « Années de pèlerinage » (Pf. Claudio Arrau)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

C. Debussy: Khamma, leggenda danzata (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. René Leibowitz); **A. Kaciaturian:** Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle spade - Ninna nanna - Danza delle fanciulle della Rosa - Danza dei giovani Kurdi (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)

11 INTERMEZZO

R. Wagner: Lohengrin, preludio atto I (Orch. Filarm. di Vienna dir. Zubin Mehta); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 1 per pianoforte e orchestra: Vivace - Andante - Allegro - Vivace (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn); **A. Roussel:** Bacchus et Ariane, suite n. 2 dal balletto: Andante - Allegro moderato - Allegro - Andante - Allegro deciso - Allegro moderato - Allegro brillante - Preciso - Allegro molto (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo)

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Cinque canti folkloristici siciliani (Compl. tipico siciliano); **Anonimi** (trascr. Bueno-Francisci): Cinque canti folkloristici toscani (Canta Caterina Bueno)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: GLI ALBORI DEL MELODRAMMA

G. Caccini (rev. R. Monterosso): Sei Madrigali da « Le nuove musiche » (Sopr. Mariella Adani, clav. Raffaello Monterosso, v.la da gamba Alfredo Riccardi); **Marco da Gagliano** (rev. Mario Fabbri): Sinfonia dal « Ballo delle donne turche » (Compl. fiorentino di musica antica dir. Rolf Rapp) — Dafne: « Non si nasconde in selva » a sei voci (Coro « Giuseppe Verdi » di Prato dir. Rolando Maselli); **Emilio de' Cavalieri** (rev. F. Haas): La discesa di Apollo: « Godi turba mortal » (Sopr. Liliana Pali - Compl. fiorentino di musica antica dir. Rolf Rapp) — « O che nuovo miracolo » (Tr. P. Walker, real. strum. F. Ghisi) (Sopr.i Loretta Maestrelli e Lorena Gherardeschi, msopr. Flora Rafanelli - Strum. del Maggio Mus. Fiorentino dir. Rolando Maselli); **G. Monteverdi:** Il ballo delle ninfe d'Istro, madrigale a ballo (Ten. Luigi Alva, liuto Robert Spencer, clav.i Leslie Pearson, Henry Ward - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) — L'Arianna: « Lasciatemi morire » (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) — Orfeo: « Rosa del ciel » (Br. Tito Gobbi, clav. Roy Jesson, vc. Derek Simpson, chit. Freddie Philippe) — Orfeo: Sinfonie e Ritornelli (Orch. da cam. di Lugano dir. Edwin Loehrer)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE EUGENE ORMANDY: **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orchestra Sinf. di Filadelfia); PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN: **E. Grieg:** Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro molto e marcato (Orch. Sinf. della RCA dir. Alfred Wallenstein); SOPRANO MARIA CALLAS: **C. Gounod:** Faust: « Il était un roi de Thulé » (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS E PIANISTA PIERRE BARBIZET: **R. Schumann:** Sonata n. 1 in la min. op. 105 per violino e pianoforte: Appassionato - Allegretto - Animato; DIRETTORE ANTAL DORATI: **A. Copland:** El salon Mexico (Orch. Sinf. di Minneapolis)

15-17 W. A. Mozart: Sinfonia n. 34 in do magg. K. 338: Allegro vivace - Andante molto - Finale (Allegro vivace) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rafael Kubelik); **L. van Beethoven:** Meeresstille unglückliche Fahrt, cantata op. 112 per coro misto ed orchestra: Sostenuto, Allegro vivace (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Rafael Kubelik - M° del Coro Giulio Bertola); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegretto ma non troppo (Orch. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **B. Martinu:** Doppio Concerto per 2 orchestre, pianoforte e batteria: Poco Allegro - Largo - Allegro (Pf. Gino Diamanti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rafael Kubelik); **C. M. von Weber:** Il Franco cacciatore, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rafael Kubelik)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Quintetto in re magg. per chitarra, archi e nacchere (Chit. Narciso Yepes - « Melos Quartett di Stoccarda »); **M. Clementi:** Sonata in do magg. op. 3 n. 1 per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **J. Brahms:** Trio in mi bem. magg. op. 40 per pianoforte, violino e corno (Pf. Rudolf Serkin, vl. Michael Tree, corno Neil Sanders)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

F. Liszt: Preludio e Fuga sul corale « Ad nos, ad salutarem undam » (Org. Sebestyen Pecsi); **A. Schönberg:** Preludio dal « Genesi » op. 44 per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Bruno Maderna - M° del Coro Nino Antonellini)

18,40 FILOMUSICA

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); **A. Schönberg:** Quattro Lieder op. 2 (Sopr. Ellen Farrel, pf. Glenn Gould); **C. M. von Weber:** Concerto n. 1 in fa min. op. 73 per cl.tto e orch.: Allegro - Andante ma non troppo - Rondò (Allegretto) (Cl.tto Heinrich Gäuser - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); **B. Bartok:** Sonata per pianoforte: Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto (Pf. György Sandor); **J. Brahms:** Marienlieder op. 88 per coro misto a cappella (Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 21-28 dicembre 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 40 (28 settembre-4 ottobre)

20 INTERMEZZO

J. Brahms: Trio n. 1 in si magg. op. 8 per pianoforte, violino e v.cello: Allegro con moto - Scherzo - Adagio non troppo - Allegro molto agitato (Pf. Arthur Rubinstein, vl. Jascha Heifetz, vc. Emanuel Fourmann); **B. Smetana:** Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

20,45 RITRATTO D'AUTORE: VINCENT D'INDY (1851-1931)

Le poème des montagnes op. 15: Harmonie - Le chant des bruyères - Danses rythmiques - Plein air - Harmonie (Souvenir) (Pf. Jean Doyen) — La mort de Wallenstein: Ouverture op. 12 n. 3 (Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Fekete) — Symphonies sur un chant montagnard français, op. 25 per pianoforte e orchestra: Assez lent; Modérément animé - Assez modéré, mais sans lenteur - Animé (Pf. Marie-Françoise Bucquet - Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

21,45 IL DISCO IN VETRINA: MUSICHE ALLA CORTE BAVARESE

H. Isaac: « Rorate coeli » introito - « Ecce, virgo concipiet » communio - « Christe, qui lux es et dies » inno; **L. Senfl:** « Carmen » lamentatio - « Asperges me » - « Missa ferialis » (Kyrie, Sanctus, Agnus Dei, Sanctus) - « Carmen in re »; **L. Doser:** « Fratres, sobrii estote »; **O. di Lasso:** « Domine, labia mea aperies » - « Exaudi, Deus, orationem meam » - « Justorum animae » - « Tui sunt coeli » - « Gloria Patri » - « De profundis » (Capella Antiqua » di Monaco dir. Konrad Ruhland) (Disco **Telefunken**)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82: Tempo molto moderato - Allegro moderato - Presto - Andante quasi allegretto - Allegro molto - Misterioso - Largamente (Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi min. op. 1 (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Boris Khaikin); **P. Hindemith:** Concerto per violino e orch. (1939) (Solista Isaac Stern - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Hey Jude (Ray Bryant); **Se mi vuoi** (Cico); **Fundamental reggae** (Jimmy Cliff); **Noi non moriremo mai** (I Vianella); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Thomas theme** (Riz Ortolani); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **Tiger feet** (Mud); **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sullivan); **Sweet was my rose** (Velvet Glove); **Jeux interdits** (Paul Mauriat); **La nuvola curiosa** (Giorgio Laneve); **Just say just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Addò vaie chi sape niente** (Peppino Gagliardi); **Roll over Beethoven** (Electric Light); **Ebb tide** (Robert Denver); **Ad esempio a me piace il sud** (Nicola di Bari); **Agua de março** (Sergio Mendes); **Mag dog** (America); **Una notte sul monte Calvo** (New Trolls); **Gut level** (The Blackbirds); **Cosa c'è nella mia testa** (Ninni Carucci); **Song sung blue** (Bo.ticelli); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Down by the riverside** (James Last); **Mariamar** (Irio de Paula); **Papa** (Paul Anka); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Quando torni?** (Dino Sarti); **In the mood** (Bette Midler); **Let me try again** (Caravelli); **I ricordi sono blu** (Eva 2000); **Il corvo (il vulcano e la notte)** (Franco Simone)

10 MERIDIANI E PARALLELI

How high the moon (Norman Candler); **L'ellera verde** (Rosanna Fratello); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Oh day oh day** (Putney Bridge); **Ballo sardo** (Nanni Serra); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Everybody's talkin'** (Ramsey Lewis); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **La monferrina** (Enzo Ceragioli); **Jill** (I Delirium); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Tatamiro** (Vinicius De Moraes); **Hollywood swingin'** (Kool and The Gang); **Frutto acerbo** (Le Orme); **Tarantella** (Amalia Rodriquez); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Vestita di ciliege** (I Flashmen); **Moroccan roll** (Variations); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Who is she** (Glady's Knight); **L'avvenire** (Marcella); **Fenesta vascia** (Bruno Nicolai); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **Mrs. Robinson** (Paul Desmond); **When a man loves a woman** (Jerry Lee Lewis); **Si le femmene** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **La mia voce** (Altri Mondi); **Love is blue** (Billy Vaughn); **My way** (Bert Kämpfert); **Oh, happy day** (Les Humphries); **Oh, Linda** (Harry Belafonte); **Joy (P. 1)** (Isaac Hayes)

12 INTERVALLO

Don't mess with mister « T » (Marvin Gaye); **Higher ground** (Stevie Wonder); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Sciogli le tue ali** (I Gens); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **Love grows** (Mac & Katie Kissoon); **Goodbye big town** (Sue & Sonny); **Good time boogie** (John Mayall); **The great gig in the sky** (Pink Floyd); **Runnin' round this world** (Jefferson Airplane); **Come to see me yesterday** (Gilbert O'Sullivan); **Non gioco più** (Mina); **Bugiardi noi** (Umberto Balsamo); **Carovana** (I Nuovi Angeli); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Boo, boo don't cha be blue** (Tommy James); **Jarabe tapatio** (Percy Faith); **Quasi magia** (Patty Pravo); **Lison** (Barney Kessel); **Playing me music** (Papa John Creach); **Daybreak** (Nilsson); **Let your hair down** (Temptation); **Tenderness** (Paul Simon); **Gentle on my mind** (Enoch Light); **Berceuse** (George Melachrino); **Uomo di pioggia** (Domodossola); **The light that has lighted the world** (George Harrison); **Un giorno credi** (Edoardo Bennato); **Cum on feel the noize** (The Drogs); **Somebody's on your case** (Ann Peebles); **Down and out** (Ringo Starr); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Naima** (John Coltrane); **Coimbra** (Don Costa); **It better and soon** (André Kostelanetz)

14 COLONNA CONTINUA

Tiger rag (Nick La Rocca e Tony Sbarbaro); **How long, how long blues** (Wingy Manone); **Muskrat ramble** (Fratelli Assunto); **Star of Africa** (Buddy De Franco); **Fee fie foo** (Louis Prima); **Eager beaver** (Vido Musso); **Frivolous Sal** (Sal Salvador); **Astral alley** (Fratelli Candoli e Ralph Pena); **I gotta right to sing the blues** (Frank Rosolino); **Wild dog** (Joe Venuti); **Everything happens to me** (Chet Baker); **It don't mean a thing** (Helen Merrill); **Indian summer** (Frank Sinatra); **I love my man** (Billie Holiday); **Frankie and Johnny** (Louis Armstrong); **Love for sale** (Ella Fitzgerald); **You can depend on me** (Jimmy Rushing); **When sunny gets blue** (Dakota Staton); **A hundred years from today** (Jack Teagarden); **El condor pasa** (Paul Desmond); **The shadow of your smile** (Errol Garner); **Wichita Lineman** (Freddie Hubbard); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Nite-time street** (Stan Getz); **River deep mountain high** (Les McCann); **Blowin' in the wind** (Bud Shank); **I can't stop loving you** (Count Basie); **Oh, how I want to love you!** (Herbie Mann); **Más que nada** (Dizzy Gillespie); **Ain't that peculiar** (Quincy Jones)

16 IL LEGGIO

Alone again (naturally) (Augusto Martelli); **Batuka** (Tito Puente); **Il grande mare che avremmo traversato** (Ivano Fossati); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Forrò a brasileira** (Altamiro Carrillho); **Il cuore è uno zingaro** (Paul Mauriat); **Mi esplodevi nella mente** (Iva Zanicchi); **Elisa** (Sergio Endrigo); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Borriquito** (Los Amaya); **Rain 2000** (Titanic); **Stompin' and jumpin'** (Count Basie); **As time goes by** (Frank Sinatra); **Sweet Caroline** (Boots Randolph); **Insensatez** (Wes Montgomery); **Starman** (I Profeti); **You're so vain** (Carly Simon); **Spring roll** (Armando Sciascia); **My romance** (André Kostelanetz); **La cantina** (Theorius Campus); **Grande grande grande** (Mina); **Palladium days** (Tito Puente); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Homenagem a Tom Jobim** (Altamiro Carrillho); **Valse de l'adieu** (Paul Mauriat); **Michelemmà** (Enzo Guarini); **Tarantella luciana** (Francesco Anselmo); **Pigalle** (Maurice Larcange); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Tequila** (Wes Montgomery); **These foolish things** (Frank Sinatra); **Somos novios** (Boots Randolph); **Viaggio di un poeta** (Armando Sciascia); **Cachita** (Alan Kate); **Corrida de jangada** (Elis Regina); **Mare maje** (Adriana e Miranda Martino); **The talk of all the USA** (Middle of The Road)

18 SCACCO MATTO

Stuck in the middle with you (Stealers Wheel); **Caro amore mio** (I Romans); **Chevrolet** (Stray Dog); **Down and out in New York City** (James Brown); **Over the hill** (Blood, Sweat and Tears); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **Catch me on the reebop** (Spencer Davis Group); **La ciliegia non è di plastica** (Formula 3); **Holy cow** (Colin Areety); **Isn't it about time?** (Stephen Stills); **Clapping song** (Witch Way); **E' la vita** (Flashmen); **The right thing to do** (Carly Simon); **Have mercy on the criminal** (Elton John); **Rock and roll medley** (Jerry Lee Lewis); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Full circle** (Byrds); **Kodachrome** (Paul Simon); **Over the hills and far away** (Led Zeppelin); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight); **Rubber bullets** (10 CC.); **The beast day** (Marsha Hunt); **Love and happiness** (Al Green); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **Diario** (Equipe 84); **Part of the union** (Strawbs); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Sarà così** (Nuova Idea); **Cindy incidentally** (Faces); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Song of south** (Melanie); **We're gonna have a good time** (Rare Earth)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Lockjaw blues (Eddie Davis); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Central park west** (John Coltrane); **Back to the land** (Lester Young e Buddy Rich); **One o'clock jump** (Count Basie); **Little Lucy** (Martin Joseph); **Blue and sentimental** (Erroll Garner); **For me and my gal** (Earl Hines); **Coast to coast** (Dizzy Gillespie); **Flagellation** (Franco Ambrosetti); **Just one of those things** (Freddie Hubbard); **Airegin** (Miles Davis); **Danny boy** (Lionel Hampton); **Rock it for me** (Ella Fitzgerald); **Alone** (Sarah Vaughan); **St. Louis blues** (Bessie Smith); **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); **Angkor wat** (Gil Evans); **Intermission riff** (Stan Kenton); **Jumpin' at the woodside** (Buddy Rich); **K-K-K Katy** (Charlie Mariano); **Jeru** (Gerry Mulligan); **Night train** (Oliver Nelson); **Swootie patootie** (Tony Scott); **Waill march** (Sonny Rollins); **Filide** (Max Roach); **Suite from « Porgy and Bess »** (Frank Chacksfield); **Night and day** (Joe Pass)

22-24

— **Il chitarrista George Benson e la sua orchestra**
Soul limbo; Are you happy?; Tell it like it is; Land of 1000 dances; Jackie, all

— **Canta Nat « King » Cole**
Mona Lisa; Love; Answer me, my love; Sweet Lorraine; Too young; Route 66

— **Il complesso Arnett Cobb**
Flying home; When my dreamboat comes home; Down by the riverside

— **Teddy Wilson al pianoforte**
King Porter stomp; If I could be with one hour tonight; Honeysuckle rose; Sophisticated lady; Rosetta

— **Canta Caterina Valente**
The secret of love; Sun on my face; Both sides now; What have they done to my song, ma; Bala como bala

— **L'orchestra di Louis Bellson**
Carnaby Street; Proud thames; Hyde Park 2 a.m.; Sketches from « National Gallery »

filodiffusione

lunedì 10 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
H. Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. du Conservatoire de Paris dir. Albert Wolff); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orch.: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante, Allegretto grazioso (Pf. André Watts - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

9 CAPOLAVORI DEL '700
F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. op. 76 n. 1: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Allegro non troppo (Quartetto del Mozartheum di Vienna); **D. Scarlatti:** Quattro Sonate per cembalo (Clav. George Malcolm)

9,40 FILOMUSICA
P. I. Ciaikowski: Eugenio Onieghin: Polonaise (atto III) (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **R. Wagner:** Lohengrin: Euch Lüften, die mein Klagen - aria di Elsa (atto II) (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner); **G. Verdi:** I due Foscari: « Dal più remoto esilio » (Atto I) (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Edward Downes); **L. van Beethoven:** Dodici Minuetti (per la « Redouten Saal » di Vienna) (Orch. Sinf. di Stato di Norimberga dir. Erich Kloss); **F. Schubert:** Sonata in la min. per arpeggione e pianoforte (op. post.): Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Vc. Robert Bex, pf. André Krust); **Paganini-Liszt:** Studio n. 3 in la bem. min. « La campanella » (Pf. Wladislaw Kedra); **D. Milhaud:** Concerto per batteria e orch. (Batt. Adolf Neumeyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

11 INTERMEZZO
L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Claudio Abbado); **P. I. Ciaikowski:** Concerto in re magg. op. 35 per violino e orch.: Allegro moderato - Canzonetta - Finale (Vl. Igor Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh)

12 PAGINE PIANISTICHE
C. M. von Weber: Diciotto Valses favorites de l'Impératrice de France Marie-Louise (Pf. Hans Kann)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA
J. M. Leclair: Sonata in do magg. per flauto e basso continuo: Adagio - Corrente - Gavotta - Giga (Fl. Jean-Pierre Rampal, cemb. Robert Veyron-Lacroix);; **E. Satie:** Sports et divertissements (Pf. Jean Joël Barbier); **G. Bizet:** Sinfonia n. 1 in do magg.: Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
I. Pizzetti: Sonata in la per violino e pianoforte: Tempestoso - Molto largo (preghiera per gli innocenti) - Vivo e fresco (Vl. Alfonso Mosesti, pf. Enrico Lini)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT
F. Schubert: Sei Momenti Musicali op. 94 (Pf. Arthur Schnabel) — Da « Winterreise » op. 89 su testi di Wilhelm Müller: Gute Nacht - Die Wetterfahne - Kefro'ne Tränen - Erstarrung - Der Lindenbaum - Wasserflut (Br. Fernand Koening, pf. Maria Bergmann)

15-17 L. Cherubini: Sinfonia in re magg.: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo (Allegro assai) - Finale (Allegro vivace assai) (Orch. Sinf. di Torino dir. Piero Bellugi); **N. Paganini:** Concerto n. 4 in re min. per violino e orch.: Allegro maestoso - Adagio, flebile con sentimento - Rondò galante (Andantino gaio) (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi); **G. Petrassi:** Concerto n. 7 per orchestra (Orch. Sinf. di Torino dir. Piero Bellugi); **I. Strawinsky:** Sinfonia di Salmi, per coro e orch.: Exaudi orationem meam - Expectans expectavi Dominum - Laudate Dominum in Sanctis eius (Orch. Sinf. di Torino e Coro di Torino dir. Piero Bellugi - M° del Coro Herbert Handt)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Liszt: Hungaria, poema sinfonico n. 9 (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pianoforte e orch.: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn)

18 MUSICA CORALE
F. Liszt: Salmo XVIII « Die Himmel erzählen » (Orch. di Stato Ungherese e Coro maschile dell'Armata Popolare dir. Miklos Forrai); **S. Prokofiev:** Cantata per il XX anniversario della rivoluzione d'ottobre: Introduzione (moderato) - I filosofi (Andante assai) - Interludio (Allegro, Andante, Adagio) - Noi marciamo tutti insieme (Allegretto) - Interludio (Tempestoso) - La rivoluzione (Andante ma non troppo) - La vittoria (Andante) - Sinfonia (Allegro energico) - I filosofi (Andante assai) (Orch. Filarm. di Mosca e Coro dell'URSS dir. Kirill Kondrashin)

18,40 FILOMUSICA
M. Ravel: Ma mère l'Oye, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **G. F. Malipiero:** Tre Preludi e una fuga (Pf. Gino Gorini); **C. Debussy:** Trois Chansons de Bilitis: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naiades (Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman); **L. Janacek:** Im Nebel, per pianoforte (Pf. Rudolf Firkusny); **P. I. Ciaikowski:** Dumka, scena russa per pianoforte (Pf. Jean-Bernard Pommier); **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve: suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Nino Bonavolontà)

20 IL LADRO E LA ZITELLA
Opera radiofonica in 14 scene di Giancarlo Menotti
Musica di GIANCARLO MENOTTI

Miss Todd	Elena Zilio
Laetitia	Jolanda Meneguzzer
Miss Pinkerton	Licia Cappellino
Bob	Alberto Rinaldi
Voce recitante	Mario Lombardini

(Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà)

21,05 IL DISCO IN VETRINA
A. Scriabin: Studio in do diesis min. op. 8 n. 1 — Studio in re diesis min. op. 8 n. 12 — Preludio per la mano sinistra in do diesis min op. 9 n. 1 — Cinque Preludi; **S. Rachmaninov:** Momento musicale in do magg. op. 16 n. 6 — Preludio in mi bem. magg. op. 23 n. 6 — Preludio in sol diesis min. op. 32 n. 12 — Etude-Tableau in mi bem. min. op. 39 n. 5 (Pf. François-Joël Thioller); **K. Szymanowski:** Quattro Studi op. 4 (Pf. Martin Jones) (Dischi « Angelicum » e « Argo »)

21,55 MUSICA E POESIA
J. Brahms: Nänie, su testo di F. Schiller op. 82 per coro e orch. — Schicksalslied su testo di F. Hölderlin op. 54 per coro e orch. (Versi, ritmica ital. di Vittorio Gui - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Ruggero Maghini)

22,30 CONCERTINO
E. Volf-Ferrari: Intermezzo da « I quattro rusteghi » (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetto); **N. Paganini:** Moto perpetuo (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **L. Boccherini:** Minuetto (Clav. Michèle Delfosse); **W. A. Mozart:** Marcia turca (Pf. Ingrid Haebler); **F. Lehar:** Il paese del sorriso: « Tutti il mio cuore è tuo » (Ten. Franz Volker); **Franz von Suppé:** Quadriglia dall'operetta « Fatinitza » (Orch. dir. Hans Hagen)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
L. Boccherini: Sinfonia in do magg. op. 12 n. 3: Allegro molto - Andantino amoroso - Minuetto - Presto ma non troppo (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Raymond Leppard); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orch. (Solista Aldo Ciccolini - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **E. Krenek:** Medea, monologo drammatico per voce e orch. (dal libero adattamento di Robinson Jeffers da Euripide) (Sopr. Margaret Baker - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eliahu Inbal)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
My love (Franck Pourcel); **Djamballa** (Santo & Johnny); **Loves me a rock** (Paul Simon); **Io per lei** (Camaleonti); **Shoo-be-doo-be-doo** (Union Express); **Can't say nothin'** (Curtis Mayfield); **Memphis, Tennessee** (Count Basie); **Footprints on the moon** (Fred Bongusto); **Tanto tempo fa** (Gilda Giuliani); **D'amore non ne parlo più** (Charles Aznavour); **Red roses for a blue lady** (Bert Kämpfert); **My melancholy baby** (Barbra Streisand); **The first time ever I saw your face** (Temptations); **Room full of roses** (Roger Williams); **I'm coming home** (Les Reed); **Anche se** (Ornella Vanoni); **Incontro** (Francesco Guccini); **Shape of things that are and were** (George Benson); **Elusive Butterfly** (Boots Randolph); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Dem bones** (Les Humphries Singers); **You** (Gilbert O'Sullivan); **Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino** (Nuovi Angeli); **Together alone** (Melanie); **The Lord lover the one** (George Harrison); **Le lac majeur** (Paul Mauriat); **Lei non è qui, non è là** (Bruno Lauzi); **Groovy times** (Peter Nero); **L'amore è** (I Profeti); **L'infinito** (Massimo Ranieri); **The best years of my life** (Martha Reeves & The Vandellas); **Mother of mine** (Norman Candler); **L'aquila** (Bruno Lauzi); **Yesterday** (Peter Nero e Mike Di Napoli); **Bond street** (Burt Bacharach)

10 INTERVALLO
Old cotton wheel (Les Humphries Singers); **Do something good** (Edwin Hawkins Singers); **Banks of the Ohio** (James Last); **Il matto** (Loy-Altomare); **Pitiful** (Aretha Franklin); **Blueberry hill** (Louis Armstrong); **Sun valley jump** (Glen Miller); **Jazz** (The Crusaders); **Thank you** (Gladys Knight and the Pips); **Let me sing, and I'm happy** (Shirley Bassey); **Primavera** (Equipe 84); **La bicyclette** (Yves Montand); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **Strike up the band** (Herb Alpert); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Caravan** (Wes Montgomery); **In the mood** (Bette Midler); **You can tell the world** (Simon and Garfunkel); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **Pensa** (Camaleonti); **Ebb tide** (Andy Bono); **The way you look tonight** (Cal Tjader); **A fool for you** (Ray Charles); **Down to you** (Joni Mitchell); **Reflections** (Burt Bacharach); **As I live in bop** (Stan Getz); **Nous irons à Vérone** (Raymond Lefèvre); **I'm just a part of yesterday** (Telma Houston); **Duncan** (Paul Simon); **Clair** (Ronnie Aldrich); **Dark lady** (Cher); **Solo lei** (Fausto Leali); **Deep in the heart of Texas** (Ray Conniff Singers); **Noche de ronda** (101 Strings); **La malattia** (Mia Martini); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **Saturday night alright** (Elton John)

12 INVITO ALLA MUSICA
Canto de los flores (Santana); **Can't enough of your love, babe** (Fausto Papetti); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Hey Jude** (Ted Heath); **Il buono il brutto e il cattivo** (John Scott); **E Dio creò la donna** (Domenico Modugno); **For all we know** (Jimmy Smith); **Picadillo** (Tito Puente); **Sempre tua** (Iva Zanicchi); **The world is waiting for the sunrise** (Werner Müller); **Ti guarderò nel cuore** (Riz Ortolani); **Lei** (Charles Aznavour); **Honeysuckle rose** (Albert Nicholas All Stars); **It's all right with me** (Rhoda Scott); **Adios** (Xavier Cugat); **Un momento di più** (I Romans); **Piccola e fragile** (Marchini); **The work song** (Herb Alpert); **Tubular bells** (Mike Oldfield); **Angela** (Johnny Dorelli); **Maple leaf rag** (Eric Rogers); **People** (101 Strings); **L'arancia non è blu** (Marcella); **Pensa** (I Camaleonti); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Tipsy gipsy** (Bert Kämpfert); **Long ago and far away** (Earl Bostic); **Doccia fredda** (Gilda Giuliani); **Donna** (Barney Kessel); **Handsome** (A. Martelli); **Mas que nada** (Ronnie Aldrich); **Only you** (Ray Conniff); **Se mi vuoi** (Cico); **Wheels** (Ray Miranda); **Il bambino di gesso** (Sergio Endrigo); **Strada bianca** (Data); **Una noite** (Rosinha de Valencia); **The sound of music** (Percy Faith)

14 QUADERNO A QUADRETTI
Giù la testa (Ennio Morricone); **You said a bad word** (Joe Tex); **Hey Jude** (Ella Fitzgerald); **Superstition** (Stevie Wonder); **America's great national pastime** (The Byrds); **All along the watchower** (Jimi Hendrix); **Killin' me softly with his song** (Roberta Flack); **Raindrops keep fallin' on my head** (Y. Thomas); **Superman** (Doc and Prohibition); **The pink panther** (Henry Mancini); **Love** (Sergio Mendes e I Brasil 77); **Papa was a Rolling Stones** (Temptations); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Rock me baby** (David Cassidy); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **I've got dreams to remember** (Otis Redding); **Gipsies tramps and thieves** (Cher); **All because of you** (Geordie); **Allegro bouzouki** (George Zambetas); **Ma** (Rare Earth); **When it's sleepy time down south** (L. Armstrong and His All Stars); **The girl of Ipanema** (Frank Sinatra); **Respect** (Aretha Franklin); **Mama Loo** (The Les Humphries Singers); **La canzone dei cavalieri del Caucaso** (Tschaika Balalaika Ensemble); **Saturday in the park** (Chicago); **Some velvet morning** (Vanilla Fudge); **Tempi duri** (Ornella Vanoni); **Satisfaction** (Tritons); **Song of the wind** (Santana); **Errol's bounce** (Erroll Garner); **Rock'n roll suicide** (David Bowie); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Tickatoo** (Dizzy Men's Band); **Suzanne Suzanne** (Pop Tops)

16 SCACCO MATTO
I'm leavin' (José Feliciano); **Campagne siciliane** (Era di Acquario); **Rapsodia di Radius** (Formula 3); **The beast day** (Marsha Hunt); **Wouldn't I be someone** (Bee Gees); **Hangin' around** (The Edgar Winter Group); **Il matto** (Checco Loy e Massimo Altomare); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and The Pips); **Il primo appuntamento** (Wess); **Only in your heart** (America); **Do re me** (Blackwater Junction); **Rock and roll music** (Canned Heat); **Spirit of summer** (Eumir Deodato); **Mi fa morire cantando** (Dana Valeri); **Funky music sho nuff turns me on** (Temptations); **There you go** (Edwin Starr); **You know** (Barrabas); **E' la vita** (Flashmen); **Piano man** (Thelma Houston); **Uncle Albert** (Paul Mc Cartney); **Handbags and gladrags** (Chase); **The right thing to do** (Carly Simon); **Quante volte** (Tihm); **Itch and scratch** (Rufus Thomas); **Fais do** (Redbone); **Brandy** (Looking Glass); **L'universo stellato** (Oscar Prudente); **Mystic lady** (Hookfoot); **P.F. sloan** (Unicom); **It don't come easy** (Ringo Starr); **Flight of the Phoenix** (Grand Funk); **Telstar** (L'ingegner Giovanni e famiglia); **Moon song** (America)

18 MERIDIANI E PARALLELI
South of the border (Hugo Winterhalter); **A hard day's night** (Arthur Fiedler); **Champagne** (Peppino di Capri); **Libertango** (Astor Piazzolla); **Wein, Weib und Gesang** (Willy Boskowsky); **El condor pasa** (Raymond Lefèvre); **The beast day** (Marsha Hunt); **Saddle Up** (The New Last City Ramble); **Paris Canaille** (Will Glahé); **Lungo il Volga** (Aleksander Sveshnikov); **African beat** (Cargo 23); **España cani** (Arthur Fiedler); **Non gioco più** (Mina); **Sugar baby love** (La quinta faccia); **Yippi yi, Yippi yo** (Sons of The Pioneers); **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller); **Pagan love song** (Fausto Papetti); **Cicerenella** (N.C.C.P.); **Rock me baby** (David Cassidy); **Satisfaction** (The Count); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggarth); **Blue shadow** (Berto Pisano); **Red roses for a blue Lady** (Bert Kaempfert); **Un sospero** (Daniel Sentacruz Ensemble); **King Creole** (Elvis Presley); **Io vivrò senza te** (Mina); **Gypsy violins** (Werner Müller); **Makin' woopee** (Nelson Riddle); **African waltz** (Julian Cannonball Adderley); **Adagio dal Concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartet); **Something on your mind** (King Curtis); **Tristango** (Astor Piazzolla); **Yellow submarine** (Arthur Fiedler)

20 COLONNA CONTINUA
Manteca theme - **I remember Clifford** - **Cool breeze** (Dizzy Gillespie); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **Over the rainbow** (Shorty Rogers); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Sent for you yesterday and here you come today** (Jimmy Rushing); **Four brothers** (Woody Herman); **For hi-fi bugs** (Pete Rugolo); **Wild dog** (Joe Venuti); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **Falling in love with love** (Pete Jolly); **Royal garden blues** (Fratelli Assunto); **I'll remember April** (Sal Salvador); **Les moulins de mon cœur** (Carl Fontana); **After you've gone** (Charlie Mariano); **The opener** (Charlie Noto e Frank Rosolino); **Take five** (Paul Desmond e Dave Brubeck); **A fine romance** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Don't blame me** (Charlie Parker e Miles Davis); **Blues in the distance** (Bud Shank); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **Saturday night is the loneliest night of the week** (Kai Winding e Jay Jay Johnson); **Love for sale** (Oscar Peterson e Ray Brown); **Stars fell of Alabama** (Jack Teagarden); **Flying home** (Lionel Hampton); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong)

22-24
— **Robert Denver e la sua orchestra**
Hora staccato; Stranger on the shore; Stranger in Paradise; A banda; Ebb tide; Lisboa antigua
— **Il complesso vocale « The Undisputed Truth »**
Help yourself; Big John is my name; Brother Louie; I'm a fool for you; Our day will come
— **Charlie Byrd e il suo complesso**
Wichita lineman; For once in my life; Those were the days; Scarborough fair; Happy together; Hey Jude
— **Alcune esecuzioni del sassofonista Gene Ammons**
Pagan love song; Ca' purance; Caè caè
— **Il cantante sudamericano Jorge Ben**
Por causa de voce meninha; Chove chuva; Mas que nada; Agora ninguem chora mais; Charles Anijo 45; Carambal... Galileu da Galileia; A ninha meninha; Que maravilha; Zazueira
— **L'orchestra diretta da Doc Severinsen**
In a little spanish town; It's not unusual; The lady in red; (You're my) soul and inspiration; I'm confessin' that I love you; Trumpets and crumpets

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 102)

martedì 11 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Clementi: Sinfonia in do magg. (ricostruz. e completam. di Alfredo Casella): Larghetto, Allegro vivace - Andante con moto - Allegretto (Minuetto) - Allegro vivace (Finale) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Antonio Pedrotti); **L. Spohr:** Concerto n. 1 in do min. op. 26 per cl. e orch.: Adagio, Allegro - Adagio - Rondò (Vivace) (Cl.tto Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **A. Dvorak:** Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Filarm. Ceka dir. Vaclav Neumann)

9 CONCERTO DA CAMERA

M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e cl.tto (Arpa Osian Ellis - Compl. « Melos Ensemble »); **M. Ravel:** Trio in la min. per pianoforte, violino e v.cello: Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale (Pf. Bruno Canino, vl. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini)

9,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in re magg. op. 59 per chitarra e orch. da camera: Allegro giusto, Largo, Allegro (Chit. John Williams - « English Chamber Orch. »); **J. C. Bach:** Sei Canzonette italiane a due op. 4: Già la notte s'avvicina - Ah rammenta o bella Irene - Pur nel sonno almen talora - T'intendo si, mio cor - Che ciascun per te sospiri - Ascoltami, o Clori (Sopr.i Jennifer Vyvyan e Elsie Morison - Orch. d'archi « Boyd Neel » dir. Thurston Dart); **W. A. Mozart:** Sonata in re magg. K. 448 per 2 pianoforti: Allegro con spirito - Andante - Allegro molto (Duo pf. Joseph Rollino-Paul Sheftel); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal (« Le Ebridi ») ouverture op. 26 (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Bizet:** Carmen: « Nous avons en tête une affaire » (quintetto atto II) (Msopr.i Marilyn Horne e Gwyneth Griffith, sopr. Maria Pellegrini, ten. Francis Egerton, br. David Boxman - Orch. Royal Philharmonic dir. Henry Lewis); **G. Charpentier:** Louise: « Depuis le jour » (A. I) (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Giuseppe Patanè); **R. Leoncavallo:** Pagliacci: « Vesti la giubba » (A. I) (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **A. Rubinstein:** Feramors: Dances des fiancées du Cachemir (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge)

11 LE SINFONIE DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI

Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale: Adagio lamentoso (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

11,50 POLIFONIA

C. Monteverdi: Sette Madrigali a cinque voci dal IV Libro (rev. di Gian Francesco Malipiero): Anima del cor mio - Longe da te, cor mio - Piagne e sospira - Non più guerra, pietate (su testi di Giovanni Battista Guarini) - Si, ch'io vorrei morire - Anima dolorosa (su testo anonimo) - Io mi son giovinetta (su testo di Giovanni Boccaccio) (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

12,15 RITRATTO D'AUTORE: GIAN FRANCESCO MALIPIERO (1882-1973)

Quintetto n. 6 « L'Arca di Noè » (Vl.i Cesare Ferraresi e Giuseppe Magnani, v.la Rinaldo Tosatti, vc. Nereo Gasperini) — Abracadabra, per voce di baritono e orch. (Bar. Mario Basiola jr. - Orch. Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Bruno Maderna) — Concerti per orchestra: Esordio, Concerto per flauti - Concerto di oboi, Concerto di clarinetti - Concerto di fagotti, Concerto di trombe - Concerto di tamburi, Concerto di contrabbassi - Commiato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Martinu: Concerto n. 3 per pianoforte e orch.: Allegro - Andante poco moderato - Moderato, Allegro (Pf. Josef Palenicek - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pianoforte, violino e v.cello (Pf. Christoph Eschenbach, vl. Rudolf Koeckert, vc. Josef Merz) — Da « Winterreise » op. 89 su testi di Wilhelm Müller: Auf dem Flusse - Rückblick - Irrlicht - Rast - Frühlingstraum - Einsamkeit (Br. Fernand Koening, pf. Maria Bergmann) — Sinfonia n. 6 in do magg. « La Piccola » (Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch)

15-17 G. Petrassi: Mottetti per la Passione: Tristis est anima mea - Improperium - Tenebrae factae sunt - Christus factus est (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **L. van Beethoven:** Sonata in do min. op. 30 n. 2 per violino e pianoforte: Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro - Presto) (Vl. Yehudi Menuhin, pf. Wilhelm Kempff); **L. Dallapiccola:** Tartiniana, divertimento per violino e orch. (Vl. Giuseppe Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui); **P. Hindemith:** Sinfonia « Die Harmonie der Welt »: Musica instrumentalis - Musica humana - Musica mundana (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Bernet)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia in mi min. op. 1 (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Boris Khaikin); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si min. op. 61 per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

18 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Tre Toccate dal Libro II: I - III - IV (da sonarsi alla Levazione) (Org. Fernando Germani); **J. S. Bach:** Preludio e fuga in sol magg. (Org. Anton Heiller)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

O. Respighi: Belkis, regina di Saba, suite dal balletto: Il sogno di Salomone - La danza di Belkis all'aurora - Danza guerresca - Danza orgiastica (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando Gatto); **G. Rossini:** Guglielmo Tell, Danze (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

19,10 FOGLI D'ALBUM

F. Chopin: Rondò « a la mazurka » in fa magg. op. 5 (Pf. Adam Harasiewicz)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: DA LULLY A RAMEAU

J.-B. Lully: Amadis, suite sinfonica dall'opera: Ouverture - Premier Air - Second Air (Gigue) - Rondeau - Air pour les Démons et les Monstres - Menuet - Premier Air des Combattants - Second Air - Marche pour le combat de la barrière (Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **A. Campra:** Tancredi: Ouverture, Aria di Clorinda, Aria di Tancredi (Sopr. Michèle Le Bris, br. Louis Quilico - Ensemble Instrumental de Provence et Ensemble Vocal « Raymond Saint-Paul » dir. Clément Zaffini - M° del Coro Roger List); **J.-P. Rameau:** Dalla seconda parte del balletto « Les fêtes d'Hébé » (Sopr. Angelica Tuccari, ten. Herbert Handt, bs. Ugo Trama - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli e Coro della RAI dir. Marcel Couraud - M° del Coro Gennaro D'Onofrio)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

M. Ravel: Pavane pour une infante défunte; **A. Scriabin:** Il poema dell'estasi, op. 54; **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia op. 66 (Orch. Sinf. di Boston); **C. Debussy:** Dai Tre Notturni: Sirènes (Orch. Sinf. di Boston e New England Conservatory Chorus - M° del Coro Lorna Cooke Devaron)

21 CHILDREN'S CORNER

T. Procaccini: Un cavallino avventuroso per pianoforte (Pf. Ornella Vannucci-Trevese); **S. Prokofiev:** Un giorno d'estate, suite infantile per piccola orch. op. 65 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

21,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG

J. M. Leclair: Sonata in re magg. per violino e pianoforte (Vl. Henryk Szeryng, pf. Charles Reiner); **J. S. Bach:** Sonata in do magg. n. 3 per violino solo; **J. Brahms:** Sonata in re min. op. 108 per violino e pianoforte (Vl. Henryk Szeryng, pf. Arthur Rubinstein)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL RISTENPART: **G. P. Telemann:** Suite concertante in re magg. per v.cello, archi e basso continuo (Vc. Bethy Hindrichs, clav. Günther Karau - Orch. da camera della Radiodiffusione della Sarre); ARPISTA LILY LASKINE: **J. B. Krumpholtz:** Concerto n. 6 per arpa e orch. (Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); QUARTETTO AMADEUS: **L. van Beethoven:** Quartetto in sol magg. op. 18 n. 2 per archi (Vl.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett); DIRETTORE FRIEDRICH TILEGANT: **E. Grieg:** Holberg suite op. 40: Preludio (Allegro vivace) - Sarabanda (Andante) - Gavotta (Allegretto, Musette, poco più mosso) - Aria (Andante religioso) - Rigaudon (Allegro con brio) (Orch. da camera della Germania Sud Ovest)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Ciribiribin (Harry James); **Wagon wheels** (Tommy Dorsey); **Bluesette** (George Shearing); **Dancing in the dark** (Maynard Ferguson); **Do you know the way to San José** (The Brass Ring); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Un homme et une femme** (Chet Baker); **Nature boy** (Fausto Pepetti); **Up up and away** (Tom McIntosh); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **Doctor Dolittle** (Joe Bushkin); **Más que nada** (Angel « Pocho » Gatti); **Light my fire** (Woody Herman); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **I get a kick out off you** (Ella Fitzgerald); **Mama don't want no peas an' rice** (Jimmy Rushing); **Georgia on my mind** (Billie Holiday); **Old man river** (Ray Charles); **Goody goody** (Della Reese); **Solitude** (Sarah Vaughan); **Lonesome lover blues** (Billy Eckstine); **The weight** (Diana Ross); **Rockin' chair** (Jack Teagarden); **Happy monk** (Lionel Hampton); **Indiana** (Sidney Bechet); **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); **Tasty pudding - I'll remember April** (Stan Getz); **Air mail special** (Benny Goodman); **Please, don't talk about me when I'm gone** (Erroll Garner)

10 INVITO ALLA MUSICA

What have they done to my song, ma (Raymond Lefèvre); **Il confine** (Dik Dik); **Doolin-dalton** (Eagles); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Jungle strut** (Santana); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **E' l'aurora** (I. Fossati e O. Prudente); **Come down in time** (Elton John); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Cindy incidentally** (Faces); **Minor mode** (Barney Kessel); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Share my love** (Gloria Jones); **Il mio nome è nessuno** (Ennio Morricone); **Il tempo** (Opera Puff); **Les rues de Rio** (Caravelli); **She's a lady** (Pete's Band); **Sabato sera dalle 9 alle 10** (Vito Tommaso); **Ramblin man** (The Allman Brothers Band); **Con il martello** (Adriano Pappalardo); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **So good to you** (Lynsey de Paul); **Street life** (Roxy Music); **Marie** (Mathew Fisher); **Cara Giovanna** (Formula 3); **Harlem song** (The Sweepers); **Wild world** (Franck Pourcel); **The fool** (Raymond Lefèvre); **Minor walk** (Dizzy Gillespie); **Life is easy** (Pegasus); **Soul makossa** (African Revival); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Just one of those things (Ray Conniff); **Afinidad** (Erroll Garner); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **The music maker** (Donovan); **Jennifer iuniper** (Johnny Pearson); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **La porti un bacione a Firenze** (Nada); **An american in Paris** (Ray Anthony); **A Paris** (Yves Montand); **Quand j'entends cet air la** (Mireille Mathieu); **Lullaby of birland** (Stanley Black); **Frio y calor** (Laurindo Almeida e Bud Shank); **Tammuriata nera** (Nuova compagnia di canto popolare); **Dicitencello vuie** (Alan Sorrenti); **La libertà** (G. Gaber); **Alturas** (Inti-Illimani); **Whirlwinds** (Deodato); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberto); **Jessica** (Allman Brother Band); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **All my trials** (Joan Baez); **Bob Dylan's dream** (Bob Dylan); **Three o'clock in the morning** (Bert Kaempfert); **Il guerriero** (Mia Martini); **Green green grass of home** (Tom Jones); **Song sung blue** (A. Martelli); **El cumbanchero** (Robert Denver)

14 SCACCO MATTO

Frankestein (The Edgar Winter Group); **Just you n'me** (Chicago); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Your mama don't dance** (Walsh Jerry); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **It never rains** (Albert Hammond); **Quante volte** (Thim); **L'ubriaco** (Ivan Graziani); **He** (Today's People); **Carly e Carole** (Eumir Deodato); **Ballad of the chrome nun** (Paul Kantner, Grace Slick e David Freiberg); **E' la vita** (Flashmen); **If you want me to stay** (Sly and Family Stone); **Heaven and hell** (The Who); **Keep it clean** (Canned Heat); **Lonely lady** (Joan Armatrading); **L'anima** (Gruppo 2001); **Alice** (Francesco De Gregori); **In the valley** (Michael Chapman); **C.C. rider** (Elvis Presley); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **No** (Bulldog); **Diario** (Nuova Equipe 84); **Sunshine of my life** (Blackwater Junction); **Superman** (Doc and Prohibition); **Satisfaction** (Tritons); **Highway shoes** (Demsey and Dover); **Masterpiece** (Temptations); **Day tripper** (Randy California); **Half breed** (Cheer); **Pyiamarama** (Roxy Music); **No stop** (Oscar Prudente); **Back up against the wall** (Blood Sweat and Tears)

16 QUADERNO A QUADRETTI

My favourite things (John Coltrane); **Moritat - On the sunny side of the street - Royal garden blues - All of me - Tiger rag** (Louis Armstrong); **F. D. Roosevelt memorial - Moon mist - New world 'a comin' - Nobody knows the trouble I've seen - Mood indigo - Chant for F.D.R.** (Duke Ellington); **My kinda love - Pretty little gypsy - Bridgehampton south - Bridgehampton strut** (Gerry Mulligan); **What I say** (Miles Davis); **Brain wave - Quintessence - Rap your troubles in drums - Basic english - Get off my Bach** (Quint. George Shearing); **See see rider blues** (Louis Armstrong e Ma Rainey); **Stockyard strut** (Freddie Keppard and « his jazz cardinals »); **Oriental man** (Johnny Dodds con i « Dixieland thumpers »); **Bimbo** (King Oliver); **Artistry of Paul Desmond** (Paul Desmond)

18 INTERVALLO

Pontieo (Paul Mauriat); **Clair** (Pino Calvi); **Dolci fantasie** (Giovanna); **Tweddle dee tweddle dum** (Fausto Danieli); **Amami se vuoi** (Franco Monaldi); **The raunchy** (Ernie Fields); **Someone to watch over me** (Barbra Streisand); **Black magic woman** (Roberto Delgado); **Open a new window** (André Kostelanetz); **Walk on water** (James Last); **From me to you** (George Martin); **Piccinina** (Vinicius); **Cacao** (Colonnello Musch); **Quando dico che ti amo** (Ken Jones); **You keep me hangin' on** (Paul Mauriat); **Piano man** (Thelma Houston); **Leave the world alone** (Rocky Roberts); **Any colour you like** (Pink Floyd); **No paz do amor** (Luis Bonfa); **I'd love you to want me** (Gil Ventura); **A hard rain's a gonna fall** (Bob Dylan); **Samba de uma nota so** (Lionel Hampton); **Bridge over troubled water** (King Curtis); **Memphis Tennessee** (Count Basie); **Peg o' my heart** (Stan Kenton); **Flying home** (Ella Fitzgerald); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **I say a little prayer** (Woody Herman); **A trumpeter's lullaby** (Max Greger); **Domenica sera** (Mina); **So long** (Elkie Brooks); **Do you know the way to san José** (Burt Bacharach); **Lovely to look at** (John Blackinsell); **Give me love** (George Harrison); **Lover** (Mike Stanfield); **Oh nostalgia** (Herbert Pagani); **La piccinina** (Laszlo Tabor); **Alice** (Francesco De Gregori); **Non è Francesca** (Formula Tre); **Sai nen perché** (Coro ANA di Milano)

20 IL LEGGIO

Love's theme (Harry Wright); **Fly me to the moon** (Ted Heath); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Fantasia di motivi** (Gilberto Puente); **Hair** (Edmundo Ros); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Batucada** (Percy Faith); **Smackwater Jack** (Quincy Jones); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Mind games** (John Lennon); **Feelin' stronger every day** (Chicago); **Teenage rampage** (The Sweet); **Get it together** (Jackson Five); **Manie** (Silvana); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Tristeza e solidao** (Vinicius De Moraes); **Samba de uma nota so** (Tito Puente); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Sesso matto** (Trovajoli); **Hiccky burr** (Quincy Jones); **S.O.S.** (Wes Montgomery); **Alla gente della mia città** (Opera Puff); **Point me at sky** (Pink Floyd); **I can't get started** (Woody Herman); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **I'm football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Attenti a quei due** (John Barry); **5.15** (Who); **Dinamica della fuga** (Bruno Zambrini); **Swing samba** (Barney Kessel); **Countdown** (John Coltrane); **Ironside** (Quincy Jones)

22-24

- **L'orchestra di Johnny Harris**
  Fragment of fear; Reprise; Stepping stones; Footprints on the moon; Light my fire
- **Canta Aretha Franklin**
  Mister Spain; That's the way I feel about cha; Moody's mood
- **Alcune esecuzioni del chitarrista Tal Farlow**
  I'll remember april; My romance; Sometime ago
- **Julius Wechter e la sua Baja Marimba Band**
  Georgy girl; Ghost riders in the sky; Acapulco 1922; Somewhere my love; Maria Elena; Brasilia
- **Canta Dionne Warwick**
  Don't let my teardrops bother you; (I'm) just being myself; Come back; Don't burn the bridge
- **L'orchestra diretta da Count Basie**
  The second time around; Li'l 'ol groovemaker; Only the lonely; Rabble rouser; Wanderlust; South of the border; Come rain or come shine

filodiffusione

mercoledì 12 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. Sibelius: Karelia, ouverture op. 10 (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 2 in sol min. op. 22 per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto - Allegretto scherzando - Presto (Pf. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **D. Sciostakovic:** Il Bullone, suite dal balletto: Ouverture - Il burocrate - La danza del carrettiere - La danza di Kozolkov con gli amici - Interludio - La danza dello schiavo coloniale - Il conciliatore - Danza generale e Apoteosi (Orch. Sinf. Teatro Bolshoi e Banda dell'Acc. Militare dell'Aria « Zhukovski » dir. Maksim Shostakovic)

9 IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA
Les cinq doigts: Andantino, Allegro, Allegretto, Larghetto, Moderato, Lento, Vivace, Pesante — Serenata in la magg.: Inno, Romanza, Rondoletto, Cadenza finale (Pf. Soulima Strawinsky) — Duo concertante per violino e pianoforte: Cantilène - Egloga I - Egloga II - Giga - Ditirambo (Vl. Christiane Edinger, pf. Gerhard Puchelt)

9,40 FILOMUSICA
R. Schumann: Studio in forma di canone op. 56 n. 4 in la bem. magg. (Org. Gaston Litaize) - Tre romanze op. 94 per violino e pianoforte (Vl. Christian Ferras, pf. Pierre Barbizet); **J. Brahms:** Variazioni op. 35 su un tema di Paganini (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); **H. Berlioz:** La dannazione di Faust: « D'amour l'ardente flamme » (Sopr. Régine Crespin - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. George Sebastian); **A. Ponchielli:** La Gioconda: « Pescator affonda l'esca » (Br. Ettore Bastianini - Orch. Sinf. e Coro del Maggio Mus. Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); **H. Berlioz:** Béatrice et Benédict: Intermezzo (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez); **R. Strauss:** Metamorphosen, per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

11 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
C. Merulo: Toccata 1° (undecimi toni) (Org. Gianfranco Spinelli); **G. Gastoldi:** Dodici balletti per cantare, sonare e ballare: Il Contenuto - Il Premiato - L'Innamorato - Il Piacere - La Bellezza - Gloria d'amore - L'Accesso - Caccia d'amore - Il Martellato - Il Belhumore - Amor vittorioso - Speme amorosa (Compl. voc. e strum. « Pro Musica » di Bruxelles dir. Safford Cape)

11,30 AVANGUARDIA
V. Gelmetti: Misure II, studio da concerto sulle strutture metriche, per due pianoforti (Pf. Eliana Marzeddu); **G. Amy:** Cycle, per sei gruppi di percussione (1966) (Groupe Instrumental à percussion de Strasburg)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA
L. Cherubini: Medea: « Solo un pianto » (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. Sinf. Ricordi dir. Gianandrea Gavazzeni); **L. Leoncavallo:** Pagliacci: « Si può? » (Br. Carlo Tagliabue - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ugo Tansini); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila: « Mon cœur s'ouvre à ta voix » (Sopr. Marilyn Horne - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis); **G. Verdi:** Nabucco: « Tu sul labbro dei veggenti » (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes)

12,30 LE SINFONIE DI CIAIKOWSKI
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 « Polacca »: Introduzione e Allegro - Alla tedesca - Andante elegiaco - Scherzo - Finale: Allegro con fuoco (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

13,15 IL DISCO IN VETRINA
P. de la Coupele: Chançon faz non pas vilaine, per mezzosoprano, tenore, flauto, viella e percussione; **Adam de la Halle:** Le jeu de Robin et Marion; **Anon. ital. sec. XIV:** Trotto, per cennamella, ribeca, citola, organetto e percuss.; **Anon. ingl. sec. XII:** Byrd one brere, per tenore e ribeca; **MeisterAlexander « der Wolde »:** Hie vor dô ir wâren, per msopr. e liuto; **Anon. catalani sec. XVI (Libre vermeil):** O Virgo splendens - Stella splendens - Laudemus virginem - Splendens sceptrigera - Los set gotex - Cuncti simus - Polorum regina - Mariam, matrem - Imperayritz de la ciutat - Ad mortem festinamus (Ten. Nigel Rogers, br. Karl Heinz Klein - Münchener Marienknaben - dir. Kurt Rith) (« Studio der frühen Musk » - Andrea von Ramm, msopr. e organetto)
(Dischi **Telefunken**)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT
F. Schubert: Ouverture in do magg. « nello stile italiano »: Adagio - Allegro - Più mosso (Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch) — Da « Winterreise » op. 89 su testi di Wilhelm Müller: Die Post, Der greise Kopf, Die Krahe, Letzte Hoffnung, Im Dorfe, Der stürmische Morgen, Tauschung, Der Wegweiser, Das Wirtshaus, Mut, Die Nebensonnen, Der Leiermann (Br. Fernand Koening, pf. Maria Bergmann) — Sonata in la magg. op. postuma 162 per violino e pianoforte « Duo »: Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro vivace (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Robert Veyron-Lacroix)

15-17 **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la magg. « Italiana »: Allegro vivace - Più animato - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **C. M. Widor:** Sinfonia Gotica op. 70 (Org. Jean Costa); **O. di Lasso:** 5 Madrigali: Il grave dell'età - Hor vi riconfortate - Come la notte - Ardo si - La nuit froide et sombre (Prague Madrigal Singers dir. Miroslav Venhoda); **L. Dallapiccola:** Tempus dextruendi: Ploratus - Tempus aedificandi: Exhortatio (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **G. F. Ghedini:** Musica notturna per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg. (BWV 1048): Allegro - Adagio - Allegro (Clav. Herman Werdermann - Orch. da camera della Germania Sud-Ovest dir. Friedrich Tilegant); **B. Martinu:** Rapsodia-Concerto per viola e orch.: Moderato - Molto adagio, Allegro (V.la Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini); **B. Bartok:** Divertimento per orch. d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. da camera inglese dir. Daniel Barenboim)

18 CONCERTO DA CAMERA
A. Dvorak: Da « Cipressi » per quartetto d'archi, nn. 2-8-1 (Quartetto Dvorak); **A. Borodin:** Quartetto n. 2 in re magg.: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace) (Quartetto Drolc)

18,40 FILOMUSICA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol min. « La poule »: Allegro, spiritoso - Andante - Allegretto - Vivace (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **F. Schubert:** Nachthelle (Ten. Robert Tear, pf. Viola Tunnard); **W. A. Mozart:** Divertimento in si bem. magg. K. 270 per 2 oboi, 2 corni e 2 fagotti: Allegro molto - Andantino - Minuetto - Presto (Niederländer Bläserensemble dir. Edo De Waart); **K. D. von Dittersdorf:** Concerto in mi magg. per contrabbasso e orch.: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Contrab. Burkhard Kräutler - Orch. da camera di Vienna dir. Paul Angerer); **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orch. (Pf. Günther Koots - Orch. e Coro della Radio di Lipsia dir. Franz Konwitschny)

20 « LA VITA PER LO ZAR » (IVAN SUSSANIN)
Melodramma in 4 atti e un epilogo di von Rosen
Musica di MICHAIL IVANOVICH GLINKA
(Ediz. riveduta da Nicolai Rimsky-Korsakov e Alexander Glazunov)

Ivan Susanin	Boris Christoff
Antonida, sua figlia	Teresa Stich Randall
Bogdan Sobinin	Nicolai Gedda
Vania	Mela Bugarinovitch

Orch. dei « Concerts Lamoureux » di Parigi e Coro dell'Opera di Belgrado dir. Igor Markevitch - M° del Coro Oscar Danon

22,45 CHILDREN'S CORNER
A. Casella: Undici pezzi infantili op. 35 per pianoforte: Preludio - Valzer diatonico - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Minuetto - Carillon - Berceuse - Galop final (Pf. Marcelle Meyer)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3: Andante espressivo, Allegro molto moderato - Assai agitato, Un poco adagio, Tempo risoluto - Adagio molto, Allegro molto vivace (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, vl.i; Piero Farulli, v.la; Franco Rossi, vc.); **C. Debussy:** Quartetto in sol minore op. 10: Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé - Andantino, doucement expressif - Très modéré, très mouvementé et avec passion (Quartetto d'archi Danese: Arnie Svendsen e Palle Heichelmann, vl.i; Knud Frederiksen, v.la; Pierre René Honnens, vc.)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
From Russia with love (Johnny Melbourne); **Wave** (Elis Regina); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Obladi, obladà** (Peter Nero); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Valentino e Valentina** (I Romans); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **Begin the beguine** (Hengel Gualdi); **Il dio serpente** (Augusto Martelli); **Respect** (Aretha Franklin); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Jingo** (Santana); **The syncopated clock** (Werner Müller); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); **La festa di Cristo Re** (I Vianella); **Sabre dance** (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); **Oh, happy day** (Les Humphries Singers); **Simona**, dal film omonimo (Bruno Nicolai); **Mon dieu** (Milva); **Lady Madonna** (The Beatles); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Gang man** (Shakane); **If you go away** (Tom Jones); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Nuages** (Barney Kessel); **El derecho de vivir en paz** (Victor Jara); **I am missing you** (Shankar Family and Friends); **Moulin Rouge** (Alfred Hause); **Il carro e gli zingari** (Gloria e Denise Calore); **Archi in vacanza** (Sid Ramin); **The windmills of your mind** (Michel Legrand); **Little Miss Hipsake** (Mungo Jerry); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Love theme (Happy)** (Pino Calvi)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Jesus, lover of my soul (Edwin Hawkins Singers); **La valse des lilàs** (Maurice Larcange); **La malagueña** (Gabriella Ferri); **Amare inutilmente** (Gino Paoli); **Magyar csàrdas jalenet** (The Budapest Gypsy); **Valzer dei pattinatori** (Anton Paulik); **Pou un cœur sans amour** (Mireille Mathieu); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Il mondo delle ore** (Ofelia); **Bulerias cortes** (Paco Pena); **On the Atchinson, Topeka and Santa Fè** (Frank Chacksfield); **Get on the right track baby** (Ray Charles); **I'm just a part of yesterday** (Telma Houston); **Per una lira** (Lucio Battisti); **Mississippi gamber** (Herbie Mann); **Lindbergh** (Charlebois-Forestier); **Chim chim cheree** (Ray Conniff); **Isabelle** (Charles Aznavour); **Night sound** (Ferrante & Teicher); **Chuva suor cerveja** (Ornella Vanoni); **Swanee river** (Winifred Atwell); **Watermelon man** (Mongo Santamaria); **Duncan** (Paul Simon); **Baubles, bangles and beads** (Harry Pitch); **Jalousie** (Arturo Mantovani); **Only the blues** (Donovan); **Nights in white satin** (Eumir Deodato); **Una qualunque** (Nicola Di Bari); **Formiguinha triste** (Elis Regina); **Meu refrao** (Chico Buarque De Hollanda); **Lisboa antigua** (Franck Pourcel); **Noche de ronda** (101 Strings); **Sabre dance** (James Last); **Andalucia** (Stanley Black); **The way you look tonight** (Cal Tjader); **Land of a thousand dances** (George Benson)

12 INTERVALLO
El condor pasa (James Last); **Freedom comes freedom go** (Don Cherry); **Angels and beans** (Kathy and Gulliver); **Maria Elena** (Percy Faith); **My chérie amour** (Edmundo Ros); **Basie boogie** (Count Basie); **Superstition** (Beck, Bogert and Appice); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **The chopper** (Severino Gazzelloni); **Wand'rin' star** (Max Greger); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Gosling** (The Tiagran Strings); **I can't get started** (Pino Calvi); **Up up and away** (Coro Ray Conniff); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Eleanor Rigby** (Booker T. Jones); **Time is tight** (John Scott); **Samson and Delilah** (Franck Pourcel); **Pasqualino Maraià** (Domenico Modugno); **Yellow submarine in Pepperland** (George Martin); **Spegni la luce** (Simon Luca); **Satisfaction** (Otis Reddings); **Before the parade passes by** (André Kostelanetz); **Let the sunshine in** (Leroy Holmes); **All the things you are** (John Blackinsell); **Can anyone explain?** (E. Fitzgerald e L. Armstrong); **Night and day** (Frank Chacksfield); **Bazar of the caravans** (Percy Faith); **Watermelon man** (Mongo Santamaria); **As mesmas historias** (Edu Lobo); **A Gerardito** (Los Indios); **South America get away** (New Christy Minstrels); **Unione** (Odissea); **Il fiume corre e l'acqua va** (Giovanna); **Una cosa nuova** (Giorgio Gaslini); **Sad days** (Rolling Stones); **Le parole dell'addio** (Sergio Endrigo); **Tremori antichi** (Delirium); **Borsalino** (Caravelli); **Ti guarderò nel cuore** (Ted Heath)

14 COLONNA CONTINUA
Four blow four (Marty Paich); **McArthur Park** (Maynard Ferguson); **Bridge over troubled water** (Quincy Jones); **Anthropology** (The Double Six of Paris); **Do you know the way to San José?** (Johnny Pearson); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Fragments of fear** (Johnny Harris); **Chega der saudade** (Antonio C. Jobim); **Samba dees days** (Getz-Byrd); **On the riviera** (Barney Kessel); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Violets for your furs** (Cal Tjader); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Sunshine superman** (Les McCann); **Zambi** (Elis Regina); **Stella by starlight** (Stan Kenton); **When I fall in love** (Chet Baker;) **Sweet Sue, just you** (Benny Goodman); **Stars fell on Olabama** (André Previn); **I cried for you** (Sarah Vaughan); **Sambop** (Julian « Cannonball » Adderley); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **You've got a friend** (Tom Jones); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Goin' out of my head** (Percy Faith); **The most beautiful girl in the world** (Arturo Mantovani); **Da troppo tempo** (Milva); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Baby I feel so fine** (Gilbert Montagné); **Cabaret** (André Kostelanetz); **You are the heart of me** (Dionne Warwick)

16 IL LEGGIO
Runnin' bear (Tom Jones); **Papa was a rollin' stone** (The Incredible Meeting); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **You've got my soul on fire** (Temptations); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Neither one of us** (Gladys Knight and the Pips); **Me and Julio down by the schoolyard** (Jimmy Smith); **Il miracolo** (Ping Pong); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Guantanamera** (Caravelli); **Surrender** (Armando Trovajoli); **Light my fire** (Woody Herman); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Buona fortuna Jack** (Ennio Morricone); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Fantasia di motivi da « South Pacific »** (André Kostelanetz); **Tout pour être heureux** (Mireille Mathieu); **Se non fosse tra queste mia braccia lo inventerei** (Lara Saint Paul); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Solitaire** (Tony Christie); **Bangla Desh** (Fausto Papetti); **TNT dance** (Piero Piccioni); **Clinica Fior di Loto Spa** (Equipe 80); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Forever and ever** (Gil Ventura); **Concerto per una voce** (Saint Preux); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **El condor pasa** (Caravelli); **Hum along and dance** (The Jackson Five)

18 SCACCO MATTO
Daddy could swear I declare (Gladys Knight and The Pips); **Clapping song** (Witch Way); **Mr. Bassman** (Tim Reynolds); **Piano piano, dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Give me love** (George Harrison); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **La tua casa comoda** (Balletto di Bronzo); **Hard times good times** (Zoo); **When it comes** (The Edgar Winter Group); **Do it again** (Steely Dan); **If we try** (Don McLean); **Law of the land** (Temptations); **Diario** (Equipe 84); **Hocus pocus** (Focus); **Can't you feel it** (Johnny Winter); **McArthur Park** (Blackwater Junction); **Una settimana un giorno** (Edoardo Bennato); **Cheer** (Potliquor); **You underlined my life** (Bulldog); **Mexico** (Les Humphries Singers); **Super strut** (Eumir Deodato); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Brown eyed girl** (Johnny Rivers); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Daniel** (Elton John); **Stop running around** (Capricorn); **Felona** (Orme); **Love** (Springfield); **Just like a woman** (Roberta Flack); **Stories to a child** (Johnny Rivers); **Keep on moving** (Barrabas)

20 QUADERNO A QUADRETTI
I heard it through the grapevine - Memphis soul stew - Something on your mind - You've lost that lovin' feelin - Makin' hey (King Curtis); **Air mail special** (Benny Goodman); **I love my man** (Billie Holiday); **Ain't misbehavin'** (Fats Waller); **Basin street blues** (Louis Armstrong e Jack Teagarden); **The way you look tonight - The piccolino - They can't take that away from me - Cheek to cheek - Let's face the music and dance - They all laughed** (Mel Tormé - Orch. Marty Paich); **The star spangled banner - Take the « A » train - Moon mist - Tea for two - Honeysuckle rose - Black, brown and beige** (Duke Ellington); **Green onions - Hang on sloopy - Let the good times roll - Ain't too proud to beg - Reach out I'll be there - Memphis, Tennessee** (Count Basie); **Let's dance - Down south camp meeting - King Porter stomp - It's been so long - Roll 'em - Bugle call rag** (Benny Goodman); **Nefertiti** (Chick Corea); **The morning of a star** (Keith Jarrett, Paul Motion, Charlie Haden)

22-24
— **L'orchestra e il coro di Ray Martin**
Black is black; Are you lonesome tonight; Cook with honey; Tie a yellow ribbon 'round the ole oak tree; Quiet nights; Blue suede shoes
— **Il complesso « The Jazz Giants »**
I can't stop loving you; My babe; Avalon; Willow weep for me; 920 Special
— **Canta Etta James**
Tighten up your own thing; Sweet memories; Quick reaction and satisfaction; Nothing from nothin' leaves nothing; My man is together; Are my thought with you
— **Il trio del pianista Ramsey Lewis**
Bold and black; Opus V; Uhuru; Cecile; If you've got it, flaunt it (parte 2a)
— **Canta João Gilberto**
Manha de carnaval; O pato; Corcovado; Trevo de quatro folhas; Um abraço no Bonfa; Se è tardo me perdoa; A felicidade
— **L'orchestra di Woody Herman**
Four brothers; Northwest passage; Happiness is a thing called Joe; Blue flame; Summer sequence (Part 4a)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 100)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 13 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata in re min. per vc. e pianoforte: Prologue - Sérénade - Finale (Vc. Maurice Maréchal, pf. Robert Casadesus); **B. Bartok:** Quattordici Bagatelle op. 6 per pianoforte (Pf. Kornel Zempleni); **S. Prokofiev:** Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

L. J. Hotteterre: Sonata in si min. per 2 flauti: Duo (Gravement, Gay) - Allemande - Rondeau, Tendre, Les tourterelles, Rondeau, Gay, Gigue - Passacaille (Fl. Helmut Riessberger e Gernot Kury); **G. F. Haendel:** Fireworks music, suite: Ouverture - Bourrée - La paix - La réjouissance - Menuet I - Menuet II (English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

9,40 FILOMUSICA

B. Smetana: Riccardo III, poema sinfonico op. 11 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **N. Paganini:** Terzetto concertante, per viola, chitarra e vc.: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer e Rondò (Allegretto con energia) (V.la Stefano Passaggio, chit. Siegfried Behrend, vc. Georg Donderer); **C. T. Griffes:** Roman sketches op. 7 (da un poema di William Sharp): The white peacock - Nightfall - The fountain of Acqua Paola - Clouds (Pf. Leonid Hembro); **S. Rachmaninov:** Aleko: Cavatina di Aleko (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **A. Thomas:** Amleto: « Partagez-vous mes fleurs » (A. IV) (Sopr. Maria Callas - Orch. Filarm. di Londra dir. Nicola Rescigno) — « O vin, dissipe ma tristesse » (brindisi A. II) (Br. Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI BRONISLAV HUBERMANN E ARTHUR GRUMIAUX

P. I. Ciaikowski: Concerto in re magg. per violino e orch.: Allegro moderato - Canzone (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) (Vl. Bronislav Hubermann - Orch. Sinf. dir. William Steinberg); **C. Saint-Saëns:** Concerto in si min. op. 61 n. 3 per violino e orch.: Allegro non troppo - Andantino quasi allegro - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

M. Glinka: La vita per lo zar: Aria di Ivan Sussanin (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **A. Dvorak:** Rusalka: « O luna argentea » (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Ass. Naz. S. Cecilia dir. Giuseppe Patanè); **P. I. Ciaikowski:** Giovanna d'Arco: Duetto Giovanna-Lionello (Msopr. Irina Arkipova, br. Sergei Yavkovenko - Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

12,30 MUSICA PER ARCHI DEL NOVECENTO

A. Schoenberg: Quartetto in re magg. per archi: Allegro molto - Intermezzo: Andantino grazioso - Andante con moto - Allegro (Quartetto La Salle: vl.i Walter Levin e Henry Meyer, v.la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein); **A. Webern:** Trio op. 20 per violino, viola e v.cello (Elementi del Quartetto « Soc. Cameristica Italiana »: Vl. Enzo Porta, v.la Emilio Poggioni, vc. Italo Gomez); **A. Berg:** Suite lirica: Allegretto gioviale - Andante amoroso - Allegro misterioso, Trio estatico - Adagio appassionato - Presto delirando, Tenebroso - Largo desolato (Quartetto Lasalle)

13,30 CONCERTINO

E. Chabrier: Souvenir de Munich, quadriglia sui temi del « Tristano e Isotta » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **F. Liszt:** Don Carlos (coro di festa e marcia funebre) per pianoforte (Pf. Claudio Arrau); **J. Turina:** Sevillana (Chit. Andrés Segovia); **F. Kreisler:** Chanson Louis XIII et Pavane (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lawson)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Das Dorfchen op. 11 n. 1 su testo di August Burger, per coro maschile (Pf. Helmuth Froschauer - Coro di voci bianche « Wiener Sangerkaaben » dir. Ferdinand Grossmann) — Sinfonia n. 9 in do magg. « La Grande »: Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo, Allegro vivace - Finale (Allegro vivace) (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

15-17 A. Banchieri: Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti cena (testo poetico riveduto da Emidio Mucci) (recitante Benito Artesi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **G. P. Telemann:** Sonata in do min. per oboe e basso continuo: Affettuoso - Andante - Largo - Allegro - Grave - Allegro cantabile (Oboe Harold Gomberg, clav. Igor Kipnis); **F. Schubert:** Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pianoforte, violino e vc. (Pf. Christoph Eschenbach, vl. Rudolf Koeckert, vc. Josef Merz); **P. de Sarasate:** Romanza andalusa op. 22 n. 1 — Zapateado op. 23 n. 2 (Vl. Henryk Szeryng, pf. Claude Maillols); **F. Busoni:** Sarabanda e Cortège op. 51 (Due studi per il « Dottor Faust ») (Orch. Royal Philharmonic dir. Daniell Revenaugh); **M. Mussorgsky** (orchestraz. di Rimsky-Korsakov): Una notte sul Monte Calvo, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Berlino dir. Georg Solti)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Alborada del Gracioso (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **J. Ibert:** Concertino per sassofono, contralto e orch. da camera: Allegro con brio - Larghetto - Animato molto (Sax. Vincent Abato - Orch. da Camera dir. Sylvain Shulman); **S. Prokofiev:** Il Buffone, suite dal balletto op. 21 bis (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Ghennadi Rojdestvenski)

18 GRUPPI STRUMENTALI

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re magg. op. 110 per pianoforte e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto, agitato - Allegro vivace (Compl. « Collegium »); **H. Villa-Lobos:** Quintetto per fiati « en forme de Choros » (New York Wind Quintett: fl. Samuel Baron, oboe Jerome Roth, cl.tto David Glazer, fag. Bernard Gardield, cr. John Barrows)

18,40 FILOMUSICA

H. Wolf: Pentesilea, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **A. Webern:** Im Sommerwind (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro); **R. Strauss:** Due Lieder: Hochzeitliches Lied op. 37 n. 6 su testo di Anton Lindner - Weisser Jasmin op. 31 n. 3, su testo di Carl Busse (Br. Dietrich-Fischer Dieskau, pf. Gerald Moore); **R. Wagner:** La Walkiria: Addio di Wotan e incantesimo del fuoco (Bs. George London - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch) — Lohengrin: Preludio: « Treulich geführt ziehet dahin »: « Das süsse Lied verhallt » (Sopr. Maria Müller, ten. Franz Völker - Orch. e Coro Festival di Bayreuth dir. Heinz Titjen)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY

P. Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (V.la Carton Cooley, vc. Lorne Munroe - Orch. Sinf. di Filadelfia); **B. Bartok:** Quattro pezzi per orch. op. 12: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre (Orch. Sinf. di Filadelfia); **J. Sibelius:** Finlandia (Orch. Sinf. di Filadelfia e « The Mormon Tabernacle Choir ») — Valse triste (Orch. Sinf. di Filadelfia)

21,30 LIEDERISTICA

M. Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orch. su testi di Tristan Klingsor: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **J. Brahms:** Il canto del destino, op. 54 per coro e orch. su testo di Hölderlin (Orch. Sinf. di Vienna e coro « Singverein » dir. Wolfgang Sawallisch)

22 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Otto Polonesi per pianoforte a 4 mani: in mi bem. magg. - in la magg. - in fa min. - in si bem. magg. - in si min. - in mi magg. - in sol min. - in la bem. magg. (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

C. Ives: Trio per violino, v.cello e pianoforte: Andante moderato - Scherzo (Presto) - Moderato con moto (Vl. Paul Zukofsky, vc. Robert Sylvester, pf. Gilbert Kalish)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

M. Clementi: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 18: Grave; Allegro assai - Andante - Minuetto (Poco allegro) - Allegro assai (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci); **F. J. Haydn:** Concerto n. 4 in sol magg. per violino e orch.: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Vl. Herman Krebbers - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu); **M. Tippett:** Fantasia concertante su tema di Corelli (Vl. Alan Loveday e Karmel Caine, vc. Kenneth Heath - Orch. The Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Blue Lou (Count Basie); **Sophisticated lady** (Duke Ellington); **J.D.'s boogie woogie** (Jimmy Dorsey); **Alfie** (Lawson-Haggart); **Hello Dolly!** (The Four Freshmen); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **The long and winding road** (Nancy Wilson); **You keep me hangin' on** (Paul Mauriat); **Machito** (Stan Kenton); **Um abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Se todos fossem iguais a voce** (Charlie Byrd); **Baa-too-kee** (Shank-Almeida); **Lady, lady, lady** (Lionel Hampton); **The most beautiful girl in the world** (Harry Nilsson); **Minuet in « G »** (Ted Heath); **Let it be** (Ray Bryant); **O' barquinho** (Maysa); **Lover** (The Mastersounds); **Take five** (Dave Brubeck); **I'll remember april** (The Modern Jazz Quartet); **Woody'n you** (Jazz Messengers di Art Blakey); **Begin the beguine** (Art Tatum); **Blue star** (Benny Carter); **Whispering** (The Dukes of Dixieland); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Berimbau** (Antonio C. Jobim); **That's my girl** (Nat « King » Cole); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **The fifty-ninght street bridge song** (Percy Faith); **Palladium days** (Tito Puente); **Shiny stockings** (Sarah Vaughan); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Violets for your furs** (Cal Tjader)

10 INVITO ALLA MUSICA

Dream baby (Bert Kämpfert); **Risvegliarsi al mattino** (Equipe 84); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Desiderare** (Caterina Caselli); **Una notte sul Monte Calvo** (I New Trolls); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Viva fantasia** (Giorgio Laneve); **Jazzman** (Carole King); **A fine romance** (Yehudi Menuhin-Stéphane Grappelly); **Domani** (Peppino Di Capri); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **Hey Jude** (Ray Bryant); **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sullivan); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Took me a long time** (Oscar Benton); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Chega de saudade** (Augusto Martelli); **Devil Gate drive** (Suzy Quatro); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Someday somewhere** (Demis Roussos); **Tema del lupo** (Fossati-Prudente); **I belong** (Today's people); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **Love song** (Johnny Harris); **L'uomo questo mascalzone** (Milva); **Superstition** (Sergio Mendes); **Sarà domani** (Iva Zanicchi); **Time of the season** (Zombies)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Alturas - Longuita - Tatati (Inti-Illimani); **Cadè Teresa** (Rico De Almeida); **Live and let die** (Ray Conniff); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Last time I saw him** (Diana Ross); **I just want to celebrate** (Rare Earth); **Amore bello** (John Blackinsell); **Tema notturno** (Piero Piccioni); **She's a woman** (Count Basie); **Casino Royale** (Herb Alpert); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Canal Grande** (Pino Calvi); **Include me in your life** (Diana e Marvin); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Scarborough fair** (Simon and Garfunkel); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Hommage à la camargue** (Ricardo El Bissaro); **The love I lost** (Harold Melvin and Blue Notes); **I belong** (Today's People); **Tre case** (Renato Pareti); **Love's theme** (Harry Wright); **Harmony** (Gil Ventura); **Alone again** (Fausto Papetti); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Hikky burr** (Quincy Jones); **Question 67 and 68** (André Kostelanetz); **Your wonderful sweet love** (The Supremes); **Il corvo** (Franco Simone); **Waterloo** (Swedish Group); **Without her** (Stan Getz); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Nutbush city limits** (Ike and Tina Turner); **Almost sorry** (Blood, Sweat and Tears); **It better end son** (André Kostelanetz)

14 SCACCO MATTO

I'll never fall in love again - Reach out for me - South american getaway - A house is not a home - I say a little player - This guy's in love with you (Burt Bacharach); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **La diligenza** (Fratelli La Bionda); **Vivere ancora** (Gino Paoli); **Sittin' in a treee house** (Marty Robbins); **Walk on by** (Dionne Warwick); **What the world needs now is love** (The Supremes); **Make it easy on yourself** (Percy Faith); **Promises promises** (Al Hirt); **The look of love** (Frank Chacksfield); **Casino royale** (Herb Alpert); **Close to you** (James Last); **April fools** (Aretha Franklin); **Madre fortuna** (Oscar Prudente); **Vado via** (Drupy); **L'uomo che si gioca il cielo a dadi** (Roberto Vecchioni); **Quante volte** (Thim); **Il metrò** (Franchi Giorgetti e Talamo); **Neve bianca** (Mia Martini); **Go down gamblin'** (Blood Sweat and Tears); **I'm a man** (parte I) (Chicago); **Down in the flood** (Blood Sweat and Tears); **25 or 6 to 4** (Chicago); **Redemption** (Blood Sweat and Tears); **Loneliness is just a word** (Chicago); **Touch me** (Blood Sweat and Tears); **Lowdown** (Chicago); **I don't want your money** (Chicago); **Alone** (Blood Sweat and Tears)

16 QUADERNO A QUADRETTI

I can't stop loving you (Frank Sinatra); **House of the rising sun** (Jimi Hendrix); **Influenza di jazz** (Herbie Mann); **Valzer per un amore** (Fabrizio De André); **El catire** (Tito Puente); **Lambeth walk** (Kurt Edelhagen); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **Blue rondo à la turk** (Le Orme); **Right or wrong** (Piero Piccioni); **Duerme** (Leroy Holmes); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Notte di bambù** (Gino Marinacci); **She's gone away** (Burt Bacharach); **Chega de saudade** (Stan Getz); **Aleluja** (Elis Regina); **Sa jeunesse** (Charles Aznavour); **Falling in love with love** (Jimmy Smith); **Walking down Lexington Avenue** (Marcello Rosa); **Maggie's farm** (Richie Havens); **Ain't no way** (Hank Crawford); **A montanha** (Roberto Carlos); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Someone to watch over me** (Ray Conniff); **Stelle filanti** (Nunzio Rotondo); **Spirit of summer** (Eumir Deodato); **Angie** (Rolling Stones); **Woman woman** (Ted Heath); **Bea's flat** (Chet Baker); **Rocky my soul** (Della Reese e The Meditations Singers); **Lieder der Fennimore** (Laura Betti); **Quel che ho fatto io** (Lara Saint-Paul); **Every day** (The Mills Brothers)

18 INTERVALLO

Sugli sugli bane bane (Raymond Lefèvre); **Rose nel buio** (Coro Ray Conniff); **Proprio io** (Marcella); **Stranger in the night - Georgia on my mind - Smoke gets in your eyes** (Pino Calvi); **Amore cuore mio** (Massimo Ranieri); **Baila la bamba** (Klaus Wunderlich); **One more time** (Carly Simon); **Me voilà seul** (Charles Aznavour); **Spanish flea** (Boston Pops); **Battle of saxes** (Coleman Hawkins); **Alexander rag time band** (Ray Charles); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **C'est magnifique** (John Blackinsell); **Don't let it die** (Franck Pourcel); **Un po' di sole e mezzo sorriso** (Marisa Sacchetto); **Il gaucho** (Tony Osborne); **Delilah** (Paul Mauriat); **He** (Today's People); **« C » jam blues** (Max Greger); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Batidinha** (Antonio C. Jobim); **Midnight** (Fausto Danieli); **Quanto amore** (Giovanna); **Giovedì speciale** (Bruno Lauzi); **Special trumpet** (Georges Jouvin); **Sinnò me moro** (Boots Randolph); **Roma nun fa' la stupida stasera** (Pino Calvi); **Core 'ngrato** (Fred Bongusto); **Suspiranno** (Peppino Di Capri); **Dona quatricentenaria** (Aldemaro Romero); **Sognavo amore mio** (Milva); **Fais comme l'oiseau** (Michel Fugain); **Mustang Ford** (Tyrannosaurus Rex); **Love story** (Shirley Bassey); **Invece no** (Fred Bongusto); **Cara mia** (Arturo Mantovani); **Llegada** (Los Indios); **The peanut vendor** (Jackie Anderson)

20 IL LEGGIO

True love (Franck Pourcel); **Amore di una notte** (Romina Power); **Voglio ridere** (Fausto Papetti); **Cosa si può dire di te?** (I Pooh); **Morena boca de ouro** (Sebastiao Tapajos); **Lila's dance** (Mahavishnu); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Don't make me over** (Mike Melvoin e Cal Tjader); **Canadian sunset** (Wes Montgomery); **Blue moon** (Billie Holiday); **Stardust** (Gene Krupa); **The moon was yellow and the night was young** (Frank Sinatra); **Tutto passerà vedrai** (Mina); **Forget it** (Severino Gazzelloni); **Brandemburger** (dal Concerto brandeburghese n. 5 di Bach) (Keith Emerson); **Just one of those things** (Franck Pourcel); **Canzona bella** (Nino Fiore); **Cucurrucucu paloma** (Joan Baez); **Danza danza** (Coro dell'Armata Rossa); **Home on the range** (Percy Faith); **Israel** (Bruno Nicolai); **The lady in red** (Doc Severinsen); **Crying in the chapel** (Don McLean); **Contenti** (Ornella Vanoni); **It never rains in Southern California** (Il Guardiano del Faro); **Dear John samba** (Augusto Martelli); **Due mondi** (Lucio Battisti); **Ask me** (Ecstasy Passion and Pain); **A patrida** (Gato Barbieri); **Tenderly** (Doc Severinsen); **Tutto** (Iva Zanicchi); **Ammore amaro** (Sergio Bruni); **Caravan** (Duke Ellington)

22-24

- **Il complesso di Yank Lawson e Bob Haggart**
  Bourbon Street parade; Smile; What's new ; Mercy, mercy, mercy; Root dog
- **Canta Peggy Lee**
  He used me; (There's) Always something there to remind me; I see your face before me; Raindrops keep fallin' on my head; What are you doing the rest of your life?
- **Il quartetto di Dave Brubeck**
  Angel eyes; Everything happens to me; Will you still be mine
- **Chet Baker e il suo complesso**
  Madison Avenue; Lonely star; Wee too
- **Il complesso vocale The Johnny Mann Singers**
  Up, up and away; Love me tender; Downtown; Something stupid
- **L'orchestra di Tito Puente**
  El rey del timbal; Mambo diablo; Ah! Ah!; Last tango in Paris; Ritual fire dance; 110th. St. end 5th Avenue

filodiffusione

venerdì 14 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Trio in sol min. per violino, v.cello e pianoforte: Moderato assai - Allegro ma non agitato, Alternativo I, tempo I, Alternativo II, Tempo I - Finale (Presto) (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse); **G. Fauré:** Tre Canti op. 18: Nell, su testo di Leconte de Lisle - Le voyageur, su testo di Armand Silvestre - Automne, su testo di Armand Silvestre; Due Canti op. 27 su testi di Armand Silvestre - Chanson d'amour - La fée aux chansons (Br. Bernard Kruysen, pf. Noël Lee); **F. Poulenc:** Aubade, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti: Toccata - Recitatifs (Les compagnes de Diane) - Rondeau (Diane et ses compagnes) - Presto (Toilette de Diane) - Récitatifs (Introduction à la variation de Diane) - Andante (Variation de Diane) - Allegro feroce (Désespoir de Diane) - Conclusion (Adieu et départ de Diane) (Pf. Gabriel Tacchino - Strument. dell'Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre)

9 DUE VOCI DUE EPOCHE

C. Gounod: Faust: « Laisse moi contempler » (Sopr. Geraldine Farrar, ten. Enrico Caruso); **G. Verdi:** La traviata: « Libiamo » (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Carlo Bergonzi - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); **U. Giordano:** Fedora: « O grandi occhi lucenti » (Msopr. Ebe Stignani); **J. Massenet:** Werther: Aria della lettera (Msopr. Shirley Verret - Orch. della RCA Ital. dir. Georges Prêtre); **U. Giordano:** Fedora: « Vedi io piango » (Ten. Aureliano Pertile); **G. Donizetti:** Il Duca d'Alba: « Angelo casto e bel » (Ten. Placido Domingo - Royal Philharmonic Orch. dir. Edward Downes)

9,40 FILOMUSICA

F. Delius: Concerto in do min. per pianoforte e orch. (Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **Tradizionale** (trascr. Johnson): Due spirituals: « My good Lord done been here » - « Jesus lay your head in the winder » (Sopr. Felicia Weathers, pf. Georg Fischer); **R. Vaughan-Williams:** The Wasps, suite dalle musiche di scena per la commedia di Aristofane (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); **C. Debussy:** Sonata n. 3 in sol min. per violino e pianoforte (Vl. Jon Voicu, pf. Monique Haas); **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve, suite dall'opera (Orch. della Suisse Romande e « Motetten-chor » di Ginevra dir. Ernest Ansermet - M° del Coro Jacques Horneffer)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 « Patetica » per pianoforte: Grave - Allegro di molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Pf. Rudolf Serkin); **C. M. von Weber:** Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl.tto e archi: Allegro - Adagio - Minuetto capriccio - Rondò (Allegro giocoso) (Cl.tto David Glazer, Quartetto Kohon: vl. Harold Kohon, Raymond Kunicki, v.la Bernard Zaslav, vc. Robert Sylvester)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 39 in sol min.: Allegro assai - Andante - Minuetto e Trio - Finale (Allegro molto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); Sinfonia n. 88 in sol magg.: Adagio, Allegro - Largo - Minuetto - Finale, Allegro con spirito (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Wilhelm Furtwaengler)

12,25 AVANGUARDIA

G. Manzoni: Parole da Beckett, per due cori, tre gruppi strumentali e nastro magnetico (Dir. Bruno Maderna - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Coro da camera della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari e Mino Bordignon - Nastri magnetici realizz. presso lo studio di Fonologia musicale di Milano dalla RAI - Tecnici del suono Marino Zuccheri e G. Battista Merighi)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

L. Couperin: Ciaccona in re min. (Clav. Sylvia Marlowe); **M. Corrette:** Concert comique in sol magg. op. 8 n. 6 per flauto, oboe, violino, fagotto e clavicembalo (« Le plaisir des dames ») (Ensemble Baroque de Paris); **M. Corrette:** Les Sauvages et la Fürstenberg: Allegro - Andante (Quand on scait aimé et ploiré) - Allegro (Solisti dell'Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr); **J. H. Schmelzer:** La scuola di scherma, suite di danze: Aria I, Allegro - Aria II, Moderato - Sarabanda - Corrente - « La scuola di scherma », Aria (Compl. di strum. antichi « Pro Arte » di Praga)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: ARPISTA NICANOR ZABALETA

G. B. Viotti: Sonata in si bem. magg.: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo; **J. Turina:** Toccata e Fuga; **M. Tournier:** Lolita la danseuse

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer » (Pf. Wilhelm Kempff); Auf dem Strom op. 119 su testo di Ludwig Rellstab (Ten. Robert Tear, corno Neill Sanders, pf. Lamar Crowson); Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica »: Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto, Allegro vivace - Allegro (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz)

15-17 L. van Beethoven: Coriolano, Ouverture (Orch. Sinf. di Torino dir. John Barbirolli); **E. Grieg:** Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orch.: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto marcato - Quasi presto, Andante maestoso (Pf. Pietro Spada - Orch. Hallé di Manchester dir. John Barbirolli); **R. Vaughan-Williams:** Fantasia su un tema di Tallis (Orch. Hallé di Manchester dir. John Barbirolli); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43: Allegretto, Allegro - Tempo andante ma rubato - Vivacissimo - Allegro moderato (Finale) (Orch. Hallé di Manchester dir. John Barbirolli)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Pastorale (Lento, dolce rubato) - Interludio (Tempo di Minuetto) - Finale (Allegro moderato ma risoluto) (Trio Robles: fl. Christopher Hyde-Smith, v.la John Underwood, arpa Marisa Robles); **Z. Kodaly:** Duo op. 7 per violino e v.cello: Allegro serioso, non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento (Vl. Jascha Heifetz, vc. Gregor Piatigorsky); **I. Strawinsky:** Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro - Largo - Allegro (Pf. Maurizio Pollini - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

G. Enesco: Sonata in fa min. op. 6 per violino e pianoforte: Assez mouvementé - Tranquillement - Vif (Vl. Georges Enesco, pf. Dinu Lipatti); **R. Strauss:** Japanische Festmusik op. 84 (Orch. dell'opera Bavarese dir. Richard Strauss) (incisione 1941)

18,40 FILOMUSICA

G. B. Pergolesi: Concerto n. 1 in sol magg.: Grave - Allegro - Grave - Allegro (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **G. da Venosa:** Cinque Madrigali a 5 voci: « Baci soavi e cari » - « Madonna, io ben vorrei » - « Com'esser può » - « Amor, pace non chero » - « Sì gioioso mi fanno » (Sopr. Karla Schlean, msopr. Clara Foti, contr. Elena Mazzoni, ten. Rodolfo Farolfi, br. Gastone Sarti, bs. Dimitri Nabokov - Dir. Angelo Ephrikian); **A. Veracini:** Sonata a tre in do min. per due violini e basso continuo: Adagio - Andante affettuoso - Vivace - Affettuoso (I Solisti di Roma: Vl.i Massimo Coen, Mario Buffa, vc. Luigi Lanzillotta, clav. Paola Perrotti); **J. S. Bach:** Cantata n. 108 « Es ist euch gut, dass ich hingehe » (Contr. Herta Töpper, ten. Ernst Haefliger, bs. Theo Adam - Orch. e coro « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **F. Poulenc:** Les biches, suite: Rondeau - Adagietto - Rag mazurka - Andantino - Finale (Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari)

20 L. VAN BEETHOVEN

Cristo sul Monte degli Ulivi, oratorio op. 85 (Sopr. Judith Raskin, ten. Richard Lewis, bs. Herbert Beattie - Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro dell'Università di Temple dir. Eugène Ormandy)

H. SCHÜTZ

Le sette parole di Gesù Cristo dalla croce: oratorio per soli, coro, due viole, fiati e basso continuo (Sopr. Miriam Margrit Kunz e Erica Goessler, contr. Verena Hitzing, Johanna Münch, controten. Jan Jenzer, ten. Max Meili e Hans Gnehm, bs. Marc Stehle, viole Ottavio Corti e Robert Lüthi, org. Hans Andreae - Compl. a fiati della Tonhalle di Zurigo e Coro del Collegium Turicense dir. Max Meili)

21,20 CAPOLAVORI DEL '900

Z. Kodaly: Variazioni del pavone (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti); **B. Britten:** Sinfonia da requiem op. 20: Lacrymosa - Dies irae e Requiem aeternam (New Philharmonia Orch. dir. Benjamin Britten); **G. Petrassi:** Settimo concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

22,30 IL SOLISTA: PIANISTA WALTER GIESEKING

W. A. Mozart: Sonata in re magg. K. 311: Allegro con spirito - Andante con espressione - Rondò; **M. Ravel:** Sonatina: Modéré - Menuet - Animé

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. H. Danglebert: Suite in sol per clavicembalo (Cembalo Gustav Leonhardt); **F. J. Haydn:** Quartetto in sol min. op. 20 n. 3 (Quartetto Koeckert); **C. Debussy:** En blanc et noir, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Grete e Josef Dichler)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Rock my soul (The Les Humphries Singers); **Agua de poço** (Amaro de Sousa); **Unchained melody** (James Last); **Amica** (Mia Martini); **Little kitten** (John Mayall); **Just living it up** (Love Unlimited); **Il mio modo di vivere** (Riccardo Cocciante); **Soggetto umano** (Marcella); **Samba pa' ti** (Gil Ventura); **Sugar baby love** (Norman Candler); **Milonga triste** (Gato Barbieri); **O canto de Oxun** (Los Machucambos); **Fitio de oração** (Sebastiao Tapajos); **Jelly beans** (Augusto Martelli); **Mourir pour des idées** (Georges Brassens); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Kiss** (Bob Fogu); **La grande bouffe** (Pino Calvi); **God bless the child** (Diana Ross); **A hundred and tenth street and fifth avenue** (Tito Puente); **Windy** (Yves Montgomery); **Sweet Lorraine** (Count Basie); **Maria Mari** (Joe Venuti); **Un mondo di più** (Ornella Vanoni); **Now I'm a farmer** (The Who); **Spanish fly** (Zebra); **You are the first the last my everything** (Barry White); **Penombra** (Mina); **Can't stand you funk** (Mahavishnu); **Musicante** (I Nuovi Angeli); **Tomara** (Vinicius e Marilia Medalha); **Summitt** (Gerry Mulligan e Astor Piazzolla); **Fools rush in** (André Kostelanetz); **Comme un moineau** (Betty Mars); **Ophelia** (I Nomadi); **Amicizia e amore** (I Camaleonti)

10 INTERVALLO

Wolverine blues (Lawson-Haggart); **All the things you are** (Coro Norman Luboff); **Hello Dolly** (Rhoda Scott); **Nature boy** (Bud Shank); **Noche de ronda** (Los Paraguayos); **Sempre** (Gabriella Ferri); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Swing low sweet chariot** (Harry Belafonte); **Outra vez** (Getz-Almeida); **La golondrina** (Percy Faith); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Pontieo** (Astrud Gilberto); **Andalucia** (Stanley Black); **Sciocca** (Fred Bongusto); **Indian summer** (Cyril Stapleton); **Le guinche** (Juliette Gréco); **Vita d'artista** (Raymond Lefèvre); **La cumparsita** (Werner Müller); **Io che amo solo te** (Sergio Endrigo); **One o' clock jump** (Count Basie); **Secret love** (Arturo Mantovani); **Dindi** (Elza Soares); **Clown cat** (Joe Venuti); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Il mondo gira** (Nicola Di Bari); **Stars and stripes forever** (Joe « Fingers » Carr); **Autumn in New York** (Frank Chacksfield); **Maladie d'amour** (Henry Salvador); **Chirpy chirpy, cheep cheep** (Frank Valdor); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Che strano amore** (Caterina Caselli); **Lover** (Les Paul); **For once in my life** (Don Goldie); **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); **Cantata rumba** (All Stars Steel Band)

12 INVITO ALLA MUSICA

Ob-la-di ob-la-da (Herb Alpert); **Don't knock my love** (D. Ross e M. Gaye); **La pioggia di marzo** (Mina); **Lady sing the blues** (Michel Legrand); **Bogotà** (Stan Kenton); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Samba de uma nota so'** (Joao Gilberto); **Blowing in the wind** (Percy Fait); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Lover man** (Barbra Streisand); **Take me home country roads** (John Denver); **Fiddler on the roof** (Ferrante-Teicher); **Moonlight serenade** (Robert Denver); **Walk on by** (Burt Bacharach); **Anna** (Lucio Battisti); **Diana** (Paul Anka); **Jazzman** (Carole King); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **Angie** (Franck Pourcel); **Lady lay** (Pierre Groscolas); **Mille lire al mese** (Bruno Lauzi); **Quella chiara notte d'ottobre** (Armando Trovajoli); **Lu cardillo** (Fausto Cigliano); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Supercar** (Nelson Riddle); **Happy children** (Osibisa); **Agapimu** (Mia Martini); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Desafinado** (Stan Getz e Joao Gilberto); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **Love's theme** (Love Unlimited Orchestra); **Brow baby** (Billy Paul); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **Hikky burr** (Quincy Jones)

14 COLONNA CONTINUA

Blues for little « T » (Lionel Hampton); **The upper room** (Mahalia Jackson); **Swing low, sweet chariot** (Harry Belafonte); **I shall not be moved** (Ella Fitzgerald); **« C » jam blues** (Oscar Peterson); **He's got the whole world in His hands** (The Sandpipers); **Go down Moses** (Louis Armstrong); **Just a little walk with Jesus** (Harold Smith and His Majestic Choir); **Blues backstage** (Count Basie); **Tricrotism** (Brown-Cannonball Adderley); **My funny Valentine** (Conte e Pete Candoli); **Royal Garden blues** (Shank-Perkins); **Hallelujah** (Hampton-Tatum); **Jeru** (Mulligan-Baker); **Misty** (Peterson-Brown); **Joy spring** (Brown-Roach); **Outra vez** (Getz-Almeida); **Wolverine blues** (Lawson-Haggart); **I wish I could shimmy like my sister Kate** (Ted Heath); **They can't take that away from me** (Charlie Parker); **Indian love call** (Tommy Dorsey); **Cheek to cheek** (Bobby Hackett); **Up up and away** (Tom McHintosh); **Doodlin'** (Ray Charles); **Tammy** (Jonah Jones); **The days of wine and roses** (George Shearing); **Nuages** (Grappelly-Kessel); **Night and day** (Earl Bostic); **Goin' out of my head** (Count Basie)

16 SCACCO MATTO

Wild safari (Music Operation); **Country comfort** (Elton John); **Ritornerà** (Luciano Rossi); **Storia di un uomo e una donna** (Formula 3); **Been to Canaan** (Carole King); **Kyrie Eleison Mardi gras** (Electric Prunes); **Could song** (United States of America); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Sweet Carolina** (Ray Conniff); **Un diadema di ciliege** (Ricchi e Poveri); **Sporting life** (Lovin' Spoonful'); **Mighty quinn** (Manfred Mann); **The hive** (Richard Harris); **Ombre di luci** (Alunni del Sole); **Fragments of fear** (Johnny Harris); **Lamento d'amore** (Mina); **A Christmas camel** (Procol Harum); **The fool on the hill** (Shirley Bassey); **Quando** (Roberto Carlos); **Matrimony** (Moogs); **Desperado** (Alice Cooper); **Aventure** (Yes); **Mondo noi** (Augusto Martelli); **I'd love you want me** (Lobo); **Open country joy** (The Mahavishnu Orchestra); **Cadence and cascade** (King Crimson); **Rosa** (Fred Bongusto); **Maiden voyage** (Brian Auger); **Number one** (Jimmy Smith); **Flowers of the forest** (Fairport Convention)

18 MERIDIANI E PARALLELI

La valse à mille temps (Jacques Brel); **Granadinas** (Carlos Montoya); **El condor pasa** (James Last); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Adios my love** (Emanuel Vardi); **Mine all mine** (Hawkins Singers); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **Sous le ciel de Paris** (Tony Osborne); **Fado de solidão** (Maria José Valerio); **Les bicyclettes de Belsize** (Les Reed); **A pacsirta** (The Budapest Gypsy); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Seventy-six trombones** (André Kostelanetz); **Danny boy** (Tom Jones); **The jazz me blues** (Lawson-Haggart); **Deve ser amor** (Baden Powell); **L'amour de Paris** (Mireille Mathieu); **Coimbra** (George Melachrino); **Humoresque** (Living Strings); **Meraviglioso** (Domenico Modugno); **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); **Aloha, oe!** (Frank Chacksfield); **Throughly modern Millie** (Julie Andrews); **Moliendo café** (Hugo Blanco); **Let it be** (Ted Heath); **Ate segunda feira** (Chico B. De Hollanda); **Les trois cloches** (Maurice Larcange); **Tarantas de Linares** (Antonio Albaicin); **Angela** (Luigi Tenco); **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); **Desafinado** (Herbie Mann); **McArthur Park** (Woody Herman); **Pajarillo en onda nueva** (Aldemaro Romero); **Without you** (Harry Nilsson); **Eccomi** (Mina); **Ja-da** (Wilbur De Paris)

20 COLONNA CONTINUA

Creole love call (Duke Ellington); **My robe will fit me** (Five Blind Boys); **Changes** (Miles Davis); **I shall not be moved** (Ella Fitzgerald); **C jam blues** (Oscar Peterson); **Go down Moses** (Louis Armstrong); **Blues for little « T »** (Lionel Hampton); **Deep river** (The Malcolm Dodds Singer); **Out of the depths** (Mahalia Jackson); **The E and D blues** (Ella Fitzgerald, Duke Ellington); **Del Sasser** (Julian e Nat Adderley); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Sweet Sue, just you** (Reinhardt-Grappelly); **A fine romance** (Armstrong-Fitzgerald); **Bloomdido** (Parker-Gillespie); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **I feel pretty** (Brubeck-Desmond); **You're my everything** (Louis Prima e Keely Smith); **Jordu** (Clifford Brown e Harold Lang); **I can't stop loving you** (Count Basie); **When I fall in love** (Glenn Osser); **Sunshine superman** (Les McCann); **East of the sun** (Charlie Parker); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **The man with the golden arm** (Jimmy Smith); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); **Nature boy** (Bud Shank); **McArthur Park** (Maynard Ferguson); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **The shadow of your smile** (Erroll Garner)

22-24

- **L'orchestra e il coro di James Last**
  Interlude; Feelin' alright; If I could read my mind; Jenny, Jenny; Killing me softly; Delta Queen; I'm just a singer in a rock 'n' roll band
- **Il complesso di Antonio Carlos Jobim**
  Tereza my love; Children's games; Choro; Brazil
- **Canta Anita Kerr con l'orchestra di Bert Kämpfert**
  Love; Two can live on love alone; Remember when (we made these memories); Strangers in the night; Danke schön; A swingin' safari
- **Il complesso del trombonista Frank Rosolino**
  Blue Daniel; Close the door; Skylab
- **Canta Elvis Presley**
  Burning love; Tender feeling; Am I ready; Tonight is so right for love; Guadalajara
- **L'orchestra di Max Roach**
  It's time; Sunday afternoon; Living room

filodiffusione

sabato 15 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Concerto italiano in fa magg. (Clav. Gustav Leonhardt); **R. Schumann:** Sonata in la min. op. 105 per violino e pianoforte (Vl. Stoika Milanova, pf. Malcolm Frager); **C. Nielsen:** Quintetto op. 43 per strumenti a fiato (Quintetto a fiati Lark: fl. John Wion, oboe Humbert Lucarelli, cl.tto Arthur Bloom, fag. Alan Brown, corno William Brown)

9 IL DISCO IN VETRINA
R. Schumann: Andante con variazioni op. 46 per 2 pianoforti; **F. Liszt:** Concerto pathétique in mi min. per 2 pianoforti (Duo pf. John Ogdon e Brenda Lucas) (Disco **Argo**)

9,40 FILOMUSICA
V. Bellini: Concerto in mi bem. magg. per oboe e orch. d'archi (rev. di Terenzio Gargiulo) (Oboe André Lardrot - « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro); **J. G. Ropartz:** Prélude, Marine et Chansons per flauto, violino, viola, v.cello e arpa (Arpa Osian Ellis - Compl. « Melos Ensemble »); **J. Hewitt:** Yankee doodle, con variazioni (Org. Richard Ellsasser); **W. Russo:** Tre pezzi per blues-band e orch. sinfonica op. 50 (Orch. Sinf. di S. Francisco e « Siegel-Schwall » Band dir. Seiji Ozawa); **G. Gershwin:** Porgy and Bess, quadro sinfonico (trascr. Russell Bennett) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno)

11 MUSICA CORALE
L. Cherubini: Requiem in do min. per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Ruggero Maghini)

11,45 MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
H. Purcell: Suite in sol min. n. 2 per cembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda (Clav. Isabelle Nef); **F. Durante:** Studio quarto e divertimento quarto per cembalo (Clav. Luigi Ferdinando Tagliavini)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO
M. Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto (Boston Symphony Orch. e « New England Conservatory Chorus » - M° del Coro Lorna Cooke De Varon); **A. Berg:** Tre Pezzi op. 6 per orchestra (London Symphony Orch.); **J. Brahms:** Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

13,30 CONCERTINO
Anonimo: Lamento di Tristano — Frammento; **F. Landino:** El mie dolce sospir; **Anonimo:** Trotto (Trio fiorentino) — Libro delle danze di Margherita d'Austria: Danse de Cleves - La danse de Ravestein - Roti boully - L'espérance, La Marguerite, Danse de Cleves (Capella Musica Antiqua dir. René Clemencic); **F. Landino:** Questa fanciull'amor (Msopr. Jantina Norton, corni ritorti David Munrow e Bernard Thomas, triangolo Jeremy Montagu); **C. Jannequin:** I gridi di Parigi (Org. Pierre Cochereau - Ensemble Instrumental dir. Armand Birbaum); **O. di Lasso:** Matona mia cara (Coro « Monteverdi » di Amburgo dir. Jürgen Jürgens)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT
F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pianoforte e archi « Della trota » (Strumentisti del Quartetto d'archi ungherese: vl. Zolan Székely, v.la Dénes Koromzay, vc. Gábor Magyar, contrab. Georg Hortnagel, pf. Louis Kentner) — Messa in sol magg. per soli, coro, orchestra e organo (Sopr. Barbara Wittelsberger, ten. Hans Wilbrink, bs. August Messthaler, org. Hans Musch - Orch. e Coro della Scuola di Musica di Friburgo dir. Herbert Freitzeim)

15-17 D. Scarlatti: Stabat Mater, per doppio coro a 10 voci miste ed organo (Revis. di B. Somma, realizz. del b.c. di R. Nielsen) (Org. Gennaro D'Onofrio - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **G. Martucci:** da La canzone dei ricordi: « No, svaniti non sono i sogni », « Cantava il ruscello la gaia canzone » (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Danilo Belardinelli); **R. Wagner:** Il crepuscolo degli dei: La caduta degli dei (scena finale) (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **O. Respighi:** I pini di Roma, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache); **G. F. Ghedini:** Concerto funebre per Duccio Galimberti, per tenore, basso e orchestra (Ten. Gianfranco Pastine, bs. Enrico Fissore - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriele Ferro); **G. Croce:** Canzoni del cucco e rossignuolo con la sentenza del pappagallo (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

17 CONCERTO DI APERTURA
A. Vivaldi: Sonata n. 1 in do magg. op. 13 per flauto e basso continuo da « Il pastor fido » (Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino); **G. F. Haendel:** « Dalla guerra amorosa », cantata n. 8 dalle « Settantadue cantate italiane », per voce e basso continuo (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, clav. Edith Picht Axenfeld, vc. Irmgard Poppen); **L. Spohr:** Nonetto in fa magg. op. 31 (Strumentisti dell'Ottetto di Berlino)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO CALVET E QUARTETTO AMADEUS
F. J. Haydn: Quartetto in re magg. op. 64 n. 5 « L'allodola » (Quartetto Calvet); **W. A. Mozart:** Quintetto in mi bem. magg. K. 407 per corno e archi (Quartetto Amadeus)

18,40 FILOMUSICA
G. Rossini: Sonata in re magg. n. 6 (Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **G. B. Pergolesi** (attrib.): « Laetatus sum » salmo 121 per soprano e orch. d'archi (Sopr. Teresa Stich-Randall - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mander); **I. Strawinsky:** Concerto in mi bem. magg. « Dumbarton Oaks » (Orch. da camera inglese dir. Colin Davis); **G. Puccini:** Gianni Schicchi: « Ah, che zucconi » (Br. Giuseppe Taddei - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alfredo Simonetto); **G. Verdi:** Falstaff: « L'onore, ladri! » (Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Filarm. di Berlino dir. Alberto Erede); **B. Britten:** Les illuminations, per tenore e orch. (Ten. Peter Pears - Orch. da camera inglese dir. Benjamin Britten)

20 INTERMEZZO
G. Bizet: L'Arlésienne, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di Alphonse Daudet (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **S. Liapunov:** Concerto n. 2 in mi magg. op. 38 per pianoforte e orch. (Pf. Alexander Buktchiev - Orch. Sinf. della Radio Sovietica dir. Boris Khaikin); **A. Dvorak:** Variazioni sinfoniche su un tema originale op. 78 (Orch. Filarm. Ceka dir Vaclav Neumann)

21 TASTIERE
C. P. E. Bach: Sonata n. 2 in fa magg. per clavicordo (Clavicordo Denis Vaughan); **L. van Beethoven:** Bagatella in la min. « Per Elisa » (su pianoforte a coda Hammerflügel orig. XIX sec.) (Pf. Jörg Demus); **F. Schubert:** Allegretto in mi bem. magg. da « Tre Klavierstücke » (su pianoforte a coda Hammerflügel orig. XIX sec.) (Pf. Jörg Demus)

21,30 NEOCLASSICISMO NOVECENTESCO IN ITALIA
O. Respighi: Concerto a cinque per oboe, tromba, violino, contrabbasso, pianoforte e archi (Oboe Gianfranco Pardelli, tromba Renato Marini, vl. Luigi Maestro, contrab. Ezio Pederzani, pf. Sergio Fiorentino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **G. F. Ghedini:** Doppio quintetto per fiati e archi con l'aggiunta di arpa e pianoforte (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI Dir. Piero Bellugi)

22,30 FOLKLORE
Otto canti folkloristici russi; Puna, canto folkloristico argentino

23-24 CONCERTO DELLA SERA
B. Britten: Preludio e Fuga op. 29 (Royal Philharmonic Orchestra dir. Norman Del Mar); **K. Lendway:** Concertino per pianoforte, strumenti a fiato, percussione e arpa (Sol. Gloria Lanni - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **B. Blacher:** Variazioni op. 26 su un tema di Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **L. Janacek:** Sinfonietta (Orch. Sinf. di Chicago dir. Seiji Ozawa)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Congratulations (Kenny Woodman); **Imagine** (John Lennon); **Accadde a Lisbona** (Bruno Nicolai); **Quaranta giorni di libertà** (Anna Identici); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Way we were** (Barbra Streisand); **Notte a Venezia** (Willy Boskowsky); **Tea for two** (Keith Textor); **Ho detto al sole** (Gigi Proietti); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Crocodile rock** (Dorsey Dodd); **Piedone lo sbirro** (Santo e Johnny); **D'amore si muore** (Milva); **It never rains in southern California** (Il Guardiano del Faro); **Run to me** (F. Papetti); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Mambo n. 8** (Iller Pattacini); **Fiesta tropicana** (Werner Müller); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Goodbye friend** (Gli Uno); **Traumerei from Kinderszener op. 15** (A. Sciascia); **I pattinatori** (Jan Garber); **Marcia turca** (Ekseption); **Sempre tua** (Iva Zanicchi); **Talk to the animals** (The Chipmunks); **Rhapsody in white** (Love Unlimited); **Love is here to stay** (J. Menuhin-S. Grappelly); **Open all nite** (Jerry Smith); **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson); **Here's to you** (Johan Baez); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Theme from Mozart Concerto n. 21** (A. Mantovani); **La lontananza** (Caravelli); **Vado via** (Drupy); **Bolero** (Mia Martini); **Keep on keeping on** (Woody Herman)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Wave (Robert Denver); **A Paris** (Yves Montand); **La cuartelera** (Eduardo Falù); **Dream of Olwen** (Russ Conway); **Tanto pe' canta'** (Lando Fiorini); **Ta pedhia tou Pirea** (Don Costa); **Dueling banjos** (Weissberg e Mandel); **I know the Lord laid his hand on me** (Della Reese e The Meditation Singers); **Guadalajara** (Gilberto Puente); **Borsalino blues** (Claude Bolling); **Una casa portuguesa** (Amalia Rodriguez); **Yesterday** (Percy Faith); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Boublichki** (Michael Ionesco); **Maybe** (Petula Clark); **American patrol** (Henry Mancini); **O' barquinho** (Herbie Mann); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Royal garden blues** (The Dukes of Dixieland); **Mandolino español** (101 Singers); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Mina); **La vuelta** (Gato Barbieri); **Drifting and dreaming** (Hill Bowen); **One day** (John Rowles); **Payaro campana** (Alfredo Ortiz); **Strawberry kisses** (Bud Shank); **Upa neguinho** (Elis Regina); **Avant de mourir** (Arturo Mantovani); **Las mañanitas** (Sabicas); **Hello Dolly** (Herb Alpert); **Back on the road** (The Marmalade); **Due chitarre** (Yoska Nemeth); **Down in Dixie** (Les Westerners); **Dindi** (Charlie Byrd); **The last waltz** (James Last); **Quand il est mort le poète** (Gilbert Bécaud); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Caribe** (Willie Bobo)

12 INTERVALLO
A banda (Herb Alpert); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **E' la vita** (I Flashmen); **Anema e core** (Santo & Johnny); **Lisa dagli occhi blu** (Enrico Simonetti); **Felicidade** (Willie Bobo); **Gimme gimme some lovin'** (Crazy Elephant); **Tutto** (Giovanna); **Ol' man river** (Norman Candler); **Rapsodia ungherese n. 2** (Armando Sciascia); **Say it with music** (Ray Conniff); **Il clan dei siciliani** (Eddie Barclay); **The dipsy doodle** (Ernie Fields); **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); **Roma nun fa' la stupida stasera** (Kenny Clarke e Francy Boland); **Un colpo al cuore** (Mina); **Imagine** (John Lennon); **Fly to Rio** (The Tiagran's String); **E penso a te** (Fausto Danieli); **Storia di periferia** (I Dik Dik); **This is the moment** (Edith Peters); **In a little spanish town** (Herb Alpert); **Little things** (Camarata); **Space truckin'** (Deep Purple); **The sailor tale** (King Crimson); **Mi esplodevi nella mente** (Franco Simone); **Acapulco** (The Blue Shark); **Rain rain rain** (Franck Pourcel); **Cimarron** (Aldemaro Romero); **Dopo lei** (Domenico Modugno); **Come together** (The Guitars Unlimited); **Dulce amor** (Mongo Santamaria); **Dixieland rock** (Elvis Presley); **Super strut** (Eumir Deodato); **Signorinella** (Peppino Gagliardi); **Beato te** (Genco Puro & Co); **Samba de Orfeu** (Percy Faith); **Mai e poi mai** (I Profeti); **La la la** (Augusto Alguero)

14 COLONNA CONTINUA
Les parapluies de Cherbourg (Franck Pourcel); **Isabella** (Jacques Brel); **Laisse-moi t'aimer** (Caravelli); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **Les néné triers** (Les Pastourelles du Bas Limousin); **Belle chevrière** (Micheline Emary); **Papa was a Rolling Stones** (The Temptations); **La mia pazzia** (Delirium); **Shine shine** (David Hill); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **A brand new key** (Melanie); **Ognuno sa** (Reale Accademia di Musica); **Firenze sogna** (Mario Pezzotta); **Roma nun fa la stupida stasera** (Lea Massari-Nino Manfredi); **La canzone di Marinella** (Gianni Morandi); **Venezia la luna e tu** (Bruno Canfora); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Trescone** (Compl. caratt. toscano); **Me pizzica me mozzica** (Coro dir. da L. Colacicchi); **Vola vola l'aritornello** (Gabriella Ferri); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **Tarantelluccia** (Giuseppe Anedda); **Core furastiero** (Sergio Bruni); **Frennesia** (Peppino di Capri); **España cani** (Edmundo Ros); **Andalucia** (Red Head); **Jota aragonesa** (Carlos Montoya); **Granada** (Stanley Black); **Yo canto** (Julio Iglesias); **Noche de ronda** (Percy Faith); **All your love** (Sunchariot); **Block buster!** (The Sweet); **O caritas** (Cat Stevens); **Ad ovest c'è il mare** (Maurizio Bigio)

16 IL LEGGIO
Takin' chance on love (Norman Candler); **Se mi vuoi** (Cico); **Happiness me and you** (Gilbert O'Sullivan); **Ad esempio a me piace il sud** (Nicola di Bari); **Practice what your preach** (Santana); **Da te era bello restar** (Enzo Ceragioli); **Moroccan roll** (Variations); **Molecole** (Bruno Lauzi); **In the mood** (Bette Middler); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Rondò 13** (Waldo de Los Rios); **Charmaine** (Johnny Sax); **Hometown** (Wishbone Ash); **Parlami d'amore Mariù** (Mal); **You're the song** (Timmy Thomas); **The windmills of your mind** (Arturo Mantovani); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Take me home country road** (John Denver); **Take the « A » Train** (Werner Müller); **Ma come mai stasera** (Bruno Martino); **Por fora** (Irio De Paula); **Took me a long time** (Oscar Benton); **Hello summertime** (Bobby Goldsboro); **L'uomo questo mascalzone** (Milva); **Live and let die** (Johnny Pearson); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **I found sunshine** (Chi-Lites); **Dahomey** (Tom Scott); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Parole parole** (Botticelli); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Tiger feet** (Mud); **Thomas theme** (Riz Ortolani); **Let me try again** (Caravelli); **Tarantella** (Amalia Rodriguez)

18 SCACCO MATTO
A day in the life (Wes Montgomery); **Blackbird** (Billy Preston); **The long and winding road** (Vince Tempera); **Day tripper** (Otis Redding); **And I love her** (José Feliciano); **Don't let me down** (Tony Osborne); **All my loving** (Herb Alpert); **Let it be** (Maurizio Vandelli); **Eleanor Rigby** (Rare Earth); **Can't buy me love** (Ella Fitzgerald); **The fool on the hill** (Antonio Torquati); **Give the baby anything** (Joe Tex); **Love trap** (Rufus Thomas); **Hot pants** (James Brown); **King Thaddeus** (Joe Tex); **Itch hand scratch** (parte 1a) (Rufus Thomas); **Get on the good foot** (parte 1a) (James Brown); **You said a bad word** (Joe Tex); **Do the funky chicken** (Rufus Thomas); **Soul power** (James Brown); **Brown sugar - Factory girl - Happy - Jumpin' Jack flash - Paint it black - Rocks off - Sweet black angel - Shake your hips - Tumbling dice - Child of the moon** (Rolling Stones); **Sgt. Pepper's lonely hearts club band - With a little help from my friends - Lucy in the sky with diamonds - Getting better - She's leaving home - Being for the benefit of Mr. Kite** (The Beatles)

20 QUADERNO A QUADRETTI
These boots are made for walking (Oliver Nelson); **The « in » crowd** (Ramsey Lewis); **How can you mend a broken heart** (Bee Gees); **And I love her** (José Feliciano); **Shake, rattle and roll** (Joe Williams); **Slaughter on Tenth Avenue** (Les Brown); **Blowin' in the wind** (Golden Gate Strings); **A hard rain's a gonna fall** (Joan Baez); **Satisfaction** (Jimmy Smith); **Hush** (Woody Herman); **After you've gone** (Dukes of Dixieland); **Holiday for strings** (David Rose); **Just in time** (Mel Tormé); **Tangerine** (Bud Shank); **Love is a many splendored thing** (Ringo Starr); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **King Creole** (Elvis Presley); **I'm goin' home** (Ten Years After); **Daydream** (Art Blakey); **Perfidia** (Percy Faith); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong e Bing Crosby); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Figure di cartone** (Le Orme); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Madeleine** (Jacques Brel); **Have you got any castles, baby?** (Nelson Riddle); **Makin' whoopee** (Nilsson); **Giant steps** (John Coltrane); **Lasses candy** (Lawson-Haggart); **Michelle** (The Dukes of Dixieland); **Savoy blues** (Roman New Orleans Jazz Band); **Ripp-a tutti** (Jack Teagarden); **Slowly but surely** (Art Blakey)

22-24
— **Jean « Toots » Thielemans e la sua orchestra**
Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour
— **Il complesso vocale The Four Tops**
Main Street people; I just can't get you my mind; It won't be the first time; Sweet understanding love; Am I my brother's keeper; Are you man enough
— **Herbie Mann e il suo complesso**
Upa, neguinho; Oh! How I want to love you; In and out; No use crying; Hold, I'm comin'
— **Il complesso del violinista Jean-Luc Ponty**
King Kong; How would you like to have a head like that?; America drinks and goes home
— **Canta Della Reese**
Don't you know; Won' cha come home Bill Bailey; Every day; Someday; Blue skies; Please don't talk about me when I'm gone; Diamonds are a girl's best friend
— **L'orchestra del batterista Buddy Rich**
Soul lady; St. Petersberg race; Soul kitchen; Wonderbag

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

a cura di Luigi Fait

Sinfonica

Una visione serena

Gustav Mahler (1860-1911) è oggi il sinfonista che pone ancora moltissimi problemi ai critici. C'è intanto chi lo eleva al settimo cielo per i giuochi delle sue ricchissime polifonie strumentali, vocali e corali e lo ammira appunto per la forza espressiva dei suoi sapidi e poetici contrappunti. Non per nulla il maestro austriaco amava ripetere che « l'armonia non esiste: esiste solo il contrappunto »; mentre rimane pur valido il giudizio che i suoi lavori si legano spiritualmente e tecnicamente ai grandi suoi predecessori.

Luigi Rognoni sottolinea senza riserve questa peculiarità: « Dal punto di vista formale la sinfonia mahleriana appare intimamente legata alla tradizione musicale tedesca, o meglio austriaca, a quelle radici che da Mozart salgono da un lato a Beethoven e dall'altro a Schubert e si riuniscono quindi con Brahms. Gli schemi della sinfonia classica, la forma-sonata e la costruzione contrappuntistica sono presenti in Mahler talvolta in modo rigoroso, anche se vengono continuamente spezzati e allargati ». A Gustav Mahler ci potremo accostare in occasione di una trasmissione dal Festival di Vienna 1975, da noi già annunciata nella pagina dei concerti alla radio (numero 44), dove si sottolineava come si volesse onorare Johann Strauss junior nel 150° anniversario della nascita con la deliziosa Ouverture da *Una notte a Venezia*. Così, il programma da Vienna (venerdì, 21,15, Nazionale), registrato dalla Radio Austriaca il 19 giugno scorso e che ha avuto per protagonisti l'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino e il direttore Lorin Maazel, dopo l'omaggio a Strauss, ci riserva il Mahler della *Sinfonia n. 6 in la minore* nei movimenti Allegro energico, ma non troppo, Scherzo, Andante moderato e Sostenuto-Allegro energico. La *Sesta* fa parte delle sinfonie mahleriane strettamente concepite per sola orchestra: niente cori, niente parti vocali solistiche, come del resto riscontriamo in altre sinfonie del musicista austriaco, precisamente nella *Quinta in do diesis minore* (1901-1902), nella *Settima in mi minore* (1904-1905), nella *Nona in re* e nell'incompiuta *Decima in fa diesis* (1910). E non dimentichiamo che c'è pure chi accusa Mahler di banalità, non riuscendo magari a calarsi spiritualmente nell'atmosfera timbrica che anticipa spesso e volentieri certi accenti del moderno linguaggio musicale. Così ascoltato, Gustav Mahler appare come l'ideale anello di congiunzione tra tonalità e atonalità, conservando in sé ancora quel tanto che gli permette di essere applaudito anche da platee non necessariamente iniziate al genere moderno, ma che non stentano a fare proprie le drammatiche battute dell'autore: colpite ed estremamente affascinate da quello che il Rognoni indicherebbe come « il mondo interiore di Mahler analogo a quello di un Dostoievski per la potenza della penetrazione psicologica, mentre d'altro lato l'immagine sono mahleriana appare anche immersa in un'accesa aspirazione trascendente a sfondo panteistico (come in Nietzsche), in lotta coi limiti stessi del discorso musicale, per il raggiungimento di una tonalità esistenziale, che si risolva in una visione goethianamente compiuta ».

Aurelio Peruzzi è l'autore di « Commentare » che va in onda martedì alle ore 12,20 sul Terzo

Cameristica

I gioielli dell'Opera 18

Attualmente in Italia sono rari i complessi di quartetti con pianoforte: ricordiamo il Quartetto di Roma, il Quartetto Beethoven e il Quartetto Brahms, per nominare solo quelli più attivi. Questa settimana (domenica, 22,30, Nazionale) ascolteremo il Brahms, il cui animatore è il pianista Piernarciso Masi, senza con ciò sminuire in alcun modo la bravura, lo stile, i virtuosismi e l'affiatamento di Montserrat Cervera e di Luigi Sagrati (violini) e di Marco Scano (violoncello). Il complesso si dedica agli stupendi lirismi fissati nel 1842 da Robert Schumann nel *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47*.

Piernarciso Masi

E dal quartetto con pianoforte passiamo a raccomandare il quartetto d'archi normale. Ne avremo utilissime lezioni (da lunedì a venerdì, ore 9,30, sul Terzo), con la partecipazione di celeberrimi complessi quartettistici: l'Ungherese, il Fine Arts, lo Juilliard, il Caecilia di Roma e l'Italiano. Nel ciclo figura un unico grande autore: Ludwig van Beethoven, con i sei gioielli dell'*Opera 18*, composti tra il 1798 e il 1799, dedicati al principe Lobkowitz e pubblicati nel 1801. Bruers dice giustamente che si tratta del « vestibolo » dei quartetti beethoveniani. Essi sono infatti i primi di sedici, ai quali i musicologi usano aggiungere la *Grande fuga op. 133*. « Questi sei quartetti », osserva sempre il Bruers, « rispondono tutti, salvo l'ultimo (il 6°), a una concezione serena, dolce, vivace, con brevi interruzioni di malinconia e di passione dolorosa ». Il *Sesto in si bemolle maggiore*, quello che gusteremo grazie alla cavata di Paolo Borciani, di Elisa Pegreffi, di Piero Farulli e di Franco Rossi (il Quartetto Italiano), si apre invece con travolgente energia verso espressioni future accentuando altresì quel dualismo tematico che è la caratteristica del maestro di Bonn. Un'ultima segnalazione: per le Stagioni da camera della RAI, da Palazzo Labia di Venezia, il Kontrapunkte Ensemble dedica (giovedì, 22,25, Nazionale) un programma ad Alban Berg (Vienna, 1885 - ivi, 1935) con i *Vier Stücke op. 5* e il *Kammerkonzert*. Sul podio Peter Keuschnig.

Corale e religiosa

L'ultimo Maderna

Tra le ultime, solari presenze di Bruno Maderna, prima della morte, dobbiamo senza dubbio mettere due finissime interpretazioni registrate nel febbraio del 1973 dal Saarländischer Rundfunk mentre il geniale maestro stava sul podio dell'Orchestra Sinfonica di questa emittente, nonché a capo del Coro dell'Università della Saar. Al programma adesso in onda (lunedì, 19,15, Terzo) partecipano solisti di valore, quali il soprano Klesie Kelly, il contralto Monika Bürgener, il tenore Raimund Gilvan e il baritono Klaus Lorenz. Il concerto si apre sulla poco popolare, eppure vivissima *Ouverture festiva sul « Rheinweinlied » op. 123*, per soli, coro e orchestra di Robert Schumann: una breve ma corroborante pagina (poco più di sei minuti) su testo di Wolfgang Müller e fatta conoscere la prima volta a Düsseldorf in occasione del Lower Rhine Festival, il 17 maggio 1853.

Il programma si completa ancora nel nome di Robert Schumann, autore della *Messa in do minore, op. 147*, per soli, coro e orchestra, datata 1852, che, insieme con il *Requiem op. 148*, è l'unico lavoro del musicista tedesco scritto su testi liturgici. Si rivela qui uno Schumann diverso soltanto alla superficie da quello che incontriamo nella più vasta e nota letteratura pianistica. Eppure le intimità, i colori, le piene di un romanticismo profondamente vissuto sono anche qui in evidenza. Le parole chiesastiche non hanno frenato il maestro nella sua focosa corsa alla ricerca di un linguaggio fuori dei formulari degli accademici. Un altro testo liturgico (il *Requiem*) torna (sabato, 19,15, Terzo) nel nome di Dvořák. Si tratta dell'*Opera 89* del compositore boemo interpretata da Zdenek Macal alla guida degli organici sinfonici e corali di Milano della RAI.

Contemporanea

Sopra una lirica

Finalmente un curriculum al di fuori dei gradi accademici. E' del compositore Aurelio Peruzzi. Nella rubrica « Musicisti italiani d'oggi » (martedì, 12,20, Terzo) egli si presenta come autore di *Commentare* sopra una lirica di Federico García Lorca nell'esecuzione del Trio Chitarristico Italiano (Alfonso Borghese, Roberto Frosali e Vincenzo Saldarelli).

Aurelio Peruzzi nasce a Limite sull'Arno, in provincia di Firenze, nel 1921. Per la morte dei genitori, a sei anni, viene messo in un orfanotrofio a Firenze e da un maestro di banda impara i primi elementi della musica. Combattente nell'ultima guerra, partigiano, ha fatto svariati mestieri. Diplomatosi alla scuola magistrale, nel '53 va ad insegnare in un paese della Maremma toscana (tuttora è docente in una scuola elementare di Firenze: « Professione », confessa, « che lascia sopravvivere me, la moglie e due figli e soprattutto mi lascia il tempo libero per dedicarmi alla musica »). Dal '58 inizia lezioni epistolari con Carlo Prosperi. Con il suo primo lavoro sinfonico, *Die gestundete Zeit*, per flauto, soprano e orchestra, vince nel '65 il III Premio al Concorso Internazionale Città di Trieste.

Nel '66 si trasferisce a Firenze, prende contatto con l'ambiente culturale e musicale fiorentino e si aggiorna sulle ultime tecniche con i maestri Bruno Bartolozzi e Alvaro Company. Intanto, dal '64 al '68, mette a punto *La macchina della tortura*, invenzione in un atto e due quadri; *Lamento per il Sud*, per soprano e archi; e i *Sei commentari* per chitarra e orchestra, segnalati ad un concorso internazionale. Dal '71 cominciano i suoi rapporti con la Casa editrice Suvini Zerboni di Milano. Il repertorio di Peruzzi si è arricchito in questi ultimi due anni di molte opere, tra le quali spiccano i *Recuerdos de la guerra civil española*, per chitarra, oboe e archi.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Gelmetti

Prima la musica poi le parole

Opera di Antonio Salieri (Sabato 15 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Per la Stagione lirica della RAI, va in onda un'edizione recentissima dell'opera di Salieri, registrata nell'Auditorium di Napoli e diretta da Gianluigi Gelmetti. Interpreti Aurio Tomicich, Andrea Snarski, Maria Casula, Gabriella Ravazzi. Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, della RAI.

Definita nel frontespizio « divertimento teatrale in un atto », questa partitura, che si fonda sul testo dell'abate Giambattista Casti (1724-1804), è una garbata e divertente satira dei costumi teatrali: imperanti all'epoca di Salieri e, a guardar bene, ancora vivi tutt'oggi. Si parla di « farsetta scipita in versicoli sciatti » a proposito del « divertimento » del Casti. Ma si è concordi nel riconoscere alla musica di Antonio Salieri una vitalità, una brillantezza gustosa, una eleganza e un estro che toccano la genialità. La melodia si espande nelle arie con una grazia e una fluidità tipicamente italiane mentre il rigore della scuola tedesca appare chiarissimo nella solidità dell'architettura formale. Salieri (Legnago, Verona, 1750-Vienna, 1825) fu un musicista dotto, fertile soprattutto in campo teatrale: tra le sue opere, il dramma *Les Danaïdes*, l'eroicomica *Grotta di Trofonio*, e *Tarare*, su testo di Beaumarchais, sono al vertice. *Prima la musica poi le parole* comprende, oltre alla Sinfonia iniziale, arie, recitativi, duetti, cavatine, terzetti. Fu rappresentata la prima volta a Schönbrunn, il 7 febbraio 1786. Il maestro Gianluigi Gelmetti ha ripreso fra mano la partitura dirigendola con successo qualche tempo fa al Piccolo Regio di Torino (all'esecuzione partecipò anche il soprano Gabriella Ravazzi). Altri due interpreti, il Tomicich e il baritono Snarski hanno già eseguito il piccolo gioiello del Salieri con successo al festival dei « Due Mondi » 1974.

La trama dell'opera

Atto unico. Scena I - *Il Maestro di Cappella (basso) è in gran daffare. Il conte Opizio, suo signore, gli ha infatti commissionato un dramma da cantarsi e recitarsi in un'imminente, sontuosissima festa. Il guaio è che il tempo stringe: mancano solo quattro giorni. Il Poeta (baritono) fa le sue rimostranze al musicista. Le lamentele s'intrecciano. A ogni buon conto, il Maestro ha il vantaggio di aver già pronta la musica che, a suo parere, è così ben congegnata da potersi adattare a qualsiasi testo poetico. Nonostante la sua perplessità, il Poeta accetta l'impegno. Ma ecco sorgere il problema dell'esecuzione. A chi affidare le parti? Il Maestro di Cappella propone una « famosa, insigne virtuosa » che sta a cuore al conte Opizio. Il Poeta, invece, suggerisce una ragazza « brava in genere buffo » che gli è stata raccomandata dal suo signore. C'è di mezzo, anzi, un « regaletto di cento bei zecchini ».* Scena II - *Incominciano le prove. Con aria di sussiego, entra Donna Eleonora (soprano drammatico), la celebre virtuosa. Dice al Maestro e al Poeta di aver appreso che si vuol dare « una festa teatrale ». Per fortunata combinazione, al momento non ha impegni. Ha cantato in tutt'Europa, a sentir lei, e ultimamente a Cadice, in Spagna, ha dovuto ripetere sei volte un « certo suo Rondò ». L'incredulità beffarda del Poeta e del Maestro di Cappella non turba minimamente la virtuosa che racconta ora di aver cantato la parte di Epponina nel* Giulio Sabino. *Ancora una fortunata combinazione: ha con sé lo spartito della prima cavatina di Salieri. L'intona e quando, a un certo momento, il Poeta la interrompe, risponde a costui con irritazione sdegnata. Tra vari battibecchi la prova prosegue mentre il Maestro di Cappella fa prudentemente da paciere.* Scena III - *Musicista e Poeta sono all'opera. Finita la prova di Donna Leonora, è venuto il momento di arronzar versi sulle note già scritte. Per fortuna il Poeta, anche lui, ha con sé il vecchio scartafaccio di un suo dramma da cui trarre ispirazione. Soddisfatto del parto del proprio cervellaccio, il Poeta dichiara di essere riuscito a conciliare la parte tragica e quella buffa.* Scena IV - *Il musicista, solo nella sua camera, ragiona fra sé e sé: con i poeti, ad aver pazienza, si può venire a patti. Ma devono togliersi di testa che tutto il mondo debba far conto delle loro parole. La musica viene prima: « musica ci vuole ». Invia l'aria a Donna Eleonora, poi prova al cembalo l'aria della cameriera.* Scena V - *Tonina la « buffa » (soprano) e il Poeta che la protegge attendono, in casa del Maestro di Cappella, il ritorno di costui. Il Poeta corteggia la ragazza che lo minaccia di dargli un ceffone. La giovane si mette poi a osservare le partiture e gli spartiti ammucchiati disordinatamente: tutta roba del secolo passato, esclama, gettandoli per terra con disprezzo.* Scena VI - *Al suo ritorno, il Maestro si dispera vedendo la sua musica sottosopra. Tonina però non si lascia intimidire: rovescia un tavolino, insolentendo il Poeta. Questi invita il Maestro a pazientare « in grazia dei cento zecchini ». Tonina propone al musicista varie parti. Finalmente si decide che sarà una quacchera che parla in francese. Entra, a un tratto, Donna Eleonora e pretende che il Maestro interrompa la prova per accompagnarla al cembalo. Breve battibecco tra le due donne che finiscono per cantare contemporaneamente. Alla fine, però, la « seria » e la « buffa » si rappacificano.*

Magda Olivero, protagonista dell'« Adriana Lecouvreur » di Cilea

Dirige Karl Böhm

Elektra

Opera di Richard Strauss (Sabato 15 novembre, ore 15,10, Terzo)

Un'interessante edizione dell'opera straussiana diretta da Böhm.

Un interrogativo che ancor oggi si pongono gli appassionati di musica, riguarda i meriti di due opere di Richard Strauss: *Salomé* ed *Elektra*. Ci si domanda cioè, quale fra coteste partiture, capitali nella produzione straussiana, sia da anteporre in un giudizio critico obbiettivo. In effetti la scelta fra l'una e l'altra non è facile, perché entrambe le opere, composte negli anni 1904-5 e 1906-8, seguono i medesimi criteri stilistici e recano lo stesso piglio aggressivo ch'era del « novatore » Strauss in quell'epoca. Tuttavia *Elektra* è forse più alta di *Salomé*, nel cielo dell'arte. La disgregazione dell'armonia tradizionale si accentua in geniali procedimenti politonali e atonali che, dice acutamente Heinrich Strobel, « nascono dalla intenzione di rappresentare attraverso i suoni l'isterismo psicologico di certe parti del poema drammatico di Hugo von Hofmannsthal ». A codeste parti agitate e tese, si alternano altre pagine distese. Per ciò che attiene alla genesi dell'opera, sappiamo che Strauss s'innamorò del grande personaggio sofocleo, assistendo a un lavoro di Hugo von Hofmannsthal, appunto ispirato all'antica tragedia greca. Nel 1906, il musicista decise di adattare l'opera alle scene musicali in collaborazione con lo stesso poeta.

La prima rappresentazione di *Elektra*, definita nel frontespizio tragedia in un atto, avvenne al Teatro di corte di Dresda il 25 gennaio 1909. Le accoglienze furono piuttosto fredde: addirittura gelide a Berlino. Ma il 24 marzo 1909 la partitura straussiana trionfò a Vienna. Un organico strumentale massiccio e sontuoso (115 strumenti) e 16 voci raccontano la vicenda. Fra i luoghi culminanti dell'opera, in cui figurano splendidi procedimenti descrittivi vanno citati il monologo di Elektra, la scena di Clitennestra, il duetto di Elektra e Crisotemis, il lamento di Elektra alla falsa notizia della morte di Oreste, il canto per il fratello ritrovato, e la danza che conclude l'opera.

Per la Stagione Lirica della RAI

Abu Hassan

Opera di Carl Maria von Weber (Sabato 15 novembre, ore 20, Nazionale)

Sotto la direzione di Marco Della Chiesa viene trasmessa un'accurata edizione della piccola e deliziosa opera comica weberiana. Registrata a Torino, per la Stagione lirica della RAI, ha avuto per interpreti i cantanti Giuseppe Baratti, Gabriella Ravazzi, Mario Chiappi, rispettivamente nei ruoli di Abu Hassan, Fatima e Omar. Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.

Abu Hassan, un atto unico composto di una *Ouverture*, tre arie, tre duetti, due terzetti (il secondo dei quali con il coro) e di due cori, è un lavoro giovanile di Carl Maria von Weber. E' una delle tante « turcherie » che fiorirono per una moda che aveva conquistato lo stesso Mozart. E' la moda di portare in scena personaggi i quali per i loro atteggiamenti comici si prestavano a una satira benigna, senza veleni e strali. La musica di quest'operina, scriveva il Celli presentando *Abu Hassan* sul *Radiocorriere TV*, « un " Singspiel " che alterna a brani cantati, brani parlati, considerata in sé e per sé non manifesta particolare consistenza; si potrebbe accostarla alle composizioni di Weber per pianoforte dove la " leggerezza " di Mozart e la gaiezza del primo Rossini subiscono, non sempre felicemente, la prova del travestimento in accenti germanici, spesso meccanici, duri, legnosi. E tuttavia, quando Fatima piange la finta morte del suo sposo, il musicista intona un canto sinceramente patetico; ciò che drammaticamente risulta assurdo, ma che vale a dimostrare quale fosse la vera vocazione poetica di Weber ».

Brillantissima l'*Ouverture* (un « Presto » in due quarti che da un « pianissimo » arriva, nel giro di quindici battute, a un « fortissimo » trascinante). E' una breve pagina, d'accento elegante, piacevole per quelle finezze della tavolozza orchestrale che rivelano le future sapienze dello strumentatore del *Freischütz*, dell'*Euryanthe* e dell'*Oberon*. Incantevoli, per una irresistibile giocondità che le impregna come un forte liquore, talune pagine che si alternano ad altre d'intonazione diversa, più intensa o addirittura patetica, come nel caso del citato « lamento » di Fatima, *Hier liegt, welch' martervolles Loos* che il compositore aggiunse più tardi al testo musicale d'origine.

L'operina si avvale del testo di Franz Karl Hiemer il quale si era richiamato a un racconto di *Le mille e una notte*. La prima rappresentazione di *Abu Hassan* avvenne a Monaco di Baviera, il 4 giugno 1811. Carl Maria von Weber aveva, in quell'epoca, venticinque anni (era nato nel 1786 a Eutin, in Germania).

LA VICENDA

Abu Hassan (tenore) e sua moglie Fatima (soprano) hanno speso fino all'ultimo centesimo. Tutti sanno, in giro, che

Marco Della Chiesa dirige l'opera « Abu Hassan » di Carl Maria von Weber

Protagonista la Olivero

Adriana Lecouvreur

Opera di Francesco Cilea (Lunedì 10 novembre, ore 19,55, Secondo)

La protagonista di quest'opera di Francesco Cilea, Adriana Lecouvreur, ebbe esistenza storica. Fu, infatti, una famosa attrice drammatica francese vissuta dal 1692 al 1730, che legò la sua massima celebrità alle opere di autori illustri come Corneille, Racine, Voltaire. Il suo nome era Adrienne Le Couvreur. Una libera vita tumultuosa (con vicende amorose che toccarono la più forte intensità allorché l'attrice s'innamorò perdutamente del maresciallo di Francia Maurice de Saxe), conclusasi tragicamente con una morte che, avvenuta in circostanze non chiare, fu attribuita al veleno. Le supposizioni, peraltro non accertate, indicarono come responsabili gli intrighi di gelosia e di rivalità in cui Adrienne si trovò implicata e dai quali non seppe — forse a causa del suo temperamento passionato e ardente — liberarsi. Fra gli altri scrittori francesi che furono sollecitati, nel periodo romantico, dall'infelice Adrienne Le Couvreur, spiccano Eugène Scribe ed Ernest Legouvé, i quali s'ispirarono al toccante personaggio per un dramma in cinque atti, rappresentato la prima volta nell'aprile 1849 a Parigi. Il librettista di Francesco Cilea fu Arturo Colautti il quale ridusse il dramma francese in quattro atti, apportando ad esso talune modifiche necessarie alla trasposizione musicale della vicenda. Fu lo stesso Cilea a soffermarsi con interesse sul lavoro dei due autori francesi. L'opera andò in scena, con esito trionfale, il 6 novembre 1902 al Teatro Lirico di Milano. Così ne scrive l'insigne musicologo Guido Pannain: « L'*Adriana Lecouvreur* è l'opera di Francesco Cilea meglio di tutte legata al suo nome e al suo carattere. Cilea portò l'accentuazione lirica del suo tempo e del suo ambiente nel teatro d'opera e coniò personaggi a immagine e a somiglianza di esso, a cui rispondeva in realtà il suo temperamento ». E oltre: « L'interesse dell'opera sta principalmente nella figura della protagonista che vi appare vibrante di sentimento e di passione. Nel suo canto si concentrano, dal principio alla fine, i suoi affetti; la sua vita intima si espande con calore di melodia. Fino dal suo primo presentarsi in scena con la famosa aria " Io son l'umile ancella " che è come la sua carta da visita ». Fra gli altri luoghi memorabili della partitura, citiamo le due pagine di Maurizio « La dolcissima effigie » e « L'anima ho stanca », inoltre, momento altissimo dell'opera, la mestissima aria di Adriana, nell'ultimo atto, « Poveri fiori », in cui il Cilea profuse quei doni di magistrale eleganza, ch'erano qualità dominanti della sua vena musicale.

L'opera va in onda in un'edizione registrata alla RAI — Auditorium di Milano — sotto la direzione di Oliviero De Fabritiis. Protagonista la grande Magda Olivero. Nel ruolo di Maurizio il tenore Juan Oncina.

la coppia è carica di debiti sicché nessuno è disposto a sganciare un po' di denaro. Solo il ricco banchiere Omar (basso) potrebbe prestarsi al gioco, per ottenere in cambio i favori della bellissima Fatima di cui è invaghito. Ma Abu Hassan e la moglie, pur di non ricorrere a Omar, escogitano un piano ingegnoso. Spilleranno i quattrini al califfo: questa, almeno, è l'intenzione dei due. Abu Hassan, dunque, si reca dal monarca e gli annuncia la morte di Fatima mentre la stessa Fatima si presenta alla moglie del califfo in veste di vedova inconsolabile. Secondo le usanze, entrambi riceveranno broccato e denaro. Ma ecco, il califfo e la consorte vengono poco dopo a diverbio su un punto: chi, fra i due, è morto prima, Abu Hassan o Fatima? I servitori, incaricati di risolvere la questione, non riescono a venirne a capo. Il califfo e la moglie decidono allora di recarsi essi stessi dalla coppia defunta. Dinanzi alle finte salme, il califfo promette a voce alta mille ducati a colui che sarà in grado di dire chi è partito prima per l'aldilà. A un tratto, Abu Hassan salta su, annunciando d'esser morto per primo. Ma anche Fatima, resuscitata, difende la priorità del trapasso. Fortunatamente, il califfo accetta la burla e ordina che siano dati alla coppia i mille ducati promessi. Inoltre ordinerà di cacciare Omar dal palazzo. Felici, Abu Hassan e Fatima ritroveranno finalmente la pace, grazie alla generosità d'animo del califfo.

dischi classici

L'ULTIMO BELLINI

L'ultimo Bellini: ossia il Bellini dei *Puritani* che mandarono in delirio il pubblico di Parigi mentre la morte già moveva incontro al loro autore. Molto inchiostro si è sparso su questo « maturo » Bellini che continua a lavorare al suo stile, che affina l'orchestra alla maniera dei « tedeschi », che nutre il contesto musicale di armonie rare e preziose, che studia e sperimenta effetti nuovi. Tuttavia merita rilevare, ancora una volta, l'importanza di tener viva nel mondo discografico questa partitura belliniana estrema che, pure, è già apparsa nei mercati internazionali in incisioni d'alto livello: parlo della versione « storica » realizzata dalla « EMI » nel 1953 con Maria Callas, Di Stefano, Panerai, Rossi-Lemeni (direttore Tullio Serafin) e di quella pubblicata dalla « Decca » nel '64 con Joan Sutherland, Pierre Duval, Capecchi, Flagello per la direzione di Richard Bonynge. Una terza versione con Beverly Sills, Gedda, Quilico, Plishka e con Rudel sul podio non ho ancora avuto modo di ascoltarla.

Ecco ora, nel catalogo della « Decca », una seconda edizione dei *Puritani* interpretata dalla coppia Sutherland - Bonynge, da Luciano Pavarotti (Arturo), da Cappuccilli e Ghiaurov (Riccardo e Giorgio), da Anita Caminada (Enrichetta), da Gian Carlo Luccardi e Renato Cazzaniga (Gualtiero Valton e Bruno Robertson). Orchestra London Symphony, Coro del Covent Garden di Londra.

Immancabile il raffronto tra la Sutherland di undici anni fa e la Sutherland di oggi nelle recensioni discografiche che ho avuto sott'occhio. E tutti concordi, i recensori, nel dire che il soprano australiano ha raggiunto una straordinaria « pienezza vocale ». Un'Elvira, dice Jacques Gheusi su *Diapason*, che « risuscita in noi l'immagine vittoriosa delle primedonne del secolo scorso, delle Grisi o delle Patti le quali soggiogavano gli spettatori con lo splendore della loro tecnica vocale ». A mio personale giudizio, la Sutherland ha certamente affinato le sue armi, perfezionando il suo stile di canto; ma non ha affatto eliminato, come dice il Gheusi, i suoni « tubati » che sembrerebbero addirittura connaturati alla stessa fisiologia del suo apparato vocale. Per di più non mi pare che abbia migliorato molto la sua pronuncia italiana. Questo è forse un particolare, ma riesce difficile passarci sopra soprattutto nella pagina belliniana là dove spira un soffio elegiaco che crea tra suono e parola un rapporto di arcano incanto. Così l'aria famosa di Elvira, nel secondo atto, perde a causa dell'imperfetta dizione l'immacolata immagine sonora che le è propria. Da una grande artista, da una grandissima cantante qual è la Sutherland ci aspettiamo (chi sa, nella terza incisione dei *Puritani*?) la soluzione di questo problema.

Luciano Pavarotti è un Arturo interessantissimo. Il nostro sa cantare: e questa semplice affermazione valga come il più aperto, il più entusiastico elogio. Doni di natura, costanza di studio: Pavarotti, con siffatte credenziali, parrebbe al sicuro da qualsiasi pericolo, se non esistesse, come esiste, anche un diavolo musicista il quale si diverte a tentare le più ferree virtù. E la tentazione per Pavarotti, oggi, mi sembra quella di spingere il gusto del sensazionale fino a una sottigliezza di sfumature che approda a un risultato negativo: cioè quello d'impallidire il suono fino a renderlo, in qualche momento, quasi bianco. Come che sia, la sua interpretazione è eccellente: non c'è dubbio che la parte di Arturo gli sta a pennello. Piero Cappuccilli e Ghiaurov contribuiscono efficacemente alla realizzazione musicale dell'opera: « Cinta di fiori » è un momento altissimo del basso bulgaro. Il Luccardi, la Caminada, il Cazzaniga sono a posto nei rispettivi ruoli.

Ma veniamo a Bonynge. Anzi che parlare, come fa Harold Rosenthal su *Opera*, di stacchi di tempo troppo veloci, vorrei riconoscere al direttore d'orchestra inglese il merito di aver posto in pieno risalto il colore strumentale dei *Puritani*: e questa sottolineatura dimostra il suo approfondimento filologico della musica belliniana. Purtroppo non ha trovato l'esatto punto di equilibrio tra « il belcanto e la drammaticità tesa », segreto e prima magia dell'arte di Bellini, di cui peraltro parla ampiamente il Lippman. Un elogio gli va fatto per aver reintegrato un passo del duetto Elvira-Arturo (nell'ultimo atto) inedito. Dischi tecnicamente eccellenti. Sigla SET 587/89.

PAGINE INEDITE

Un disco « PDU » apparso da non molto nel nostro mercato discografico reca un titolo allettante: *Pagine inedite di Paganini e Rossini*. Comprende un gruppo di musiche piacevoli, ricche di vena, scritte con facile ed espertissima mano: la *Sonata n. 15 in la maggiore* per violino e chitarra, la *Sonata n. 16 in mi maggiore*, per i medesimi strumenti, l'*Introduzione e Variazioni sul tema « Non più mesta »* (dalla *Cenerentola* di Rossini), composte dal grande e diabolico Niccolò, nonché *Un mot à Paganini* per violino e pianoforte, del sommo Gioacchino. Quest'amabile pagina, in cui i modi virtuosistici paganiniani sono presi a modello, ma con l'aggiunta di un tocco di garbatezza raffinatissima, fa parte del nono album dei *Péchés de vieillesse* rossiniani. E davvero, ad ascoltarla, così bene eseguita da Aldo Redditi e anche da Maria Rosa Bodini al piano, vien fatto di pensare che mai peccati furono più felici colpe di questi di Rossini. Il violinista Aldo Redditi, di cui ho già presentato un disco tempo fa, è per me un magnifico musicista. Le sue esecuzioni sono tutte nettissime per una tecnica agguerrita e per uno stile sempre elegante. Ne ho detto assai bene e torno a elogiarlo con maggiore entusiasmo. Dal primo disco a questo c'è una differenza che non è sul piano della « bravura » ma su quello dell'esperienza discografica: in questa seconda incisione l'artista ha saputo restituirci la musica magica e viva come nelle esecuzioni in sala concertistica. Impeccabili il chitarrista Giorgio Oltremari e la pianista Bodini. Disco buono tecnicamente. Sigla Pld AC 60099. Stereo.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Tanzmusik der Wiener Klassik (Ensemble Eduard Melkus), « Archiv », 2533 182, stereo.

Mozart: *Don Giovanni* (Roger Soyer, Geraint Evans, Antigone Sgourda, Heather Harper, Helen Donath, Luigi Alva, Alberto Rinaldi, Peter Lagger); « English Chamber Orchestra » e « Scottish Opera Chorus » (diretti da Daniel Barenboim), « Emi » serie « Angel », 3C 165 - 02563/66, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Per quattro battute

« Ci sono due sistemi, oggi, per vendere dischi: formare un gruppo, finanziarlo, consigliarlo e aiutarlo, facendogli incidere un pezzo dietro l'altro in attesa che arrivi il best-seller, ammesso che arrivi, oppure aspettare di avere il brano giusto e registrarlo servendosi di una formazione messa insieme per l'occasione. Io ho scelto il secondo metodo », dice Tony Eyers. Producer discografico e autore di numerosi successi di genere apertamente pop, cioè ballabile e commerciale, senza pretese avanguardistiche o rivoluzionarie, Eyers è l'uomo che ha « inventato » i 5000 Volts, il quartetto che da un mese si è piazzato nei « top ten » delle classifiche inglesi con *I'm on fire*, un 45 giri arrivato ormai alle soglie del mezzo milione di copie.

Il caso dei 5000 Volts (un gruppo formato da « session-men », cioè da musicisti che lavorano professionalmente per le sedute d'incisione delle varie case discografiche e che sono pagati a stipendio per ogni « turno » al quale partecipano) non è certo il primo nella storia della pop-music. Recentemente, tanto per citare un esempio, negli Stati Uniti si è avuto il vero e proprio boom degli MFSB, una grande orchestra che in pochi mesi si è fatta un nome e il cui primo disco, *TSOP* (The Sound Of Philadelphia), venne inciso quasi per divertimento da una trentina di « session-men » che normalmente lavoravano per i dischi della celebre etichetta « Philadelphia International ». Oggi gli MFSB (la sigla sta per Mother, Father, Sister and Brother) sono una formazione praticamente fissa, che incide un long-playing dietro l'altro vendendo centinaia di migliaia di copie.

La storia dei 5000 Volts (il gruppo, nelle intenzioni di Tony Eyers, probabilmente diventerà un quartetto fisso se il secondo disco ripeterà o supererà il successo del primo) è uguale a quella di altri complessi del genere, nati quasi per caso e, a seconda dei risultati delle successive incisioni, scomparsi di nuovo oppure diventati famosi. « *I'm on fire* », dice il producer, « era nato in origine come lato " B " di un altro disco. Quando in sala d'incisione riascoltai un provino che avevamo registrato alla buona mi accorsi che poteva essere un grosso successo. Così chiamai un batterista e un chitarrista, Roger O'Dell e Martin Jay, e gli feci incidere una " base ". Poi cercai la voce adatta per cantare il brano e trovai Luan Peters, una ragazza che aveva già fatto parte del cast del lavoro teatrale sulla vita dei Beatles intitolato *John, George, Paul, Ringo... and Bert*, e che non solo sapeva cantare bene ma era anche una bella fanciulla. L'incisione fu più che soddisfacente ma mancava ancora qualcosa ».

Il « qualcosa » era l'introduzione (« Che costituisce », spiega Eyers, « il 30 per cento, forse anche il 50, del successo di un disco »), affidata dal producer all'iniziativa di un organista e tastierista di cui Eyers non rivela il nome. « Gli feci ascoltare il nastro », racconta, « e gli chiesi di suonarci sopra quattro od otto battute d'introduzione che facessero muovere le gambe ai ragazzi che dovevano comprare il disco. Lui, con l'organo Hammond e con un sintetizzatore Moog, tirò fuori poche note basse che funzionarono alla perfezione. E *I'm on fire* era fatto ».

Su quelle poche note basse si è aperta in Inghilterra una piccola polemica. C'è chi sostiene (e non a torto) che sono quasi identiche all'introduzione di un successo di qualche tempo fa, *Black is black*. « Anche se sono uguali », replica Eyers, « c'è da tenere presente che il rock and roll è fatto con quattro accordi, gli stessi quattro accordi sui quali da vent'anni sono state costruite migliaia e migliaia di canzoni. Ed è ovvio che qualche volta ci si ripeta. Restano però le vendite del disco: quasi mezzo milione di copie, il che vuol dire che *I'm on fire* ai ragazzi è piaciuto ».

Tony Eyers spiega che lui non si è mai preoccupato di critiche e commenti. « Io non sono mai entrato in una sala d'incisione per fare la storia della pop-music », dice. « Oggi i ragazzi comprano i dischi solo quando gli piacciono, e se gli piacciono canzoni pop semplici, ballabili, ben ritmate e commerciali, beh, dal momento che il mio mestiere è vendere musica, io gliele do. Perché il mio genere, cioè il pop puro, è un genere che vive soltanto sui risultati commerciali: se un gruppo vende dischi allora sopravvive e magari diventa celebre e ricco, ma se non vende scompare ».

Quanto al futuro dei 5000 Volts, Eyers aspetta il prossimo 45 giri. « Abbiamo rifiutato », dice, « tutte le offerte di concerti e spettacoli che ci sono state fatte. Avremmo potuto campare di rendita sul successo del disco e guadagnare un bel mucchio di quattrini andando in giro a suonare *I'm on fire* e altri dieci o dodici pezzi che non sarebbe stato difficile mettere su, ma non mi è mai piaciuto rapinare il prossimo. Così aspetto. I ragazzi stanno preparando nuovo materiale e se vedrò che le cose andranno per il verso giusto i 5000 Volts diventeranno un vero gruppo ».

Renzo Arbore

L'appuntamento con la magia

Il quartetto dei Van Der Graaf Generator non esiste più dal giugno del 1972 poiché il pubblico inglese non aveva dato al gruppo la stessa simpatia con la quale invece era stato accolto da quello italiano. Specialità del complesso una musica intrisa di magia e misticismo che continua ad ottenere un grosso successo in Italia: di conseguenza ogni anno i Van Der Graaf Generator si ritrovano per incidere un disco che è praticamente dedicato al solo pubblico italiano. Ecco quindi apparire nei prossimi giorni « Godbluff », un album presentato dalla stessa formazione di un tempo e cioè (nella foto) Peter Hammil, David Jackson, Guy Evans e Hug Banton

Napoletanissimi

Dalla matrice degli Osanna è nata una nuova formazione napoletana: Città Frontale. Il gruppo ha terminato nei giorni scorsi di incidere il primo LP negli studi della « Fonit-Cetra »: si intitola « El Tor » (simbolo del colera). L'album, ispirato all'epidemia che ha imperversato a Napoli, è diviso in otto brani musicali sui quali scorre l'intera storia. Nel complesso, a Lino Vairetti e Massimo Guarino degli Osanna si sono affiancati Gianni Guarracino, Paolo Raffone, Enrico Avitabile e Rino Zurzolo

pop, rock, folk

TRADIZIONE

Se ci fosse nel mondo del rock (come c'è in quello del jazz) l'etichetta « mainstream », « jazz della strada maestra », probabilmente si riferirebbe precisamente a quella musica che dimostra di fare il chitarrista Eric Clapton nel suo ultimo disco, « E.C. was here ». Registrato durante un concerto a Los Angeles, infatti, l'album propone una musica che partendo dal blues (matrice di tutto il discorso musicale di Clapton) sbocca nel rock di sempre, talvolta epidermico, talvolta più significativo, senza inseguire chimere avanguardistiche ma anzi — anche per un certo spirito country — cercando di essere più che mai legata alla tradizione. Solo così può essere apprezzato un disco dove buona parte del repertorio è quello già noto del chitarrista — anche se eseguito dal vivo — e dove la caratteristica più importante rimane il relaxing e la semplicità delle esecuzioni. Etichetta « RSO », numero 2394160, della « Phonogram ».

UNA CONFERMA

Dopo il grande exploit di *Never can say goodbye* e *Reach out I'll be there*, grandissima attesa per la star del soul del momento, Gloria Gaynor, regina delle discoteche, ultimamente conosciuta anche dal gran pubblico della televisione per uno spettacolo registrato alla Bussola. « Experience » è il titolo del nuovo album della Gaynor, pubblicato in questi giorni. Il disco non entusiasma né delude; semmai conferma. Gloria Gaynor è senza dubbio un'ot-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
3) **Reach out I'll be there** - Gloria Gaynor (MGM)
4) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
6) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
7) **The hustle** - Van Mc Coy (AVCO)
8) **Feeling** - Morris Albert (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 31 ottobre 1975)

Stati Uniti

1) **I'm sorry** - John Denver (RCA)
2) **Mr. Jaws** - Dickie Goodman (Cash)
3) **Bad blood** - Neil Sedaka (Rocket)
4) **Games people play** - Spinners (Atlantic)
5) **Lying eyes** - Eagles (Asylum)
6) **Ain't no way to treat a lady** - Helen Reddy (Capitol)
7) **Dance with me** - Orleans (Asylum)
8) **Fame** - David Bowie (RCA)
9) **Run Joey run** - David Geddes (Big Tree)
10) **Ballroom blitz** - Sweet (Capitol)

Inghilterra

1) **Hold me close** - David Essex (CBS)
2) **I only have eyes for you** - Art Garfunkel (CBS)
3) **There goes my love** - Drifters (Bell)
4) **Sailing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
5) **Una paloma blanca** - Johnathan King (UK)
6) **Moonlighting** - Leo Sayer (Chrysalis)
7) **Fattie bum bum** - Carl Malcolm (UK)
8) **Who loves you?** - Four Seasons (Warner Bros.)
9) **I'm on fire** - 5000 Volt (Philips)
10) **Funky moped** - Jasper Carrott (DJM)

Francia

1) **Brasilia carnival** - Chocolat's (Sonopresse)
2) **Rossana** - Ringo (Carrère)
3) **Marylene** - Martin Circus (Vogue)
4) **What a difference a day makes** - Esther Philips (Polydor)
5) **J'ai encore rêvé d'elle** - Il Etait Une Fois (AZ)
6) **Your hair** - Saint Preux (AZ)
7) **Maintenant que tu es loin de moi** - F. François (Vogue)
8) **L'été indien** - Joe Dassin (CBS)
9) **Le chanteur malheureux** - Claude François (Flèche)
10) **The hustle** - Van McCoy (Phonogram)

album 33 giri

In Italia

1) **Whish you were here** - Pink Floyd (EMI)
2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
3) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
4) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
6) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
7) **Experience** - Gloria Gaynor (MGM)
8) **Never can say goodbye** - Gloria Gaynor (MGM)
9) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
10) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)

Stati Uniti

1) **Windsong** - John Denver (RCA)
2) **Wish you were here** - Pink Floyd (Columbia)
3) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunt)
4) **Win lose or draw** - Allman Brothers (Capricorn)
5) **Born to run** - Bruce Springsteen (Columbia)
6) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
7) **Minstrel in the gallery** - Jethro Tull (Chrysalis)
8) **Prisoner in disguise** - Linda Ronstadt (Asylum)
9) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
10) **Kc and the sunshine Band** - KC and the Sunshine Band (TK)

Inghilterra

1) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros)
2) **Wish you were here** - Pink Floyd (Harvest)
3) **All the fun of the fair** - David Essex (CBS)
4) **The best of the Stylistics** (Avco)
5) **Cat Stevens' greatest hits** (Island)
6) **The very best of Roger Whittaker** (EMI)
7) **Horizon** - Carpenters (A&M)
8) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
9) **Another year** - Leo Sayer (Chrysalis)
10) **One of these nights** - Eagles (Asylum)

Francia

1) **What a difference a day makes** - Esther Philips
2) **Brazilia carnaval** - Chocolat's
3) **Marylene** - Martin Circus
4) **L'été indien** - Joe Dassin
5) **Your hair** - Saint Preux
6) **New York city** - Tabou Combo
7) **Hey lovely lady** - Johnny Hallyday
8) **Un accident** - Michel Sardou
9) **I'm not in love** - 10 cc.
10) **Saltimbanque** - M. le Forestier

tima cantante ma, certamente, non porta avanti la grossa svolta musicale creata a suo tempo dal vero modello di tutte le cantanti di soul di oggi, Aretha Franklin. La novità è, casomai, il grande risalto dato agli arrangiamenti,

Gloria Gaynor

dove vengono valorizzati le percussioni, i disegni ritmici, le pause (tra gli arrangiatori nostrani si parla diffusamente di « arrangiamento alla Gaynor » per intendere, appunto, quello che si è detto). I brani del disco sono otto, di cui tre molto lunghi destinati probabilmente al ballo; tra i titoli più noti *How high the moon, Walk on by, I'm still yours*. Difficile, però, scegliere il nuovo cavallo di battaglia della cantante. « MGM », numero 2315344, della « Phonogram ».

RITORNO DI ROD

Ritorno in bellezza di Rod Stewart, il cantautore inglese da tempo emigrato negli Stati Uniti, reduce dal discreto successo del precedente long-playing, « Smiler ». Il nuovo disco si intitola « Atlantic Crossing », contiene dieci brani di cui cinque sono stati composti dallo stesso Stewart (cosa che il cantante non faceva da tempo). Realizzato in cinque differenti studi di registrazione, l'album si avvale della partecipazione di musicisti e arrangiatori diversi, tutti di ottimo livello, però. Ne viene fuori uno dei dischi di canzoni più apprezzabili di quest'ultimo periodo; la voce di Stewart, fumosa e aspra, rimane una delle più affascinanti e caratteristiche, e gli arrangiamenti, funzionali e svelti, fanno di questo un disco variato e ispirato come da qualche tempo è raro ascoltare. « Warner Bros. », numero 56151, distribuz. « Messaggerie Musicali ».

DISSACRATORI

Ultimi arrivati a dissacrare il mondo del pop sono i Tubes, un gruppo nato a Los Angeles e accolto già con molto entusiasmo dalla critica più attenta alle novità o perlomeno in cerca di queste. Com'è nella tradizione, il disco del debutto si intitola con il nome stesso del gruppo, « The Tubes ». Si tratta di sei musicisti più o meno nuovi nel mondo del rock americano, scoperti e ora lanciati da Al Kooper, uno dei nomi prestigiosi del rock. Difficile definire la musica dei Tubes: la partenza sembra essere quella dei cosiddetti « decadenti » (Lou Reed, David Bowie, Alice Cooper), via via verso la strada del rock tutto lustrini alla Gary Glitter, delle imitazioni di certi cantanti di musica rivoluzionaria (che poi rivoluzionaria non è). Insomma una musica composita, più teatrale che altro; ciò fa supporre che il successo americano del gruppo sia dovuto anche agli spettacoli e non solo affidato al disco. « AM », numero 64534, della « Ricordi ».

r.a.

SONO USCITI:

● *Inside out* dei Flock. Ancora un ritorno di un gruppo che fu il pioniere con vari altri di quel fenomeno che fu etichettato come « underground ». Formazione variamente rimaneggiata e rinnovata; non così la musica. « Mercury », numero 6338576.

dischi leggeri

LA CORDATA

Rita Pavone

Dopo aver lanciato nella sua carriera artistica decine di attrici e di « soubrettes », Macario quest'anno ha compiuto un'impresa ancor più difficile: quella di « ripescare » Rita Pavone riportandola sulla strada giusta per riconquistare la simpatia del pubblico. La « cordata » ha funzionato oltre ogni previsione e *Due sul pianerottolo* ha fornito a Rita Pavone non soltanto la possibilità di ritornare sui teleschermi, ma anche di fare una buona ricomparsa in campo discografico. La « RCA » presenta infatti in 45 giri due canzoni tratte dallo spettacolo teatrale, *Sei già lì* e *Nata ieri*, in cui Rita dimostra di aver ritrovato la vena di un tempo.

CLASSICHEGGIANTE

Bob James è stata una delle più liete sorprese della rassegna musicale di Venezia con la sua esecuzione di *Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgsky che non ha mancato di suscitare impressione sul pubblico in sala e in ascolto alla TV. Il trentaseienne compositore, arrangiatore e pianista del Missouri era già noto da tempo agli « addetti ai lavori » per una serie di produzioni a cavallo fra il rock ed il jazz con artisti come Ron Carter, Eumir Deodato e lo stesso Quincy Jones e per essere stato mentore, accompagnatore ed arrangiatore di molti dischi di Sarah Vaughan, Dionne Warwick, Roberta Flack e Aretha Franklin. Due finora i dischi prodotti: « Bob James One » e « Bob James Two » (33 giri, 30 cm. « CTI »). In entrambi è evidente la linea classicheggiante del suono della grossa orchestra da lui condotta. Siamo in pieno « easy listening », ma con notevoli gusto e misura.

GIOVANI SPERANZE

Piero & the Juniors è un complesso di giovani che propongono un repertorio prettamente italiano per i giovani. Oscillando fra il rock moderato e il rock melodico, Piero Bellini (canto, organo, moog, pianoforte e clavicembalo), suo fratello Nando e i loro compagni Gianni, Roberto, Renzo e Pierino hanno già al loro attivo una sigla di *Bandiera gialla* e numerosi altri dischi, l'ultimo dei quali, *Non c'è più*, è di piacevole ascolto. Il 45 giri è edito dalla « City Record ».

SIGLE TV

Non si può certo dire che Minnie Minoprio sia un'esordiente in campo discografico ma *L'uomo* (45 giri « Cetra ») è la sua prima sigla televisiva: naturalmente quella di *Più che altro un varietà* la trasmissione registrata negli studi di Torino e attualmente in onda. Un'altra sigla di varietà è quella del programma televisivo *Compagnia stabile della canzone con varietè e comica finale*. Il brano, intitolato *L'elefante non dimentica*, è inciso su un 45 giri « CGD ».

jazz

ULTIMO TRANE

Ormai da mesi è in vetta alle classifiche di vendita in Italia « Interstellar Space » (33 giri, 30 cm. « Impulse »), interessantissimo documento delle ultime inedite registrazioni di John Coltrane, che doveva scomparire il 16 luglio 1967, colpito da epatite virale, soltanto cinque mesi dopo aver composto e interpretato i quattro brani (Mars, Venus, Iupiter e Saturn) che compongono il long-playing. Il costante e vasto interesse mostrato dal pubblico per questo documento dell'ultimo Coltrane non manca di stupire, poiché si tratta di musica di assai difficile lettura, che richiede attenzione ed orecchio esercitato per cogliere quelle sottigliezze senza le quali il suono del suo strumento sarebbe privo di significato. Coltrane si trovava infatti allora nella stagione estrema della sua « fuga in avanti » nel mondo del « free jazz » e stava sperimentando le ultime regioni raggiungibili con il proprio virtuosismo strumentale. Reggendo costruzioni modaleggianti, il suono del suo sax, cui fa eco la batteria di Rashied Ali, intreccia senza posa sempre diverse linee melodiche e ritmiche con continui cambiamenti del registro tonale. Quanto siano difficili la comprensione e la spiegazione del contenuto ce lo disse lo stesso Coltrane proprio in quel periodo, quando venne interrogato sul significato della sua sperimentazione: « A questo punto non so che altro si possa dire a parole a proposito di ciò che sto facendo ». Un disco fondamentale per comprendere i successivi sviluppi del jazz.

B. G. Lingua

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Regista Roberto Guicciardini

La tragedia spagnola

di Thomas Kyd (Lunedì 10 novembre, ore 21,20, Terzo)

Thomas Kyd nacque nel 1558 e morì probabilmente nel 1593. I suoi studi, la sua cultura, le sue traduzioni lo portarono ad una formazione umanistica abbastanza complessa e rigorosa, di cui forniscono testimonianza, nell'unica tragedia che ce ne è rimasta, l'introduzione di versi latini e le reminiscenze dirette del teatro di Seneca. *The Spanish Tragedy* ha come temi fondamentali l'orrore e la vendetta, con l'intervento in funzione di coro dell'Ombra di un trapassato e del simbolo della Vendetta.

Un gruppo di anime nere impiccano il giovane Horatio amato da Bellimperia e loro rivale. Hieronimo, padre di Horatio, decide di trarre vendetta. Organizza una rappresentazione, la recita di una tragedia improvvisata sullo scenario, in cui morti e uccisioni divengono reali anziché finte. Una strage: e la stessa Bellimperia, dopo aver ucciso l'assassino di Horatio, si suicida. L'Ombra del prologo anch'essa vittima del gruppo villain (cioè dei malvagi) finalmente si placa. L'orrore non viene contrappuntato dall'umorismo come prudenzialmente si usò più tardi. Kyd pone i saldi presupposti della revenger's tragedy, che verranno ripresi dai drammaturghi posteriori. Siamo dinanzi a un vero e proprio archetipo, a cui non mancano bellezze poetiche, accanto al dilagare di concettismi e ingenuità di svolgimento scenico.

Monica Vitti, protagonista della « Bugiarda » di Diego Fabbri (mercoledì ore 20,20, Nazionale)

Con Monica Vitti

La bugiarda

Commedia di Diego Fabbri (Mercoledì 12 novembre, ore 20,20, Nazionale)

La bugiarda fu scritta da Diego Fabbri tra il 1954 e il 1955. « L'ultimo atto lo scrissi sul treno per Parigi », dice.

Diego Fabbri, autore drammatico, scenarista e giornalista nato a Forlì nel 1911, ha svolto una intensa attività di drammaturgo che lo ha portato ad essere uno dei protagonisti della scena italiana del dopoguerra e se in un dapprima il suo teatro fu considerato un'amplificazione cristiana dei grandi temi pirandelliani o dei pretesti e delle ossessioni di Betti, alla fine fu chiaro ch'egli aveva una vocazione autonoma e una teatralità originale e spontanea. Il teatro di Fabbri è la messa in scena di un « cristianesimo tragico ». Anche se la sua visione della vita — con un « bene » in cui tutti si rifugiano ma di cui nessuno è consapevole se non per egoistici interessi di salvezza, e un « male » che nell'uomo è antico come il peccato originale e a cui gli uomini riescono solo a dare una tregua — nei suoi lavori più recenti è venuto mitigandosi, sfociando al culmine del dramma in un diverso di ironia che pare nascere da una maggiore tolleranza della situazione dell'uomo considerata con più bonaria e umana comprensione. Delle sue opere va tenuto in particolare conto *Processo a Gesù*, anche per il successo internazionale che non ha cessato di avere.

La commedia quello stesso anno fu rappresentata dalla Compagnia dei Giovani. Era la seconda stagione d'attività di quel gruppo illustre. Avevano esordito con *Lorenzaccio* e *Gigi* e nel '55 misero in scena un testo di Crommelynck, *Lo stratagemma dei bellimbusti*, e *La bugiarda* che Fabbri aveva scritto appositamente per loro.

« Ma si rischiò addirittura di non andare in scena », continua Fabbri. « I signori della censura erano persuasi che nella *Bugiarda* io a bella posta mi fossi ispirato a una vicenda realmente accaduta nell'ambito dell'aristocrazia nera. A parte il fatto che io non ho mai frequentato l'aristocrazia nera, ho sempre lavorato d'invenzione e quindi era chiaramente una coincidenza. Stavo in Francia e dovetti d'urgenza tornare a Roma. M'incontrai con il direttore generale dello spettacolo, che allora era De Pirro, per spiegargli tutto. De Pirro si convinse della mia buona fede e la commedia andò in scena. Ma i guai non erano finiti. Critiche feroci da parte di alcuni giornali. E ci crederà? Da parte di giornali cattolici. Il critico dell'*Italia* pubblicò un pezzo dal titolo " La scelta " nel quale arrivava al punto di chiedersi se io potevo ancora ritenermi cattolico dopo aver scritto una commedia del genere. Comunque la commedia ottenne un ottimo successo ».

La bugiarda ha raggiunto le cinquecento repliche.

Un lavoro di Bertolazzi

L'egoista

Commedia di Carlo Bertolazzi (Domenica 9 novembre, ore 15,30, Terzo)

Carlo Bertolazzi nacque a Rivolta d'Adda il 3 novembre 1870 e morì a Milano il 2 giugno 1916. Fu ufficiale degli alpini, segretario comunale e sempre in mezzo a forti difficoltà economiche. Esercitò la critica drammatica sul « Guerin Meschino » e sulla « Sera ».

Bertolazzi esordisce sulla scena nel 1888 con *Mamma Teresa*. Del 1889 è la *Trilogia di Gilda*, del 1890 *La lezione per domani*. In questo stesso anno si dedica alla composizione di commedie in dialetto milanese. Sempre nel 1890 la compagnia Sbodio-Carnaghi mette in scena *Ona scenna de la vita* e nel 1893 *El nost Milan* (in due parti: *La povera gent* e *I sciori*).

L'egoista, del 1900 come le altre opere in lingua italiana, non è all'altezza di quelle in milanese ma è in ogni caso un'ottima commedia; la descrizione accuratissima che Bertolazzi fa del suo protagonista è davvero straordinaria e ha il merito di fissare sulla scena italiana un carattere indimenticabile.

Franco Marteno, il protagonista, ha all'inizio della commedia 35 anni e l'azione ha luogo a Milano nel 1864. Franco Marteno abita da solo, comodo e tranquillo. Una bella eredità, accaparrata a scapito del mite fratello Renato, lo ha messo al sicuro da ogni preoccupazione. Ma Franco Marteno non è completamente soddisfatto. C'è in lui un sordido egoismo che si manifesta nella ragionata distruzione delle persone che gli vivono intorno e che gli vogliono bene. Così ruberà a Renato la fanciulla che questi ama.

Franco Marteno non nutre il minimo affetto per la ragazza, è soltanto affascinato dalla sua ricchissima dote. Trascorre del tempo, la moglie è morta, la figlia Elena vive accanto al padre come una reclusa. Franco le toglie le amicizie, le impedirà persino di sposarsi e coronerà la sua esistenza vergando un testamento nel quale gran parte delle sostanze vanno ad un furbo prete che ha preso cura della sua candida anima.

Una commedia in trenta minuti

Estate e fumo

di Tennessee Williams (Venerdì 14 novembre, ore 13,20, Nazionale)

Tennessee Williams appartiene a quella stirpe di drammaturghi che si applicano a coltivare un proprio mondo, proprie figure simboliche, seguendo, è vero, l'arco di una parabola ma non dipartendosi mai dalle scoperte compiute in partenza (tipico a questo riguardo l'esempio di Jean Anouilh però più variato nelle risorse). Non ci offre sorprese, piuttosto sviluppi e ritorni. Piattaforma di base resta sempre la raccolta di atti unici con cui inaugurò la sua attività. Essi contengono in germe i suoi personaggi, i suoi drammi, le sue situazioni. In un mondo assai vicino a quello di Faulkner.

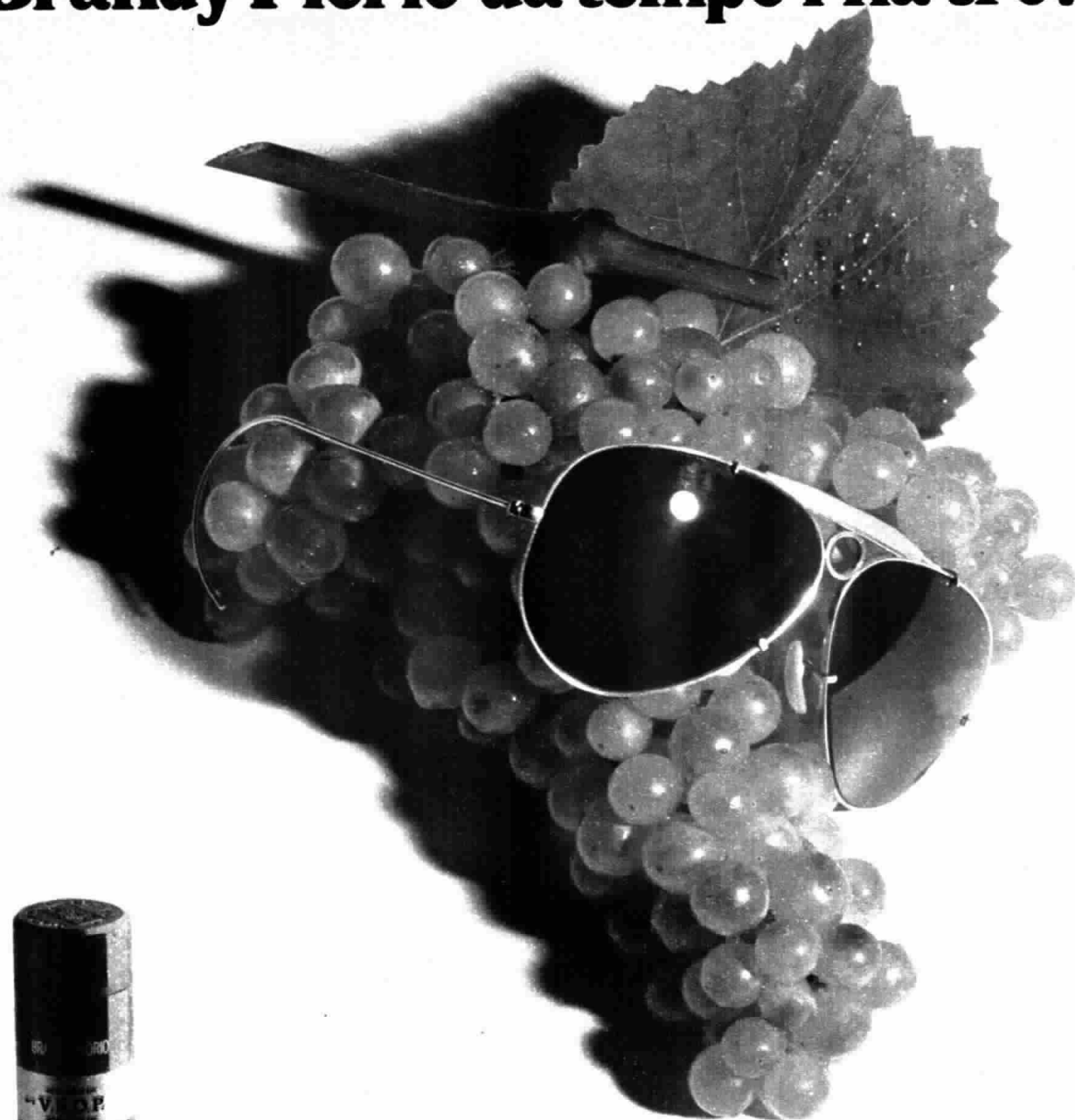
Estate e fumo del 1948 resta una esercitazione compiaciuta sui propri motivi. Vi incontriamo il consueto personaggio femminile visto sotto l'angolo di visuale della omosessualità maschile, cioè come affamato invano e scioccamente d'amore, in un modo che dovrebbe destare ripugnanza. L'eroe appare simpatico, piuttosto brutale e ben disposto a rientrare nella normalità dopo un apprentissage di dissolutezza. Siamo negli Stati del Sud, anzi sulla foce del Mississippi. L'estate incombe sui sensi con la calura, le illusioni sono fatte di fumo. Molta ipocrisia e un poco di delirio circolano nella cittadina, aiutate dalla prospettiva storica in cui Tennessee Williams ha posto la vicenda (1911). L'inserimento di due personaggi esotici, padre e figlia Gonzales, appartiene alle ricette in uso per ottenere adeguati cocktails coloristici, ed è evidente fin dall'inizio che ad essi sarà riservato il compito di sciogliere i nodi della vicenda.

Cittadina donna

Chi è Emmeline Pankhurst?

di Edith Bruck e Vera Marzot (Martedì 11 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Emmeline Pankhurst nacque a Manchester nel 1858. Fu esponente attiva del movimento per il suffragio femminile appoggiandosi dapprima al partito liberale e, poi, nel 1892, al partito laburista indipendente.

La Pankhurst fondò nel 1903 la « Women's social politic union » apartitica. Morì il 14 giugno 1928 a Londra. Gli ultimi anni della sua vita non furono facili, ma fece in tempo a sapere che il diritto di voto, dapprima limitato alle trentenni, era stato riconosciuto alle donne di 21 anni di età. I giornali la commemorarono con molto rispetto e molto affetto ricordando la sua forza indomita, la dolcezza della sua voce, il suo fascino personale. Ma Emmeline Pankhurst non soffrì lotte e carcere solo per conquistare il voto alle donne. Fece molto di più. Lottò e soffrì per strappare dalla mente delle donne la convinzione di essere nate con una predestinata inferiorità.

IV/F 'Orazio'

Quinto Orazio Flacco, il principe antico della satira, ha prestato il nome ad un nuovo programma radiofonico

IV/F

Franco Latini: è sua la voce di Orazio, lo scrittore che presta il nome al « quasi quotidiano » radiofonico. Regista è Massimo Ventriglia

Si era stancato di dormire nei libri di latino

IV/F

La trasmissione, secondo gli autori, è un quasi quotidiano satirico di attualità. Dalle «famose rubriche» alla pagina letteraria con i romanzi «riscritti». L'angolo del revival. I primi argomenti

di Gianni De Chiara

Roma, novembre

Molti anni fa chi scrive ebbe la ventura di incontrare l'indimenticabile Totò sul set di un film che si stava girando a pochi chilometri da Napoli. Il grande attore era già molto stanco e malato e di lì a non molto avrebbe lasciato un immenso vuoto nel mondo dello spettacolo italiano. Totò, o meglio il principe De Curtis, come pretendeva lo si dovesse chiamare, sedendosi stancamente su una poltrona e togliendosi gli occhiali che proteggevano i suoi poveri occhi, esclamò: « Ma lo sa la gente che per farla ridere debbo sputar sangue dalla fatica? Lo sa il pubblico che per trovare una battuta che susciti ilarità io debbo a volte piangere dalla stanchezza? ».

Con la sua umanità tutta partenopea Totò, in pratica, disse ciò che altri forse più anonimamente avevano già anticipato e cioè che far ridere il pubblico è molto più difficile che farlo piangere. E farlo sorridere soltanto, aggiungiamo noi, probabilmente è fatica ancora più ardua. E far ridere o sorridere solo con le parole, senza l'ausilio delle immagini, è ancora più complicato. Di ciò sono ampiamente convinti Maurizio Costanzo e Dino Verde, che con la collaborazione di Bruno Broccoli, cinque giorni a settimana mandano in onda *Orazio*, una trasmissione radiofonica che altro non è che « un quasi quotidiano di satira e costume », condotto da

IV/F

Nella « redazione » del programma radiofonico sono, da sinistra: Franco Latini, Isa Di Marzio, Angiolina Quinterno, Isabella Biagini, Elio Pandolfi e, nella foto qui a fianco, Cristiano Censi e Isabella Del Bianco

→

Adas 91/101 Foto Cirfino/Alain Nogues/Foto delle famose girls del Lido di Parigi

Se riuscite ad ammirare anche l'azzurro degli occhi della sedicesima ballerina della seconda fila il televisore è Seleco.

Gli occhi. Per tacere del resto. Sullo schermo di un TVcolor Seleco, tutto è così reale da far rabbia: una definizione tale delle immagini e una tale fedeltà ai colori sono veramente molto rare. E siccome poi televisori del genere devono farsi guardare anche se non sono in funzione, un design attuale, un aspetto diverso dal vecchio televisore in bianco e nero.
Insomma, un matrimonio felice tra elevata tecnologia elettronica e forme stilisticamente corrette.

Dopo tanti anni di grigiore, tutto questo lo meritavate.
TVcolor Seleco: tre modelli da 26 pollici, ricezione in Pal e Secam con passaggio automatico; cinescopio da 110° "quick start" ad accensione istantanea; prese per videoregistratore, TVcavo, cuffia e registratore audio; sintonizzatore elettronico con comando a distanza Telesonar per cambiare canale dalla vostra poltrona (senza fili); controlli "sensor" a semplice sfioramento; ricezione di 8 programmi: tutti quelli che sono necessari, e qualcuno di riserva.

seleco

il colore verità

Gianni Bonagura, il conduttore di « Orazio ». Autori della trasmissione sono Dino Verde, Maurizio Costanzo e Bruno Broccoli. Il complesso musicale è diretto da Franco Riva

Gianni Bonagura. Cinque giorni su sette, perché *Orazio* non « esce » il lunedì e il venerdì.

Ma chi è, o meglio che cosa è *Orazio*? In pratica si tratta di un giornale satirico di attualità con rubriche che si possono trovare su qualsiasi periodico a grande tiratura. Va ricordato peraltro che Maurizio Costanzo e Dino Verde, prima di diventare affermati autori, sono stati (e sono) giornalisti. E volendo fare della satira di costume per beffare bonariamente ma anche con veemenza, se è il caso, le debolezze e i vizi di questa nostra società, non potevano Verde e Costanzo non ispirarsi sia pure col dovuto rispetto, al principe della satira, cioè Quinto Orazio Flacco. Il programma è stato trasmesso per la prima volta sabato 18 ottobre e andrà avanti tutto l'inverno, vedrà spuntare la primavera e a giugno andrà in vacanza. Ormai, a questo punto di novembre, la maggior parte degli abituali ascoltatori della fascia radiofonica pomeridiana avrà già ascoltato qualche numero del rotocalco; ma per coloro che risultano ancora involontari « latitanti » è d'obbligo parlare ampiamente, ma non troppo, di ciò che vi troveranno dentro il giorno in cui incontreranno la prima volta *Orazio*. Innanzitutto attualità, notizie, naturalmente il tutto sempre in chiave satirica. Si è già parlato della giungla retributiva e del viaggio in Cina di Agnelli; si continuerà pertanto di questo passo, con i « corsivi » di Maurizio Costanzo, con i telegrammi, cioè una serie di notizie brevi lette con lo stile dei messaggi telegrafici, naturalmente con « chiuse » graffianti che vanno dritto al bersaglio. I personaggi presi in giro possono essere il governatore della Banca d'Italia Baffi, Eugenio Peggio e tutte le figure di primo piano di questa terra.

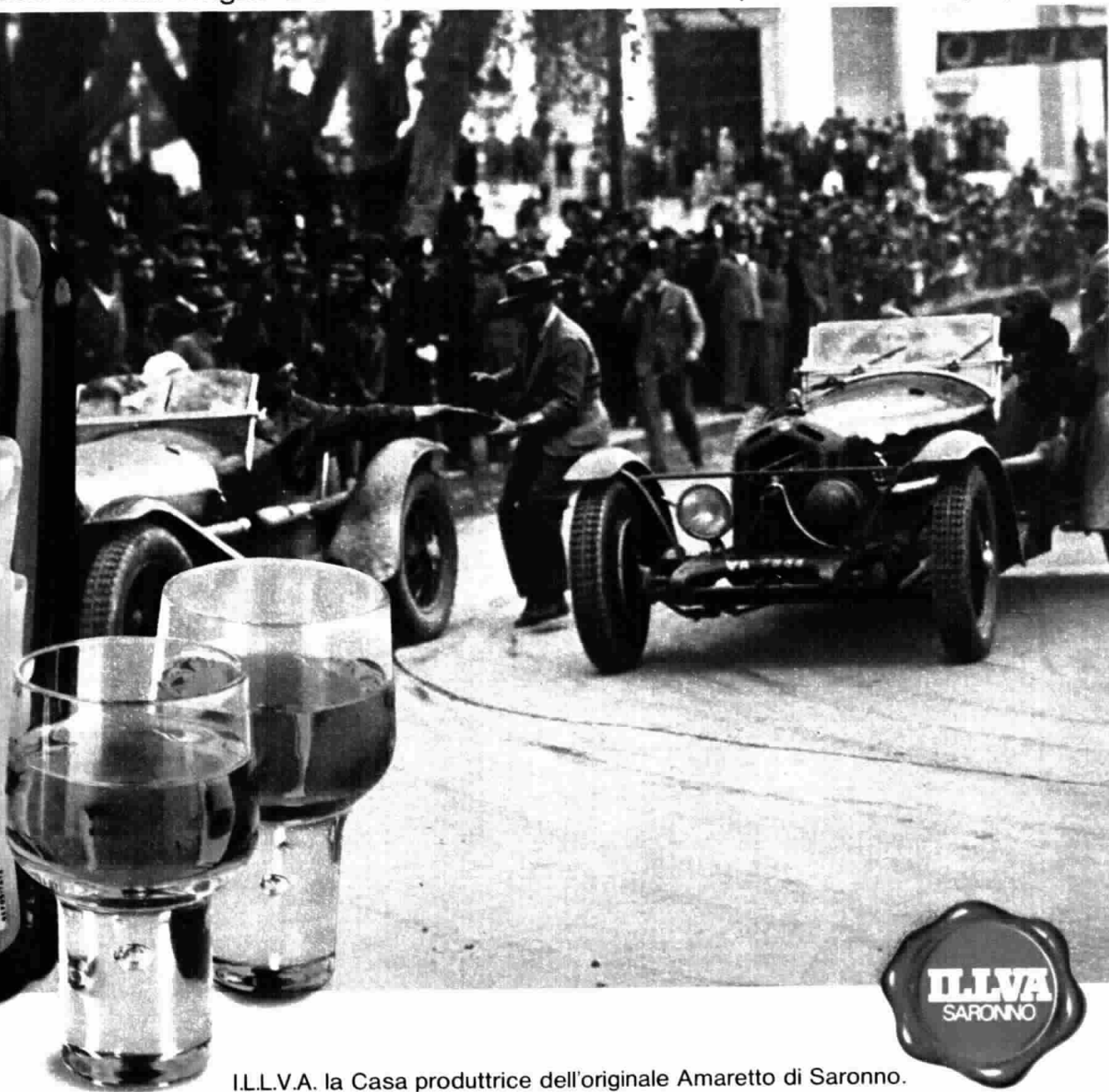
Un'idea che forse incontrerà il favore del pubblico è la « riscrittura » di grossi romanzi strappalacrime, di indimenticabili storie d'amore che hanno fatto sospirare le fanciulle in fiore di ogni parte del mondo. Ma cosa si intende per una nuova « scrittura » ad esempio della *Signora dalle camelie*? Si intende (secondo gli autori di *Orazio*) la storia, sì, di Armando Duval e di Margherita Gauthier, ma adattata liberamente, con finale diverso e con l'immissione di nuovi personaggi senza unità di tempo.

Come ogni settimanale popolare che si rispetti, anche *Orazio*, accanto alle pagine di più facile presa, prevede per i suoi lettori più esigenti gli epigrammi di Gaio Fratini, i già citati « corsivi » di Costanzo e la lettera di Orazio: sì proprio lui, il poeta latino, che aleggia autorevolmente, ma in punta di piedi, dall'inizio alla fine nella redazione del giornale la cui testata è stata scelta in onor suo.

In piena « operazione nostalgia » non poteva mancare l'angolo del revival. Ma oltre che un « ripescaggio » nostalgico sembra di capire che l'é-

14-75

Amaretto di Saronno. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

1934: passa la Mille Miglia. Da Brescia l'automobile conquista il favore popolare.

I.L.L.V.A. la Casa produttrice dell'originale Amaretto di Saronno.

quipe del rotocalco radiofonico voglia indurre il pubblico anche ad una riflessione, come dire, culturale, riproponendo scenette di vecchi programmi radiofonici e televisivi. In pratica un « Ecco come si rideva tanti anni fa... ». Allora capiterà di ascoltare sketch tratti da vecchie edizioni di *Canzonissima*, da *Giardino d'inverno*, da *Studio Uno*, da *Rosso e nero* e *Bandiera gialla*. Alcuni giorni or sono è accaduto di udirne uno tratto da *La piazzetta*, un programma televisivo condotto da Dario Fo con sua moglie Franca Rame (e che si avvaleva tra l'altro delle danze della bella Alba Arnova), che anticipava di molti anni i guasti di una società burocratica come la nostra, immaginando per assurdo che finanche al ristorante un giorno saremmo stati costretti, per sfamarci, a doverci premunire di autorizzazioni, permessi, licenze, timbri e sobbarcarci code sfiancanti agli immancabili sportelli.

Ma vediamo un po', oltre agli autori Verde e Costanzo (del primo si rappresenta al « Sistina » di Roma il suo ultimo spettacolo, *Lo stivale dei miei stivali*, con Noschese, mentre il secondo è stato il coautore televisivo delle vicende di *Giandomenico Fracchia*), chi sono gli altri artefici di *Orazio*. C'è Bruno Broccoli, per esempio, che da anni scrive in tandem con Verde e del quale proprio in questi giorni è uscito nelle librerie il primo libro: una satirá fantapolitica sull'Italia degli anni '80, dal titolo *Leone XIV*; poi altri collaboratori fra i quali Marcello Casco, Silvana Gaudio, Cicciotto, Mina, Casasole. Il regista è un veterano della radio, quel Massimo Ventriglia che ha firmato qualcosa come diecimila programmi. Ex giornalista, tra l'altro è stato il regista di *Bandiera gialla*, la trasmissione che lanciò Arbore e Boncompagni e che fece conoscere ai giovani degli anni '60 un nuovo tipo di musica e soprattutto inaugurò per la radio un linguaggio più aggressivo e meno formale; infine gli attori, a cominciare dal conduttore, Gianni Bonagura, un nome largamente familiare al pubblico della radio, della televisione, del teatro; poi Elio Pandolfi, altro personaggio popolare, e via via Ombretta De Carlo, Angiolina Quinterno, Renato Turi, Franco Latini, Isa Di Marzio e la coppia Cristiano e Isabella. E un complesso musicale che è diretto da Franco Riva. Per un primo periodo di trasmissioni *Orazio* vanta anche la partecipazione straordinaria di Isabella Biagini.

Gianni De Chiara

Orazio *va in onda tutti i giorni tranne il lunedì e il venerdì alle ore 14,05 (14,30 la domenica) sul Nazionale radio.*

punto su punto... il tuo Katrin nasce così

Aristotele

Pitagora

Democrito

Si è ins nella nostra vit

L'attuale filosofia ha sfondato il muro granitico delle scienze riproponendo un ripensamento di tutta la realtà. La situazione degli studi filosofici in Italia, dopo il lungo dominio dell'idealismo di Croce: non si intravedono indirizzi sicuri

di Vittorio Follini

Roma, novembre

La filosofia è la sovrana delle scienze, essendone la matrice, il modello ispiratore, o anche il supremo tribunale. Anzi è addirittura diminutivo ridurre la sua importanza a una sovranità tra le scienze, come se fosse un « primus inter pares », essendo essa sapienza, o anche conoscenza « tout court », non conoscenza di questa o quella cosa, ma conoscenza in sé, diciamo anche possesso della verità ultima, che potrebbe essere anche spaventosa poiché ci pone di fronte ad alternative senza appello. Lo aveva ben compreso Kafka affermando che « il bisogno di metafisica non è altro che bisogno della morte ».

Nell'antichità non esisteva lo scienziato, ma soltanto il filosofo, al primo non era riconosciuto alcun diritto di cittadinanza nella repubblica intellettuale. La speculazione scientifica era valida nella misura in cui era speculazione filosofica: i grandi astronomi, fisici, o matematici come Talete, Pitagora, Euclide, Archimede e Aristotele, erano tali in quanto filosofi, ossia in quanto le loro speculazioni traducevano sempre e comunque un interesse metafisico. La filosofia, che

Nelle illustrazioni di queste due pagine, alcuni fra i massimi personaggi della speculazione filosofica attraverso il tempo. Nell'antichità classica non esisteva la figura dello scienziato, nel senso che la speculazione scientifica era valida nella misura in cui s'identificava con la speculazione filosofica

Lao Tse

Zarathustra

Avicenna

Socrate

Senofonte

Euclide

inuata a d'ogni giorno

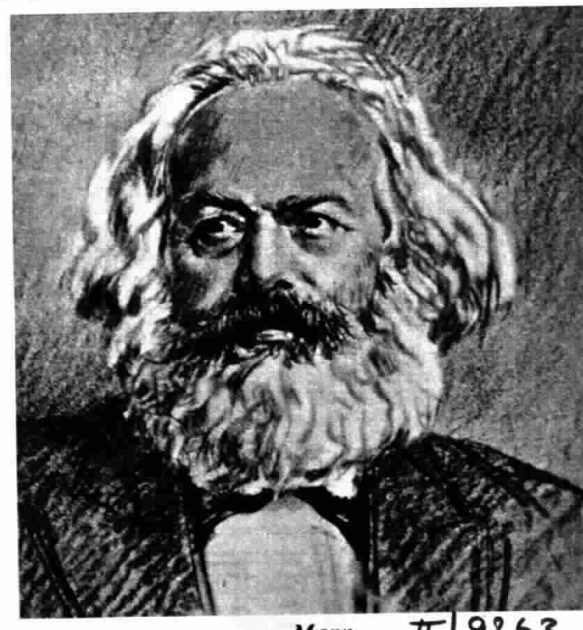
poteva anche servirsi della osservazione empirica, era la via verso una verità onnicomprensiva, la via verso la saggezza. Ed è rivelatrice questa massima di Aristotele: « La filosofia mi ha fruttato questo: che faccio senza essere comandato quello che gli altri fanno soltanto per timore della legge ».

Beninteso la supremazia filosofica è stata contestata, tra l'altro dagli stessi filosofi, ed è dalla contestazione oltre che da esigenze di carattere pratico che sono nate le singole scienze. Il paradosso è questo: che si distrugge la filosofia filosofando, ossia facendo della filosofia. Il colpo di grazia alla metafisica fu dato da Kant, che poi è il padre di tutta la filosofia contemporanea nelle sue diverse articolazioni. Certo v'è lo scienziato il quale non sente più il bisogno della filosofia, che considera questa un impaccio e una perdita di tempo, ma nel momento stesso in cui per sonorizzare l'importanza della sua scienza respinge la filosofia fa sostanzialmente una scelta che non è più scientifica, ma filosofica.

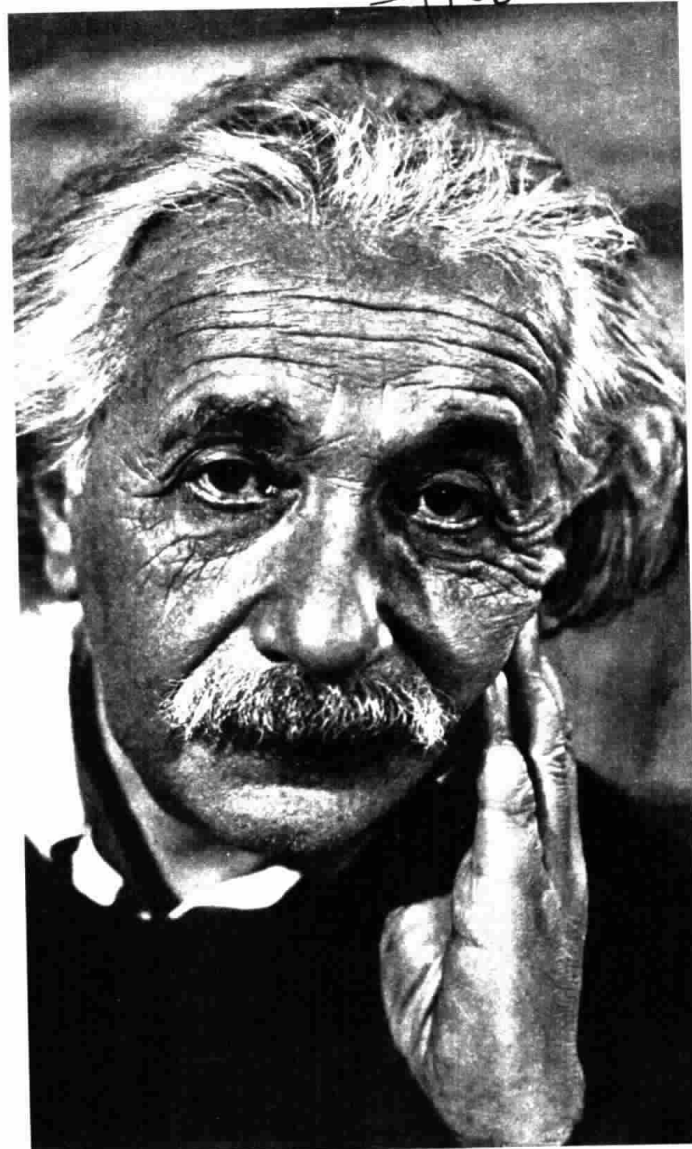
L'avanzamento delle scienze, benché imponente e spettacolare, ha talvolta suo malgrado promosso il ritorno alla filosofia, così che questa ogni volta che è stata scacciata dalla finestra è rientrata dalla porta. Si può anzi affermare che la rivolta scientifica contro la filosofia ha riportato le cose al punto in cui erano alle origini. Ha fuso cioè di nuovo la speculazione scientifica alla speculazione filosofica. La relatività di Einstein non è soltanto un problema matematico e fisico. E' un principio filosofico. Gli studi di genetica hanno portato Monod ad affrontare il problema del « caso e della necessità », che è quello intorno al quale si è svolta per secoli la speculazione metafisica. Sia pure in termini negativi, sottintendendo un disprezzo, nessuno meglio di Musil ha ribadito l'inevitabilità e quasi l'obbligatorietà della filosofia: « Oggidì », ha scritto, « solo i criminali osano nuocere al prossimo senza filosofia ».

Si deve convenire che il rilancio della filosofia ha

→

In un certo senso il nostro tempo ha colmato il vuoto tra il pensiero e l'azione, nella direzione indicata anche da Marx: « I filosofi si sono limitati a interpretare in modi diversi il mondo; si tratta ora di trasformarlo ». Di qui l'importanza che la filosofia ha assunto nella realtà d'oggi

Pascal

Newton

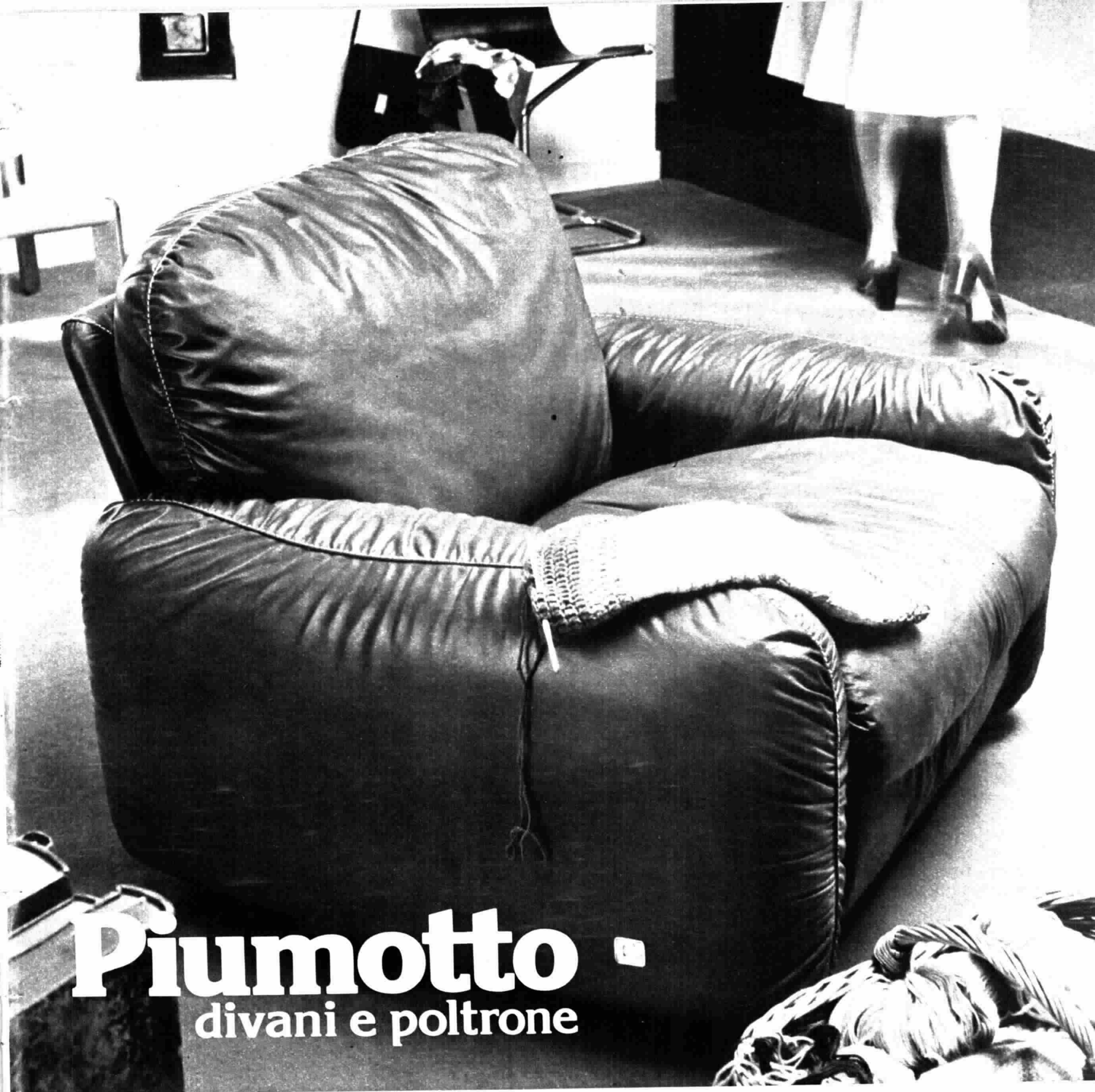
Marx

Albert Einstein: la sua teoria della relatività, uno dei cardini del pensiero moderno, esce dal campo d'azione della matematica e della fisica e si pone come principio filosofico

←

avuto luogo proprio dopo la sua dichiarazione di morte. Essere collocata in una bara per lei è stata una cura ricostituente, poiché proprio la sua presunta sepoltura ha coinciso con la sua rifondazione e con la sua insinuazione in tutti gli aspetti della vita. L'idealismo e il marxismo, la psicanalisi e l'esistenzialismo, la fisica microscopica o dei pacchetti d'onde e la biologia molecolare, la logica strutturale e del linguaggio, lo scientismo e il sociologismo sono altrettante filosofie, o anche altrettante ideologie. Del resto l'ideologia, che poi è il principio animatore dell'azione quotidiana, non è altro che una filosofia del mondo. In un certo senso, è stato colmato il vuoto tra il pensiero e l'azione, conformemente a quanto sosteneva Marx: « I filosofi si sono limitati a interpretare in modi diversi il mondo; si tratta ora di trasformarlo ».

« La filosofia », ha scritto Russell, « pur non sapendo rispondere a tante domande quante vorremmo, ha se non altro la capacità di porne, ad accrescere l'interesse del mondo, e a rivelarci la stranezza e le sorprese che stan nascoste sotto la superficie delle cose, anche di quelle più comuni, della vita d'ogni giorno ».

In Italia

Il grado di maturità di un uomo e di un popolo si giudica quindi dalla sua capacità di porsi queste domande, di scoprire quale sia la reale portata di una verità contenuta in ogni osservazione e ogni scoperta. Ed è sintomatico che tra il secolo decimonono e gli inizi del Novecento vi sia stato un rigurgito filosofico anche più imponente dello sviluppo delle scienze, ed infatti si sono aperti alla filosofia anche Paesi le cui tradizioni al riguardo non erano molto solide: dalla Danimarca è arrivato l'esi-

→

XII/F Varie

Se volete che sembrino denti veri quando siete con gli altri, trattateli come una dentiera quando siete da soli.

La dentiera, infatti, tende a macchiarsi con molta più facilità dei denti veri: solo un prodotto studiato apposta può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Perchè Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.

Steradent. E i tuoi "denti" sembrano veri.

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome ....

Indirizzo ....

CAP .... Città ....

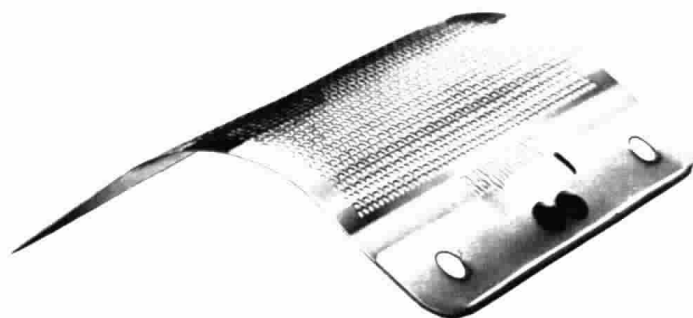
←

stenzialismo, che in Francia s'è sposato allo spirito cartesiano, alla metafisica cattolica e perfino alla psicanalisi e al marxismo; in Polonia e in Austria sono nati i circoli della filosofia del linguaggio e della logica strutturalistica, emigrati poi negli Stati Uniti; dalla Cecoslovacchia e dalla Svizzera, con Bolzano e Brentano, sono venute la logica pura e l'internazionalità della coscienza, che poi è il fondamento della fenomenologia husserliana e delle correnti di pensiero che sebbene attraverso il marxismo sono confluite in Horkheimer e Adorno.

L'Italia purtroppo ha segnato il passo in questo gigantesco rivolgimento filosofico. Esauritasi la tradizione vichiana s'è arroccata per un cinquantennio intorno all'idealismo crociogentiliano, il cui impatto col pensiero filosofico mondiale è stato scarso. Soltanto dopo la guerra, soprattutto grazie al gruppo formatosi intorno alla scuola banfiana, s'è aperta alle correnti più avanzate, al fenomenologismo, all'ontologismo e alla logica formale. Una qualche eco aveva avuto l'esistenzialismo, in onore nell'ateneo torinese, ma a schiacciarlo contribuiva l'idealismo costringendolo a una posizione di retroguardia.

Tempo perduto

E' estremamente interessante accertare oggi come nei maggiori centri del mondo la filosofia si sia sposata alla scienza, o anche quale sia l'orientamento scientifico in seguito al rivolgimento filosofico. E' sintomatico che là dove la scienza e la tecnologia sono in continua ascesa le scuole filosofiche pullulano e aprono sempre nuovi orizzonti. In questo processo l'Italia deve ancora recuperare molto del tempo perduto: forse dell'idealismo nazionale non resta niente, ma ancora non s'intravede da che cosa sia stato sostituito. I filoni del pensiero contemporaneo sono oramai presenti tutti, o quasi, c'è tuttavia da accertare se per adesso non siano che riecheggiamenti e in quale prospettiva si collochino. Il problema italiano potrebbe porsi in questi termini: ciò che è vivo della filosofia dopo il recuperamento del pensiero crociano, o come la nostra filosofia s'inserisca nel contesto delle attuali filosofie che hanno sfondato il muro granitico delle scienze riproponendo un ripensamento di tutta la realtà e quindi adombrando una ideologizzazione con la quale ogni tentativo di rinnovamento deve necessariamente fare i conti.

Vittorio Follini

E' molto sottile la grande differenza tra il nostro rasoio e tutti gli altri.

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono piú a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte piú sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti piú difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

Braun Synchron Plus.

BRAUN

Ric e Gian dallo sketch alla commedia nella serie televi

Un Gian quasi irriconoscibile sotto il trucco da vecchietto; in secondo piano, Lucio Flauto. Nell'altra foto Ric antico romano tra due ancelle. Le musiche

I coinqui dome

di Mario C. Albini

Milano, novembre

Ric e Gian: si fa presto a dire. Ma qual è Ric? E quale Gian? Credo che pochi, anche fra i loro estimatori più accesi, saprebbero rispondere d'acchito. La verità è — e non so quanti se ne siano accorti — che una piccola rivoluzione, nell'ormai consunto campo di battaglia del teatro leggero, Ric e Gian l'hanno pur fatta. Probabilmente senza rendersene conto, certamente senza volerlo. Venuti su da quel museo delle tradizioni inviolabili che è l'avanspettacolo, hanno ribaltato l'antica legge della « spalla », il cui dovere, in palcoscenico, è, da sempre, secondo una puntualissima espressione gergale francese, di « servir la soupe » al comico. Pensate — cito a memoria — quel che sono stati Mario Castellani per Totò, Carlo Rizzo per Macario, Enzo Turco per Nino Taranto: con che bravura e quante « minestre hanno servito ». Il pubblico li avrà forse dimenticati, ma ciò non toglie che Totò e Macario e Taranto non avrebbero avuto il successo che ebbero senza le loro « spalle »: quelle e non altre.

Ebbene, la piccola rivoluzione di Ric e Gian è d'aver eliminato la distinzione dei ruoli: cosa che,

di « Quello della porta accanto » sono di Gigi Cichellero

Marianella Laszlo, Ric, Paola Mannoni, Gian e Mimmo Craig in una scena movimentata dell'episodio che ha inaugurato la serie, « Il debito di gioco »

Paola Mannoni con Ric. L'attrice impersona la moglie di Gian, un uomo tranquillo la cui vita quotidiana è turbata dalle trovate del turbolento coinquilino

Regista di « Quello della porta accanto » è Stefano De Stefani: eccolo (secondo da sinistra) mentre prepara una scena

lini della nica

ad esempio, non hanno fatto Cochi e Renato, nonostante la loro sconcertante modernità; e perciò sappiamo tutti chi è Cochi e chi è Renato. Non è, tuttavia, che Ric e Gian siano — come dire? — intercambiabili. Erano intercambiabili — poniamo — Stanlio e Ollio? O Gianni e Pinotto? Non faccio paragoni, si intende; ma la comicità di Ric e Gian è di quel tipo lì: con tutti i vetusti, eppure irresistibili, difetti del varietà. Quel loro modo, ad esempio, di recitare frontalmente, di lasciar prevedere allo spettatore una battuta, di tirarsi i polsini della camicia o passarsi un dito dentro al colletto: è un modo dietro al quale stanno alcuni secoli di storia. Dalla commedia dell'arte alla « clownerie » del circo.

Per Ric e Gian, certo, la dimensione giusta è quella dello sketch. Ma in queste settimane stanno doppiamente dimostrando, a se stessi e al pubblico, d'aver fiato abbondante anche per la commedia. Dico doppiamente perché i milanesi li possono vedere ogni sera, al Teatro Odeon, protagonisti d'un allegro copione di Giordano Pitt, *Otello e Jago cordami e spago*; e tutta Italia li vede, la domenica, in televisione, negli episodi della serie di Castellano e Pipolo *Quello della porta accanto*, veri e propri atti unici con una mancia- →

ta di canzoni musicate da Gigi Cichellero. Vi impersonano due vicini di casa, uno sposato e l'altro scapolo. Anche nella realtà della vita, a Torino, Ric e Gian sono vicini di casa, anzi di pianerottolo, con la sola differenza che sposati sono entrambi.

Il meccanismo di queste « scene domestiche » è noto. Il ragioniere coniugato aspira a una vita tranquilla e senza intoppi; e riuscirebbe a viverla, se non ci fosse « l'altro », il celibe, artista di teatro, dissociato e pasticcione, sempre a corto di denaro ma ricchissimo di idee disastrose. E sempre pronto, non richiesto, a tirar fuori il vicino dai guai: a liberarlo — facciamo il caso — da un importuno compagno di guerra, come appunto vedremo nell'episodio di questa settimana, *L'amico Franz*. A proposito del quale non faremo anticipazioni, poiché i racconti di Castellano e Pipolo si reggono soprattutto sul gettito continuo di invenzioni e di trovate.

E' un genere di teatro estremamente fragile, ma molto meno facile di quanto sembri. Ricordiamo una cosa che Ric e Gian dissero mentre stavano registrando, negli studi di Milano, con la regia di Stefano De Stefani: « Torniamo in televisione », dissero. « Ma non a fare i cretini ». Non c'è niente di più serio e impegnativo della farsa. E queste sono farse, a modo loro classiche, per quel tanto di verità che esprimono. Non abbiamo tutti, forse, nel quotidiano tran-tran della nostra esistenza, un vicino « rompone » e magari un portinaio come questo Prospero che si intrufola nelle disavventure del ragioniere e del suo vulcanico tormentatore?

Foto di gruppo per i quattro protagonisti: Ric e Gian, la Laszlo e la Mannoni. I due comici nella realtà sono davvero coinquilini: abitano a Torino, sono entrambi sposati

Sono piccoli drammi, a ben vedere; e bisogna avere un gusto spiccatissimo del comico per saperli volgere in una risata senza problemi. Il gusto del comico, Ric e Gian ce l'hanno d'istinto. Viene in mente l'inizio della loro carriera, quindici anni fa, come essi stessi lo raccontano. Erano al mare, volevano fare il bagno, ma non potevano infilarsi il costume perché la loro cabina era occupata da un amico. Per ingannare l'attesa e divertirsi un po' cominciarono allora, lì, sulla spiaggia, sotto gli occhi di tutti, a sfilarsi giacca, camicia, scarpe e calzini, con le mossuzze tipiche d'una stripteaseuse professionista. Poche settimane più tardi il giochetto improvvisato diventava un « numero » per uno dei più famosi locali di Parigi, il Crazy Horse. Sono passati, dicevamo, quindici anni. Adesso Ric e Gian « non fanno più i cretini ». Si potrebbe addirittura chiamarli coi loro veri nomi, Riccardo Miniggio e Gianfabio Fosco. Ci divertirebbero lo stesso.

Mario C. Albini

Quello della porta accanto va in onda domenica 9 novembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di Colonia Roger Gallet...

...distillata da 87 piante e fiori
tra i più rari.
Classica dal 1806,
ma non ha età, come il buon gusto
delle persone che la usano.
Roger Gallet Extra Vieille:
ed è subito una meravigliosa sensazione
di stimolante freschezza sulla pelle,
in qualsiasi momento della giornata.

Saponi profumati Roger Gallet...

...in 11 raffinate profumazioni,
per lui e per lei:
garofano, rosatea, gelsomino,
violetta, sandalo, felce,
mughetto, rosa rossa, orchidea,
lavanda, acqua di Colonia.
Dal 1885 le parole più belle
si dicono con i fiori
dei saponi profumati di Roger Gallet.
Come molti già sanno.

ROGER & GALLET

Se sul vostro televisore a colori Saba Toro Seduto vi sembra un viso pallido, la colpa è tutta del truccatore.

Pubbli-Market

Infatti un televisore a colori Saba riproduce fedelmente ed esattamente tutto ciò che viene ripreso.

D'altra parte se si decide di acquistare un televisore a colori, vale la pena di comperarlo giusto.

I televisori Saba hanno veramente tutto per essere dei buoni televisori: la possibilità di passare dal sistema Pal al Secam; diversi modelli a diversi prezzi (tra cui il più tecnicamente avanzato il Saba Ultracolor); la tecnica modulare (le principali funzioni divise in 16 piastre invece che unite in blocco) che permette una più rapida ed economica sostituzione del pezzo.

Ma hanno anche qualche cosa di più per essere oltre che dei buoni televisori, quelli giusti da comperare.

Ad esempio nascono in una fabbrica che ha oltre 100 anni di vita; vengono controllati pezzo per pezzo da abili tecnici tedeschi che da 10 anni continuano a perfezionarli.

E, per finire, vengono lasciati accesi per 24 ore consecutive.

Superato questo ultimo esame la Saba li mette in negozio e ne dà la garanzia.

Ma è molto difficile che qualcuno ne abbia bisogno.

I televisori a colori che i tedeschi hanno cominciato a perfezionare 10 anni fa.

Vincenzo Vitale
creatore d'una scuola pianistica famosa nel mondo

Per una nota sbagliata faccio una tragedia

di Laura Padellaro

Roma, novembre

Voglio provare a raccontarvi di Vincenzo Vitale con un solo, emblematico episodio. Sia chiaro che non parlo ai musicisti di professione e neppure ai dilettanti, perché è assurdo presentargli un maestro che ha creato una scuola pianistica famosa in tutto il mondo.

Dunque, l'episodio è quello della crociera. Immaginate un gruppo di giovani concertisti che decidono di festeggiare i quarant'anni d'insegnamento del loro « professore ». Quando scocca, nel '73, quell'anniversario, mettono insieme una certa somma di denaro e la offrono al maestro perché si faccia una bella crociera e si « divaghi un po' ». Vitale, tuttavia, in crociera non ci va: accetta l'omaggio, accresce i soldi mettendo del proprio nel mucchio, e utilizza il tutto per l'incisione di cinque dischi in cinquecento esemplari numerati, fuori commercio, da distribuire in regalo ai « parenti stretti della musica ». Un album artigianale, quanto a veste tipografica, su cui si legge solamente: « I 40 anni della scuola pianistica di Vincenzo Vitale ». In copertina non c'è altro: neppure i nomi dei venti pianisti che hanno inciso i microsolco celebrativi. Quei nomi li troveremo poi dentro l'album, in un opuscolo che correda la pubblicazione. Sono tutti di concertisti. Alcuni sono addirittura pianisti di notorietà internazionale. Per esempio Michele Campanella che gira il mondo e incide dischi per una grande Casa, Laura De Fusco, Maria Mosca, Bruno Canino, Franco Medori, Carlo Bruno, Aldo Tramma. Altri, per esempio Sandro De Palma che oggi avrà sì e no vent'anni, sono già sulla cresta dell'onda.

Li ascolto nei cinque dischi. Anche a voler procedere a fari d'entusiasmo spenti, bisogna convenire che tutti hanno un comune stemma nobiliare: una grande scuola. Non sto a indicare il valore di ciascuno, piuttosto vi racconto la scena in sala d'incisione. Un'esperienza memorabile, credo, per i venti interpreti e per i tecnici del suono che li hanno assistiti. Il « purismo » di Vincenzo Vitale, la sua intransigenza, si sono scatenati. Non si dovevano « tagliare » i nastri per non dare un senso di frammentarietà alla esecuzione. Bastava un'ombratura tenue nel nitore di un passo musicale e si doveva ricominciare tutto daccapo: anche se il nastro era già completamente inciso. Perfino l'opuscolo illustrativo è stato fatto tre volte, una delle quali per via di un certo congiuntivo che al « purista » non garbava. Ma è venuto fuori, alla fine, un album discografico che solo l'ingiustizia delle cose di questo mondo ha destinato, per lo meno fino a ora, a poche persone e basta.

La scuola di Vitale, a parte la fondamentale scoperta di un metodo valido non soltanto per quanti hanno la fortuna di sperimentarlo sotto la guida del maestro, nasce anche da un tipo di rapporto umano tra maestro e allievi alquanto singolare. E' una sorta di affetto familiare, come se l'amore allo strumento avesse unito i discenti al docente in una consanguineità elettiva forte come una parentela in linea retta. Non credo che vi siano concertisti affermati i quali, come fanno gli allievi di Vitale, telefonano al maestro da ogni parte del mondo per dirgli se è « andata bene »: agitatissimi se in un concerto intero un solo passaggio è venuto un po' sporco offuscando un'esecuzione nitidissima, di difficoltà trascendentale. « Confesso che faccio una tragedia per una nota sbagliata », mi dice Vitale.

Bisogna spiegarla bene, però, quest'intransigenza. Nessun critico musicale, nessun censore o aristarco ha fatto mai a un pianista della scuola di Vitale un rilievo di natura tecnica. « Di gente che sappia suonare il pianoforte », afferma il musicista, « ce n'è veramente poca ». Le ciurmerie dei grandi virtuosi i quali, non disponendo di un mezzo tecnico sano per poter rendere al vivo l'espressione di una frase musicale, ricorrono ai lenocini del « rubato », del « rallentando » e sottomettono la frase stessa a continui svisamenti ritmici (che poi qualche critico scambia per « fantasia » interpretativa) sono per Vitale i perniciosissimi « idola » di certo diffuso e conclamato pianismo assolutamente impuro. « Scindere tecnica e interpretazione », dice Vitale, « è un'assurdità. La produzione del suono è il primo passo verso l'interpretazione ». Tutto il metodo di Vincenzo Vitale nasce e s'incentra su una perfetta, profonda conoscenza della fisiologia umana che nell'insegnamento del pianoforte è di primaria importanza. « La prima cosa che l'alunno dovrebbe conoscere, è l'uso dell'elemento fisico a contatto con la tastiera: le dita. In quante maniere si possono →

Vincenzo Vitale è nato a Napoli nel 1908. E' accademico di Santa Cecilia e membro dell'Accademia Cherubini di Firenze

L'edizione discografica per i 40 anni di insegnamento. «Di gente che sappia suonare ce n'è veramente poca». Perché bisogna interpretare Mozart «come vuole Mozart»

I

usare le dita? Quando pongo questa domanda molti rimangono perplessi perché pensano che ci siano centomila modi. Ci sono invece solamente due modi: uno è l'uso del dito come appoggio, come sostegno del braccio e serve a effettuare il legato, il cantabile, ossia la tecnica che chiamiamo dell'espressione, l'altro è rappresentato dalla percussione del dito sul tasto e si applica quando dobbiamo eseguire il passaggio brillante, veloce. Questo doppio uso delle dita dev'essere alla base delle cognizioni tecniche dell'alunno. Questo tendine, per esempio, serve a sollevare il dito: e non c'è barba di Liszt o di Brahms che potrà dire che serve ad abbassarlo. L'insegnamento del pianoforte, purtroppo, è basato per il novantanove e mezzo per cento su questo equivoco: si dà una funzione innaturale ai muscoli ». Tecnica perfetta, splendida in tutti gli allievi di Vitale. « Non ho mai fatto differenza tra

Il maestro Vitale ha insegnato pianoforte e storia del pianoforte all'Università dell'Indiana, Stati Uniti, ha tenuto corsi a Venezia, a Siena e, nel 1944, ha fondato l'Orchestra napoletana da camera (oggi Scarlatti)

Per una nota sbagliata faccio una tragedia

l'alunno di molto o di poco talento », dice il maestro. Contro il rapporto forse anacronistico, antiquato che lega l'insegnante ad allievi che non conoscono evidentemente la contestazione. C'è un metodo didattico aggiornatissimo che si fonda su presupposti rigorosamente scientifici e che non prescinde mai dalle leggi della fisiologia umana. Vitale incominciò a studiare tardi il pianoforte, a quattordici anni, perché i suoi genitori consideravano la laurea come imprescindibile strumento per un decoroso inserimento del proprio figlio nella vita. Galeotta fu una zia, pianista per dilet-

to, che lo portò da una vecchia maestra. Lui si arrabattò talmente bene che in un paio di mesi era in grado di eseguire, nientemeno, la *Patetica* di Beethoven. Ma il traguardo era troppo alto per un ragazzo alle prime armi. Un giorno s'avvicina una vecchia sorella della maestra, cieca e ottantenne: « Questo guaglione è straordinario », dice. La risposta è: « Diventerà un buon dilettante, un musicista non credo proprio ». E sapete come Vitale commenta oggi l'episodio? « In fondo aveva ragione la maestra: che cosa ho fatto in sostanza? Il professore di pianoforte ». Scherza, forse. E' stato il primo a portare in Italia una composizione di Hindemith, uno dei primi a eseguire in questo nostro ritardatario Paese il *Concerto in sol* di Ravel. E' stato un concertista d'alto livello, insomma. E di ciò è testimonianza diretta il sesto disco dell'album che non è stato, purtroppo, pubblicato. C'erano le *Variazioni* di Liszt su *Weinen, klagen* di Bach, una *Sonata* di Clementi (in sol maggiore) *Reflets dans l'eau* di Debussy. Vitale lo ha tolto di mezzo, con dispiacere profondo dei suoi allievi, per un'autocritica portata a un punto dilaniante. Vitale è uno studioso di Clementi noto in tutto il mondo, e uno studioso del '700 in genere. La sua revisione delle *Sonate* di Cimarosa fa testo. Prese la menzione d'onore a Parigi, da Cortot, vinse un concorso a Udine; poi è stato insegnante nel Conservatorio di Palermo, a Napoli e lo scorso anno ha avuto la cattedra di perfezionamento di pianoforte all'Accademia di Santa Cecilia.

Ma, tutto questo, non è nulla a suo dire. Ha creato una grande scuola pianistica che può competere con le scuole russe e con altre che godono di prestigio nel mondo. Essere allievi di Vitale significa, immancabilmente, portare il distintivo di veri pianisti. A un suo saggio scolastico, quando insegnava a Napoli, suonarono alunni come Riccardo Muti (« Tutto quello che ho fatto in orchestra », dice oggi Muti, « l'ho imparato nella classe di pianoforte di Vitale »), come Campanella, Sergio Lattes, la De Fusco, Aldo Tramma, Maria Mosca. Il giorno dopo il saggio, a Milano, Vitale incontra Ghedini che gli dice: « Ho saputo che ieri a Napoli c'è stato un saggio strepitoso ».

Non c'è mai stato un discepolo di Vitale che sia andato a perfezionarsi con un altro maestro, né in Italia né all'estero. « Di

→

vittime », dice il musicista, « credo proprio di non averne mai fatte ». Non è poco. La casa di Vincenzo Vitale, che guarda dritto sul golfo di Napoli, è una specie di clinica, dice qualcuno. Ci vanno pianisti magari di talento, ma affetti da tendiniti, da crampi muscolari; e lui, in poco tempo, li guarisce applicando un metodo corretto: il suo metodo. Una volta gli hanno portato un fenomeno: un bambino di Aversa. Figlio di povera gente. Un prodigio che suona tutto, che ha un orecchio assoluto. E che non ha mai studiato il pianoforte. Gli eseguì, quella volta, la *Marcia turca* di Mozart mettendo a gusto suo armonie e accordi che stavano anche bene, ma contraddicevano l'ortodossia del segno scritto. Ma Vitale, il « purista », non disse nulla quella volta. In seguito, intervenne a correggerlo cautamente, consapevole del rischio d'intervenire con le regole accademiche sul libero estro del bambino, di metter la sella a un cavallo selvaggio in un rodeo che può esser fatale al cavalcato. E' un caso che impensierisce Vitale, questo bambino di Aversa. Quando qualcuno chiede al pianista in erba di suonare per esempio la *Marcia turca*, lui prima di sedersi alla tastiera si rivolge al maestro e gli domanda: « Lo suono come lo vulite vuje o come lo vogl'io? ». E il maestro: « Suonalo come vuole Mozart ».

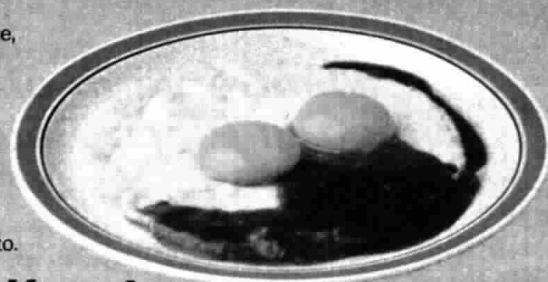
E', in fondo, la stessa risposta che da quarant'anni, implicitamente, Vitale dà a tutti i suoi discepoli: suonate come vuole Clementi, come vogliono Beethoven e Bach, Liszt e Chopin, Ravel e Debussy e tutti gli altri padreterni di questo immenso strumento che si chiama pianoforte. A Parigi, nella classe di Cortot, il maestro Vitale, allora appena diplomato, si guadagnò una menzione d'onore. Ma se ne andò con tanta delusione. La lezione si basava quasi tutta su commenti alati, su fantasiose immagini: si parlava, nientemeno, dei « feux follets » della *Centosei*. Vitale, invece, quando dà lezione non tratta siffatte piacevolezze. Ascolta l'allievo in perfetto silenzio, cerca di fotografare nei minimi particolari l'esecuzione e, alla fine, corregge ogni più piccola imperfezione: ripulisce il pezzo, come dice lui. « Il giorno in cui avrò dimenticato qualche cosa », afferma, « mi ritirerò in buon ordine ».

Ma che cosa può dimencare Vincenzo Vitale? I suoi discepoli sanno suonare davvero, affrontano le platee più nobili da grandi pianisti. Chi volesse poi, tra questi ragazzi, dimostrare d'essere un geniale artista, faccia pure. E' affar suo, non del maestro. Anche se, questo maestro, si chiama Vincenzo Vitale.

Laura Padellaro

"uova al tegame sì... ma a modo mio!"

Dice la signora Irma Guidotti di Corato (Bari)

Io, in cucina, non trascuro niente, neanche i piatti piú semplici. Le uova al tegamino, per esempio, le voglio piú gustose, piú...come dire?... Piú stuzzicanti, appetitose, ecco! Per questo sciolgo nel burro un pezzetto di Doppio Brodo Star, l'unico che mi fa risparmiare e sa darmi veramente piú gusto.

piú gusto

"in bianco non vuol dire senza condimento."

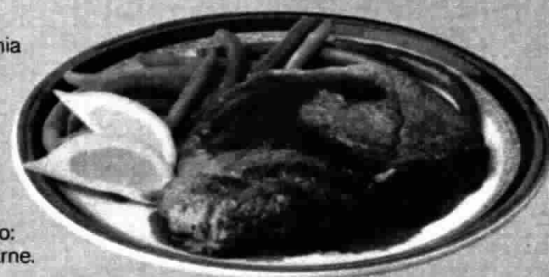
È la signora Silvana Benedetti di Bergamo che parla

Mi vien da ridere, quando sento che il riso in bianco sa di poco: provassero il mio! Il fatto è che io lo faccio in bianco, sì, ma ben condito con l'aggiunta di un pezzetto di Doppio Brodo Star sciolto in poca acqua calda. Questa è la verità: solo con Doppio Brodo Star spendo meno e i miei piatti hanno piú condimento.

piú condimento

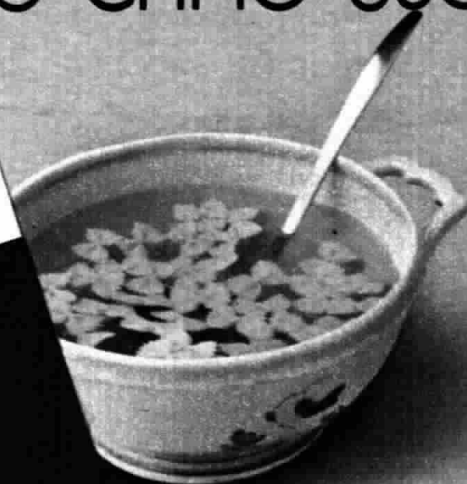
"scommetti che la mia bistecca ha piú sapore?"

Olga Ceccolini di Firenze

Ho lanciato una sfida ad una mia amica ed ho vinto io! Il segreto? Dopo aver portato quasi a cottura la bistecca, voltandola senza salarla e senza pungerla (con una paletta) per farla rimanere morbida, ho aggiunto un pezzetto di Doppio Brodo sciolto in poca acqua calda. Risultato: un bel risparmio e piú sapore di carne.

piú sapore di carne

Doppio Brodo Star mi dà di piú!

Anche come risparmio. Lo dice chi lo usa.

10 CUBETTI SOLO 350 LIRE
FORMATO RISPARMIO
DOPPIO BRODO
STAR
BRODO E CONDIMENTO A BASE

Mentre va in onda «Un colpo di fortuna», il gioco di Pippo Baudo abbinato alla Lotteria Italia, vi raccontiamo in tre puntate la storia del quiz TV nel nostro Paese. 1955: nasce «Lascia o raddoppia?»

E fu

Il quiz che fece raddoppiare il numero dei teleabbonati

Parliamo naturalmente di « Lascia o raddoppia? », il quiz dei quiz, capostipite di una fortunata serie di trasmissioni TV di cui « Un colpo di fortuna » rappresenta, per ora, l'ultima versione. Nelle foto, due « storici » momenti del famoso « telequesito ». Paola Bolognani, la leonessa di Pordenone, abbracciata dalla valletta Edy Campagnoli alla fine della trasmissione in cui vinse 5 milioni, premio massimo del gioco, e, a fianco, Lando Degoli, lo sfortunato eroe del controfagotto (non seppe dire in quali opere Verdi aveva usato questo strumento). Con Degoli è un giovanissimo e capelluto Mike Bongiorno. In un anno, grazie al successo di « Lascia o raddoppia? », raddoppiarono anche gli abbonati alla TV passando da poco più di 150 mila a 366 mila. E l'aumento sarebbe stato maggiore se avesse trovato preparata l'industria dei televisori

subito clamore

...e quello piú famoso nella storia della radio

Si chiamava « Botta e risposta » e andò in onda dal 1945 al 1948. Silvio Gigli, che ne fu il presentatore, viene ancora oggi chiamato, a quasi trent'anni di distanza e nonostante i numerosissimi altri programmi che l'hanno avuto protagonista, quello di « Botta e risposta ». Nelle foto, Gigli a Napoli e a Bolzano durante due puntate della « sua » trasmissione

I precedenti radiofonici con Silvio Gigli ● Gli esperimenti non tutti fortunati che precedettero la trasmissione di Mike Bongiorno ● Il caso di Lando Degoli ● Quanti erano allora i televisori e come si difendevano le sale cinematografiche ● Un maestro di scuola ● Il declino

1

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Nel suo splendido e godibilissimo *Dizionario linguistico moderno* (edizioni scolastiche Mondadori, 1961), Aldo Gabrielli così spiega il termine « quiz »: « Voce americana, forse abbreviazione dell'inglese " inquisition ",

→

E fu subito clamore

Una torta a basso indice di gradimento

Non tutti i telequiz ebbero vita felice. Questo per esempio, titolo « Duecento al secondo », finì dopo poche settimane travolgendo nel fallimento anche il bravo Mario Riva. Il meccanismo prevedeva una serie di « penitenze » a base di torte in faccia. Ai telespettatori e ai concorrenti l'idea non piacque

inquisizione, investigazione e vale propriamente esame, interrogatorio, quesito, domanda; con questo nome si designano certe domande o quesiti pubblicati su giornali o riviste ai quali il lettore è invitato a rispondere; e dal numero e dalla qualità delle risposte ciascuno saggia la propria cultura o il proprio carattere (quiz culturale, quiz psicologico o anche psico-quiz). Noi potremmo dir benissimo quesito culturale, quesito psicologico. Oggi è di gran moda il telequiz, il quiz proposto durante uno spettacolo televisivo. Se si riuscirà a vincere il... fascino di quella finale tronca, si potrà dire " telequesito " e sarà meglio ».

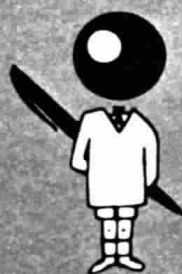
Sarà meglio, caro professor Gabrielli, ma lei se l'immagina l'italiano che quando parla dei giochetti di Pippo Baudo (*Un colpo di fortuna*) o di Mike Bongiorno dice « telequesito »? Io no. Dice: la voce quiz vale propriamente esame. Ebbene, è il caso di ricordare che il quiz è in voga in Italia da almeno trentacinque anni (ha ragione Eduardo de Filippo, dunque: gli esami non finiscono mai...), da quel lontano 1940, cioè, in cui Silvio Gigli lanciò alla radio il primo indovinello. La trasmissione s'intitolava *Chi è?* e da un brano musicale o dalla lettura di un brano il radioascoltatore doveva scoprire l'autore; il cui nome, manco a dirlo, andava poi scritto sulla solita cartolina postale e inviato al classico e storico indirizzo di via Arsenale 21 Torino. Lo stesso Silvio Gigli, bonario quanto nasale pioniere dei quiz nel nostro Paese, ebbe più tardi straordinaria fortuna con *Botta e risposta* (dal '45 al '48). Tanto che dalla trasmissione radiofonica scaturirono numerosi codicilli teatrali. Ancora oggi, sebbene abbia firmato centinaia di altre trasmissioni, viene ricordato per quel lontanissimo programma. « Gigli? », si dice, « Ma sì, Silvio Gigli, quello di *Botta e risposta* ».

La radio, naturalmente, ha continuato a battere questa strada. Citiamo a caso qualche esempio: *Il motivo in maschera*, *Il gambero* (che va in onda da nove anni, prima con Enzo Tortora, ora con Franco Nebbia), *Le piace il classico?*, *Teatro-quiz*, *Settimana corta* con Pippo Baudo; e poi *Ferma la musica*, *Attenti al ritmo*, *Giromike* con — c'è bisogno di precisarlo? — l'immancabile Mike Bongiorno.

Ora, proprio lui sta all'origine della storia del telequiz. Con lui il « telequesito » ebbe successo in TV (non per niente il proverbio dice che « il Bongiorno si vede dal mattino ») e con lui ha chiuso un altro capitolo della sua ventennale presenza sul piccolo schermo. Oggi il gioco non ha più la presa di un tempo, la stessa TV ha in qualche modo ridimensionato questo tipo di trasmissione, spostandolo dalla collocazione privilegiata del giovedì sera alle 21 a quella pomeridiana della domenica. Era già successo con *Canzonissima*, ora è toccato a *Un colpo di fortuna* di Pippo Baudo, programma che sostituisce il vecchio e logoro torneo canoro nella promozione della Lotteria Italia. Ed è significativo che gli organizzatori della lotteria ab-

NOVITA' MONDIALE

non cambiate più la lama cambiate il rasoio

LAMARASOIO®

qualità Bic

incastro antivibrazione per la lama

lama con filo in cromoplatino

inclinazione automatica di sicurezza

barra di sicurezza (potrete radervi a occhi chiusi)

sempre pronto all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante dolcissime rasature ne prendi un altro perchè costa solo **100** lire

all'inferno chi brucia!

INDOLORE

CITROSIL
il disinfettante indolore
a base di essenze di limone

Cespe & Co.

oggi c'é in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Aut. Min. San. Conc.

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione,
penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.
Per ferite, escoriazioni,
abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.
Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

farmaceutici
ITALCHEMI

... se lo usa anche il chirurgo ...

Attenti al fiasco

Così s'intitolava questo quiz, il primo nella storia della TV italiana. Chi lo ricorda ancora? Conduttore era Dino Falconi (con gli occhiali)

biano stampato quest'anno, inizialmente, meno biglietti che nel '74: 3.000.000 invece di 5.000.000. Hanno già messo in bilancio, cioè, la prevedibile flessione delle vendite. Una cartella della lotteria milionaria costa sempre 1000 lire, ma se poi il quiz in luogo delle canzoni non risultasse per il pubblico allo stesso modo coinvolgente? C'è da fare i conti, d'altra parte, anche con la crisi economica che disarma tutte le borse. Ora, mentre Pippo Baudo occupa con i suoi concorrenti quel Teatro alla Fiera di Milano, che è stato per tanti anni regno incontrastato di Mike Bongiorno (cinque anni con il solo *Rischiatutto,* 162 puntate), noi ci illudiamo che possa essere interessante rifare la storia di questa curiosa « follia collettiva » alla quale siamo stati ridotti per oltre un ventennio. Una storia quasi a contrappunto della cronaca di *Un colpo di fortuna,* trasmissione che potrebbe segnare il declino del telequiz o la sua ripresa.

Si deve, va detto subito, al commediografo piemontese Sergio Pugliese (che avviò l'organizzazione televisiva italiana) l'intuizione che il successo del nuovo mezzo di comunicazione sarebbe passato nel nostro Paese attraverso il telequesito. Lungimirante profeta di quello che sarebbe stato il personaggio Mike, Sergio Pugliese prima di affidargli un programma d'impegno volle che il Bongiorno conducesse una trasmissione a titolo di rodaggio. E gli affidò *Arrivi e partenze* (regista Antonello Falqui, lo stesso che ha diretto in febbraio *Fatti e fattacci* con la Vanoni e Proietti), nella quale il futuro primo-divo-tivu ospitava e intervistava tutti i personaggi di rilievo di passaggio a Milano. Il programma servì al presentatore per conoscere il suo nuovo pubblico (lui italo-americano) e per farsi conoscere da quella platea con la quale avrebbe poi dialogato per vent'anni.

Pur considerato a giusta ragione un autentico pilastro del boom televisivo nel nostro Paese, il quiz tuttavia non ebbe fortuna subito al suo apparire. L'affermazione può risultare temeraria a chi ricordi solo *Lascia o raddoppia?,* ma in effetti corrisponde alla realtà dei tentativi, non tutti felici, compiuti prima che esplodesse la notorietà di questo programma. Tanto per citare: *Attenti al fiasco,* coi suoi giochetti di società; *Duecento al secondo,* con le penitenze a base di torte in faccia che finivano con l'umiliare i concorrenti e che dopo sole 15 settimane fu sospeso (travolgendo nel fallimento anche il suo conduttore Mario Riva); *Fortunatissimo,* con i suoi eleganti ma asettici indovinelli sul galateo. Trasmissioni che mancavano di qualcosa, che ancora non riuscivano a coinvolgere nel loro meccanismo spettacolare la persona qualsiasi; che non consentivano allo spettatore di identificarsi fino in fondo con il concorrente.

Le prime delusioni, ad

Il primo Mike

Bongiorno debuttò sui teleschermi italiani con « Arrivi e partenze »: eccolo, nelle foto, mentre intervista Edmond O'Brien e Alberto Moravia

ogni modo, non fermano Pugliese. Egli è sicuro che il quiz sia la strada giusta. Ha funzionato in America, perché non deve funzionare anche in Italia? In quei giorni i quotidiani si dilungano sul caso di Gino Prato, il calzolaio italo-americano che ha vinto la domanda da 32 mila dollari. Chi è questo Gino Prato se non uno sconosciuto pescato tra la folla, un artigiano appassionato di musica lirica che l'occasione televisiva ha trasformato in personaggio? Bisogna cercare anche qui, come in America, il vicino di casa e aiutarlo a svelare le sue qualità nascoste: il signor Tizio, patito magari della storia romana o la signorina Sempronia che sa tutto sul calcio.

Così, una sera dell'autunno 1955, Mike Bongiorno si affaccia sul piccolo schermo per spiegare il meccanismo di *Lascia o raddoppia?*, un gioco a premi che sarebbe andato in onda regolarmente di lì a una settimana. La televisione non ha ancora due anni di vita e conta poco meno di duecentomila abbonati. Alla prima puntata (per la storia: sabato 26 novembre 1955) partecipano un professore di Carpi, Lando Degoli, che risponde a domande sull'opera lirica dell'800, e un impiegato di Milano, Enrico Vecchi, che ha scelto un argomento sportivo, il ciclismo.

A distanza di un mese, il nome di uno dei due è sulla bocca di mezza Italia. La sera del 17 dicembre, infatti, Mike Bongiorno chiede al campione in carica, Lando Degoli, di risolvere l'ultimo quiz che lo porterà a vincere i cinque milioni del premio finale:

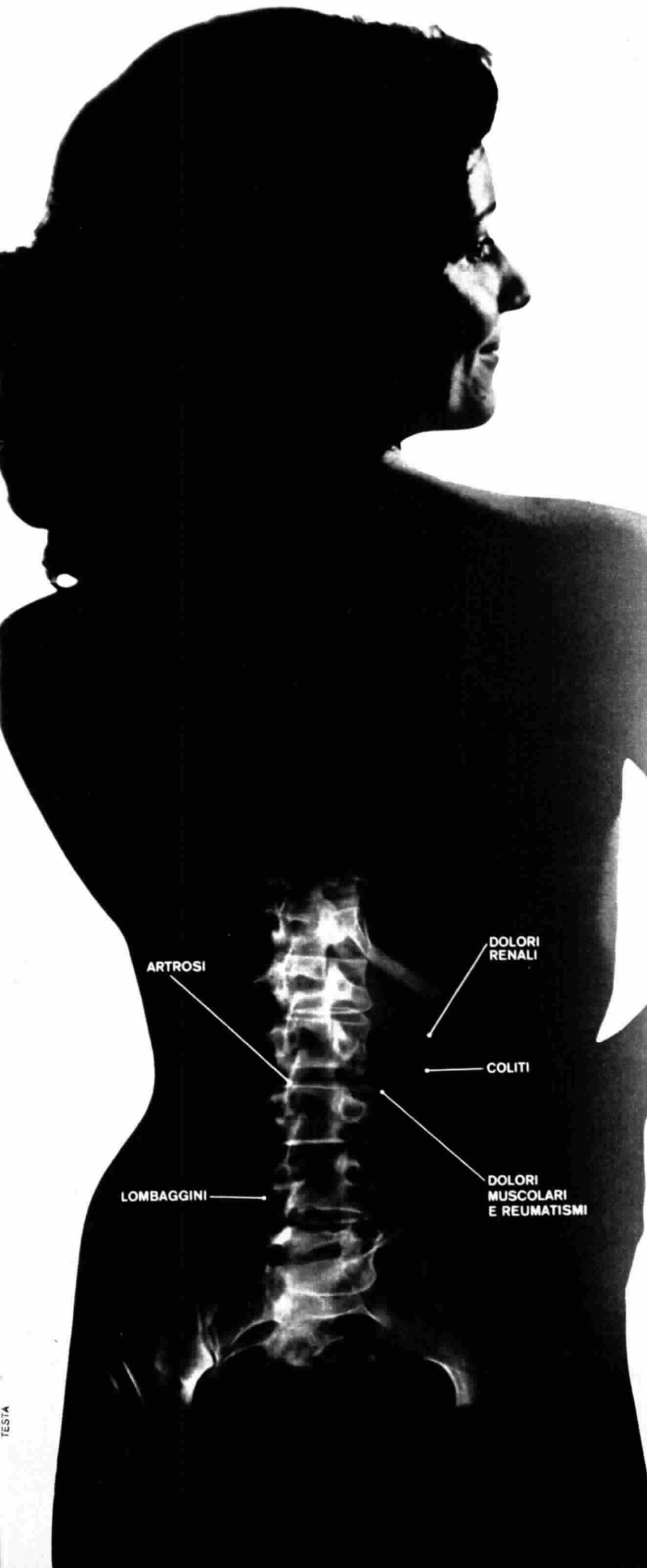
« Nella partitura dei suoi melodrammi Giuseppe Verdi usò mai il controfagotto? Se sì, dire in quale opera ».

Subito il professore di Carpi manifesta il suo disappunto con una smorfia. Risponde: « Non so ». Ma incoraggiato da Bongiorno (con quella tipica alacrità di cui tuttora Mike dà prova ogni volta che c'è da sostenere, da rianimare o da riequilibrare le forze in gioco) Degoli azzarda: « *Falstaff*! ».

« Ah, peccato, peccato, la risposta esatta è *Don Carlos* ».

Degoli sembra lì per lì disposto ad accettare il suo destino di campione battuto dal controfagotto. Il giorno dopo, però, si rende conto, forse con sgomento, che la popolarità conquistata con quell'infortunio lo vincola a comportarsi, nonostante tutto, nel solo modo che il pubblico si aspetta. Fino ad allora, per quattro settimane, egli è stato infallibile, ha dimostrato una eccezionale preparazione lirica, una formidabile memoria, e adesso sembra impossibile che Degoli caschi su un dettaglio così marginale e cervellotico. Il professore deve far reclamo, c'è qualcosa di ambiguo in questo controfagotto, gli esperti della TV

aveva ragione lo specialista

la guaina del dottor
GIBAUD®
mi aiuta

è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le guaine del dott. Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La guaina del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Fortunatissimo per poco

Un altro dei tentativi che precedettero « Lascia o raddoppia? » fu questo « Fortunatissimo » con Bongiorno: in realtà ebbe scarsa fortuna

sono incompetenti, Mike Bongiorno fa domande non pertinenti, è la stessa RAI che ha architettato questo guazzabuglio per non pagare i cinque milioni del premio finale. O per fare pubblicità alla trasmissione e incrementare così il numero degli abbonati.

In Parlamento viene presentata una interrogazione sul quiz del controfagotto, lo scandalo assume proporzioni impensate, ne parla anche qualche giornale straniero per ironizzare sui facili ardori dei popoli mediterranei. Alla fine un musicologo interviene a salvare capra e cavoli. Effettivamente, nella domanda posta da Mike Bongiorno, c'è stata « una imperfezione ». Si è chiesto al concorrente se Verdi avesse mai usato il controfagotto e in quale opera. Invece sarebbe stato più ortodosso dire « in quali opere », poiché Verdi il controfagotto lo ha usato sia nel *Don Carlos* sia nel *Macbeth*.

Oh, vivaddio, finalmente giustizia è fatta, l'Italia esulta. Degoli viene riammesso al gioco.

Stordito però dal clamore suscitato dalla sua piccola vicenda, spaventato dall'interesse morboso che il pubblico dimostra e dall'attenzione con la quale quotidiani e rotocalchi vanno a rovistare nella sua vita privata, nella sua semplice esistenza di uomo di provincia, il professore Degoli non se la sente di tornare in cabina e annuncia davanti alle telecamere la sua ferma intenzione di ritirarsi.

Il forfait delude il pubblico. Ma è un classico colpo di scena, e questo giova al programma.

Con Degoli perciò *Lascia o raddoppia?* perviene al successo.

Pugliese gongola, aveva ragione d'insistere sul quiz.

Si deve in un certo senso all'infortunio di Degoli se nel 1956 sono nati nei quotidiani italiani i cronisti televisivi. Da quel momento, e per oltre due anni, i loro resoconti stenografici sul quiz TV occupano intere pagine. In seguito bisognerà aspettare i periodi di maggior splendore di un altro quiz, *Rischiatutto*, prima che i giornali dedichino altrettanto spazio ad una trasmissione televisiva.

D'altro canto il rilievo dato dalla stampa non è che uno dei sintomi della fortuna di *Lascia o raddoppia?* Molti sono gli italiani la cui vita serale rimane condizionata dall'indovinello. C'è gente che la sera del sabato non va più né al cinema né a teatro, al punto che gli esercenti chiedono alla TV di spostare il quiz al giovedì per non compromettere l'incasso prefestivo dei locali pubblici. Contemporaneamente il numero degli abbonati cresce, superando tutte le più rosee previsioni formulate nel giorno natale della TV. Alla fine del 1956 siamo già a 366 mila, con un aumento del 104 per cento rispetto al '55.

E questo incremento percentuale — il più forte di tutta la storia della televisione italiana — sarebbe stato ben maggiore se il successo di *Lascia o raddoppia?* avesse trovata preparata l'industria dei televisori.

Va notato che un sesto dei 366 mila piccoli schermi accesi in Italia si trova nei locali pubblici: quarantaduemila nei bar, diecimila nelle associazioni ricreative e addirittura tre-

Il quiz alternativo

S'intitolava « Telematch », conduttori Silvio Noto e Enzo Tortora, e doveva rappresentare una alternativa al troppo famoso « Lascia o raddoppia? »

mila nei cinematografi. Qui, dopo il trasferimento di *Lascia o raddoppia?* dal sabato al giovedì, il telequiz viene trasmesso prima dell'ultima replica del film in programma. Le sale che hanno adottato la TV sono le uniche a vantare in un giorno feriale l'incasso di un giorno festivo. I teatri, dal canto loro, ritardano l'inizio degli spettacoli, proprio per non perdere clientela.

In questo periodo la trasmissione di Mike Bongiorno (il cui numero di telefono è intanto scomparso dall'elenco di Milano) diventa un appuntamento fisso per tutti, non solo per gli strati più popolari ma anche per quegli intellettuali che accusano la TV di fare con il nozionismo di *Lascia o raddoppia?* della pseudo-cultura. Al successo del programma contribuisce, com'è ovvio, la novità stessa del mezzo che lo diffonde; e il fatto che siano ancora pochi, in definitiva, a possedere l'apparecchio, rende ancora più clamoroso il fenomeno.

Più che nei piccoli centri, dove gli abitanti si conoscono uno per uno e si frequentano abitualmente, nelle grandi città il telequiz fa riscoprire il gusto del salotto. Quanti in un edificio posseggono un televisore, si vedono costretti il giovedì sera a spartire questo privilegio con gli altri inquilini. In città come in provincia si formano così piccole comunità che Mike Bongiorno « comanda » a distanza. Quando propone un quiz al concorrente di turno, in salotto si fa il più assoluto silenzio. Tutti vogliono sentir bene la domanda per rispondere prima del concorrente chiuso in cabina. Si verifica già adesso quello che Giovanni Mosca scriverà nel 1972 per il *Rischiatutto*: « La trasmissione ha sapore di scuola, e per molti di una scuola mai frequentata, e perciò tanto più rimpianta ».

Mike diventa per i più un maestro di scuola che approva o boccia, viene assumendo cioè il ruolo di leader e come tutti i leader può essere allo stesso tempo amato e odiato, esaltato e vilipeso, acclamato e osteggiato. Un capo nel quale moltissimi spettatori si identificano, sia che manifesti benevolenza nei confronti di questo o quel concorrente che piace alla massa sia che lo tratti con malagrazia allorché istintivamente sente che il concorrente è antipatico ai più. Perfino la scaltrezza con la quale sembra voler ostacolare il cammino di un campione del suo quiz tra quelli che il pubblico si sta stancando di applaudire vincenti, trova piena rispondenza nella moltitudine dei telespettatori. Quasi un rapporto di omertà. Poiché al-

Oggi più che mai ci vuole una disinfezione accurata per proteggere i bambini dal pericolo di malattie.

Aut. Min. San. n. 3946

Tutte le malattie epidemiche che attaccano l'apparato digerente come il tifo, il paratifo, le gastroenteriti acute e l'epatite virale possono essere tenute sotto controllo ed eliminate se si è costanti e coscienti nello applicare alcune semplici norme igieniche.

Sappiamo per esperienza che i germi, causa delle malattie sopra citate, si diffondono soprattutto in estate, quando il caldo favorisce la proliferazione dei germi laddove le condizioni igieniche sono precarie.

Tutti hanno ormai anche coscienza del fatto che certi alimenti come latte, acqua, frutta e verdura possono essere il veicolo di tali malattie.

Altri veicoli di infezioni da non sottovalutare sono gli oggetti che si portano alla bocca perchè la bocca è la più normale via di ingresso dei germi.

Purtroppo la saliva non ha il potere di distruggere i germi. La maggior parte di essi viene eliminata nello stomaco dove si produce acido cloridrico.

La produzione di questo naturale germicida è equilibrata in uno stomaco adulto, scarsa nello stomaco di un bambino.

Ecco dunque come un bambino piccolo non solo è meno protetto dall'attacco dei germi, ma è anche più in pericolo perchè, per la sua crescita, ha bisogno di molto latte.

Noi possiamo rendere sicure le condizioni igienico-alimentari del neonato se applichiamo con cura queste norme:
- dobbiamo bollire il latte almeno dieci minuti se il bambino è alimentato con latte fresco
- dobbiamo usare acqua bollita per almeno dieci minuti se si usa latte in polvere
- dobbiamo preoccuparci di rendere assoluta l'igiene dei poppatoi e delle tettarelle
- dobbiamo applicare un'igiene rivolta verso noi stessi, per non trasformarci in "portatori", anche sani, di malattie.

Un valido aiuto per rendere sicure le condizioni igienico-alimentari del neonato è il Metodo Milton.

Milton è il preparato per ottenere una soluzione disinfettante per poppatoi e tettarelle.

Basta un cucchiaio di Milton per ogni litro di acqua fredda e si ottiene la soluzione che disinfetta con sicurezza poppatoi e tettarelle.

Per applicare facilmente e bene il Metodo Milton è stata studiata un'apposita bacinella Milton. Il Metodo Milton è adottato nei centri di maternità e da molte mamme in casa.

Milton è il metodo facile, efficace, economico per proteggere la salute del tuo bambino, specialmente oggi.

Milton protegge anche la tua famiglia rendendo sicure acqua, frutta e verdure crude.

Milton, il disinfettante studiato appositamente per una buona disinfezione del biberon, può essere usato in periodi di emergenza sanitaria per rendere igieniche acqua, frutta e verdura cruda, alimenti che-come è noto-sono un facile veicolo delle malattie epidemiche che attaccano l'apparato digerente.

Dosi per la disinfezione di alimenti:
- **acqua da bere: un cucchiaio di Milton ogni cinque litri di acqua**
- **frutta e verdura cruda: tre cucchiai di Milton ogni litro di acqua nella quale gli alimenti dovranno restare immersi per almeno quindici minuti.**

le radici del suo immarcescibile successo non è difficile scorgere una vena, puntuale e caparbia, di sicuro conformismo. La fisionomia « divistica » del Bongiorno, più che dipendere da simpatie o da entusiasmi di singoli «fans», prende infatti rilievo da una duplice qualità del presentatore che consiste, da un lato, nel saper egli rispecchiare gli atteggiamenti di assenso o di ripulsa che volta a volta predominano e, dall'altro, nell'antivederne le fluttuazioni prevenendole con rozza e sbrigativa sicurezza.

Avviene così che le riserve nei confronti del suo comportamento umano non corrodano la popolarità di Mike Bongiorno.

Era naturale che al folgorante successo di partenza subentrasse l'assuefazione del telespettatore a *Lascia o raddoppia?* Sul morire del 1957, gli abbonati alla TV sono già diventati ottocentomila e il numero di coloro che seguono il telequiz risulta sempre in ascesa, ma non si avverte più in giro il fanatismo che aveva caratterizzato il tempo di Lando Degoli, di Paola Bolognani, di Maria Luisa Garoppo (« Miss globuli rossi », per il ragguardevole seno) o di Gian Luigi Marianini (l'eccentrico personaggio che metteva in imbarazzo Mike con le sue battute ironiche e il suo linguaggio aulico).

La stessa alleanza fra cinema e televisione si scolla: per un buon incasso non è più indispensabile l'aiuto di Mike Bongiorno il giovedì sera, nelle sale i televisori scendono da tremila a mille e il cinema italiano, che finora ha subito la concorrenza dello spettacolo a domicilio, tende a risalire lentamente la china.

Dal canto suo, la televisione ha già cominciato l'operazione ridimensionamento di *Lascia o raddoppia?* Preoccupata dell'eccessivo interesse del pubblico per la trasmissione, la dirigenza dell'azienda cerca di dirottare l'attenzione su altri quiz. Così, alla fine del 1956, la comparsa sul piccolo schermo di *Telematch* con Enzo Tortora e Silvio Noto viene definita « un tentativo di ridare il giusto equilibrio al genere di spettacolo appena nato ». Questo equilibrio, però, dopo un anno appena si spezza, perché il 25 gennaio 1958 debutta *Il musichiere*, un programma che polarizzerà totalmente gli interessi dei telespettatori e che nella storia dello sviluppo della TV in Italia può essere considerato anche più importante di *Lascia o raddoppia?*

(1ª puntata - continua)

Antonio Lubrano

Un colpo di fortuna *va in onda domenica 9 novembre alle ore 12,55 e alle ore 17,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

Chi l'avrebbe detto... Nuovo Knorr Oro ha veramente più sapore di carne!

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Consenso paterno

« Ho sentito dire che con la nuova riforma della famiglia non ci si può sposare senza il consenso del padre, anche se si è raggiunta la maggiore età. In altre parole, una persona non potrebbe convolare a giuste nozze senza il consenso del padre neppure a quaranta anni. Mi sembra una cosa impossibile e alquanto sciocca. Ma forse lei può darmi qualche chiarimento » (Mauro M. - Milano).

La cosa è effettivamente alquanto sciocca e, per quanto le leggi non evitino di dire talvolta sciocchezze, la legge di riforma del diritto di famiglia si guarda bene dal disporla. Suo padre, dandole questa notizia, ha voluto evidentemente scherzare.

Adozione

« Con l'adozione speciale l'adottato è considerato a tutti gli effetti come figlio proprio degli adottanti. Le sarei molto grato se mi specificasse che cosa si intende per: " a tutti gli effetti ", cioè, in particolare, quali sono i rapporti che l'adottato acquista verso i genitori degli adottanti, e specialmente agli effetti ereditari. La prego altresì di significarmi se un genitore degli adottanti, non desiderando riconoscere un adottato come nipote a tutti gli effetti, possa impugnare il provvedimento e con quale mezzo » (A. A.).

La procedura di adozione speciale prevede che, ai fini dell'affidamento preadottivo, il Tribunale dei minorenni debba sentire il Pubblico Ministero e, ove esistano, gli ascendenti degli adottanti: dopo di che esso provvede, omessa ogni altra formalità di procedura, all'affidamento proadottivo, determinandone le modalità. I genitori degli adottanti sono pertanto da ascoltare obbligatoriamente, ma il loro parere non è vincolante per il Tribunale.

Quanto agli effetti dell'adozione speciale, l'art. 314/26 del Codice civile dice testualmente che « per effetto dell'adozione speciale, l'adottato acquista lo stato di figlio legittimo degli adottanti, dei quali assume e trasmette il cognome. L'adozione speciale non instaura rapporti di parentela tra l'adottato e i parenti collaterali degli adottanti ». Ne consegue che i rapporti di parentela con i genitori, e più in generale con gli ascendenti, degli adottanti sono istituiti automaticamente.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Statali: civili e militari

« Da quando sono previsti i nuovi provvedimenti che aumentano le pensioni privilegiate dei dipendenti civili e militari dello Stato? Sono previsti miglioramenti economici anche per la indennità di assistenza? » (Felice Bottari - Pignataro Maggiore, CE).

La legge che aumenta alcune indennità ed alcuni assegni relativi alle pensioni privilegiate ordinarie è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 215, il 13 agosto c.a. Ecco i provvedimenti adottati:

1) Assegno per cumulo di infermità: il trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato è stato così modificato: il miglioramento economico decorre dal 1° gennaio del 1975. Con la nuova tabella l'assegno può variare da un massimo annuo di tre milioni 960 mila lire (per due superinvalidità contemplate nella lettera « A », « A/bis » del testo unico della legge) ad un minimo di 174.000 lire annue (per una seconda infermità dell'ottava categoria della tabella « A »).

2) Assegno speciale annuo agli invalidi di prima categoria con o senza assegno di superinvalidità.

L'assegno speciale annuo non reversibile previsto dal testo unico (art. 10) viene stabilito nelle seguenti misure annue. Tab. « E » lettera « A », tre milioni 840.000 lire; tab. « E » lettera « A/bis », numero 1, 2, 3, due milioni 100.000 lire; tab. « E » lettera « D », un milione 20 mila lire; tab. « E » lettera « G », 583.200 lire; prima categoria senza assegno di superinvalidità, 340.000 lire. Il miglioramento economico — sarà utile ripeterlo — decorre dal 1° gennaio 1975.

3) Indennità di assistenza e di accompagnamento:

E' la somma che spetta (articolo 107 del testo unico della legge) ai titolari di pensione o assegno privilegiato che siano affetti da una mutilazione o invalidità contemplate nella tabella « E » annessa alla legge 28 luglio 1971 n. 585, per le necessità di assistenza. Sempre per quanto riguarda l'indennità di assistenza e di accompagnamento, la nuova legge prevede i seguenti importi mensili: lettera « A » 184.000 lire, lettera « A/bis » n. 1, 162.000 lire; lettera « A/bis » n. 2, comma 2° e n. 3, 126.500 lire; lettera « B » 45.000 lire; lettera « C » 40.000 lire; lettera « D » 35.000 lire; lettera « E » 30.000 lire; lettera « F » 25.000 lire; lettera « G » 20.000 lire.

Competenze

« Circa la integrazione salariale " ordinaria " chi ha competenza a decidere la concessione? Dalla circolare dell'INPS ho compreso ben poco » (Fausto Reti - Treviso).

La competenza a decidere su richieste avanzate, sia per sospensione sia per riduzione di attività, fino a un periodo massimo di tre mesi continuativi è della Commissione provinciale mentre, per i periodi di sospensione o di riduzione di orario eccedenti i tre mesi continuativi è del Comitato speciale che, ai sensi di legge, concede la proroga in casi eccezionali. Ai fini della competenza a decidere, il Comitato speciale ha ritenuto che debba aversi riguardo alla durata del periodo oggetto delle richieste di integrazione salariale a prescindere dall'accoglimento o meno delle stesse. Pertanto anche in caso di reiezione per le prime tredici settimane continuative la decisione sul periodo eccedente è attribuita al Comitato speciale. Il suddetto Comitato ha inoltre espresso il parere che i periodi eccedenti le tredici settimane continuative debbano formare oggetto di domande autonome e distinte. Nel caso che nella prima domanda siano compresi periodi eccedenti le tredici settimane continuative, la Sede dell'INPS, nel notificare la decisione adottata dalla Commissione provinciale nell'ambito di sua competenza, deve invitare la ditta a presentare, per gli ulteriori periodi, distinte domande valevoli per un massimo di tre mesi (13 settimane).

Nella eventualità che la richiesta di proroga non dovesse pervenire entro un congruo termine, la sede dell'Istituto di previdenza dovrà comunque inviare al Comitato speciale la domanda iniziale. Al fine di rendere possibile un esame completo delle richieste di proroga il Comitato, recentemente, ha espresso l'avviso che alle domande deve essere allegata una informativa della sede dell'INPS che illustri la situazione aziendale emersa in occasione dell'esame delle precedenti richieste e riferisca sulle considerazioni espresse in tale occasione, fornendo la specifica della votazione.

Al fine di una esauriente istruttoria delle domande di proroga, sarà cura delle Sedi dell'INPS controllare che le stesse siano corredate di tutti gli elementi illustrati nella circolare alle ditte (punto 4). Qualora le cause che determinano la continuazione della sospensione o della riduzione di attività non siano dalla ditta indicate in dettaglio o non sia allegata alcuna documentazione che dimostri l'esigenza eccezionale per l'impresa di protrarre la sospensione o la riduzione di attività, le Sedi dell'Istituto chiederanno alle ditte stesse le notizie essenziali.

L'integrazione salariale relativa a più periodi non consecutivi non può superare complessivamente la durata di 12 mesi in un biennio.

Pensione sociale

« Vi sono nuove norme che regolano la erogazione della pensione sociale, vale a dire che riguardino la presentazione della domanda e l'accertamento del relativo diritto? » (Emilio Scanni - Trento).

La pensione sociale ai cittadini ultra sessantacinquenni sprovvisti di redditi è stata istituita (come abbiamo già detto in diverse occasioni) dall'art. 26 della legge 30 aprile 1969 n. 153 che subordinava la concessione della pensione, fra l'altro, alla circostanza che il richiedente non fosse iscritto agli effetti fiscali nei ruoli della ricchezza mobile e, se coniugato, che il coniuge non fosse iscritto nei ruoli della imposta complementare. A tale proposito i richiedenti la pensione dovevano esibire una dichiarazione del competente ufficio delle imposte dirette. La legge 16 aprile 1974 n. 114 (che ha convertito in legge il decreto n. 30 del 2 marzo 1974) ha invece stabilito che per ottenere la pensione sociale i richiedenti debbono dimostrare di non possedere redditi propri assoggettabili alla nuova imposta sul reddito delle persone fisiche, per un ammontare annuo superiore a L. 336.050 nonché, se coniugati, di non possedere un reddito, cumulato con quello

segue a pag. 150

le nostre pratiche

segue da pag. 149

del coniuge, superiore a lire 1.320.000 annue.

La dimostrazione dell'esistenza dei suddetti requisiti deve essere data mediante un certificato rilasciato dagli uffici finanziari in base ad una dichiarazione resa sotto la responsabilità del richiedente su di un apposito modulo conforme a quello che il Ministero delle Finanze avrebbe dovuto emanare entro il mese di ottobre 1974. Nel frattempo avrebbero continuato ad avere vigore le vecchie norme previste dalla legge 1969 (non iscrizione nei ruoli della ricchezza mobile o complementare per il coniuge).

Con decreto del 22 ottobre 1974 il Ministero delle Finanze ha approvato il modulo di dichiarazione previsto dalla legge e pertanto l'INPS ha disposto che tutte le pensioni sociali che avranno decorrenza dal 1° gennaio 1975 in avanti dovranno essere decise utilizzando il modulo stesso ed in base alle nuove norme di legge. Per ottenere la pensione sociale gli interessati dovranno pertanto:

A) presentare l'apposita domanda di pensione mediante il modulo VSRI che l'INPS ha rielaborato in relazione alle nuove norme vigenti, e che già dovrebbe essere stato messo in distribuzione gratuita presso gli uffici dell'istituto e degli Enti di Patronato;

B) compilare, con la massima attenzione e dicendo la verità, il modulo di domanda;

C) allegare alla domanda il certificato di nascita;

D) allegare alla domanda il certificato rilasciato dall'Ufficio delle Imposte dirette sul modulo contenente la dichiarazione di responsabilità dello stesso richiedente (anche questo modulo sarà distribuito gratuitamente dall'INPS). Qualora gli Uffici finanziari non dovessero rilasciare al richiedente l'attestazione prevista dallo stesso modulo, gli interessati provvederanno a segnalare la circostanza all'Istituto che richiederà d'ufficio la dichiarazione di cui sopra. Sarà opportuno ricordare che la concessione della pensione sociale è subordinata oltreché alla esistenza dei limiti di reddito anche al fatto che i richiedenti non percepiscano rendite previdenziali od assistenziali, erogate a titolo continuo dallo Stato, o da altri Enti pubblici o da Stati esteri, di importo pari o superiore a quello stabilito della pensione sociale, comprese quelle di guerra.

Trasferimenti dei contributi

« In base ad una convenzione italo-svizzera, i lavoratori italiani che avevano lavorato in Svizzera, potevano chiedere, fino al 31 agosto 1969, il trasferimento in Italia dei contributi da loro versati in quel Paese. Ora, con un recente accordo tra l'Italia e quella Confederazione potrà essere ancora richiesto. Può darmi migliori informazioni? » (Battistino Clementi - Taranto).

Il nuovo provvedimento al quale lei, nella sua lettera, ha fatto riferimento, potrà anche interessare i lavoratori assicurati che abbiano compiuto l'età prevista dalla legislazione italiana per il pensionamento di vecchiaia (60 anni se uomini e 55 se donne) e che non abbiano beneficiato di alcuna prestazione dell'assicurazione vecchiaia, superstiti e invalidità svizzera. Il trasferimento dei contributi può servire al lavoratore per raggiungere o perfezionare il diritto a pensione. E potrà anche servigli per ottenere un miglioramento economico della pensione che già gli è stata concessa in Italia.

Se il lavoratore non ottenesse, con quei contributi, neppure la pensione minima, potrà ottenere il rimborso dei contributi versati in Svizzera oppure utilizzarli per l'assicurazione « facoltativa », che dà diritto a una pensione equiparata a quella « sociale ». Sarà necessario, per ottenerla, inoltrare domanda all'INPS.

Ritornando ai contributi versati in Svizzera e trasferiti dai lavoratori assicurati in Italia, la informiamo pure che quei contributi potranno essere utili anche per il calcolo della pensione « retributiva ». Infine serviranno ad ottenere l'autorizzazione dell'INPS ai versamenti volontari, utili anche se il lavoratore assicurato e rimpatriato non abbia mai versato altri contributi in Italia.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Cartella fondiaria

« In merito alla interpretazione della Cartella Fondiaria 1975 potrebbe spiegarmi che cosa significa « imponibile » in materia di terreno e fabbricato, e come si ottiene quell'ammontare riportato nella cartella? Ai fini della denuncia redditi dalla cartella in mio possesso, posso ricavare il Reddito Domenicale e la Rendita Catastale?

Quali operazioni si devono eseguire per ottenere la più facile comprensione della lettura della cartella, e per verificare se l'imposta è esatta? » (Manfredi Romito - Taranto).

Per l'anno 1975 non dovrebbe esistere una cartella contenente redditi fondiari. Potrebbe essere stata emessa una cartella per riscossioni di acconti in materia di imposta sui redditi locali (ILOR) e quindi gli « imponibili » inseriti nel documento debbono essere considerati del tutto provvisori. Quindi le notizie che seguono si riferiscono al vecchio sistema d'imposte fondiarie (ora abolite).

Nei cartelloni d'imposta il reddito imponibile per fabbricati eravi indicato o nella misura a tempo debito accertata dal Fisco, ovvero nell'ammontare dichiarato in D.U. (Vanoni) dal contribuente. La percentuale d'imposta da applicare sul detto imponibile era di circa il 34 % più aggi esattoriali.

Per i redditi agrari (terreni) l'imponibile era determinato in base ai dettami in cui al R.D. 4-4-1939 n. 589 convertito in L. n. 976 del 29-6-1939, quindi con valori del tempo.

L'imposta era determinata in L. 10 per ogni 100 lire di reddito dominicale ed anche in L. 10 per ogni L. 100 di reddito agrario vero e proprio. S'intende, oltre agli aggi esattoriali. Ora il metodo è cambiato ed è in corso d'attuazione.

Sebastiano Drago

dalla buona terra,
i piselli del buongustaio

le 4 tenerezze della Cirio

IX|C

qui il tecnico

Il problema della testina

« Sono in possesso di un sintoamplificatore Akai AA 6300 AM/FM, un giradischi Dual 1229 con testina Shure M 75 ED type 2, due casse Akai SW 155 (50 Watt) e una antenna a stilo e direzionale tipo Philips. Desidererei avere il suo parere sulla qualità dell'impianto che è sistemato in un ambiente di m 3 × 4 e un parere sulla eventuale testina da sostituire giacché la sua riproduzione non è tanto soddisfacente e infine un suggerimento per un tipo di piastra da poter collegare essendo la sottoscritta una collezionista di musica sinfonica, lirica e cameristica » (Grazia Lobascio - Bitonto, Bari).

Il giradischi Dual 1229 è un apparato di ottime prestazioni munito di motore sincrono di tipo « continuous pole » e trasmissione a puleggia; la sua regolarità di rotazione è molto elevata (errore minore di ± 0,06 %) ed un « rumble » pesato è migliore di 63 dB. Esso ha pure un dispositivo per la regolazione antiskating a doppia scala per puntine coniche ed ellittiche. La testina Shure M 75 ED tipo 2 di cui attualmente è corredato il suo giradischi ha una puntina biradiale ellittica molto schiacciata ed è quindi caratterizzata da una buona « trackability » con pressioni dell'ordine del grammo: in tale caratteristica è superata solo dalla più costosa Shure V 15 tipo III.

Non ci sentiamo pertanto di consigliarle una sostituzione dell'attuale testina M 75 a meno che questa sia diventata inefficiente a causa di una impropria utilizzazione o di usura della puntina. L'insoddisfacente qualità di riproduzione a lei segnalata oltre che alle suindicate cause può essere anche dovuta alla scarsa pulizia della testina e ad un inadeguato valore della pressione di appoggio. Non essendoci stati forniti elementi precisi per una diagnosi sulle condizioni della testina ci limiteremo a suggerire alcuni interventi e controlli atti a determinare l'opportunità della sua sostituzione.

Il primo intervento da raccomandare è la pulizia della puntina che deve essere eseguita con un pennellino a pelo di cammello (la lunghezza del pelo sarà di circa 5 mm) imbevuto di alcool, occorre usare il pennello in senso orizzontale partendo sempre dalla parte posteriore per venire in avanti. Questo sistema vale per le puntine Shure, ma per le puntine di altre marche è necessario osservare le prescrizioni del costruttore. Occorre inoltre osservare lo stato di usura della puntina mediante una lente a forte ingrandimento o un microscopio. Il profilo della puntina deve essere simmetrico e ad una visione della stessa dall'alto non si devono notare sfaccettature o irregolarità sulle superfici laterali.

Qualora vi sia un dubbio sul buon stato della puntina è raccomandabile sospendere l'uso del giradischi e portare la testina stessa ad un laboratorio attrezzato per un più approfondito esame microscopico. Persistere nell'utilizzazione di una puntina consumata è dannoso per i dischi dato che le distorsioni prodotte sul segnale rivelato a lungo andare si incidono sul disco stesso in modo definitivo. A maggior ragione è sconsigliabile l'uso di dischi di prova per la messa a punto dei giradischi senza una preventiva verifica delle condizioni della puntina.

Cogliamo questa occasione per ricordare che la ditta Shure produce anche dischi di prova che, con l'ausilio di adeguata strumentazione, permettono una accurata regolazione del braccio per una perfetta capacità di lettura (trackability); per la verifica della separazione dei canali e infine per la messa a punto del dispositivo anti-skating: tali dischi portano le sigle TTR 109 e TTR 103. Come ultimo consiglio, in caso di dubbi sulla funzionalità della testina, c'è quello della verifica della pressione di appoggio. E' bene qui ricordare che una pressione di lettura troppo bassa può causare danni irreparabili ai dischi in quanto la puntina può saltare nel solco provocando deformazioni permanenti dello stesso. Pertanto una regolazione accurata del peso di appoggio è essenziale.

Le operazioni da eseguire in questo caso sono: portare l'indice relativo alla regolazione del peso di appoggio sul valore zero, bilanciare il braccio fino a che questo non si trovi in perfetto equilibrio; regolare il peso di appoggio sul valore medio indicato dal costruttore per la testina (è bene portarsi verso i valori più alti). Chi volesse controllare poi la pressione effettiva dovrebbe ricorrere ad apposite bilancine (ad esempio la Shure SFG-2).

Suggeriamo per il suo complesso un registratore a cassette della stessa Dual tipo C 901 il quale permette l'uso di nastro al biossido di cromo ed è munito di un circuito Dolby. Le caratteristiche di banda passante, di rapporto segnale/disturbo e di uniformità di moto sono le migliori fra quelle reperibili in apparati della stessa classe. Esso inoltre è munito di alcuni automatismi che ne aumentano la praticità di impiego, quali ad esempio la commutazione automatica di traccia e di senso di scorrimento del nastro, il dispositivo per la riproduzione continua e l'arresto automatico alla fine del nastro.

Riteniamo che tali automatismi siano importanti in relazione all'uso cui è da lei destinato il registratore e cioè la collezione e riproduzione di musica sinfonica, lirica e da camera.

Osservazioni su una scelta

« Ho intenzione di acquistare un complesso Hi-Fi e gradirei il suo giudizio sulle seguenti apparecchiature: giradischi Telefunken W 238 Hi-Fi con testina Shure M 75; amplificatore Sony TA-88; casse acustiche Sony SS-5177; registratore Sony TC-280 » (Roberto Resaz - Palermo).

La scelta da lei effettuata è in linea di massima corretta. Abbiamo però una osservazione da fare riguardante l'amplificatore TA-88: esso ha una potenza di uscita di 2 × 11 Watt RMS che sono sufficienti per sonorizzare un ambiente di dimensioni medio-piccole. Nel caso in cui tale ambiente non soddisfi a tale condizione, consigliamo l'amplificatore TA-1066 della stessa casa avente una uscita di 2 × 22 Watt RMS. Questo ultimo ha anche una minore distorsione armonica (migliore di 0,8 %) e una più larga banda passante (10 Hz 40 kHz) ed è più versatile del precedente. L'amplificatore suggerito è anche compatibile con le casse acustiche SS 5177 in quanto esse possono sopportare una potenza continua di 20 Watt.

La scelta del giradischi W 238 costituisce il miglior compromesso tra qualità e prezzo. Tale apparato si distingue dagli altri dello stesso prezzo per l'ottimo rapporto segnale/rumore. Se volesse peraltro orientarsi su un giradischi semiautomatico con prestazioni lievemente superiori del precedente, potrebbe orientarsi sul più costoso PS 5100 della Sony, realizzando così un complesso con apparati prodotti dalla stessa casa.

Registratore a bobine

« Posseggo un impianto Hi-Fi composto da: amplificatore Pioneer SA 8100; giradischi Pioneer PL 51A; testina Ortofon M15E super; piastra di registrazione Teac A 360; diffusori JBL L 100 Century; cuffia Pioneer SE2700 e Koss PRO 4/AA. Vorrei da lei un giudizio sul mio impianto e un consiglio per accoppiarci un registratore a bobine; sarei già indirizzato verso le marche Teac o Revox. Vorrei anche un consiglio per l'acquisto di una nuova testina, sempre ellittica » (Cesare Bruschi - Cagliari).

Tenuto conto delle caratteristiche dei suoi componenti e in particolare del giradischi e dei diffusori, il suo impianto è ottimo e un ulteriore miglioramento lo potrà ottenere completandolo con un registratore a bobine che in virtù delle sue caratteristiche di fedeltà e versatilità le consenta di ottenere registrazioni o dalla radio a modulazione di frequenza o dai dischi avuti in prestito o da quelli più preziosi della sua discoteca, impeccabili. Nel suo caso, essendosi ella già orientata verso due marche di prestigio, saremmo favorevoli alla adozione del registratore A 77 MK IV della Revox.

Esso viene costruito nella versione a due tracce (mod. 1102) e a 4 tracce (mod. 1104). I due modelli differiscono nel valore del rapporto segnale/disturbo dato che più numerose sono le piste previste e più basso è il suo valore: infatti il modello 1102 ha un rapporto S/N di 66 dB a 19 cm/sec, mentre il mod. 1104 lo ha di 62 dB. Questo apparato prevede l'uso di bobine dal diametro di 27 cm ed è predisposto per l'inserzione di due moduli amplificatori di 2 × 8 Watt rms. Quest'ultima aggiunta diventa utile quando si voglia trasportare il registratore ed ascoltare le bobine in un locale diverso da quello abituale, oppure quando si desideri verificare subito i risultati di registrazioni effettuate dal vivo.

La ditta Revox costruisce anche i modelli 1222 e 1224 dello stesso apparato A 77 che differiscono dai precedenti per l'esecuzione in valigia e per avere già incorporati i due amplificatori e gli altoparlanti. Vi sono poi i modelli 1132 e 1134 muniti di circuito Dolby per la riduzione ulteriore del fruscio del nastro; con tale variante infatti il rapporto se-

segue a pag. 154

segue da pag. 153

gnale/disturbo ponderato ASA/A della velocità di 19 cm/sec. raggiunge i 70 dB.

Per la sostituzione della testina attuale consigliamo l'Empire 1000 ZE X, oppure la più moderna 2000 E/III, anch'essa a magnete indotto oppure la Stanton 681 EEE funzionante secondo il principio del magnete mobile.

Soluzione accettabile

« Posseggo un sintonizzatore stereo Hi-Fi Philips RB 544 che ho collegato ad un registratore Philips N 2400, facendo funzionare quest'ultimo da amplificatore. A me sembra che i risultati ottenuti siano discreti, ma mi rivolgo a lei per sapere se tale soluzione sia soddisfacente o se invece non convenga acquistare un amplificatore HI-FI di maggiore potenza per poter sfruttare appieno le possibilità del filodiffusore » (Piero Romagnoli - Ancona).

Mentre il sintonizzatore FD è un apparato HI-FI, dato che viene assicurata la rivelazione di una banda passante da 30 a 15.000 Hz, il registratore a cassette N 2400 non è classificabile tale, solo per il rumore di fondo che è un po' superiore ai limiti prescritti dalle norme Hi-Fi a causa dell'assenza del circuito DNL (Dinamic Noise Limiter). Pertanto la sua sezione amplificatrice è ottima e, dato che essa soltanto viene utilizzata quando ascolta la FD, non esitiamo a dire che la combinazione è perfetta, tanto più che le casse RH 421 sfruttano anch'esse generosamente la qualità del segnale.

L'acquisto di un nuovo amplificatore (e quindi di altre casse) è suggeribile solo se la potenza è ritenuta insufficiente per sonorizzare l'ambiente: ora il suo impianto dà 7 Watt per canale ed è adeguato a modesti ambienti.

Risposte brevi.

Giuseppe Boeri - Torino.

Per il registratore a cassette non ci scosteremmo dalla linea Pioneer rappresentata, nel suo complesso, dal giradischi PL 12D e dall'amplificatore SK 8100. In particolare le proponiamo il modello CT 4141A.

Silvio Meschini - Sezze Latina.

Come sintonizzatore adatto al suo caso consigliamo il Marantz 105 o il Philips RB522. Si orienti poi sulla piastra di registrazione Akai per la quale troverà una buona assistenza.

Enzo Castelli

XII G Palcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 11
I pronostici di PAOLA TEDESCO

Ascoli - Cesena	1	x	2
Bologna - Fiorentina	x		
Inter - Verona	1		
Juventus - Lazio	1		
Napoli - Cagliari	1		
Perugia - Como	1	x	
Roma - Milan	1	x	2
Sampdoria - Torino	x	2	
Brescia - Varese	x		
Catania - Genoa	x	2	
Catanzaro - Palermo	1	2	
Rimini - Livorno	1		
Messina - Bari	x		

Tre ore al chiuso davanti alla TV. Forse tu non hai sete ma il tuo corpo sì.

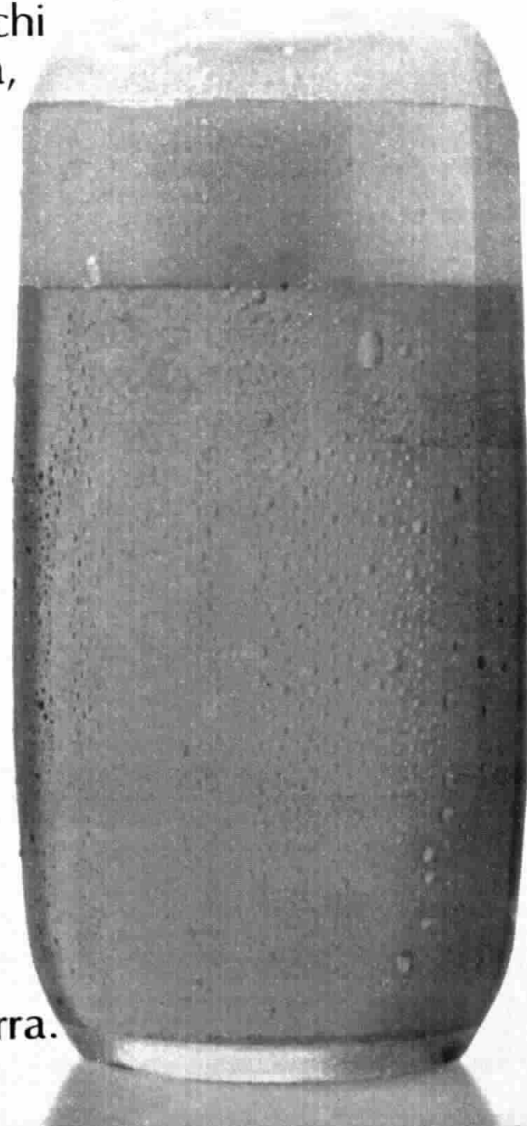
Il nostro corpo è nato per bere. D'estate lo dice, d'inverno no.

Ma il nostro corpo dentro è sempre uguale, estate o inverno.

Un bel bicchiere di birra è giusto quello che manca al nostro organismo per vivere bene anche in inverno. Giusto nella quantità, giusto nell'allegria.

Ogni giorno è buono per almeno una birra. Mai troppo fredda e soprattutto mai troppo in fretta.

E sempre con la sua bella schiuma, com'è quella birra prodotta fresca fresca, magari a pochi passi da casa, che è la migliore del mondo.

Birra contro le seti nascoste dell'inverno.

I Produttori Italiani Birra.

A Georges Spénale la «Douja d'or»

Il presidente della Camera di Commercio di Asti e dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani consegna il Premio « Douja d'or » all'on. Georges Spénale, presidente del Parlamento Europeo nella sala di Palazzo Bellino ad Asti

A conclusione di una serie di manifestazioni che si sono protratte dal 5 al 28 settembre, trasformando Asti nella capitale enologica d'Italia, il 20 ottobre scorso è stato assegnato il premio « Douja d'or 1975 ».

Il Premio, istituito quale riconoscimento da attribuirsi alla personalità che, nell'ambito europeo, si sia particolarmente interessata nell'anno ai problemi e alla difesa della vitivinicoltura, è stato attribuito all'unanimità all'on. Georges Spénale, presidente del Parlamento europeo « per l'impegno, l'intelligenza e la fermezza con cui, nelle assise internazionali, ha difeso la causa e la civiltà del vino contro l'insidia di interessi avversi o il prevalere eccessivo del sostegno ad altre produzioni » e « per aver perseguito questo scopo con imparziale ampiezza di visione, considerando il vino non nel quadro di interessi nazionali, ma come frutto arduo e prezioso del lavoro dei più poveri fra gli agricoltori CEE, qualunque sia la lingua in cui esprimono ansie e speranze comuni, qualunque sole illumini la loro fatica quotidiana ».

La cerimonia è stata aperta da Luisa Rivelli, la quale ha dato la parola ad uno dei patrocinatori del Premio, Giovanni Borello, nella sua qualità di presidente dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani. Hanno poi parlato il sindaco di Asti, avv. Vigna; Vincenzo Buonassisi, in rappresentanza della rivista Civiltà del bere, *patrocinatrice del Premio, e il sen. Giovanni Boano, il quale ha pronunciato in francese il suo intervento, sottolineando le ragioni ideali che uniscono, oltre i confini, i produttori europei di vino.*

S. MARTINO DI CASTROZZA

Il Premio Biennale per la Sicurezza Automobilistica '73-'74 del Lloyd Adriatico di Assicurazioni:

il Presidente del Lloyd Adriatico avv. Giorgio Irneri (secondo da sin.) premia il DOTT. GIANNI MAZZOCCHI Direttore di « Quattroruote » per l'assidua e stimolante opera di scrittore e di editore, tesa anche a sollecitare gli automobilisti a un guida corretta e prudente ed a un maggior senso civico, nel rispetto della propria ed altrui incolumità.

Sono stati premiati inoltre il progettista della FIAT 131 ing. Ettore Cordiano per la tecnica e il pilota Mike Hailwood per le corse.

mondo notizie

Milleluci in Uruguay

La rete televisiva uruguaiana *Canal 12* ha iniziato la trasmissione delle due serie della RAI *Teatro inchiesta* e *Milleluci*. A giudicare dai commenti della stampa locale i programmi stanno ottenendo un grande successo di pubblico e di critica. La FIAT uruguaiana, che ha patrocinato le trasmissioni di *Teatro inchiesta*, ne ha accompagnato la presentazione con una eccezionale campagna di stampa.

Telefono e televisione

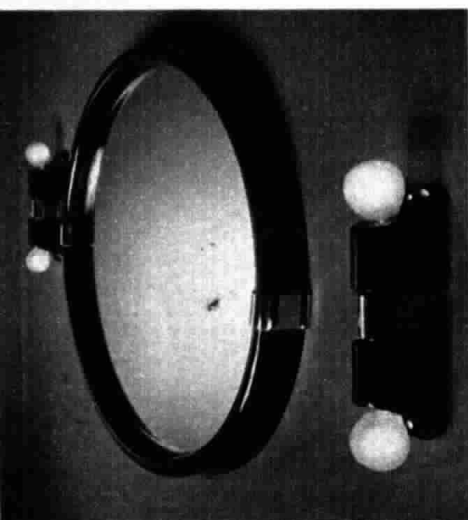
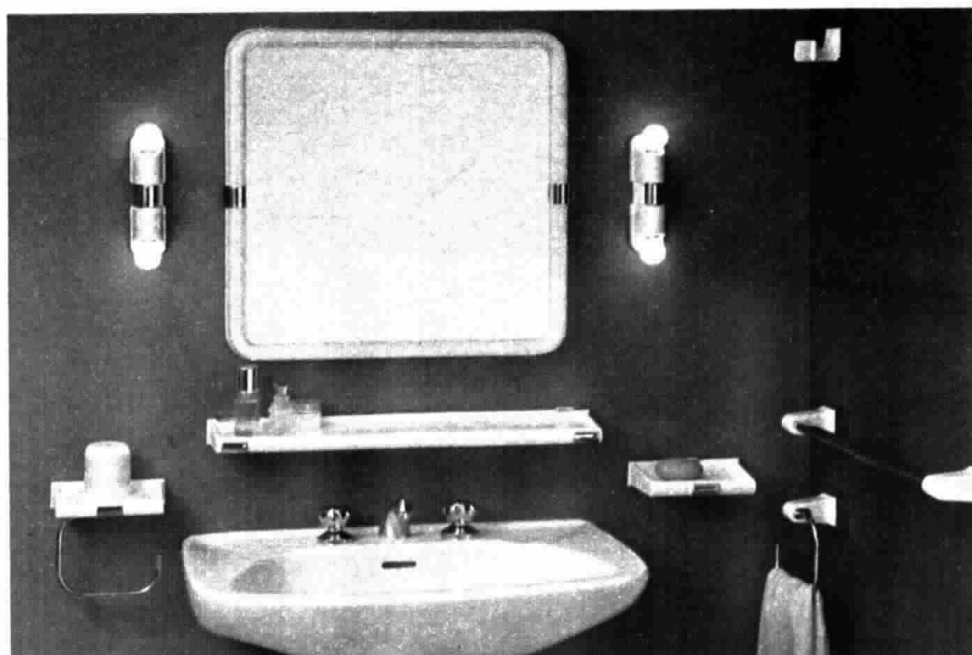
« Se l'esperimento del Ministero delle Poste che comincia la settimana prossima avrà successo, tra qualche anno potremo ricevere a casa un nuovo tipo di servizio informativo basato sull'uso combinato del telefono e della televisione ». Così comincia l'articolo del *Times* dedicato al « Viewdata », il nuovo sistema di trasmissione di informazioni di cui è stata data recentemente una dimostrazione alla Conferenza internazionale di Heathrow sull'elettronica.

Per usare questo sistema — scrive il giornale — l'abbonato al telefono dovrà disporre di un televisore, di un apparecchio per collegare fra loro telefono e televisore e di una tastiera simile a quella dei calcolatori tascabili. Attraverso la tastiera l'utente potrà scegliere le « pagine » che desidera vedere sul televisore: le informazioni in esse contenute riguarderanno l'attualità, lo sport, l'andamento della borsa, notizie su viaggi e vacanze, materiale educativo, annunci commerciali, eccetera. Una specie di « Pagine Gialle », sempre da leggere sul teleschermo, potrebbe poi contenere informazioni sui prezzi dei singoli negozi della città, per consentire all'utente, quando il sistema comprenderà un circuito di andata e ritorno, di ordinare attraverso la sua tastiera gli articoli che desidera.

Il *Times* spiega che questo sistema informativo si differenzia sostanzialmente da quello che viene sperimentato da qualche tempo dalla BBC e dalla televisione commerciale (un « giornale televisivo scritto » di un numero relativamente limitato di pagine) non soltanto perché offrirà informazioni molto più numerose e varie e consentirà l'uso del circuito di ritorno, ma soprattutto perché si tratterà di un servizio pubblico fornito dal Ministero delle Poste.

Secondo il *Times*, il sistema potrebbe essere a disposizione del pubblico già nel 1978.

cose genuine Julia è per voi.
GRAPPA
JULIA
GRAPPA
JULIA
Riserva Stravecchia
grappa
JULIA
genuina per tradizione
27/75

Passano gli anni ma il bianco resta sempre di moda nell'arredamento del bagno. Ecco, a destra, la serie « Oceania » della Carrara e Matta in questo classico colore. Per chi preferisce invece una tinta novità ecco, nelle foto sotto, la stessa serie nella tonalità seppia

Abbiamo riveduto in televisione « La dolce vita » di Fellini, un film che quindici anni fa fece gridare allo scandalo.

Un grandissimo film, a mio giudizio, a cui il tempo non ha tolto nulla del suo smalto. Un film che ci fa ritornare agli anni '60, gli anni del « boom », del denaro facile, del vistoso benessere, dell'euforia di maniera, del week-end obbligatorio.

Sono passati da allora 15 anni e le cose sono ben cambiate per tutti. Gli avvenimenti economici, politici e sociali che sconvolgono ogni parte del mondo ci hanno posto di fronte ad una realtà più dura ma più vera: e la gente ha aperto gli occhi su tante cose. Il fatto di dover affrontare una vita quotidiana più difficile, di dover rinunciare a delle cose superflue che sembravano essenziali, ha però qualcosa di positivo. Si resta più in casa, si legge forse di più: e quella casa, che nei momenti più euforici era considerata un luogo di passaggio, è diventata realmente una « home », il luogo dove si trascorrono le ore migliori della nostra vita. Da ciò una maggior cura, un maggior entusiasmo, un più impegnato amore.

Un impegno che può aiutarci a risolvere con acume e buon gusto anche quelle parti della nostra casa a cui non avevamo dedicato tutte le nostre cure: il bagno ad esempio.

Se si è aiutati, da fuori, con oggetti di classe, il gioco diventa facile. E' questo il caso della Carrara e Matta.

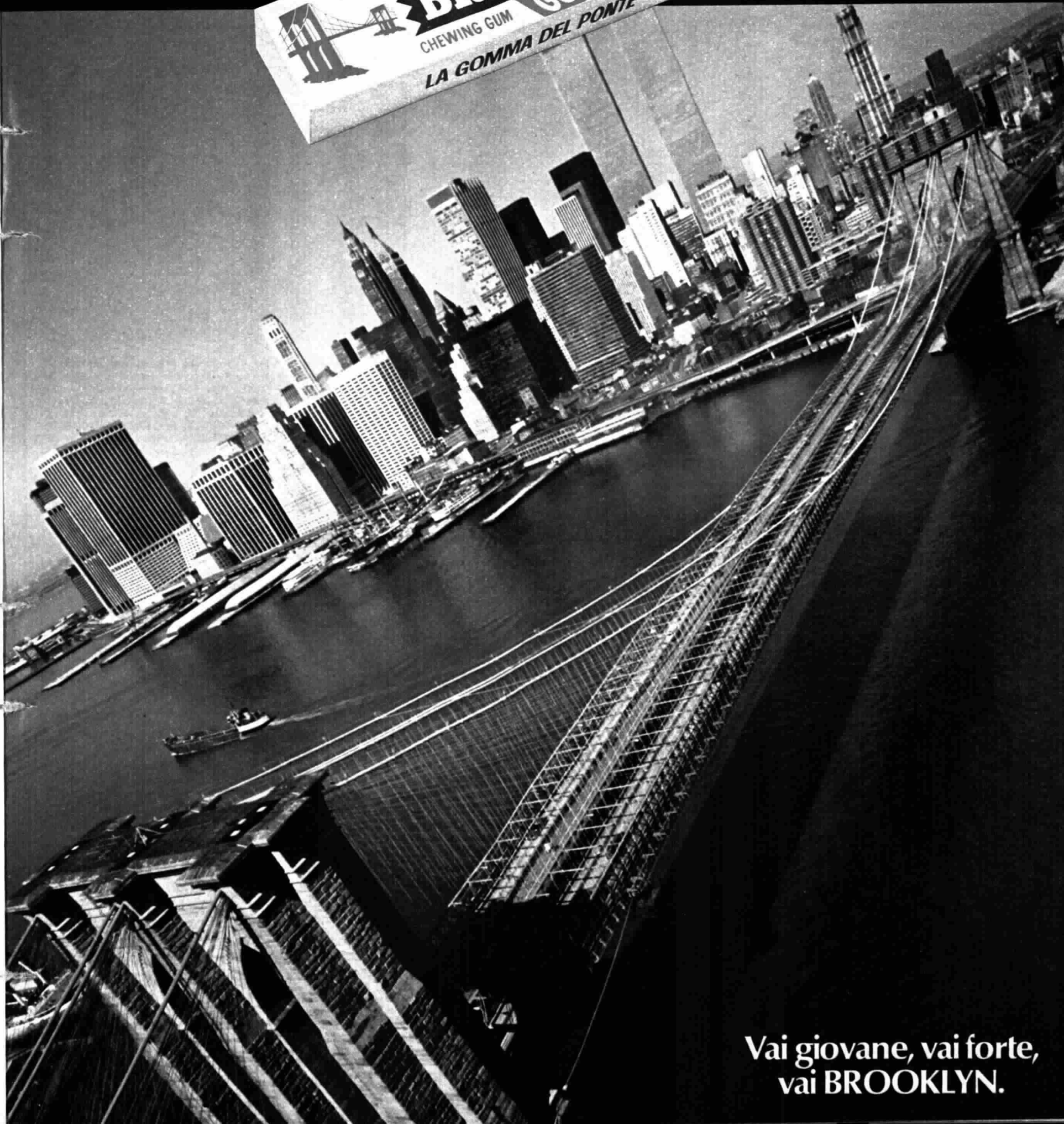
Achille Molteni

Comfort in bagno

al di sopra di tutti

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

SPEARMINT
BROOKLYN
GUSTOLUNGO
CHEWING GUM
LA GOMMA DEL PONTE

BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta a una accurata scelta delle gomme naturali più pregiate.
E con BROOKLYN puoi scegliere fra tanti fantastici gusti!

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN.

XII/A

Le nuo

I primi bollettini della neve invitano gli appassionati dello sci ad andare in montagna. E' giunto quindi il momento per programmare l'equipaggiamento per l'affascinante sport bianco che esige il massimo della funzionalità. La moda dello sci, in continua evoluzione, propone quest'anno coloratissime novità studiate con chiari intendimenti pratici e funzionali che tuttavia non perdono di vista quegli elementi di ordine estetico necessari per conferire alla figura un aspetto elegantemente stilizzato.

Le nuove « divise » per sciare, intenzionalmente ispirate a quelle dei campioni, sono già in partenza competitive per raggiungere il vertice massimo dell'eleganza. Pantaloni, giacche a vento, maglioni, scarponi e tutti gli accessori indispensabili per praticare questo sport giovane e salutare popolano a « La Rinascente » i reparti specializzati in questo campo. Un settore allegro, coloratissimo, ricco di promesse dove si possono acquistare a prezzi ragionevoli i costumi e gli accessori da sci per tutta la famiglia.

Dalle elettrizzanti collezioni si scoprono le formule calcolate dei tessuti antiscivolo per le giacche a vento dai colori squillanti segnate dai contrasti in maglia elastica da abbinare ai pantaloni elasticizzati con imbottiture antiurto, parastinchi e salvaginocchia. Le signore esigenti troveranno una facile scelta nella svariata gamma dei completi dalla linea elegante studiata per facilitare i « tuffi » nelle discese e nelle disegnature dei perfetti « parallelo ». Il mondo maschile e quello infantile troveranno una serie di modelli creati per soddisfare i gusti più sportivi. Con spirito essenzialmente agonistico si sceglieranno scarponi dai nomi affascinanti come ad esempio i « jaguar »; gli sci velocissimi in poliuretano e fibra di vetro con attacchi praticissimi; i bastoncini in lega leggera dall'impugnatura anatomica; le calzature dopo sci morbide, calde, idrorepellenti. Infine grandi e piccini si lasceranno conquistare dal caldo fascino dei maglioni, berrette spiritose, guanti, senza dimenticare gli occhiali per difendersi dai bagliori del sole e della neve a quota 2000.

Elsa Rossetti

Questo servizio è stato realizzato in collaborazione con le Funivie del Cervino e con l'Eurhotel Cielo Alto di Cervinia.

1 LEI ● Giacca a vento Viviane a L. 24.000 in tessuto antiscivolo con cappuccio interno, contrasti in maglia elasticizzata nelle taglie dalla 42 alla 50 e nei colori: azzurro/blu - blu/bianco - rosso/bianco ● Pantaloni elasticizzati Daffy ed impermeabilizzati con bande laterali in tinta o in contrasto a scelta. Colori: blu, verde, rosso. Disponibili nelle taglie 44/48 a L. 25.000 ● Berretto sci in pura lana L. 3800 ● Occhiali con lenti a specchio in cristallo temperato antiurto L. 4500 ●

BAMBINO ● Giacca a vento Long Tiger in tessuto antiscivolo nelle mis. 30/34 a L. 9000, mis. 36/40 L. 10.000 nei colori: blu, azzurro, rosso ● Pantaloni Noel in tessuto elasticizzato impermeabilizzato mis. 36/42 L. 18.000 ● Occhiali Baruffaldi L. 2000 ● Bob in materiale plastico con freni L. 7000 ● Berretto sci in pura lana L. 3800 ●

2 ● Giacca a vento TRAFOI cappuccio interno imbottita in tessuto antiscivolo nelle mis. 24/28 a L. 8000, nelle mis. 30/34 a L. 9000 ● Pantaloni Noel L. 18.000 ● Scarpone sci Jaguar 2° L. 13.500 ● Berretto sci L. 2500 ●

3 ● Giacca a vento mod. NAEBA in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati e maniche in tessuto elasticizzato, gomiti imbottiti. Mis. 44/50 col. verde/blu - blu/rosso - bluette/rosso a L. 32.000 ● Pantaloni in tessuto elasticizzato, impermeabilizzato KL con imbottiture alle ginocchia e parastinchi L. 30.000 nelle mis. 44/54 e nelle taglie lunghe ● Berretto sci L. 3800 ●

4 ● Lui e Lei indossano pantaloni Hot Dogger in tessuto bielastico impermeabilizzato. Sono in vendita nelle taglie dalla 44 alla 52 e nelle taglie lunghe. Colori: blu/rosso - blu/azzurro - rosso/blu ● Maglioni in pura lana vergine impermeabilizzati a L. 19.500 in colori assortiti ● Bretelle L. 2500 ● Berretti sci in pura lana L. 3800 ●

ue "divise" per sciare

5 LEI ● Completo Aprica bielastico impermeabilizzato giacca a vento + pantaloni a L. 35.000 nelle tg. 40/46 nei col.: verde/bianco - blu/verde - rosso/blu ● Berretto sci L. 3800 ●
BAMBINO ● Giacca a vento Slalom in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati e gomiti imbottiti taglie 36/40 a L. 16.000 col.: blu/rosso - blu/verde - verde/giallo ● Berretto sci L. 3000 ●

6 RAGAZZO ● Giacca a vento Pordoi antiscivolo con fianchi elasticizzati, gomiti imbottiti, colletto imbottito mis. 44/54 col.: blu/rosso - bluette/rosso - blu/verde ● Pantaloni KL L. 30.000 ●
LEI ● Giacca a vento Veronique in tessuto antiscivolo nelle taglie dalla 44 alla 50 a L. 18.500 nei colori: verde, blu, azzurro ● Salopette coordinata L. 15.000 taglie 42/48 ●
LUI ● Giacca a vento in tessuto antiscivolo mod. Grenoble a L. 18.500 nelle taglie dalla 44 alla 54 e nei colori: azzurro e blu ● Salopette coordinata nelle taglie dalla 44 alla 54 a L. 15.000 ● Maglione sci in pura lana vergine a L. 19.500 ●
BAMBINO ● Giacca a vento Slalom in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati, gomiti imbottiti. Taglie 36/40, lire 16.000, colori: blu/rosso - blu/verde - verde/giallo ● Pantaloni Noe L. 18.000 ●

7 Completo Megeve bielastico impermeabilizzato a L. 40.000 taglie 46/52, colori: blu/rosso - azzurro/rosso ●

8 Baby sci Cober in plastica con attacchi sicurezza lungh. cm. 100 a L. 11.000 sono confezionati in scatola regalo completi di bastoncini ● Sci Slalom (rossi) in poliuretano e fibra vetro da cm. 140 a cm. 180 da L. 37.900 a L. 43.900 con attacchi Tyrolia ● Sci Freyrie modello Equipe in fiberglass con attacchi Salomon 202 a L. 59.000 esistono nelle misure per adulti ● Sci Rancing del team Tua Sky in poliuretano metallo e fibra vetro con attacchi Salomon 202 nelle misure per adulti a L. 49.000 ●

9 da destra ● Bastoncini in dotazione ai baby sci ● Bastoncini in lega leggera serigrafati nelle misure dalla 95 alla 105 da L. 2500 ● Bastoncini in lega leggera con stampa in serigrafia impugnatura anatomica nelle misure per ragazzo e per adulto a L. 3500 nelle mis. 110/130 ● Bastoncini Gipron (marca in dotazione alla Nazionale italiana) in lega leggera color blu Italia, impugnatura anatomica, morbida, laccio regolabile in vero cuoio, punta antighiaccio L. 5500 mis. 110/130 ●

10 ● Dopo sci colorati, morbidi, caldissimi, impermeabili nelle mis. 26/36 a L. 8000 - mis. 37/39 a L. 11.000 (donna) - mis. 40/45 L. 12.000 uomo ● Doposci in foca impermeabili, idrorepellenti, fodera interna misure per bambino dalla 23 alla 36 L. 7000/8000 - donna mis. 37/40 L. 10.000 - uomo mis. 41/45 L. 10.000 ● Zoccolo in vero pelo chiazzato a polacco con fodera in lana mis. 36/39 L. 12.000 ●

il naturalista

Cane da difesa

« Ho saputo che esiste un cane da caccia che, oltre ad avere notevoli doti di aiuto per il cacciatore, ha quelle non meno notevoli di difesa. Vi sarei grato se poteste darmi notizie in merito, ma soprattutto se mi parlaste del parassita che è causa di formazione di cisti al polmone nell'uomo. Esistono una profilassi per il cane e accorgimenti per l'uomo per scongiurare tale pericolo o si deve condannare la povera bestia alla museruola e alla distanza? Ancora vorrei sapere che cosa stabilisce la legge affinché si possa tenere un cane e se ha importanza il sesso dell'animale per quanto riguarda le capacità alla caccia » (Vittorio Senatore - Salerno).

Per le diverse caratteristiche che si richiedono ad un cane da caccia e ad uno da guardia o da difesa, è praticamente impossibile ottenere che un solo soggetto possa abbinare tutte queste qualità. Per giunta lei desidererebbe anche un cane da riporto, quindi con attitudini specifiche che contrastano con una specializzazione della difesa. Le parassitosi su cui lei chiede delucidazioni, secondo il mio consulente, dovrebbero essere quelle provocate dalla tenia echinococco. Almeno egli lo ritiene, in quanto i dati da lei forniti sono in verità quasi del tutto insufficienti.

Su questo parassita particolarmente diffuso in Sardegna, e che, secondo recenti statistiche, è causa di numerose morti e di almeno 2000 nuovi « contagi » all'anno in tale isola, lei può trovare i dati che le interessano su qualsiasi trattato di parassitologia umana e veterinaria, reperibile presso le biblioteche degli ospedali o delle università. La migliore profilassi contro tale parassitosi consiste nella più accurata igiene del cane e nel non fornirgli soprattutto visceri di ovini, lepri e conigli. La museruola e il tenerlo a distanza sono precauzioni di ben scarso valore. Non posso dirle che cosa stabilisce la legge per tenere un cane se lei non mi specifica dove intende tenerlo. Il sesso non ha particolare importanza sulle attitudini venatorie, per quanto le prestazioni della femmina, in genere, siano superiori a quelle del maschio.

Venti chilometri

« Il mio cane, un incrocio tra un setter inglese e una cagnetta bastarda, è molto esuberante, ed io gli faccio fare tre passeggiate al giorno di mezz'ora l'una, un po' più lunga quella serale. Devo però tenerlo sempre al guinzaglio, perché è un cane che scappa. Pur abitando alla periferia della città, il traffico è notevole, e quindi non posso lasciarlo libero. Lei ritiene che il moto che gli faccio fare sia sufficiente? Vorrei sapere se esiste un metodo per lasciarlo libero senza che scappi » (Renata Zani - Bologna).

Ho condensato la sua lunga lettera in breve e posso assicurarle e confermarle, come già detto altre volte, che il cane da caccia deve fare possibilmente almeno 20 km. al giorno (non è una battuta, è una effettiva esigenza fisica delle razze da caccia). Ecco perché tutti i cacciatori dovrebbero pensare, prima di prendere un cane, a questa necessità. Purtroppo, in genere, ben pochi si rendono conto che anche gli animali soffrono e deperiscono se non hanno la possibilità di fare del moto in giusta proporzione alle esigenze della razza a cui appartengono. Non conoscendo il suo cane, personalmente non posso suggerirle un metodo pratico come lei desidera.

Gli scoiattoli

« Posseggo uno scoiattolo di circa sette mesi. Gli somministro giornalmente semi di girasole, un paio di castagne, un paio di noci ed acqua a volontà. Vorrei sapere se tale dieta è giusta e come si può fare per addomesticarlo. Nella stagione invernale va in letargo? » (Antonio Zane - Trieste).

Gli scoiattoli, a qualsiasi razza appartengano, sono animali abituati a vivere liberi nei boschi dove fanno molto moto. Questa è forse la ragione principale per cui questi graziosi roditori muoiono così frequentemente in cattività. Specie se sono « costretti » in anguste gabbie, dove la possibilità di fare la loro indiavolata ginnastica e le loro proverbiali acrobazie è ridotta ai minimi termini. Infatti gli scoiattoli nostrani, che se nutriti bene, con una dieta bilanciata (cioè molto varia a base di semi, pinoli, ghiande, datteri, frutta e verdura di ogni genere fresca e secca e anche di carne di tanto in tanto), si mantengono in buona salute generale, finiscono prima o poi per essere soggetti alla terribile paralisi degli arti posteriori (anche la coda non è più in grado di stare dritta all'insù nella classica posa nota a tutti), per cui finiscono per soccombere non essendo più in grado di muoversi. Di qui la necessità di concedere ai nostri animaletti un grandissimo spazio a disposizione; altrimenti è meglio e più umano rinunciare a tenere in casa (solo per farli soffrire e morire) questi graziosi abitanti dei nostri boschi che oltretutto sono in via di estinzione, per la caccia accanita cui sono soggetti. Non bisogna dimenticare che questi animali vanno presi giovanissimi, altrimenti è facile che rimangano selvatici per tutta la vita.

Angelo Boglione

dimmi come scrivi

anche la vostra scrittura

E. G. — Mi scrivete una strana lettera nella quale mi chiedete di esaminare la « nostra » scrittura per cui rispondo al plurale anche se è evidente che non si tratta di una grafia « di gruppo ». Siete sensibili, anche troppo, al punto che il vostro equilibrio ne risulta spesso alterato e vi provoca delle sofferenze inutili. Questa alterazione della realtà turba la vostra intelligenza che pure è superiore alla media. Siete prepotenti per emergere e abbastanza chiusi da non saper esternare con disinvoltura i vostri sentimenti. L'inserimento per voi è sempre motivo di lotta. Piuttosto ombrosi, non avete mezzi termini manifestando con questo anche la vostra possessività. Malgrado le vostre reazioni siete ancora legati ai principi inculcati.

di conoscere meglio

R. R. — Lei è ipersensibile e suggestionabile al punto di influenzare addirittura la propria salute. Cerca affannosamente la considerazione e per ottenere la stima di qualcuno è disposta a strafare. La timidezza la rende incerta. E' orgogliosa e suscettibile e non le mancano le ambizioni ma è anche pigra e volubile per cui le riesce difficile combinare qualcosa di concreto. Quando si sente a proprio agio sa essere brillante e spiritosa; nei casi opposti è scorbutica e arrogante e allontana chi le tende una mano pensando così di difendersi. Fa bene ad essere diffidente ma non lo mostri troppo apertamente.

insicura e immatura

P. R. — Le piace il mistero ma è scoperta in ogni sua manifestazione e chi le ha detto che è insicura e immatura ha colto nel segno anche se questo suo modo di essere è molto legato alla sua età. Per superarsi, per essere « diversa » assume degli atteggiamenti ricercati che servono soltanto a ritardare la sua maturazione. E' discontinua nelle idee; prepotente più che forte; è intelligente ma con basi pratiche che contrastano con la sua apparente indifferenza per ciò che la circonda. E' buona e sentimentale e si avvilisce quando si rende conto di non essere considerata. Crescendo diventerà meno drastica nei giudizi.

che vorrei intraprendere

Donata — Per la professione che vorrebbe intraprendere non le mancano le doti: ha intuizione, senso dell'armonia, ambizione, una buona dose di disciplina interiore, la fantasia e l'egocentrismo. Non mostra però ancora la « grinta » per poter dominare e l'umiltà che le consente di superare gli inizi difficili e le mancano la capacità di adulazione e la forza di sopportazione. Giacché è intelligente sfrutti di più questo dono e migliori la sua capacità di osservazione e impari a giudicare con maggiore freddezza e precisione. Potrà così sperare di poter arrivare.

mia calligrafia

L. B. — Pretenziosa ed ambiziosa, sicura di sé ma più in apparenza che in sostanza: ecco il punto cruciale del suo carattere; infatti se è presa da un sentimento può avere delle impennate ma poi si lascia dominare. Fa di tutto per essere valorizzata e per nascondere i propri tremori provocati dalla sensibilità e dall'orgoglio. Non sa perdere ed ogni sconfitta le provoca degli avvilimenti che lei tramuta in aggressività. E' sensibile e raffinata di animo e di modi. Non partecipa a fondo alla vita che la circonda per non essere sopraffatta.

analizzare la mia

Leone '59 — Aggressiva a parole ma un po' meno a fatti, le piace polemizzare per chiarire i problemi a se stessa. E' vivace di intelligenza e di modi ma non è molto attenta alle sfumature ed alle parole, specie quando è in euforia. E' affettuosa, generosa, curiosa di tutto, esclusiva, possessiva. Le sue facilonerie sono frutto della sua immaturità. Difende a spada tratta chi è stato colpito ingiustamente anche se non è proprio sicura di essere nel giusto. Un po' caotica sia per inesperienza sia perché è abituata all'adulazione.

una curiosità

Helga — Anche se potrebbe sembrare il contrario, lei non ha quasi mai il coraggio di guardare a fondo dentro se stessa e le capita spesso di cercarsi degli alibi non per mancanza di sincerità ma per il bisogno di tenere vive certe illusioni. La sua diffidenza non nasce da una reale esperienza di vita ma dal timore di soffrire. Possiede una buona intelligenza ma che non le serve per facilitare i contatti con i terzi perché tendenzialmente introversa e fondamentalmente sospettosa. Precisa, si circonda di ordine nella speranza che si rifletta interiormente. Se occorre sa essere drastica, dare dei tagli netti ma la sofferenza che le provoca si prolunga nel tempo alterando in parte i lati più brillanti del suo carattere. E' molto legata alle convenzioni ed al tipo di educazione ricevuta.

già 4 anni fa circa

4 anni dopo — Si sente che gli anni sono trascorsi nella sua grafia. Alcune delle caratteristiche di fondo non sono di molto cambiate anche se si manifestano oggi in forme quasi diametralmente opposte a prima. A quello che poteva essere definito disordine lei ha sostituito ora un ordine che è frutto delle stesse matrici e che l'ha mutata senza snaturarla. Ha accettato la disciplina come un mezzo per raggiungere uno scopo e la sua scelta universitaria è una diretta conseguenza del suo bisogno di proteggere, di aiutare, di difendere non per amore ma per sentirsi importante. Ha senz'altro acquisito una maggiore sicurezza in se stessa e nelle sue capacità e questo le sarà molto utile per certi aspetti ma potrebbe crearle qualche difficoltà nei rapporti con gli estranei.

Maria Gardini

bucciatenera star il contorno che "fa piatto"

Borlotti, Cannellini, Bianchi di spagna, Fagioli stufati...

I "bucciatenera" Star fanno di un "secondo" un piatto abbondante, gustoso, appetitoso, che può risolvere il pranzo anche da solo.

STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA

l'oroscopo

ARIETE

Incontri e collaborazioni con persone serie, intelligenti e di buon consiglio. Associazioni durevoli e sviluppi rapidi della situazione finanziaria. Agite sempre per il vostro interesse. Giorni favorevoli: 10, 12, 13.

TORO

Settimana brillante per le iniziative in cui ci vorrà spirito analitico, concentrazione e serietà. Evitate di urtare la suscettibilità di una persona che vi verrà a fare visita molto presto. Giorni fortunati: 13, 14, 15.

GEMELLI

Gettatevi a capofitto nell'impresa che vi siete prefissa, e provvidenziali soccorsi vi aiuteranno a rimanere a galla con successo. Invito troppo interessato: sarà bene diffidare e regolarsi di conseguenza. Giorni buoni: 9, 10, 12.

CANCRO

Qualcuno attende un vostro cenno per dimostrarvi tutto il suo affetto. Visita o lettera. Una decisione sarà presa in vostro favore. Sarete oggetto di vibrante accoglienza. Necessario rilassamento mentale. Giorni fausti: 9, 11, 14.

LEONE

Nel vostro lavoro ogni cosa si accomoderà assai presto grazie a una drastica decisione. Sorvegliatevi e non fatevi sfruttare. Periodo travagliato, in cui ogni cosa andrà severamente controllata. Giorni propizi: 10, 11, 12.

VERGINE

Avrete il sopravvento su di un cocciuto rivale. Parecchie cose si aggiusteranno. Tuttavia, sarete più al sicuro se lascerete ogni cosa al suo normale sviluppo. Soddisfazioni e trionfi amorosi. Giorni ottimi: 9, 14, 15.

BILANCIA

Nel giro di pochi giorni otterrete quanto vi sta a cuore e vi preme. Deliberazione tempestiva e imprudente che torna a vostro discapito. E' consigliabile il riposo, poiché l'eccessiva attività vi ha stancato. Giorni fortunati: 11, 12, 15.

SCORPIONE

Capriccio sentimentale che momentaneamente vi toglierà la pace. Le difficoltà si risolveranno tutte all'ultimo momento. Visita equivoca: sarà bene mantenersi diplomatici e vederci chiaro. Giorni favorevoli: 9, 10, 11.

SAGITTARIO

Sta per cessare il ciclo negativo che vi tiene il cuore in sospeso. Sarete oggetto di una attenzione insperata, che darà i suoi frutti. Tutto si accomoderà, purché abbiate la pazienza di attendere. Giorni fausti: 9, 14, 15.

CAPRICORNO

Fase inattiva: non preoccupatevi di ciò, poiché vi riprenderete meglio di prima. Trarrete maggior profitto dalle circostanze se saprete agire con prudenza. Cautela con le persone giovani. Giorni fortunati: 10, 11, 13.

ACQUARIO

Non discutete con chi esprime idee diverse dalle vostre. Grande calma nei rapporti economici. Un colpo di fortuna muterà il corso dei vostri futuri progetti. Nervosismo per delle insinuazioni. Giorni favorevoli: 9, 10, 11.

PESCI

Tenete la lingua a posto, se volete che la pace e la fiducia siano mantenute. Tagliate corto con chi vuole solamente farvi perdere del tempo prezioso. Giorni fausti: 10, 11, 12.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Riproduzione delle ortensie

« In una aiuola del mio giardino ho una stupenda pianta di ortensia e vorrei sapere quale è il mese adatto per fare le talee e come » (Maria Mogliazzi - Cava dei Tirreni).

Le operazioni per la moltiplicazione delle ortensie s'iniziano all'aperto fra aprile e maggio a seconda delle zone. Si tagliano dalla pianta madre i rametti di un anno che portino due coppie di gemme e si interrano in vasetti da 6 centimetri di diametro contenenti sabbione e terra di castagno in parti eguali. Fatto questo i vasetti andranno riparati in cassone o in veranda e si cureranno le annaffiature.

Dopo 40 o 60 giorni al massimo le piantine che avranno emesso le radici potranno essere trapiantate in vasetti da 12 centimetri contenenti terra di erica mescolata a terra di castagno e a terra di foglia in parti eguali. A questo punto i vasetti verranno posti all'aperto in posizione ombreggiata e innaffiati secondo bisogno.

Sarà bene cimarle per provocare l'accestimento, cioè la produzione di rami laterali che daranno fiori. Durante il periodo estivo si praticheranno spruzzature alle foglie.

A fine estate le piante saranno bene sviluppate e quindi in autunno ai primi freddi si passeranno in serra o nella veranda innaffiando di tanto in tanto. Fioriranno la prossima estate.

Malattie del geranio

« Le foglie dei gerani del mio balcone, durante i mesi estivi, si coprono di piccole macchie brune, le foglie diventano gialle e poi seccano » (Agostino G. - Cremona).

Purtroppo le foglie che lei mi ha inviato sono arrivate a pezzetti. Le indico perciò la malattie che in genere attaccano i gerani.

Muffa grigia (Botrytis Cinerea) che si manifesta con macchie brune sulle foglie, mentre steli e boccioli si ricoprono di muffa grigia e sui fiori compaiono macchie punteggiate. In questo caso si allontanano le piante ammalate e si effettuano trattamenti con prodotti a base di captano.

Annerimento batterico del fusto o batteriosi del geranio (Xanthomonas Pelargoni): si manifestano annerimenti nella parte bassa dei fusti, la pianta si indebolisce e talvolta si macchiano le foglie. Si consiglia di rinnovare il terreno allontanando le piante ammalate.

Fra le malattie seguono le virosi, il mosaico anulare, ma non credo si tratti del suo caso, e poi la ruggine che si manifesta con la comparsa di spore polverose, brune a forna di anello. In alcuni casi la comparsa di foglie giallastre può dipendere anche da carenza del terreno.

Comunque quando si hanno dubbi è sempre bene allontanare le piante ammalate da quelle sane, concimare, fare trattamenti a base di acuprici seguendo le istruzioni.

Rododendro ammalato

« Dopo la fioritura a maggio-giugno le foglie del mio rododendro presentano macchie giallastre e cadono. Tenga presente che ho annaffiato con acqua piovana » (Ruggero Pase - Noale, Venezia).

Oltre all'accorgimento di non annaffiare con acqua che contenga calcare bisogna anche fare attenzione che il terreno non ne contenga. I terreni ove il rododendro sviluppa bene sono quelli detti di medio impasto, sciolti e magari arricchiti con torba o terra di foglie.

I rododendri amano posizioni riparate e sono danneggiati dalla siccità e dal ristagno dell'acqua.

Le malattie che attaccano i rododendri sono principalmente due: la clorosi che genera macchie giallastre sulle foglie e può essere causata da terreno non idoneo, e la ruggine (Crysomyxa Rhododendri).

La ruggine provoca macchie arancioni sulle pagine inferiori delle foglie e si combatte con irrorazioni di prodotti a base di zolfo.

Giorgio Vertunni

I grandi fotografi di moda presentano:
Cori
questa è l'eleganza
Cori
un'interpretazione di Alfa Castaldi

in poltrona

— Non cominciare a piangere, ti prego! Renderesti più grave la situazione!

— Scusi, per l'ufficio tasse?...

— Roberto, non esagerare!... Basta mettere dentro la testa!

Tutti toccano il tasto del risparmio.

La nuova Candy 2.46 è l'unica che ne ha tre.

Il Level-Variant, per trasformare la nuova Candy 2.46 da una lavatrice da 5 chili in una 3 chili, per quando avete piccoli bucati. Risparmierete cosí energia elettrica e detersivo.

Level-Variant

Il Thermo-Variant per ridurre le temperature in tutti i programmi, senza ridurre il tempo di lavaggio. Cosí le moderne fibre sintetiche e i tessuti colorati saranno lavati perfettamente e dureranno molto di piú.

Thermo-Variant

Il Tempo-Variant, un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio. Cosí potrete regolare tutti i programmi secondo lo sporco dei vostri tessuti e risparmiare energia elettrica.

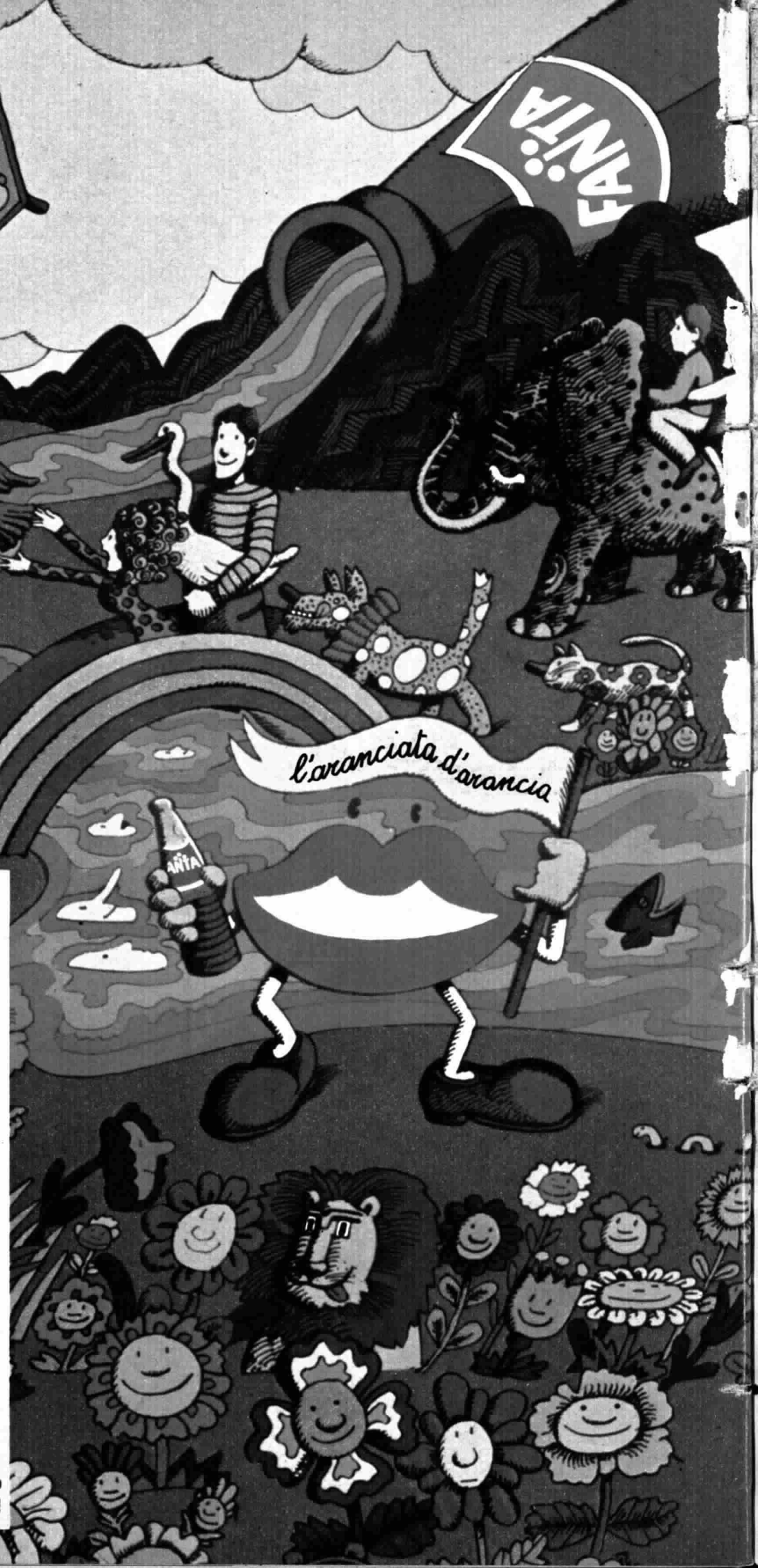
Tempo-Variant

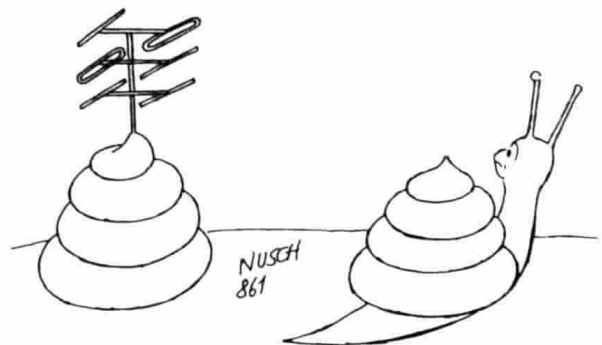
Una sola pagina non basta per dirvi tutto sulla nuova Candy 2.46. Se volete saperne di piú, rivolgetevi al vostro rivenditore di fiducia.

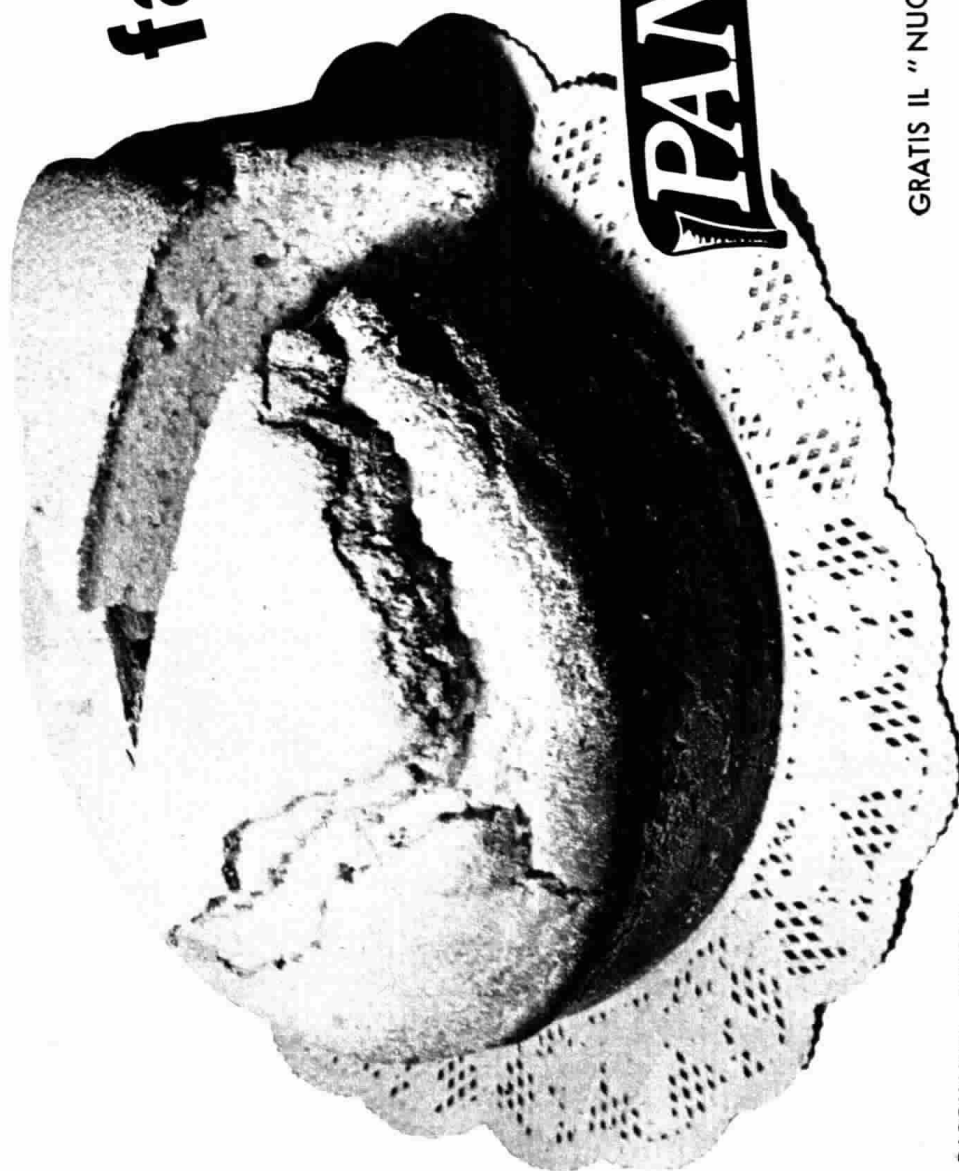
Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

CPV/Kenyon & Eckhardt

sorridi con noi
FANTA
l'aranciata d'arancia
FANTA
un mondo d'allegria.
Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!
FANTA
"FANTA" E' UN MARCHIO REGISTRATO DELLA THE COCA-COLA COMPANY

in poltrona

— Lei mangia troppi cibi contenenti amido!

Senza parole

— Volete chiedere al cuoco se può farmi avere la ricetta?

Speck e polenta
al rifugio
Comici